Anno 100 Numero 74

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.dip.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. interno. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 29 Marzo 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 886-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Esteri numero tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. senza Fasci numerati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania O.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 16; *Irlanda Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia plm. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 90; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; Stati Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Ottanta partiti comunisti al Cremlino

Oggi il Congresso sovietico

Breznev apre i lavori con un discorso di quattro ore, diffuso in 54 lingue - Probabili temi del rapporto: relazioni con la Cina (che non ha inviato delegati), situazione economica interna, un giudizio «storicamente più obbiettivo» su Stalin - I comunisti europei avrebbero sconsigliato un'aperta rottura con Pechino - La stampa occidentale non sarà ammessa alle sedute

Diciassette mesi dopo Kruscev

E' previsione generale che il XXIII Congresso del pcus sarà certamente un grosso avvenimento, ma non produrrà le manifestazioni sensazionali del XX (febbraio '56) e del XXII (ottobre '61): i congressi della destalinizzazione e della rivelazione pubblica del dissidio tra Mosca e Pechino. Da diciassette mesi è caduto Kruscev, che era stato il protagonista, estroso e impetuoso, di quei congressi. Per la prima volta, invece, si presenta oggi alla ribalta una direzione collegiale, non sappiamo quanto compatta oppure divisa al suo interno, comunque in condizioni di difficile equilibrio; soprattutto impegnata a risolvere importanti problemi di partito e di Stato, economici, interni e internazionali.

Per queste ragioni la nota dominante al congresso dovrebbe essere quella della sobrietà e della efficienza, nello stile finora adottato dal «governo di ingegneri» subentrato a Kruscev. Il capo di questo governo, Kossighin, terrà una delle due relazioni all'ordine del giorno, sul nuovo piano quinquennale 1966-'70; l'altra relazione viene svolta oggi stesso da Breznev, sul bilancio politico dal precedente congresso all'attuale. Il tono del congresso, naturalmente, sarà dato dalla relazione politica del primo segretario del partito; grandissima è la curiosità con la quale la si attende, tanto più che il dibattito precongressuale si è svolto sulle tesi economiche, in mancanza di un progetto di tesi politiche.

Questa grossa lacuna denota quanta confusione e incertezza regnino tuttora, nel gruppo dirigente sovietico, sull'indirizzo politico generale da adottare. Eliminare Kruscev non fu impresa troppo ardua, ma il vero problema è ancora da risolvere: che fare del kruscevismo? E, anzitutto, che cosa era il kruscevismo? Inconsistente, per non dire inesistente, sul piano ideologico, il kruscevismo si è imposto sul piano della realtà pratica, dove ha agito con una robusta forza d'urto, empirica ma assai efficace. Il risultato più vistoso è stata la destalinizzazione: una operazione, come indica appunto il termine, di carattere negativo, per quanto altamente meritoria e improrogabile.

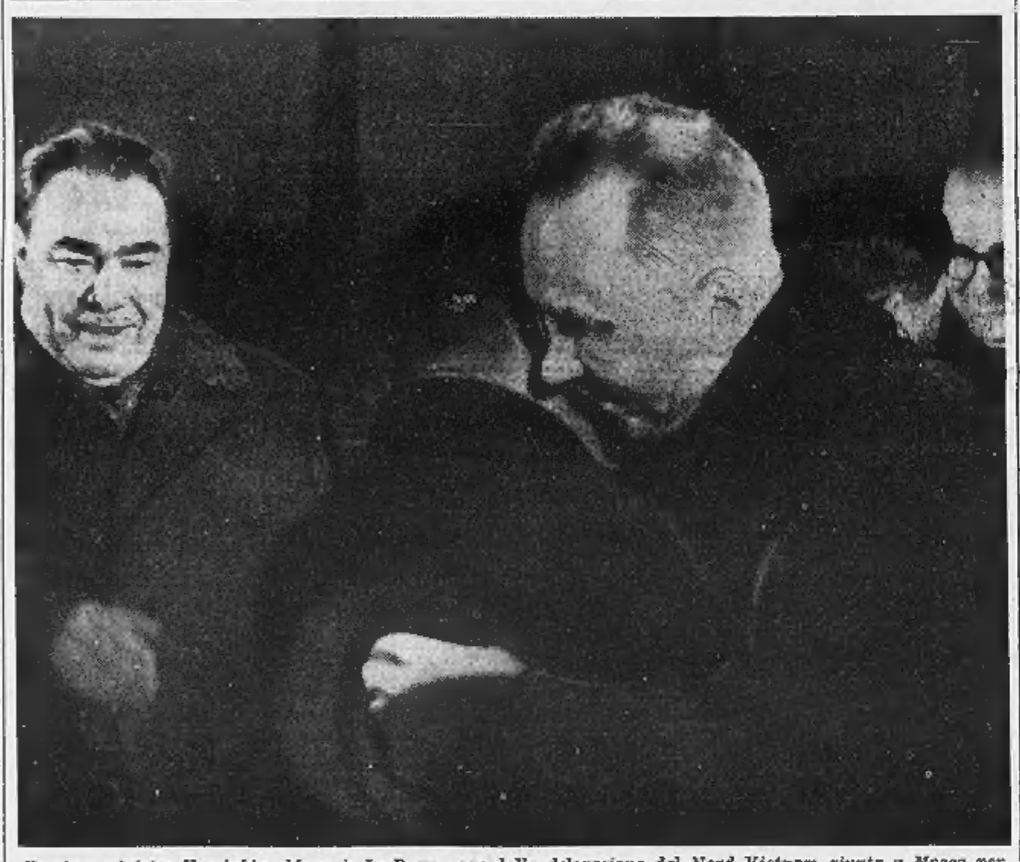
Sul piano positivo, invece, Kruscev aveva oscillato da un tentativo all'altro, aveva lanciato sfide iperboliche agli Occidentali, fatto promesse seducenti ai propri concittadini, ma ne era risultata solo una grande confusione nella organizzazione di partito, nella vita economica e nel sistema sovietico in generale. Il suo massimo merito, l'impegno a fondo per la coesistenza pacifica, non bastava a cancellare tutti gli inconvenienti sul piano interno e su quello dei rapporti tra Stati e partiti comunisti. Ma essenzialmente Kruscev era inceppato dal fatto di essere egli stesso una creatura di Stalin, sicché gli riusciva impossibile combattere radicalmente lo stalinismo. Altro è denunciare con veemenza gli orrori di Stalin, altro sradicare un sistema che per trent'anni aveva fatto corpo con il mondo sovietico.

I nuovi dirigenti si sono dunque trovati nella difficile situazione di mantenere e proseguire l'opera di Kruscev, correggendone al contempo le manchevolezze e le esagerazioni. L'impresa viene attuata con efficace discrezione a livello economico e organizzativo; il nuovo piano quinquennale ne vuole essere la sanzione organica, accogliendo con prudenza le realtà del progresso tecnologico e le esigenze dei consumatori sovietici. A livello propriamente politico, però, non è stata ancora operata una scelta chiara sui problemi capitali, a cominciare da quello della valutazione di Stalin, che condiziona tutti gli altri.

Diverse voci si sono fatte sentire ultimamente, nell'Unione Sovietica, per un migliore apprezzamento del ruolo di Stalin e dell'età staliniana. Sul piano storico, indubbiamente, non si può cancellare il periodo che vide l'industrializzazione e la vittoria nella seconda guerra mondiale. Ideologicamente, poi, una frase come «culto della personalità» è un comodo *slogan*, che non significa nulla per la dottrina marxista, la quale si fonda sull'analisi delle forze oggettive. Ma il problema non è né storico né ideologico, bensì eminentemente politico: dove trovare l'*ubi consistam* per un sistema che non ricada nello stalinismo, eppure mantenga quella saldezza di impalcatura che Kruscev aveva violentemente scrollata.

Insomma, è il problema enorme della libertà e della democrazia in un sistema socialista. Si capisce quindi che, non inquadrati da tesi precise, i dibattiti precongressuali abbiano avuto, come riconosce la stampa comunista italiana, «*aspetti confusi e contraddittori*». Appunto per questa immaturità della situazione, sembra escluso che al XXIII Congresso avvengano scelte clamorose in un senso o nell'altro; non certamente nel senso di un ritorno allo stalinismo, a meno di sorprese per ora imprevedibili. La storia ha ormai inghiottito per sempre lo stalinismo, così come ha assorbendo il kruscevismo. E' in gestazione qualche cosa di nuovo, che speriamo riveli una prima configurazione nella relazione di Breznev e nel successivo dibattito congressuale.

Ferdinando Vegas



Il primo ministro Kossighin abbraccia Le Duan, capo della delegazione del Nord Vietnam giunta a Mosca per partecipare al Congresso del partito comunista russo. A sinistra il segretario del pcus Breznev (Tel. A. P.)

I cinesi per la prima volta hanno rifiutato di andare a Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 28 marzo.

Breznev aprirà domani il 23° congresso del partito comunista sovietico con un discorso di circa quattro ore che sarà poi diffuso in cinquantaquattro lingue da Radio Mosca. La televisione trasmetterà una parte della seduta inaugurale con un programma di un'ora e mezzo; ma non diffonderà le immagini di Breznev mentre pronuncerà il suo rapporto. Potranno ascoltare direttamente Breznev i cinquemila delegati al congresso oltre alle delegazioni straniere invitate, che sono una ottantina. A parte i corrispondenti dei giornali comunisti, nessun giornalista occidentale avrà accesso al palazzo dei congressi. Nel suo rapporto Breznev traccerà un quadro della politica interna e internazionale. Sicuramente parlerà della Cina, ma non sembra probabile un tentativo di rottura che è stato sconsigliato dai capi comunisti di altri paesi europei. Sembra poi inevitabile che Breznev faccia almeno un accenno ai suoi predecessori.

Sul conto di Kruscev ci si attendono da qualche parte delle rivelazioni. Quanto a Stalin, si attribuisce a Breznev il proposito di formulare un giudizio storico più «obiettivo» di quello dato a suo tempo da Kruscev. I timori agitati dai comunisti italiani per la riabilitazione di Stalin non paiono qui avere fondamento. Vi sono fatti obiettivi che denotano la volontà d'una parte dei dirigenti del partito di valorizzare i «meriti storici» del dittatore: della rivalutazione del condottiero favorita dai militari ai discorsi in sua difesa raccolti durante le riunioni precongressuali del partito.

A poche settimane dalla condanna di Siniavski e Daniel la Pravda ha pubblicato una candida biografia di Zhdanov, il persecutore degli artisti sovietici, e ieri, con sorpresa di molta gente, una rievocazione di Kirov, il leader di Leningrado assassinato nel 1934, senza un accenno alle circostanze della sua fine, né tanto meno alle responsabilità indicate a suo tempo da Kruscev con sufficiente chiarezza.

Vi sono stati poi altri indizi di un certo peso: dalla pubblicazione delle opere di Togliatti espurgate dei documenti troppo polemici nei confronti del pc russo (compreso il «memorandum» di Yalta) al riapparire sui giornali di denominazioni geografiche in onore del dittatore. Non è un caso certo che la Literaturnaia Gazeta, scriva adesso Stalingrado in luogo di Volgograd o.

Altri episodi osservati qui sono stati la lettera al partito degli intellettuali timorosi di una restaurazione, nonché la replica scritta di un gruppo di generali favorevoli a ripristinare il culto di Stalin.

Non si può credere che quanti sono interessati a rendere giustizia a Stalin agiscano soltanto per amor di obiettività storica. Riproporre un discorso sulla destalinizzazione, cioè una revisione di giudizi ormai pacifici, implica per forza di cose un dibattito sui metodi del dittatore, sugli errori, ma anche sui pregi di una politica che sembrava ormai condannata. I cinesi, che hanno fatto propri i principi di Stalin, resteranno assenti dal congresso. Qualcuno potrà servirsi di questa circostanza per dimostrare che un ritorno a Stalin entro certi limiti gioverebbe all'unità fra la Russia e la Cina e in una del campo comunista. E' inutile fare i nomi — qui ricorrenti — dei personaggi che favoriscono questa linea di condotta. Basterà dire che all'interno del po sovietico lo scontro di tendenze è fonte di qualche incertezza. E che Breznev per governare deve tener conto dei più diversi orientamenti.

E' stata diffusa a Mosca che il rapporto di Breznev al congresso abbia suscitato perplessità, prima della definitiva approvazione al comitato centrale avvenuta sabato scorso. Secondo certuni vi furono emendamenti al testo originale del discorso.

Capi comunisti di molti paesi saranno presenti a Mosca in occasione del 23° Congresso, fra i quali Gomulka, Novotny, Ulbricht, Kadar, Ceausescu ed altri (Gomulka e Novotny sono rimasti oggi bloccati dal maltempo all'aeroporto di Leningrado, il romeno all'aeroporto di Kiev). Ai loro contatti coi capi russi si commisura qui particolare importanza, per quanto riguarda i futuri rapporti con la Cina e la destalinizzazione.

Massimo Conti

Delegazione del pci a Mosca per il congresso del pcus

E' guidata dall'on. Longo

Roma, 28 marzo.

(i. f.) Una delegazione del pci è partita oggi in aereo per Mosca, dove assisterà al 23° Congresso del pcus.

L'on. Longo, che guida la missione, ha dichiarato fra l'altro che «*l'assenza al congresso di una rappresentanza del partito comunista cinese è grave perché esprime la volontà dei cinesi di respingere ogni contatto e ogni collaborazione con la quasi totalità dei partiti comunisti ed operai*».

Con la delegazione comunista sono partiti anche l'on. Vecchietti e Menchinelli, che rappresenteranno a Mosca il psiup.

Imminente in Russia un'impresa spaziale?

Berlino, 28 marzo

Secondo Harro Zimmer, direttore del servizio satelliti artificiali dell'osservatorio Wilhelm Foerster, i sovietici potrebbero effettuare nei prossimi giorni un importante lancio in orbita di due o più astronauti. (A. P.)

Approvate dal Consiglio dei ministri

Relazione sull'economia del Paese Nuova legge per la scuola materna

Il rapporto economico si riferisce al consuntivo 1965 - Il reddito nazionale è aumentato (in termini reali, rispetto all'anno precedente) del 3,4 %, i consumi del 2,4 e le esportazioni del 19,9; ma gli investimenti sono diminuiti del 7,4 % e l'occupazione nelle industrie del 3,7 - La spesa pubblica è salita da 10.766 miliardi a 12.549 - Il ministro Preti ammonisce Comuni e Province a fare economie, ricorda che nuovi inasprimenti fiscali oggi sono impensabili - Il nuovo progetto sulla scuola materna statale è simile a quello bocciato dai «franchi tiratori» - Prorogate a tutto il '66 le norme sulla Cassa integrazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 marzo.

La relazione generale sulla economia del Paese, il nuovo testo della legge per la scuola materna e un decreto-legge che proroga al 31 dicembre 1966 le norme sulla Cassa integrazione salari e sugli assegni familiari, questi i temi principali della preannunciata riunione del Consiglio dei ministri, che ha avuto luogo a Palazzo Chigi nel tardo pomeriggio sotto la presidenza di Moro.

Il consuntivo economico del 1965, quale risulta dalla relazione generale presentata stamane stessa al Parlamento, appare lievemente superiore alle previsioni del settembre scorso. Il reddito nazionale lordo, ammontante a 35.460 miliardi di lire correnti, ha registrato sull'anno precedente un aumento del 3,4 per cento in termini reali (e del 7,1 per cento in termini monetari). A tale aumento hanno concorso l'agricoltura con un incremento del 3,5 per cento, le attività industriali con un aumento del 3,1, e il settore terziario con un accrescimento del 3,5 per cento.

Le risorse disponibili hanno raggiunto un totale di 40.866 miliardi di lire di cui 35.460 corrispondenti al valore dei beni e dei servizi prodotti all'interno, e 5406 provenienti da importazioni. Tali risorse sono state distribuite per 27.285 miliardi a consumi, per 6990 a investimenti, per 6591 a esportazioni. Rispetto al 1964 le variazioni — in termini monetari — risultano in aumento del 7 per cento per i consumi, del 20,1 per cento per le esportazioni, e in diminuzione del 5,8 per cento per gli investimenti. Eliminate le variazioni dei prezzi, cioè in termini reali, l'aumento dei consumi risulta del 2,4 per cento e quello delle esportazioni del 19,9 per cento. La diminuzione degli investimenti, in termini reali, è pari al 7,4 per cento.

A causa della forte eccedenza delle esportazioni di beni e servizi sulle importazioni, le risorse disponibili per usi interni sono però cresciute in misura minore: del 4,1 per cento in lire correnti e solo dello 0,2 per cento in termini reali.

Nel 1965 il totale della spesa pubblica è cresciuto di 1783 miliardi, raggiungendo il totale di 12.549 miliardi. Circa due terzi dell'aumento sono andati a trasferimenti, per la maggior parte a favore delle famiglie (per aumenti delle pensioni e di altre prestazioni previdenziali), ma in parte anche a favore delle imprese (per fiscalizzazione degli oneri sociali).

Nonostante l'accresciuta spesa pubblica, l'ulteriore flessione degli investimenti privati ha provocato una diminuzione sia dell'occupazione complessiva (— 2 per cento), sia di quella dipendente (— 2,8 per cento); nel settore industriale la contrazione è stata ancora maggiore (del 3,7 per cento).

I redditi dei lavoratori dipendenti sono stati valutati in 17.331 miliardi, con un aumento nominale del 7 per cento rispetto al 1964; grazie alla fiscalizzazione degli oneri sociali, il costo per le imprese privates è salito, anziché del 7, solo del 5,2 per cento.

Queste le cifre più significative, fra le tante comprese nel poderoso documento, che è stato oggi approvato dopo una breve illustrazione del ministro Pieraccini. Nella discussione che ne è seguita Tremelloni è intervenuto per sollecitare un maggior controllo della spesa pubblica corrente; il suo successore alle Finanze Preti ha chiesto, a sua volta, il ridimensionamento delle spese degli enti locali, avvertendo che eventuali nuovi investimenti pubblici non potranno essere quest'anno finanziati con inasprimenti fiscali. Il fondo del barile è ormai stato raschiato...

Pieraccini e Colombo, i due ministri responsabili della relazione, hanno fornito in proposito alcuni interessanti commenti. Il primo si è soffermato sugli aspetti più caratteristici della congiuntura attuale (consolidamento della ripresa in quasi tutti i settori), ma non ha ignorato gli aspetti più ingrati (flessione dell'occupazione ed ulteriore caduta degl'investimenti in attrezzature e in abitazioni). I tre punti negativi citati (occupazione, investimenti, edilizia) saranno perciò al centro della politica economica del governo.

Colombo ha preferito insistere sul contributo dato alla ripresa economica dalla spesa pubblica e dal conseguente indebitamento dello Stato. Ha però tenuto a precisare: «*Quel che si è fatto nel 1965 non si potrà continuare a fare in avvenire, bisogna oggi che crescano gli investimenti e attraverso questi l'occupazione, l'offerta e la domanda globale. L'avanzo ancora in essere della bilancia dei pagamenti va dunque utilizzato per finanziare la ripresa degli investimenti e allargare l'occupazione in modo da dare a tutti un posto di lavoro*».

Anche a conclusione dell'ora tarda, non si sono appresi particolari sicuri circa il nuovo disegno di legge sulla scuola materna. Il testo — lo ha dichiarato il ministro della Pubblica Istruzione — è quello approvato dalla commissione della Camera, con gli emendamenti introdotti in assemblea, «*salvo piccoli ritocchi*». Bocciato dalla Camera in sede di voto finale, il provvedimento sarà ora presentato al Senato.

Quanto al decreto-legge che proroga a fine 1966 le disposizioni vigenti in tema di Cassa integrazione guadagni e di assegni familiari, il comunicato ufficiale fornisce le seguenti precisazioni.

Vengono ulteriormente prorogate le provvidenze straordinarie disposte fin dal 1964 a favore degli operai dell'industria sospesi dal lavoro o che lavorino ad orario ridotto, nonché dei lavoratori disoccupati. Per effetto di tale proroga potranno essere ammessi al particolare trattamento della Cassa integrazione guadagni e a quello di disoccupazione anche i lavoratori colpiti da provvedimenti di sospensione dal lavoro o di riduzione di orario adottati da aziende industriali e quelli che rimangano privi di lavoro nel periodo 1° luglio-31 dicembre 1966.

Nei confronti degli operai dell'industria già ammessi al trattamento della Cassa integrazione guadagni, è prevista la proroga del trattamento stesso per altri tre mesi. Con lo stesso provvedimento è stato disposto, a decorrere dal 1° aprile 1966, l'aumento da 300 a 400 lire dell'indennità giornaliera di disoccupazione spettante per la prima metà del periodo indennizzabile. E' prevista infine l'ulteriore proroga, fino al 31 dicembre 1966, dei massimali retributivi sui quali sono dovuti i contributi per gli assegni familiari.

ar. ba.

Movimento di prefetti

Il dott. Nicola Santoro prefetto di Cuneo

Roma, 28 marzo.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno Taviani, ha deciso il seguente movimento e le seguenti nomine di prefetti:

Dott. Giulio Fabris, da Cuneo al Ministero (ispettore generale);

Dott. Nicola Santoro, da Lecce a Cuneo;

Dott. Carlo Gerlini, da Perugia al Ministero (ispettore generale);

Dott. Rodolfo D'Addario, dal Ministero (ispettore generale) a Perugia;

Dott. Girolamo Speciale, da Mantova al Ministero con l'incarico di direttore dell'ufficio relazioni per la programmazione;

Dott. Silvio Marchegiano, da Terni a Lecce;

Dott. Augusto Buglione di Monale, da Macerata al Ministero (ispettore generale);

Dott. Antongiulio Galateo, da La Spezia a Mantova;

Dott. Augusto Bianco, da Bolzano (vice commissario del governo nella regione Trentino-Alto Adige) a La Spezia.

I seguenti vice prefetti sono nominati prefetti e così destinati:

Dott. Gino Giardina, al Ministero (ispettore generale);

Dott. Paolo Forte, a Terni;

Dott. Raffaele Bugli, a Macerata;

Dott. Teresio Cellerino, con l'incarico di vice presidente dell'Opera nazionale ciechi civili;

Dott. Guido Panetta;

Dott. Luigi Masci, a Bolzano (vice commissario del governo nella regione Trentino-Alto Adige).

Su proposta del ministro per la Difesa, Tremelloni, il Consiglio dei ministri ha deliberato: nomina del generale di squadra aerea in Spe Paolo Moci alla carica di sottocapo di Stato maggiore alla Difesa; promozione al grado di generale di corpo d'armata «a disposizione» dei generali di divisione «a disposizione» Francesco Dibitonto e Antonio Guarini.

De Gaulle informa l'America che lascerà la Nato in luglio

Annuncio del ministro De Murville all'inviato di Johnson, Ball - Secondo "Paris-presse" (portavoce dell'Eliseo), le truppe francesi in Germania saranno sottratte in estate al Comando alleato - De Gaulle avrebbe dato un anno di tempo agli S.U. per sgomberare tutte le loro basi in Francia - Oggi a Parigi il Consiglio atlantico

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 marzo.

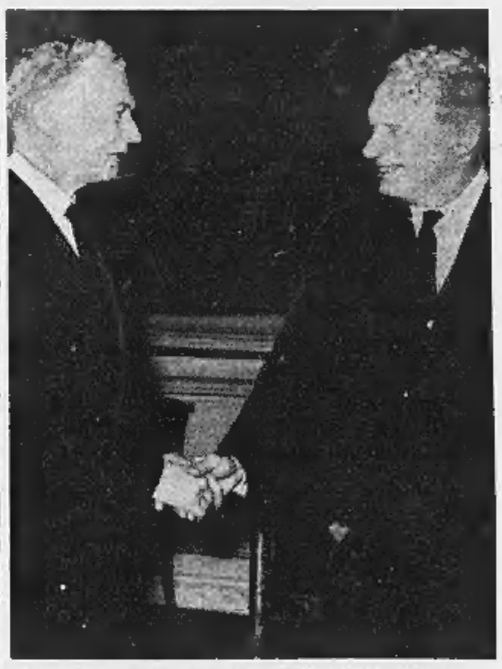
Il sottosegretario di Stato americano George Ball, accompagnato dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, Charles Bohlen, è stato ricevuto oggi al Quai d'Orsay dal ministro Couve de Murville, con il quale ha avuto un lungo colloquio, presente anche il direttore degli affari politici al Ministero degli Esteri francese, De Beaumarchais.

Alla fine dell'incontro, Ball ha detto ai giornalisti: «*Abbiamo avuto una discussione sulla situazione nel Vietnam e sui recenti sviluppi dell'alleanza atlantica. Non credo che devo dire di più per il momento*». Rispondendo ad una domanda sulle basi americane in Francia, il sottosegretario di Stato ha poi aggiunto: «*Abbiamo discusso un certo numero di argomenti e, in particolare, i piani del governo francese e le scadenze relative alle intenzioni che vi sono espresse*».

Nonostante il suo riserbo, le intenzioni del governo francese vengono rese note stasera da un giornale di ispirazione gollista, *Paris-presse*, che scrive: «*La Francia ritirerà i suoi ufficiali dai comandi alleati integrati della Nato alla fine di luglio e sottrarrà, a tale data, a quei comandi le forze francesi in Germania. Proporrà le scadenze: un anno per l'evacuazione dei quartieri generali alleati (comando supremo atlantico di Louveciennes, S.h.a.p.e. e comando Centro Europa di Fontainebleau) come pure delle nove basi aeree e dei quaranta depositi militari americani in Francia*».

Secondo il giornale, queste sono le misure pratiche adottate dal governo francese in esecuzione della decisione del generale De Gaulle di ritirare la Francia dalla Nato. Una nota in questo senso verrà rimessa da Parigi ai quattordici alleati nel corso di questa settimana, ma George Ball ne è stato informato oggi in anticipo da Couve de Murville.

La rapidità di questa decisione viene spiegata da *Paris-presse* in questi termini: «*Dalla corrispondenza scambiata negli ultimi giorni, il governo francese ha concluso che i suoi alleati non vogliono che le loro forze, stazionate in Francia, passino sotto autorità francese, come aveva chiesto loro. Ha dunque deciso di rispondere immediatamente alle richieste di precisazioni contenute nelle note americana e inglese di venerdì scorso*».



L'americano Ball, a destra, ed il ministro Couve de Murville al termine dell'incontro a Parigi (Tel. A. P.)

Dopo l'incontro con il ministro degli Esteri francese, George Ball ha ricevuto all'ambasciata americana Karl Carsten, sottosegretario agli Esteri della Repubblica federale tedesca, venuto a Parigi per partecipare alla riunione di domattina del Consiglio atlantico, durante la quale Ball esporrà i problemi dei Vietnam e della Nato. Verrà aperta così una discussione cui parteciperanno non i delegati permanenti, ma i ministri o i sottosegretari di tutti i Paesi alleati.

Prima di arrivare a Parigi, il sottosegretario di Stato americano era passato da Londra e da Bonn ed aveva partecipato ieri a Wiesbaden ai colloqui di Bilderberg. Questa organizzazione riunisce ogni anno, sotto la presidenza del principe Bernardo d'Olanda, qualche dozzina di personalità del mondo politico, diplomatico e della finanza internazionale. Quest'anno vi ha partecipato anche Manlio Brosio, segretario generale della Nato, perché i problemi atlantici sono stati al centro delle discussioni.

L'unanimità del quattordici dovrebbe manifestarsi anche nel Consiglio atlantico di domani, benché James Reston scriva nell'edizione parigina del *New York Times* di stamane che ci sono molti europei, oltre alla Francia, per i quali la posizione di protettorato americano è intollerabile. E' probabilmente per questa ragione che negli ambienti della Nato circolava stasera la voce che George Ball proporrà domani alcune modifiche da introdurre nel funzionamento dell'alleanza.

«*Per il momento* — è detto in proposito stamane nell'editoriale di *Le Monde* — *la direzione americana dell'alleanza non è in pericolo; essa dovrà non di meno persuadersi che una revisione s'impone, se non vuole aspettare altri risvegli, revisione che darebbe all'Europa il sentimento di essere finalmente trattata da vera uguale*».

a. v.

CRONACA CITTADINA

Gli esami tra settanta giorni

La scuola ha bisogno di maggiore serenità

Alle 15,30 si svolgerà un corteo di studenti - Il provveditore auspica che, dopo questa manifestazione pubblica, si riprenda il consueto ritmo degli studi - Altro problema: un po' di anarchia all'Università

Da piazza Statuto per via Garibaldi — nè ce ne compiacciamo — pete il diritto — entrare in tema di metodi d'insegnamento. Ma dobbiamo riconoscere che in questo lamentele d'iscritti purtroppo c'è: riguarda alcuni professori (parecchi altri svolgono con profonda coscienza la loro missione) che non si dedicano dovrebbero all'insegnamento.

C'è un po' di anarchia all'Università; lezioni che durano soltanto mezz'ora e si saltano addirittura, orari sconvolti, esami di febbraio anticipati ai primi dell'anno o che si trascinano fino a maggio, esami tenuti dagli assistenti anziché dai professori, candidati costretti ad attese estenuanti o ritmi eccessivamente veloci (fino a 50 al giorno) delle prove orali. Infine «seminari» nei quali i titolari di cattedra non si fanno vedere.

Osserva il rettore magnifico prof. Allara: «*La scuola è essenzialmente un problema di uomini, cioè di coscienza. Qui a Torino la grande maggioranza dei docenti compie il suo dovere; ma se purtroppo qualcuno è meno presente nelle lezioni e negli esami, questa situazione è determinata dagli impegni ufficiali a cui i professori non possono sottrarsi, a Roma e all'estero*».

Quali sono questi impegni? A parte l'esercizio della professione — che assorbe parecchio tempo, — si tratta di presidenze di commissioni per le cattedre delle scuole medie, esami per le cattedre universitarie, rappresentanze della cultura italiana in congressi internazionali ecc. Qualche professore anziano e in cattiva salute diserta totalmente la scuola, qualche altro la continua con fatica.

Ci sono poi atteggiamenti di alcuni professori che gli studenti spesso lamentano: toni sprezzanti e duri, che offendono la personalità dei giovani; una sorta di despotismo che impedisce il rapporto fiducioso tra chi insegna e chi impara. Anche questo dovrebbe sparire in una scuola rinnovata, nella quale, sottolinea il prof. Allara, «*l'importante è far lezione e studiare con estrema serietà*».

Quali sono le richieste degli studenti? Le conosceremo domani. Ma sappiamo già che chiedono maggiore serenità nella preparazione agli esami, nella vita scolastica. Ed è giusto. Ma bisogna anche che gli studenti si rendano conto che la scuola non è un fine, ma un mezzo per prepararsi alla vita. Non è un caso che la contestazione studentesca sia nata in Paesi dove la scuola è un fine, dove la cultura è fine a se stessa, dove la scuola è un mondo a parte, chiuso, avulso dalla realtà.

Da noi, per fortuna, la scuola è ancora un mezzo. Ma non bisogna dimenticarlo.

IN 16ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Il nuovo sciopero dei metalmeccanici fissato dai sindacati il 5 e il 6 aprile

Per le aziende del Canavese sarà anticipato a giovedì e venerdì - Contrari Sida, Cisal e indipendenti - Escluse le piccole industrie - L'on. Donat-Cattin auspica una soluzione della vertenza

I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno deciso un nuovo sciopero di 48 ore dei metalmeccanici torinesi per il 5 e 6 aprile. L'annuncio sarà dato ufficialmente domani. Per la vertenza riguardante il contratto dei metalmeccanici i sindacati hanno già proclamato quattro giornate di sciopero (2 e 16 febbraio, 2 e 16 marzo).

Alla Olivetti General Elettrie di Caluso lo sciopero di due giorni è stato anticipato a ieri ed oggi. Nel comunicato della Cgil si afferma: «Ieri l'astensione dal lavoro è stata alta (circa l'85 per cento) tenuto conto del fatto che nelle ultime settimane l'organico dell'azienda è aumentato di circa 200 nuovi assunti per i quali l'adesione alla lotta è progressiva in relazione all'assunzione».

La Olivetti di Ivrea e le altre aziende del Canavese anticiperanno lo sciopero nei giorni 31 marzo e 1° aprile. Non aderiscono il Sida, la Cisal e la Federazione gruppi indipendenti. Sono escluse dall'agitazione le aziende iscritte alla Confapi (Associazione piccole e medie industrie) che ha stipulato il noto accordo con i sindacati. Il testo dell'accordo è stato trasmesso in questi giorni alle ditte. E' allegata una circolare nella quale il presidente dell'Api dott. Carlo Rossotto tra l'altro afferma: «La nostra associazione ha acconsentito a negoziamenti ancorati si reddito nazionale: nell'arco dei tre anni di validità del nuovo contratto l'aumento è dal 10 al 12 per cento del costo globale del lavoro a seconda del tipo di azienda».

— L'arcivescovo mons. Pellegrino nella predica di domenica mattina in Duomo, ha accennato ai problemi del mondo del lavoro. Egli ha detto: «Non tutto è tranquillo e sereno in questo periodo nel mondo del lavoro e più di uno si è rivolto all'arcivescovo perchè dicesse una parola. Una parola l'arcivescovo la dice. E' nel Concilio, nella Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo dove si parla dei problemi del lavoro, dei diritti e dei doveri dei datori di lavoro e dei lavoratori».

Mons. Pellegrino ha proseguito: «Tra i diritti della persona umana bisogna annoverare quello del lavoratore di fondare le proprie associazioni e di partecipare all'attività di tali associazioni senza incorrere nel rischio di rappresaglie. In caso di conflitto economico-sociale si deve fare ogni sforzo per raggiungere una soluzione pacifica. Benchè sempre si debba innanzitutto ricorrere al dialogo sincero tra le parti, lo sciopero può tuttavia rimanere, nelle circostanze odierne, un mezzo necessario benchè estremo per la difesa dei propri diritti. Se vi saranno degli oppressi, ingiustamente oppressi, l'arcivescovo non potrà non essere dalla loro parte».

— Il sottosegretario alle Partecipazioni Statali on. Donat-Cattin ieri si è incontrato con i sindacalisti della Cisl ed ha espresso «la più viva ed operante solidarietà» ai due operai, membri di commissione interna della Cisl, licenziati dalla Fiat. Per quanto riguarda le trattative sindacali ha detto: «Le aziende a partecipazione statale devono trovare al più presto un punto d'incontro nella vertenza per il contratto dei metalmeccanici e concluderla». La Cisl sta organizzando per domenica mattina al teatro Alfieri una manifestazione di protesta contro il licenziamento dei sindacalisti Picchiolutto e Giannarelli. Parlerà il segretario Luigi Macario.

— Si svolge oggi uno sciopero di 24 ore degli edili per il contratto di categoria. L'agitazione riguarda circa 17 mila lavoratori dei cantieri di Torino e Provincia. Un'assemblea è indetta per oggi alle 9,30 presso la Camera del Lavoro.

Da lunedì 4 aprile sciopero ad oltranza dei mutualisti

Lo sciopero dei medici mutualisti (Inam, Malf, Inadel, ecc.) riprenderà il 4 aprile e sarà proseguito a tempo indeterminato, cioè «*sino a quando pervenga stipulate nuove convenzioni in luogo di quelle non più valide e non rinnovate*».

La decisione è stata assunta ieri sera dal Comitato di agitazione dopo aver preso in esame «*l'ostinata opposizione degli enti mutualistici*» e il deliberato della Federazione degli Ordini la quale ha richiamato i medici alle disposizioni di legge che regolano la libera professione e ha demandato ai singoli Ordini provinciali il passaggio all'assistenza indiretta entro il 18 aprile.

Aderendo all'invito della Federazione italiana medici mutualisti (Fim), il Comitato di agitazione torinese ha anticipato a lunedì la data della nuova agitazione.

Le disposizioni del nuovo sciopero sono le seguenti: *a)* ogni medico riacquisterà a tutti gli effetti la sua figura di libero professionista *b)* gli ambulatori medici funzioneranno come studi privati anche per gli assistiti dalle mutue e ogni sanitario applicherà le proprie tariffe, nel rispetto dei minimi fissati dalle tabelle dell'Ordine; *d)* il medico potrà rilasciare ricette, ricevute o dichiarazioni soltanto sul proprio ricettario.

Una donna di 46 anni suicida nell'alloggio appena comprato

Gli inquilini di via Canelli 115 hanno telefonato ieri sera alla polizia per avvertire che da due giorni si sentiva nelle scale un forte odore di gas. La perdita doveva essere in un alloggio al primo piano acquistato proprio la settimana scorsa dalla signora Giuseppina Beneluce di 46 anni. Un altro motivo d'allarme era che da due giorni nessuno vedeva la nuova inquilina. La polizia faceva intervenire i vigili del fuoco che forzavano la serratura. Dalla porta aperta usciva una zaffata di gas: la Beneluce era sul divano della cucina: si era tagliata le vene, poi aveva cercato di impiccarsi e alla fine aveva staccato il bocchettone. La morte risaliva al giorno prima.

Tavola rotonda sui problemi di assistenza ai subnormali

Questa sera alle 21, presso la Camera di Commercio, l'Unione Italiana per la promozione dei diritti del minore, presieduta dal magistrato Emilio Germano, ha indetto una tavola rotonda sull'assistenza ai subnormali. Parleranno il prof. Dall'Acqua e il dott. Donelli di Milano. Il professor Giordano, il sacerdote Manuel M. Gutierrez e la dott. Aurelia Vaccarino Castagneno.

Nessuna pietà per la vecchia domestica

Falso ispettore della Previdenza deruba una ottantenne in miseria

Vive sola in uno stanzino; ha una pensione di 12 mila lire al mese, ne paga 5 mila di affitto - Con il pretesto di controllare il libretto, il ladro le ha preso 15 mila lire

Una donna di 80 anni, che vive sola e non ha parenti, è stata derubata della pensione che aveva appena riscosso. Si chiama Genoveffa Abilini, vive con 12 mila lire al mese in uno stanzino di via Manuel 14, per cui paga, tra affitto e spese, 5 mila lire. E' un locale di due metri per tre: un guardaroba, un letto, un tavolino, una sedia.

E' da molti anni che Genoveffa Abilini è sola. Non ha mai conosciuto il padre, la madre è morta quando aveva cinque o sei anni. E' stata allevata da una famiglia di vicini, a 11 anni il ha lasciati per andare a servizio. E' difficile farsi dire qualcosa della sua vita: la mente comincia a confondersi, la memoria a svanire. Perchè non si è sposata? Risponde: «Ma stavo bene nelle famiglie che mi prendevano come cuoca». Ha avuto anche un premio di fedeltà, per il suo lungo servizio.

Ha lavorato fino a quattro anni fa. Poi è stata investita da un'auto, tre mesi all'ospedale con un braccio rotto. Guarita, era troppo debole per tornare al lavoro. Non ha voluto andare all'ospizio. Ha affittato la cameretta, e vive con il resto della pensione e qualche aiuto; dice: «E' dal tempo della guerra che non mi faccio più un vestito, ma maggio ogni giorno». I vicini notano appena questa donnetta magra, minuta: «E' sempre fuori, non sappiamo dove vada».

La sua unica compagnia è una bambola: «Mia figlia», dice. E non si capisce se sia scherzando. L'ha vinta a una lotteria, sedici anni fa. Ogni giorno la riveste, la pettina: «Ma piange sempre». La depone sul letto, la bambola chiude gli occhi ed emette un gemito: «Smettila di disturbare», dice Genoveffa Abilini, minacciando dolcemente con l'indice.

In casa di questa donna, che è come una bimba, è entrato ieri un falso ispettore dell'Istituto di Previdenza. Le ha detto che doveva controllare il libretto della pensione. Mentre si affannava a cercarlo — non riesce mai a ricordare dove lo ripone — le ha rubato i soldi delle ultime due mensilità riscosse poco prima. Aveva fatto in tempo a pagare l'affitto e il gas, le erano rimaste poco più di 15 mila lire.

Il commissario a cui ha denunciato il furto, dott. Fiore, le ha offerto 5 mila lire. Anche «*Specchio dei tempi*» le ha portato un aiuto di 20 mila lire.

Genoveffa Abilini, 80 anni

I gioielli rubati a Valperga erano sepolti a Moncalieri

Ritrovato il bottino di un altro colpo contro un'oreficeria

La Squadra Mobile ha scoperto ieri il bottino — valore un milione — della rapina all'orefice Pietro Chiono di Valperga: orologi, bracciali, anelli e un «collier» di perle. L'episodio avvenne il 2 marzo; i tre banditi giunsero su una veloce auto: due irruppero nel negozio e il terzo rimase al volante. Spianarono le armi (un mitra e una pistola), s'impadronirono dei gioielli e scomparvero. Era giorno di sciopero dei metalmeccanici e la polizia era impegnata in servizi di ordine pubblico.

Durante le indagini dei giorni scorsi — a conclusione delle quali la Mobile ha trovato in refurtiva della rapina al gioielliere Vassallo, di corso Duca degli Abruzzi e ha fermato cinque persone — il dott. Sgarra ritiene di aver messo le mani anche su un pezzo d'oreficeria del colpo a Valperga. Interrogò nuovamente i tre maggiori indiziati, Tiziano Vignuzzi, Alfredo Bertagna e Mario Ballatore. Uno di essi è deciso a confessare e ieri si è fatto accompagnare dagli agenti a Moncalieri, in strada Santa Brigida. Il bandito si è appoggiato con la schiena ad un masso, che è oltre la seconda curva della stradina in salita, a ha contato 150 passi. Gli agenti lo seguivano con pale e picconi. «Ecco — ha detto ad un tratto —, fate un buco qui».

Sotto un metro di terra c'era una grossa scatola di legno, avvolta in un foglio di plastica; dentro, orologi e gioielli. Il piccolo tesoro è stato portato in Questura. Poco dopo è giunto l'orefice Chiono che ha riconosciuto i gioielli.

In tre ore trenta chiamate per i vigili del fuoco

Una bufera di vento sulla città con raffiche a 65 chilometri-ora

La strada per il traforo del Pino, bloccata dalla caduta di un albero secolare - Si abbatte una grossa pianta nel giardino del «Sociale» - Incendi sulla collina di Reano e al colle della Maddalena - Una casa pericolante

Violente raffiche di vento si sono abbattute ieri sulla città. Dice il meteorologo: «*Hanno raggiunto la velocità di 65 chilometri orari. Di rado, a Torino, superano i 50. Ma questa è una stagione particolarmente ventosa: bisogna risalire indietro nel tempo di almeno trent'anni per trovare una simile*». La causa del fenomeno, ieri, è stata una forte depressione che si è formata sul Piemonte verso le 10, ed è andata spostandosi verso l'Appennino Ligure, risucchiando aria da Nord e da Ovest.

Il vento si è levato all'improvviso pochi minuti prima di mezzogiorno, alle 14 è diventato violento. In tre ore i vigili del fuoco hanno ricevuto una trentina di appelli. Sono accorsi a riaprire porte chiuse da una folata mentre i padroni di casa erano sul pianerottolo, ad assicurare grondaie che stavano divellendosi, cassini in procinto di sradicare, imposte scardinate. Le strade erano percorse da mulinelli di polvere e di detriti.

Due grosse piante sono state abbattute. Alle 14, presso il traforo del Pino, il vento ha stroncato un pino secolare nel parco della villa del commerciante Remo Colombino. Il tronco, alto 50 metri, del peso di altrettanti quintali e largo un metro e mezzo alla base, è piombato sulla statale Torino-Genova, ostruendola completamente. I carabinieri hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno lavorato più di due ore per sfrondare, tagliare e asportare il pino. Solo alle 14,30 il traffico ha potuto essere riattivato completamente.

Alle 14,15 un albero di 15 metri di altezza si è schiantato nel recinto dell'Istituto Sociale, dal lato su via Asinari di Bernezzo: a pochi metri si trovava il custode, Giuseppe Farrone di 63 anni. Era l'ora della ricreazione, ma gli allievi, per fortuna, non erano all'aperto; assistevano a una cerimonia nell'interno.

Anche gli incendi sono stati numerosi, dovuti per lo più ad imprudenti che hanno appiccato il fuoco ai rifiuti, malgrado le raffiche rabbiose, e non sono più riusciti ad arginare le fiamme. I danni sono gravi. Sono andati distrutti non solo sterpaglie e cespugli, ma larghi tratti di bosco. A Combalunga e Peragrossa, tra i comuni di Buttigliera Alta e Reano, il fuoco ha divorato in due ore sessanta ettari di sottobosco, bosco ceduo e castagni. Altri incendi nella zona di Caselette, sulle pendici del Musinè e sul colle della Maddalena, presso il Parco della Rimembranza. Due capannoni, uno adibito a deposito di attrezzi, l'altro all'allevamento di suini, sono stati distrutti nella cascina al numero 272 di strada Castello di Miradiori.

Una casa, in strada del Pino 135, ha cominciato a scricchiolare sotto le raffiche. I tecnici dei vigili del fuoco l'hanno giudicata malsicura: gli inquilini sono stati invitati a raggrupparsi nell'ala più salda. Probabilmente l'edificio verrà dichiarato inabitabile.

Malgrado il vento che flagellava la città, una sola persona ferita, e leggermente: l'undicenne Daniela Raviola, via Maria Vittoria 23, colpita da un frammento di vetro. Una raffica aveva fatto sbattere una finestra all'angolo di via S. Francesco da Paola con via Santa Croce, mandandola in frantumi. I medici hanno giudicato la bimba guaribile in pochi giorni, per un taglio al cuoio capelluto.

Il grosso albero abbattuto dal vento è stato rimosso, la strada del Pino è libera

Specchio dei tempi

Africa addio... - Una ragazza può sposarsi a 14 anni, ma ballar solo dopo i 18 - E dopo la poesia verrà solo la pietà - «La replica di mio figlio: aggiornatevi babbei!» - Imposte e contabilità

Un lettore ci scrive da Firenze:

«Da quando lessi su "La Stampa" del 18 marzo l'amico Sigua recensione del film "Africa addio", erano nate in me molte *perplessità* nei riguardi della cara "*Stampa*". Per fortuna, a dissiparle, è venuto in prima pagina il chiaro, coraggioso articolo di Galante Garrone. Proprio perchè il razzismo sopravvive, oggi, allo stato latente, inconscio alle volte, occorre combatterlo con tutte le forze.

«Non c'è che da plaudire alle denise condanne, come quella di Galante Garrone, di un film che, come "Africa addio", solleciti negli ignari o nei prevenuti odiose forme di razzismo. All'uscita del cinema ove proiettavano "Africa addio", ho udito persone commentare: "Allora è proprio vero che i negri sono come bestie!".

«Vorrei sapere se, giuridicamente, ricorrono per queste [illegible] gli estremi di reato per apologia del razzismo. Ringrazio per l'eventuale ospitalità. Saluti».

Federico Buffoni

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane torinese ed è a nome di molti giovani che vi scrivo questa lettera. A Torino una disposizione del questore vieta alle ragazze minori di anni 18 di entrare in sale da ballo.

«Vorrei fare notare alle persone o alla persona che ha avuto questa idea le conseguenze che secondo noi giovani ha provocato:

«1) Essendo proibito entrare nelle sale da ballo, si formano dei gruppi di una decina di persone che vanno a ballare nelle case. E molte volte, non essendoci i genitori in casa, si fanno molte cose che in una sala da ballo non si possono fare.

«2) La legge italiana autorizza alle persone che abbiano compiuto i 14 anni di sposarsi. Io mi chiedo: è più importante il matrimonio o il ballo?

«Se è possibile vorrei una risposta in merito. Non so se pubblicherai questa mia lettera, comunque ti ringrazio a nome di tutti i giovani torinesi per il bene che hai sempre fatto e che continui a fare».

Franco e molti dei giovani di Torino

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei anch'io dire il mio parere a quella gentile signorina che non sa se sposare o no il suo ragazzo perchè il suo matrimonio non potrà essere completo perchè non ci sarà l'unione fisica. Non lo sposi signorina, lo so, lei lo ama molto ma non basta. Io parlo per esperienza personale, tutti mi credono una felice sposa senza figli perchè così è il destino.

«Invece no, recito tutti i giorni un'assurda farsa perchè i miei genitori non sappiano in quale tormento vivo. Non ci siamo arresi facilmente a questa conclusione, molti specialisti hanno visitato mio marito, tutti ci hanno sempre dato speranze invece nulla, e non è poco tempo, sono 10 anni.

«In questi ultimi anni l'amore che io avevo per lui non c'è più, ho solo tanta pietà ed è forse l'unica cosa che mi tiene in questa casa. Sono ancora giovane, ho 30 anni e tanta voglia di vivere e essere felice, invece aspetto tutti i giorni che arrivi in fretta la sera per andare a letto, vorrei sempre soltanto dormire per non pensare.

«Non si sposi con lui: troverà un altro che saprà darle tutto ciò che è necessario per la felicità di un matrimonio. Tanti auguri e grazie per l'ospitalità».

Una donna tanto infelice

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Sono il padre di un ragazzo, studente liceale. Sarà anche perchè mio figlio è di natura un po' irrequieta, fatto sta che in questi giorni, con la scusa della "Zanzara" e dello stromizzamento dei giornali, si è montato la testa. E con lui anche altri suoi amici e compagni di scuola.

«Questa faccenda, mi pare, sta diventando un ottimo pretesto per una libertà che diventa disordine e indisciplina. Mia moglie tra l'altro ha trovato in un libro di mio figlio il foglio di giornale che unisco, nel quale Sofia Loren appare nella nobile ed educativa tenuta che si può vedere. Anch'io l'ho rimproverato e sa che cosa mio figlio mi ha risposto?: "Aggiornatevi, babbei, persino "*La Stampa*" nei giorni scorsi in un articolo di Volta ha scritto che la Loren è una persona rispettabilissima!". Con ossequi».

Un lettore di Alessandria

Un lettore ci scrive:

«Al professionisti che si lamentano per l'ingiustizia delle tasse vorrei dire di cominciare a tenere una regolare contabilità come si fa in tutti i paesi civili del mondo e non come qui. Quando una va dal medico e poi gli chiede: "Quanto fa?". "Diecimila lire" e se li intasca senza neppure rilasciare una ricevuta».

Segue la firma

I lavoratori con la tuta possono salire sui tram

Risposta dell'Atm a «*Specchio dei tempi*» - Aperta un'inchiesta

Un operaio ha scritto a «*Specchio dei tempi*»: «*Ai lavoratori in tuta è vietato l'uso del tram*». E rincalza: «*Mi avevano chiamato in via Nizza per abbonarmi la servitura della cassaforte di un istituto di credito rimasta inceppata. Era un lavoro urgente. Sono salito sul tram 11 in via Principe Amedeo nel pressi di via Bogino con la tuta da lavoro discretamente pulita. Ma il bigliettaio mi ha imposto di scendere dalla vettura. Ritieni giusto questo in una Repubblica fondata sul lavoro?*».

Abbiamo chiesto all'Azienda tranviaria quali sono le norme in proposito. Ci è stato risposto: «*In base alle disposizioni generali di servizio non possono salire sulle carrozze gli ubriachi, coloro che portano cani o pacchi contenenti merce di odore sgradevole, ad esempio pesce, e le persone che indossano abiti sporchi. Le tute non sono affatto vietate a meno che non rientrino nella categoria degli indumenti sporchi e cioè abbiano vistose macchie d'olio o di grasso che possano danneggiare gli abiti degli altri passeggeri*».

Sull'episodio denunciato a «*Specchio dei tempi*» l'Azienda tranviaria farà un'indagine per accertare se il bigliettaio aveva il diritto di vietare l'accesso al tram all'operaio.

I professori eleggono i loro rappresentanti

Nell'aula magna del D'Azeglio, si è svolta ieri l'assemblea preelettorale del Sindacato nazionale scuola media (Snsm) che fra Torino e provincia raggruppa 3 mila professori. Le mozioni che saranno presentate al prossimo congresso sono tre: una di ispirazione cristiana, una laica democratica indipendente, la terza di estrema sinistra.

— Domenica, al Collegio Umberto I si è riunita l'assemblea generale dei professori aderenti al Sindacato autonomo scuola media italiana (Sasmi). E' stato eletto segretario provinciale, all'unanimità, il prof. Mulas, preside del Gioberti; consegretaria la prof. Parretta.

Coltivatori Diretti — Nel corso dell'assemblea provinciale, tenutasi domenica presso l'oratorio S. Luigi, l'on. Carlo Stella è stato riconfermato alla presidenza della Federazione.

Relazione dell'on. Demarchi sulla vita difficile dei commercianti nel 1965

Vendite diminuite del 5 per cento; spese aumentate, più forte pressione fiscale - Si sono ridotte le licenze - Gli stipendi dei commessi

Ha avuto luogo ieri sera alle 21, in via Massena 20 l'assemblea annuale dei commercianti di Torino e provincia, a cui hanno partecipato il presidente on Demarchi, il direttore dott. Bottinelli e i segretari dei sindacati di categoria.

L'on. Demarchi ha aperto la relazione ricordando che il 17 ottobre scorso si sono celebrati i vent'anni dell'Associazione di Torino e durante i quali il commercio si è riabilitato di fronte all'opinione pubblica dando prova dello spirito d'iniziativa che lo spinge a migliorare sempre più servizi ed attrezzature».

L'oratore ha poi affrontato il bilancio del '65 «*un anno che ha visto il commercio torinese dibattersi in difficoltà ancora più gravi che nel '64*». I motivi consistono nello squilibrio tra costi e ricavi: sono diminuiti i consumi e sono cresciute le spese generali dalle imposte al costo del personale. Il 1° febbraio '65 il settore del commercio ha raggiunto la parità salariale uomo-donna. Da quest'anno i dipendenti avranno la 14ª mensilità intera; una commessa guadagna 69 mila lire mensili più 11.492 di contingenza; l'anno commessa 57 mila 500 lire più 9797 di contingenza. Ma con contributi previdenziali, gli oneri accessori sono ogni dipendente costa al datore di lavoro il doppio della busta paga. «*Malgrado le pressioni* — ha osservato l'on. Demarchi — *il Governo non ha assunto la nostra richiesta di fiscalizzazione degli oneri sociali concessa ad altre categorie*».

Ha proseguito recando esempi della flessione verificatasi nei vari settori: il consumo delle carni è diminuito del 3,2 per cento, quello del burro del 2,5; la vendita dei frigoriferi è scesa dell'1,4 per cento, del 6,23 per cento le lavatrici, del 11,4 per cento le cucine a gas ed elettriche; sono diminuiti i consumi del gas e dell'energia per illuminazione. «*Se il gettito dell'imposta consumo nel '65 ha avuto un incremento di un miliardo 460 milioni, ciò è dovuto essenzialmente alle super contribuzioni*». In totale, secondo l'on. Demarchi, il volume d'affari dei commercianti nel '65 segnato un ulteriore calo del 5 per cento, benchè i prezzi non siano rincarati.

«*Per la prima volta, nel '65 il numero delle licenze è diminuito: da 22.250 a 21.916 tra lo stesso e minuto*». Un lieve aumento hanno registrato le licenze ambulanti: da 5027 a 5095. E' proseguita l'espansione dei supermercati, che adesso sono 36, più 12 empori dell'Alleanza Cooperativa: «*Ogni ribasso che cresce fa ombra* — ha detto l'on. Demarchi — *e i commercianti si lamentano per la differenza di disciplina tra attività tradizionale che segna una battuta d'arresto e attività delle grandi imprese che tende a espandersi*».

Quale il rimedio? I negozianti vorrebbero il blocco delle iniziative da cui si sentono danneggiati. «*Io penso invece che bisognerebbe mettere ordine nel nostro settore, eliminare le concorrenze illecite, lo sconfinamento delle licenze, le vendite pseudo fallimentari e altre forme di attività sleali che recano disagio ai negozianti e ai consumatori. E' giunto il momento di abbandonare le illusioni e di guardare in faccia la realtà: si impone un'ampia riforma del commercio, la tutela della legge e l'intervento della magistratura contro le infrazioni, i clandestini, i disonesti. Bisogna che l'accesso al commercio sia consentito soltanto a chi abbia una adeguata preparazione professionale e un minimo di capacità finanziaria*».

Ultimo argomento: il rinnovo del contratto ai dipendenti scaduto nel dicembre '64. «*Noi siamo disposti a rinnovarlo, non ora ad aumentare le retribuzioni, sia per l'attuale situazione del commercio, sia per la già grave onerosità del contratto, specie per gli oneri riflessi conseguenti alla concessione della 14ª mensilità*».

Libero Pensiero — Organizzato dall'Associazione del libero pensiero «Giordano Bruno», si terrà stasera alle 21,15 in via Cernaia 40 un dibattito sull'obiezione di coscienza con l'intervento di don Ellena e dei tre obiettori Barbani, Della Savia e Viola.

15 milioni a un operaio della Michelin

Si è presentato all'Enalotto per ritirare la vincita - Restano da assegnare gli 84 milioni del Totocalcio: un «13» realizzato nella Barriera di Milano e un altro in Borgo S. Paolo

L'operaio di Settimo che sabato ha vinto all'Enalotto 13 milioni e 662 mila lire giocando una schedina da 150 lire presso la tabaccheria Cristaudo di corso Vercelli 356 si è presentato alla sede dell'Enalotto per conoscere le formalità necessarie al ritiro della somma. Sulle prime ha manifestato il desiderio di conservare l'anonimo, poi ha ceduto alle domande dei giornalisti. E' Pietro Alessio Bissaro di 33 anni, abitante a Settimo in via Azzi 4, dipendente della Michelin di Torino. Sposato da sette anni, è padre di una bambina, Maria Eugenia, di 5 anni.

I due coniugi immigrarono a Torino nel 1956 da Megliadino S. Fidenzio (Padova). Da venti giorni la moglie è tornata al paese con la bambina, per un periodo di convalescenza. «Per ora — dice il Bissaro — continuo a lavorare qui, naturalmente; ma più avanti può darsi che ritorni a Megliadino e che mi sistemi là, perchè mia moglie non si trova bene di salute con il clima di Torino». Il Bissaro andrà sabato dalla moglie a portarle la bella notizia.

— I due tredicisti che hanno vinto al Totocalcio rispettivamente 42 milioni e 265.600 lire sono ancora sconosciuti. Nunzio Centamore, titolare del bancheletto 90 di via Brandizzo 22, in un primo tempo aveva avuto l'impressione che la schedina vincente fosse stata compilata con un sistema; rifletteva anche che il vincitore fosse un santamore — che sia una scheda clianta, il corporatura alta e, di quelle compilate da noi è stata rubata, conosciuto di vista. Ieri mattina, attraverso un controllo delle matrici, ha scoperto che la scheda che ha vinto, la 972 TA 53907, è singola, cioè da 150 lire, con due sole colonne. «Può darsi — afferma il Centamore — che sia una scheda di quelle compilate da noi e di cui ci sono molte richieste, specialmente dalle donne». Il vincitore o la vincitrice ha giocato nella giornata di sabato, presumibilmente nel primo pomeriggio.

In Barriera di Milano si era anche sparsa la voce, nel pomeriggio, che il vincitore fosse un carabiniere della locale caserma, Antonio Bongiorni. Si è poi saputo che il Bongiorni era, sì, esultante, e aveva chiesto un permesso per una vincita, ma il vincitore è suo fratello, che abita a Ivrea e del quale parliamo in 15ª pagina.

L'altra schedina, la «5 TA 44235» è stata giocata nel bar di via Cristoforo Colombo 40, che è gestito da Luigi Vozza e dalla moglie. Anche qui non si riesce a ricostruire chi possa essere il fortunato vincitore. Si sa con sicurezza che si è presentato mercoledì pomeriggio in quanto ieri uno dei clienti del bar ha mostrato la propria schedina che porta il numero di matricola immediatamente seguente a quello della scheda vincente ed egli l'ha giocata, appunto, nel pomeriggio di mercoledì. «E' molto probabile — dice Luigi Vozza — che il vincitore sia un operaio della Spa. La nostra clientela è costituita in larga misura di dipendenti del vicino stabilimento. Può darsi che chi ha vinto sia già tornato nel bar, come di consueto, ma che si sia ben guardato dal raccontare la lieta novità per mantenere l'incognito o non avere fastidi».

Pietro Alessio Bissaro

Serata a Calcutta

(Dal nostro inviato speciale)

Calcutta, marzo

Una serata indiana, in case indiane, non è avvenimento inconsueto; gli indiani sono ospitalissimi, specialmente in una metropoli-termitaio come Calcutta, vera babele di razze. Sotto questo aspetto, Calcutta è davvero città cosmopolita, e riesce a dare unità al multiforme per la duttilità dei bengalesi, maestri nell'assorbire le correnti di pensiero, l'evoluzione tecnologica, i movimenti artistici esterni e adattarli al proprio temperamento. Per questo Calcutta è sempre all'avanguardia della vita indiana, e non soltanto per scatenare sanguinose ribellioni. Urbanisticamente, è la più sudicia, sgangherata, repugnante città della terra, fenomeno comprensibile se si tiene conto che in meno di vent'anni la sua popolazione è passata da due a sei milioni, fiumane di esseri che affluiscono a Calcutta, gonfiata dall'espansione industriale, a cercare lavoro, a trasformare i marciapiedi del centro e delle più lontane, disperate periferie, in dormitori e letamai.

Ma nella città-medusa, dove tutto pare ostile, inafferrabile, putrefatto, si afferra poi con facilità il bandolo delle conoscenze, i contatti si stabiliscono rapidamente, in mezz'ora si stringono amicizie salde come se durassero da anni. Ero in compagnia di un giornalista dello *Hindustan Standard*, la prima conoscenza, quasi occasionale, fatta a Calcutta, e discutevamo il programma di una serata che doveva essere tipicamente indiana. Andò al telefono e convocò alcuni amici, che arrivarono poco dopo a bordo di una Fiat 1100 vecchia di almeno quindici anni, ma un lusso autentico per un giovanotto indiano. Ci infilammo in sei nell'anziana vettura che l'autista lanciava a velocità vertiginosa nel traffico polveroso, e sbarcammo senza danni allo «Amber», un ristorante nel centro commerciale della città, un'esigua oasi di ordine e nitore affogata da una palude di sozzure, con torme di mendicanti famelici che mi si aggrappavano alle maniche della camicia, ai calzoni, miagolando il consueto piagnisteo: «Signore del mondo, regalami un *anna*, ho fame». I miei amici camminavano indifferenti fra la turba dei miseri, conversando e ridendo come se attraversassero una folla elegante, sazia, soddisfatta, totalmente insensibili alla scena repugnante di bambini macilenti, vecchie deformi, uomini secchi, fragili come biscotti, che invocavano l'elemosina di pochi centesimi.

A tavola, dinanzi alla lista delle vivande, mi fu possibile comprendere l'atteggiamento degli indiani verso la miseria, la chiusura totale che essi pongono alla pietà, e mi fu possibile anche comprendere la loro tolleranza per ogni opinione e fede religiosa. Dei cinque miei amici, uno era musulmano e quattro erano di fede hindù. Ciò non impediva il loro perfetto accordo e la più amichevole cortesia con me. Io ed il musulmano ordinammo «pollo tanduri», una specialità indiana, mi dissero, molto apprezzata dai forestieri. Non apprezzai molto quel pollastrello verniciato con una salsa rossa, al secondo boccone credetti di morire per la colata di fuoco che scendeva a bruciarmi i visceri. Vedendomi a bocca spalancata per il rovente sapore della salsa, risero divertiti, e ordinarono riso al curry con altri legumi. Se il pollo «tanduri» è tanto buono, perché non ne mangiavano? I quattro hindù, come quasi tutti i loro correligionari, erano strettamente vegetariani, e non avevano mai mangiato nemmeno un uovo, perché nell'uovo c'è il germe della vita.

Rigidi osservanti delle norme religiose hindù nell'alimentazione, essi le applicano in ogni espressione dell'esistenza. La loro religione è basata sul principio della tolleranza, della mitezza, ma ignora la carità, l'amore per il prossimo; da qui l'indifferenza, l'insensibilità dinanzi a spettacoli di miseria atroce, indifferenza che si rivela ad ogni livello sociale e politico. Polemizzando con un giornale americano che aveva previsto dieci milioni di indiani morti per la fame nei prossimi mesi, un ministro dichiarò dinanzi al Parlamento di Nuova Delhi, senza rilevare l'enormità di quanto diceva: «Non ci saranno dieci milioni di morti d'inedia; forse non saranno nemmeno sei milioni». Tento di avviare il discorso su questo argomento, ma i miei amici non mi seguono, e non per pudore nazionalistico; essi non vedono più ciò che li circonda, la loro convinzione fideistica li ha resi insensibili alle visioni più repugnanti.

Dopo cena, l'amico giornalista telefona a Satyajit Ray, e mezz'ora dopo arriviamo alla casa del più noto regista cinematografico indiano. E' un colosso alto più di due metri, con un'anima candida ed uno sguardo dolcissimo. Ha vinto un primo premio a Cannes, uno a Venezia, uno a Mosca, vive in povertà francescana in una casa piccola e spoglia, con pochi libri ben scelti. E' il regista socialmente impegnato, puro nel corrottò mondo del cinema indiano; lascia ad altri registi, ad attori avidi e melensi che pretendono, sottobanco, fin un miliardo per film, i temi oleografici, enfatici su cui ruota la cinematografia indiana; lui fa soltanto film sociali, denuncia la povertà del suo popolo, i bisogni, l'ansia di evoluzione, il diritto ad un'esistenza più umana. Naturalmente, è poco popolare, anche perché gira i suoi film in bengalese, lingua totalmente ignorata dal resto dell'India. Ha, quindi, un mercato ridottissimo, perché non può esportarli nell'altra metà del Bengala, diventato Pakistan Orientale.

«E' il più atroce assurdo politico che sia stato commesso, dice. Siamo uguali in tutto, nella lingua, nei costumi, nelle tradizioni, anche se di religioni differenti, e ci hanno smembrati per ragioni politiche abominevoli». Parla del suo paese con ispirata esaltazione e con sdegno per le condizioni cui sono costretti milioni e milioni di esseri, privi anche del minimo per sopravvivere. Anch'egli è hindù, ma ha subito profondamente l'influenza di Gandhi che, per molti aspetti, era più vicino a Cristo che a Visnù. Ci lasciamo amici, dandoci appuntamento per fare colazione insieme l'indomani.

E' ancora presto, ed i miei amici vogliono farmi conoscere la Calcutta notturna. Facciamo prima una puntata in casa di un ricco mercante, che ha un bar fornitissimo. La moglie, come tutte le donne indiane, fa una rapida apparizione per salutare gli ospiti; sapendo che c'è anche un europeo, lascia l'elegante sari che rende maestose anche le donne più modeste, ed entra in sala indossando un'atroce vestaglia di nylon trapuntato sotto cui affoga per il caldo. Non restiamo a lungo nella casa ospitale, il nuovo amico si aggiunge a noi con la sua automobile ed incominciamo il giro delle strade periferiche e nelle vicinanze del porto, alla ricerca degli equivoci «cabarets», convegno di marinai d'ogni bandiera, di avventori avidi di emozioni violente, a veder ragazze disfatte dalla stanchezza, coi volti stuccati da truccatture che le trasformano in mascheroni gessosi. Dicono che ogni notte almeno tre clienti di questi bar finiscono con un coltello fra le costole, la faccia nei rigagnoli di lordure che scorrono nei vicoli. E' molto probabile che ciò sia vero, intorno ai «cabarets», alle case di piacere in cui il vizio odora di putrefazione anche se le ragazze hanno, come in molti casi, soltanto quindici anni, s'aggirano torme di prosseneti, bocche rosse di betel, sguardi obliqui, capaci di ogni nefandezza.

Uno mi si accosta perentorio: «Ho una ragazza di sedici anni, dice, bellissima. Sono certo che sarai soddisfatto; è mia moglie». Mi allontano disgustato, ed anche impaurito; ho l'impressione che quell'uomo sia pronto ad usare il coltello per convincermi, e quasi mi incollo ai miei amici che si districano meglio di me in questi ambienti. Ridono, come se tutto fosse normale. «Ancora un whisky in questo bar e si va a dormire» dicono. A Calcutta non c'è proibizionismo; volendo, ci si può distruggere con l'alcool, e molti la vogliono, tranne il giovedì, che è giorno asciutto. Rimpiango che questa serata non sia stata combinata un giovedì, e che i miei amici siano così validi bevitori. Finalmente usciamo da quella stia verminosa inseguiti dalle petulanti irrisioni delle ragazze deluse dalla nostra indifferenza ai loro vezzi, e scavalcando cumuli di corpi accatastati sui marciapiedi a dormire fra immondizie e sanguigni sputi di betel, torniamo verso la Calcutta meno esotica dei fortunati che hanno una casa entro cui ritirarsi la notte.

Francesco Rosso

UN PAESE «SPACCATO IN DUE», TORMENTATO DAI SUOI RICORDI

Tre giovani della nuova Germania

Sono il ventiseienne Federico Guglielmo Hohenzollern, figlio del pretendente, che vuol fare il giornalista; Peter Brandt (suo padre è Willy, il sindaco di Berlino Ovest) e la ventenne, bionda e «vissuta» Gisela Grunewold - Tutti esprimono, con straordinaria immediatezza, l'angoscia d'una generazione priva di ideali, scettica, delusa - Ma tutti sono decisi ad affrontare il futuro con i propri mezzi, nessuno serba rimpianto - Questi ragazzi si sentono soli, e nelle loro parole c'è una «innocenza», o forse dobbiamo dire ingenuità, che colpisce - Sono la nuova Germania, quella che ancora nessuno conosce

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, marzo.

Neppure il cameriere lo chiama «Altezza Imperiale». Dice semplicemente: «Friedrich Wilhelm». Anche in villa degli Hohenzollern ha una composta aria borghese: c'è un giardinetto, la mansarda, e dalle finestre si vede l'acqua scura di un lago. La K di ferro, sul cancello, non significa Kaiser, ma Kira, anzi: Kira di Russia, che è il nome della granduchessa. Nell'ingresso, c'è l'armatura di un guerriero; in salotto, un antico tappeto, e qualche ritratto dei Friedrich e dei Wilhelm che si alternati nella lunga storia della famiglia.

Federico Guglielmo ha ventisei anni, è fregiante la facoltà di scienze politiche: vorrebbe fare il giornalista. Suo padre, secondo la terminologia ufficiale, è il pretendente al trono di Germania, ma in realtà, non rivendica né titoli né corone. Una volta, lo avevano battezzato il «principe ribelle», perché era andato a fare l'operaio da Ford, in America, s'innamorò anche di Lili Damita, una attrice di Hollywood, ed espresse ampie riserve sulle iniziative di Hitler. Adesso suona il piano, amministra le terre che gli sono rimaste, e pensa, più che al futuro della monarchia, a quello dei sette figli che ha messo al mondo.

Il padre di Peter Brandt è il sindaco di Berlino. Sperava di diventare cancelliere, ma è stato battuto da Erhard. La casa del borgomastro è nel Grunewald, e sotto i vecchi alberi ci sono tre nani di terracotta, che assomigliano a Adenauer, a Krusciov e a De Gaulle. Peter ha due fratelli più piccoli, Mathias e Lars. La madre si chiama Rut, è norvegese, e si occupa soprattutto delle faccende domestiche; ha lavorato da cameriera, da commessa e da sarta. Willy Brandt, ha detto lo scrittore americano Gunther, «è l'uomo di Stato più affascinante che io abbia conosciuto». E' entrato nei socialdemocratici che era, come Peter, poco più di un ragazzo: a diciassette anni è stato profugo, e ha combattuto contro il nazismo. Glielo rimproverano ancora, e qualcuno, durante la campagna elettorale, gli ha rinfacciato di essere un illegittimo, e di avere indossato l'uniforma straniera.

Gisela Grunewald vive da sola in un grande appartamento costruito da poco, non ci sono mobili nell'immenso soggiorno, solo il caminetto si ammucchiano bottiglie vuote, e nella piccola libreria c'è qualche volume di Sartre, di Hemingway e di Salinger. Il padre di Gisela è un ricco signore di Amburgo, proprietario e commerciante di immobili, vedovo, con quattro figli maschi che, come lui, pensano agli affari, e una ragazzina che, invece, vuole essere indipendente, e desidera scegliere e decidere a suo modo. Gisela non ha molti bisogni: le bastano gli intrighi che le procura il suo mestiere di fotografa.

Ho chiacchierato a lungo con Federico Guglielmo di Prussia, con Peter Brandt e con la bionda e decisa Gisela, che ha venti anni, e pare abbia già consumato tante esperienze: delle vicende di ieri, dei rapporti tra padri e figli, del confuso presente. Il pronipote del Kaiser dichiara che non ha nessun impegno dinastico, e non ritiene che qualcuno pensi che a Berlino ci sarebbe posto anche per un imperatore. Non è afflitto da nostalgie, si sente uno come tanti, libero da pregiudizi, non legato a particolari tradizioni. Dice: «La mia è una generazione priva di ideali, scettica, razionale; questa è la differenza più evidente tra noi e i nostri genitori. Siamo senza illusioni. Loro avevano una certa concezione del mondo, della vita: credevano ad alcuni principi, la patria ad esempio e l'onore. Noi non vogliamo morire, noi non siamo nazionalisti, e cerchiamo il contatto con gli altri, con gli stranieri. Sono stato in Russia, a Mosca, e ritengo importante che i tedeschi visitino questi paesi dell'Est, per dimostrare che esistiamo, che è possibile discutere con noi, e che non tutte le parole della loro propaganda sono vere. Dobbiamo andare a presentarci. Gli studenti moscoviti mi chiedevano cosa è accaduto nel dopoguerra, se la Germania è cambiata. Io dicevo che il fatto essenziale che noi siamo poveri di sogni, di spinte ideologiche, disincantati, è forse un elemento positivo; se un altro Hitler si presentasse, non troverebbe nessuno disposto a seguirlo, nessun corruttore di popoli potrebbe avere successo da queste parti. Credo anche che non ci sia un giovane disposto a lasciarsi trascinare nell'avventura della guerra; i due Germanie dovrebbero combattersi tra di loro».

Ho chiesto al principe Federico Guglielmo: «Quali sono, per la gioventù tedesca, tra questi quattro concetti, tra queste quattro aspirazioni: potenza, benessere, giustizia sociale e libertà, le più importanti?».

Ho risposto: «La libertà prima di tutto; anche il maggior benessere o la più perfetta giustizia sociale, passano in secondo piano di fronte agli arbitrii della dittatura. La potenza, però, non può essere trascurata, perché una nazione che non abbia un minimo di forza e di prestigio resta esclusa dal gioco».

Gisela Grunewald mi ha raccontato il perché della sua rivolta: «Appartengo a una famiglia molto, molto borghese, dove si parlava e si parla soltanto di affari. Per le cose dello spirito non c'era posto, e i miei quattro fratelli esercitano devotamente la professione di mio padre: guadagnano denaro. Io, da quattro anni, me ne sono andata, e non penso di tornare indietro, come non ho mai pensato di sposarmi. Non ho particolari desideri. Vorrei continuare così, come faccio adesso, e perfezionarmi nel mio lavoro, per potere realizzare qualcosa di nuovo e di meglio. Tanti altri miei amici si sono liberati della famiglia, hanno deciso di affrontare il futuro da soli».

Fumava, parlava con calma, mescolava whisky e ghiaccio di continuo, e mi guardava con occhi grigi e freddi. Chiesi che idea aveva del passato: «Si parla troppo di questa Germania bruna, trovo che è orribile ciò che è accaduto, ma non posso dare un giudizio. Non ho vissuto quel tempo: forse sarei finita anch'io nella Hitlerjugend». Chiesi che cosa desiderava per l'avvenire: «Che i tedeschi non cadano, come sempre, da un estremo all'altro. Ieri seguirono il Fuehrer, ciecamente, oggi rifiutano di impegnarsi. Adesso, non si può dire una parola cattiva contro un ebreo, non è ammesso gridare sporco svizzero o americano cretino». Chiesi che cosa pensa del presente. Disse: «Sono disperata perché non succede niente; in Germania non c'è opposizione, nessuno si interessa di politica, non ci si interessa di nulla. La gente si rende conto che esistono i problemi solo quando accade qualcosa di grosso, e magari è già troppo tardi».

Peter Brandt è il più giovane dei tre, gli mancano ancora due anni per l'università. Minuto, con gli occhiali, attento, abituato alla discussione (è iscritto al movimento giovanile socialista dei «Falchi», che è più a sinistra del partito), e ha creato, coi suoi interventi, con le sue dichiarazioni, anche qualche imbarazzo al borgomastro. Gli ho chiesto se pensa che un governo di giovani, tanto a Bonn come a Pankow, faciliterebbe la riunificazione, o almeno il dialogo tra le due repubbliche. «E' difficile rispondere, mi ha detto Peter, ma credo che le possibilità sarebbero maggiori, perché la nuova generazione è più aperta. Comunque, credo che per i politici essere giovani significa avere quarant'anni, ed esiste quindi un conflitto non solo tra noi e i vecchi, ma anche tra giovani e giovanissimi. E il dissidio più appariscente e più problematico è proprio questo, tra i ventenni e gli uomini sulla quarantina». Peter è convinto che anche i suoi coetanei che vivono oltre il muro abbiano, più o meno, da affrontare gli stessi ostacoli, ma che saranno sempre all'avanguardia per condurre il sistema verso una evoluzione più democratica.

Gli ho domandato se ritiene che l'ideologia del benessere possa essere sufficiente per un popolo: «La massa, dice Peter, manipolata dalle moderne tecniche di persuasione, finisce per accettare certi schemi. Solo gli intellettuali, e poche correnti di giovani, sono pronti a riconoscere che qui, oltre al benessere, non c'è niente. Ognuno propone la sua alternativa: cristiana, o liberale o marxista, ma il punto comune è un principio umanistico. Anche la destra protesta, ma il nazionalismo fa ormai parte dell'ideologia trionfante, non può essere motivo di opposizione».

Gli ho domandato se è vero che, al concetto della «grande Germania», i ragazzi tedeschi hanno sostituito quello della «grande Europa». «Penso, mi ha risposto Peter Brandt, che un po' di sentimento nazionale sia necessario ad ogni popolo. Purtroppo da noi diventa passione, e spesso viene sfruttata per fini sbagliati. Non credo però che l'Europa possa essere un surrogato dell'idea di patria».

Tre ragazzi, tre confessioni. Si sono liberati non soltanto delle colpe, ma anche dei padri. Sono soli, ma limpidi, innocenti. Sono la nuova Germania, quella che ancora nessuno conosce.

Enzo Biagi

Il ventiseienne pronipote del Kaiser, Federico Guglielmo di Prussia, fotografato nella villa degli Hohenzollern

Il «Times» rompe la tradizione pubblicherà notizie in prima pagina

Da oltre un secolo la «prima» era riservata esclusivamente alla pubblicità - Ci furono soltanto rarissime eccezioni (come la morte di Churchill)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 marzo

Con un semplice trafiletto di 25 parole, il *Times* ha annunciato stamane un'innovazione rivoluzionaria per il giornale: dal 3 maggio prossimo, il quotidiano stamperà notizie in prima pagina. Dal 1854, la prima pagina era dedicata, salvo rarissime eccezioni, agli annunci pubblicitari.

L'annuncio, dato in calce alla pagina 10, precisa che, con il nuovo sistema di impaginazione, le più importanti notizie del giorno saranno stampate in prima pagina assieme a due colonne di pubblicità. In precedenza le notizie principali apparivano in una pagina interna (priva di pubblicità) accanto agli editoriali. Le inserzioni della prima pagina (annunci di nozze, matrimoni, morti, giardinaggio, oggetti smarriti, ed offerte di compravendita) passeranno ora in seconda pagina.

Tra le pubblicità più tradizionali della prima pagina vi era la «Agony column», la «Colonna dell'agonia» L'«agonia» era quella dei disperati amanti che, un tempo, si scambiavano messaggi e si fissavano appuntamenti attraverso questa pagina del *Times* e di altri quotidiani. E, accanto a questa dolce agonia, quella, crudele, di chi segnala la scomparsa di persona cara (ogni anno, agl'idi di marzo, due o tre inserzioni a pagamento ricordano, e piangono, la morte di Giulio Cesare). Da una trentina d'anni, la «Agony column» ha acquistato un tono più pratico: sono aumentati i «cercasi» cameriera o ragazze alla pari», sono diminuiti i «cuori infranti» e i drammi personali. Ciò nonostante, la «Front page» del *Times* resta un documento sociale ed umano unico nel suo genere.

Una delle rarissime eccezioni che il giornale aveva fatto alla tradizione, fu quella del 25 gennaio dello scorso anno, quando pubblicò in prima pagina un editoriale di commento per la scomparsa di Sir Winston Churchill. Alcune volte, durante le fasi salienti del secondo conflitto mondiale, il quotidiano aveva riportato in prima pagina bollettini di guerra.

L'innovazione annunciata oggi, sarà certamente uno *choc* per molti dei 255 mila lettori del giornale. Il *Times* avrà inoltre nuove rubriche, presenterà più articoli per le donne e non terrà più separate le cronache artistiche da quelle cinematografiche. Ma manterrà inalterata un'altra antica tradizione: l'anonimo dei collaboratori, dei corrispondenti e degli inviati.

m. ci.

Musicista francese sparito dopo un insuccesso teatrale

Nello spettacolo aveva investito tutte le sue sostanze

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 marzo

(t. m.) Il compositore Raymond Legrand, di 58 anni, autore di numerose canzoni, è sparito da venerdì scorso, dopo il clamoroso insuccesso del suo dramma *Jehanne Vérité* al «Cirque de Montmartre» (l'ex Circo Medrano).

Il dramma, ispirato ad una leggenda contestata sulla vera personalità di Giovanna d'Arco, ha per principale interprete Colette Renard, moglie dell'autore. Per allestirlo i coniugi Legrand avevano impegnato tutte le loro sostanze, perché lo spettacolo richiede numerose comparse, musica, cavalli, guerrieri, scene mobili... Il suo insuccesso ha conseguenze finanziarie gravissime per l'autore, che aveva riposto tutte le sue speranze in questo lavoro, convinto di avere inventato una nuova formula teatrale.

Venerdì sera, ritornando a casa dopo lo spettacolo Colette Renard non trovò il marito ad aspettarla come al solito, ma una lettera nella quale egli esprimeva la propria disperazione, dicendo tra l'altro: «*E' finita, non mi capiscono più. Mi hanno annientato*».

Convegno di studio all'Eur sulla scuola media unica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 marzo

Un convegno di studio sulla scuola media unica, al quale partecipano novecento persone, s'è inaugurato stamane all'Eur con la prolusione del presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci, un discorso del ministro della Pubblica Istruzione on. Gui. Bucciarelli Ducci ha rilevato che l'istituzione della scuola media unica attua il principio costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini anche nel campo importante dell'educazione. In precedenza le scuole d'avviamento e medie costituivano — ha detto — una concreta discriminazione sociale ed economica.

A sua volta l'on. Gui ha delineato gli scopi del convegno nella necessità di tirare le somme del lavoro sinora compiuto, facendo un consuntivo degli aspetti funzionali e didattici delle esperienze raccolte, malgrado gli esami conclusivi debbano ancora svolgersi nel prossimo giugno. Come si sa, infatti, la scuola media unica è al suo terzo anno. In particolare il ministro ha ravvisato nell'obbligo della frequenza il tema principale del convegno.

E' seguita la relazione dell'on. Franco Ferrarotti il quale ha osservato che questo tipo d'insegnamento unitario favorisce l'interscambio e la mobilità fra i diversi ceti del Paese e favorisce quel minimo di istruzione indispensabile nella epoca delle rapide trasformazioni sociali e tecnologiche. Nelle prossime relazioni e nei dibattiti saranno discussi i programmi, gli orari, la distribuzione delle varie discipline, i problemi dell'edilizia e dell'assistenza scolastica, i metodi d'esame.

l. f.

Il direttore di «Le Monde» parla su «Giornali e verità»

Conferenza all'Istituto di studi politici a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 marzo.

Il direttore di «Le Monde», Hubert Beuve-Méry, ha tenuto questa sera all'Istituto per gli studi di politica internazionale, una conferenza dal tema «Presse et vérité».

E' spesso difficile stabilire la verità dei fatti — ha detto —; la trasmissione sempre più rapida, le tradizioni sempre più numerose sono pure una fonte d'errori. Il modo di presentare le notizie può essere sufficiente per sottolineare o deformare i fatti.

Essendo venduti ad un prezzo inferiore al loro costo, i giornali cercano nella pubblicità commerciale parte delle loro risorse. Altrimenti devono trovare mezzi di finanziamento che possono essere più o meno pericolosi. Possono essere forzati, come si diceva in Francia durante la guerra, «a perire o a imputridire» (*à périr ou à pourrir*). Si constata peraltro anche nell'industria della stampa una tendenza alla concentrazione, che potrebbe portare alla costituzione di veri e propri monopoli di fatto. Fino a quando gli uomini vivranno in società organizzate, il potere sarà tentato di considerare l'informazione come un mezzo di governo. L'economia e la politica possono così naturalmente e quasi fatalmente contribuire a limitare o a sopprimere la libertà di stampa. Questa, malgrado i gravi abusi ai quali può prestarsi, deve essere però mantenuta, perché è pure «la libertà della verità».

g. m.

Ovomaltina
dà forza!

Ovomaltina: ecco un preparato veramente serio, che possiamo prendere e dare ai nostri figli con la sicurezza di aver fatto qualche cosa di utile per la nostra famiglia. Latte, zucchero, malto, cacao e uova allo stato naturale, concentrate sino a formare un tutto unico che mantiene in altissima percentuale le proprietà originarie di ogni componente. Un procedimento laborioso e costoso, il comportamento di un'industria che tiene al proprio buon nome, anche a costo di qualche sacrificio economico, perché intende dare al suo pubblico ciò che promette.

A scuola, in viaggio, in gita, nello sport, ricordate Cioc-Ovo, l'Ovomaltina tascabile rivestita di purissimo cioccolato. Cioc-Ovo è Ovomaltina, e come Ovomaltina, Cioc-Ovo dà forza!

Dr. A. Wander S.A. - Milano

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il muro del silenzio

Inchiesta di «Tv-7» sulla morte di un uomo in Sicilia - Questa sera «Il ribelle», un film drammatico con Cary Grant

Il muro del silenzio: così poteva intitolarsi il reportage di Sergio Zavoli che ha aperto «Tv 7» di ieri. Qualche giorno fa è stato ucciso con una scarica di lupara nella schiena Carmelo Battaglia, un attivista socialista di Tusa, piccolo e povero paese della Sicilia: il Battaglia era considerato unanimemente un galantuomo, un

Vedere in 5ª pagina altri servizi di *Spettacoli*

disinteressato difensore dei diritti dei braccianti e dei contadini più miseri. Chi l'ha ucciso? Per ora, nonostante le indagini, il feroce delitto resta avvolto dal mistero.

Zavoli con la cinepresa e il microfono è andato nella piazzetta del paese: erano tutti lì, il sindaco, il fratello della vittima, gli amici, gli abitanti del posto. Ognuno deprecava con parole amare la morte del Battaglia, ma quando il telecronista rivolgeva domande precise come «Avete dei sospetti? Per quali motivi, secondo voi, è stato ammazzato a tradimento? Chi potrebbero essere gli assassini? Aveva dei nemici?», allora non c'era uno che parlasse; ciascuno allora si trincerava dietro frasi vaghe e reticenti e finiva col rifugiarsi nel silenzio. Un uomo ha detto: «Chi sa e parla, rischia la vita». Lo stesso sindaco ha dichiarato: «La gente tace perchè ha paura, perchè non si sente abbastanza protetta». Il reportage era molto breve ma intenso e con quelle immagini di volti che uscivano quasi timorosamente dall'ombra della piazza aveva una forte e significativa carica drammatica.

Buono anche il brano sulle elezioni inglesi, fitto di scene e di macchiette colte con gusto dal vero. Dopo un corretto servizio sull'alcoolismo in Italia, è andata in onda un'inchiesta sui vasti e misteriosi sotterranei esistenti da secoli a Napoli: l'inchiesta sarebbe stata curiosa, ma aveva un difetto, era un po' troppo lunga e appesantita da troppe interviste; vorremmo raccomandare a Tv-7, per questi pezzi di colore, una maggiore concisione, che si tradurrebbe fra l'altro in maggiore vivacità.

* *

A Tv 7 ha fatto seguito la rassegna «Anteprima», che aveva un servizio di stretta attualità sulla commedia «Pietà di novembre» di Brusati, inscenata in questi giorni a Roma, una commedia che, com'è noto, parla dell'assassinio di Kennedy. Ci sembra che questo sia uno dei compiti fondamentali di «Anteprima»: tenere al corrente degli avvenimenti artistici importanti o comunque interessanti anche il pubblico che vive in centri tagliati fuori dal giro d'una costante e apprezzabile attività teatrale.

Il film «L'anima e il volto» è stato lo spettacolo del secondo canale: un film già trasmesso qualche tempo fa, di mediocre fattura. Lo girò nel 1946 il regista Curtis Bernhardt, che l'anno prima, con «Nebbie» interpretato da Humphrey Bogart, ci aveva dato la sua opera migliore. Ma qui ha badato soltanto a costruire una melodrammatica e improbabile vicenda d'amore che servisse di pretesto a Bette Davis per sostenere due parti: una sorella buona e una cattiva entrambe invaghite, naturalmente, dello stesso uomo.

* *

Stasera, dopo una serie di film comico-sentimentali, il ciclo di Cary Grant riesumerà una pellicola drammatica: «Il ribelle» girato nel 1944 dal commediografo americano Clifford Odets, autore di «Svegliati e canta» e de «La ragazza di campagna». Il film, che fu la prima esperienza di Odets come regista cinematografico e che almeno in Italia non ebbe successo, ci mostra un Cary Grant veramente insolito, affiancato dalla grande tragica Ethel Barrymore e dal noto caratterista Barry Fitzgerald.

Completerà il programma del «nazionale» la rubrica culturale «L'approdo» con un numero unico dedicato ai problemi del teatro lirico in Italia.

Sul secondo canale avremo come al solito il rotocalco sportivo «Sprint» e il varietà musicale «Andiamoci piano».

* *

Il quinto numero di «Incontro», che sarà trasmesso venerdì prossimo 1° aprile, avrà per titolo *Duke Ellington, jazz e simpatia*: si tratta di un servizio realizzato a New York da Ruggero Orlando e Alfredo Di Laura e che intende cogliere sul lavoro e nell'intimità della sua casa il celebre «re del jazz».

Tutto è pronto per la realizzazione de *I promessi sposi* con la regia di Sandro Bolchi, protagonisti Nino Castelnuovo e Paola Pitagora. La lavorazione durerà ininterrottamente dal 2 maggio sino al 15 ottobre.

u. bz.

Si dimettono i dirigenti dello Stabile di Bologna

Bologna, 28 marzo

Il direttore del Teatro Stabile di Bologna, Maurizio Scaparro e il responsabile organizzativo Ennio Campironi si sono dimessi in segno di protesta contro la linea imposta al teatro dall'amministrazione cittadina. Maurizio Scaparro è un militante del psi; Campironi fino a ieri era comunista, ma ha ora deciso di lasciare anche il partito.

Scaparro, nella sua lettera di dimissioni, lamenta «la mancata predisposizione di un organico decente e della prevista commissione artistica»; Campironi precisa di dover lasciare il teatro nella consapevolezza di non rappresentare più la parte politica che lo portò alla carica.

Festoso debutto a Budapest del Teatro Stabile di Torino

La compagnia diretta da Gianfranco de Bosio ha rappresentato «L'Anconitana» del Ruzante, in lingua veneta - Quindici chiamate a scena aperta, 14 alla fine dello spettacolo

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 28 marzo

La compagnia della «Stabile» di Torino ha debuttato questa sera al «Teatro Nazionale» di Budapest, esaurito in ogni ordine di posti, presentando L'Anconitana *del Ruzante, in dialetto veneto, nella edizione curata da Gianfranco de Bosio. Il successo è stato vivissimo. Il pubblico ungherese ha manifestato la sua simpatia per gli attori italiani con applausi a scena aperta (ne sono stati registrati 15) e chiamate alla fine della recita (14), con battimani cadenzati, come è costume di questo pubblico.*

Quando il sipario è calato — definitivamente — gli spettatori hanno tanto insistito con applausi e grida di «bravi italiani» che gli attori si sono presentati a uno a uno e a loro volta si sono messi ad applaudire il pubblico. «Siamo rimasti commossi dall'accoglienza» *ci ha detto De Bosio:* «La nostra recita è stata presentata da un noto regista ungherese, Thomas Major, che per dimostrarci la sua simpatia si è voluto mettere anche lui in costume».

Giancarlo Zanetti è stato applaudito nella parte del Ruzante e Alvise Battain in quella del secondo comico. Leda Negroni, chiamata più volte sul palcoscenico, ha avuto un successo personale, come pure Adriana Innocenti «la cortigiana». «Maria Teresa Sonni, che sono state le principali interpreti femminili. Molti applausi anche per De Bosio, a sottolineare la sua regia.

Valerio Moriconi ha assistito allo spettacolo fra il pubblico, in attesa di presentarsi mercoledì 30 nella Locandiera. *Domani sera si ripete* L'Anconitana. *Alla serata sono intervenuti l'ambasciatore d'Italia Barattieri, che si è recato personalmente nei camerini per felicitarsi con la compagnia, e i maggiori esponenti della vita culturale di Budapest.*

Dopo le recite in Ungheria il complesso torinese andrà nell'Unione Sovietica dove darà complessivamente otto rappresentazioni.

b. t.

Applaudita a Londra la Compagnia dei Giovani

Ha recitato «Il giuoco delle parti» di Luigi Pirandello

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 marzo

Applauditissima, la «Compagnia dei giovani» diretta da Giorgio De Lullo ha debuttato stasera a Londra con *Il giuoco delle parti* di Pirandello. Sala piena, pubblico di eccezione. Come già lo scorso anno, la «Compagnia dei giovani» rappresenta l'Italia nella «Stagione del teatro mondiale», sulle scene dell'Aldwych, qui a Londra. Aveva aperto la rassegna una Compagnia cecoslovacca; agli artisti italiani seguiranno quelli del «Teatro nazionale ellenico» e di molti altri Paesi. Oltre al *Giuoco delle parti*, la nostra Compagnia ripeterà un'altra opera di Pirandello, *Sei personaggi in cerca d'autore*, che aveva già avuto un grande successo lo scorso anno.

Sotto la regia di Giorgio De Lullo, tutti gli attori hanno ridato brillante vita al vero e proprio «giuoco delle parti» nella tragicommedia dei coniugi Gala. Romolo Valli è stato un magnifico Leone Gala; non meno applauditi Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Salvatore Puntillo, Arnaldo Ninchi e tutti gli altri. Ammiratissime, le scene di Pier Luigi Pizzi. Giovedì sera *première* di *Sei personaggi in cerca d'autore*. Sarà il giorno delle elezioni generali e qualche arguto commentatore ha già detto che, quella sera, si reciterà pure *Cinquantatrè milioni di inglesi in cerca di un governo*.

Terminato lo spettacolo, l'ambasciatore d'Italia a Londra ha invitato la Compagnia ad un ricevimento.

m. ci.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: **Scuola media.**
12.25: **Roma:** Arrivo di Baldovino e Fabiola del Belgio.
17.30: **La tv dei ragazzi:** «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
18.30: **«Non è mai troppo tardi»,** secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Canta Matteo Salvatore.**
19.30: **La cattedrale di Chartres,** documentario.
19.55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20.30: **Telegiornale.**
21 —: **«Il ribelle»,** film di Clifford Odets, con Cary Grant, Ethel Barrymore, Barry Fitzgerald e Jane Wyatt. E' una storia drammatica, ambientata a Londra. Henry Mott, ufficiale di guerra, non ama il commercio di mobili usati con il quale vive la madre e sogna un altro destino. Quando la madre si ammala, costretto dalla necessità di guadagnare, si lascia coinvolgere nell'attività di una banda di gangsters.
22,45: **«L'approdo - Arti»,** diretto da Attilio Bertolucci. In questo numero un servizio sui problemi del teatro lirico, con l'intervento di Geoffredo Petrassi e Massimo Mila.
23.15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21.15: **«Sprint»,** settimanale sportivo.
22 —: **«Andiamoci piano»,** programma musicale con l'orchestra di Enrico Simonetti. Partecipano Gianni Meccia, Vanna Scotti ed Henghel Gualdi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm della serie «Dottor Kildare»; 21,35: Dibattito sul tema «Il gioco dei ragazzi».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Suona il pianista Emil Ghilels; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Ariecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Carillon; 15: Giornale radio; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «Johnny Tremain», romanzo; 16,30: Conversazione religiosa; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da L. Cusenna: Schubert, Rodrigo, R. Strauss; 18,50: Scienza e tecnica. Cinematografia e ricerca; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Sette grida sul mare», tre atti di A. Casona; 22,15: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Romanzi in tre canzoni; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: canta Virginia Zeani; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: L'inventario delle curiosità; 16,55: Parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Come e quando il personaggio - Le nostre canzoni; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Giacomo Devoto: La lingua italiana; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21: New York '66, musica leggera americana; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,15: Musiche dell'Ottocento e Novecento tedesco; 12: Un'ora con C. Monteverdi; 14,05: Violinista J. Heifetz; 16,15: Trascrizioni; 17,10: Musiche di E. Szervanszki; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura francese; 18,55: Novità librarie; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Gounod, Roussel, Debussy; 20,40: Musiche di F. Schubert; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di B. Bartok; 21,55: Inchiesta sull'editoria italiana; 22,35: Musiche di Zimmermann; 22,45: Pablo Picasso.

TEATRI E RITROVI

Fuori biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.73*

Alfieri: questa sera ore 21,15 «Lui» con F. Valeri, W. Chiari, G. Tedeschi.
Al Nuovo (Singlese Regia): questa sera ore 21 prime rappresentazioni a Torino di «Oedipus Rex» di Igor Stravinskij e «Cordoano» di Petrassi. (Gradito l'abito da sera). Vietato l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.
Carignano: ore 21,15 in occasione di 50 anni di psicoscenico di Renzo Ricci: «Tutto per bene» di Luigi Pirandello. Regia di R. Ricci. Ult. 2 recite.
Conservatorio: domani mercoledì ore 21,15 Wiener Kammerorchester diretto da Carlo Zecchi, con la partecipazione della pianista Adriana Brugnolini (Haydn, Mozart, Schubert).
Alcione: Rivista Les Femmes: ripo. 16,15 - 21,15
Maffei Riv. M. Ferrero 16.15-21.30.

Teatro CARIGNANO
Oggi e domani ore 21,15
RENZO RICCI
«Tutto per bene»
di Luigi Pirandello
ULTIME 2 REPLICHE

Al Borido (p. Solferino, 1, 542.822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Argo e Bert. **Arlecchino** Danzas: ore 21 Equipe 84. **Augustus:** ore 21 Serata azzurra. **Castellino:** ore 21 Michelino. **Faro Danze:** ore 21 Compl. Ruby. **Gay Sala:** 16,45-21 Boccaccio-d'Andrì. **Gaudio Danze:** 16,30 e 21 The Bees. **Giardino delle Artì:** ore 21 I Baroni. **La Perla:** ore 21 Andrea Milligardi. **Le Roi Dancing:** ore 21 Jo Fedeli. **Principe:** ore 21 Aida e I Diversi. **Trocadero:** ore 21,15 Pippo Peano.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club** (Galliari 5, tel. 60.092). **Las Vegas** (corso Moncalieri 145, tel. 683.666): The Blue Stars.

Abaljour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Segatello,** Cavaretto 2, t. 678.978: Musica per sognare - Sala yo-yo. **Caprice** (Sacchi 16, t. 521.528): 21. **Club 84** (d'Azeglio 9, 60.560): 21. **Holiday,** Vinzaglio 3, t. 551.736: 21. **Lido** (Manc. 422, tel. 657.016): 21. **Los Amigos,** U. Sev. 51, t. 541.687. **Piazza del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro 10, t. 558.686. **Scotch Whisky,** Valle S. Susa 712: 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 53): ore 21. **Whisky Notte** (Pio V 5, t. 687.563).

REVUE BAR
Via A. Doria 15 - tel. 531.463
1° FESTIVALINO DEL JAZZ
TORINO 66
Stasera ore 21,30 DEBUTTO di
MARIO PEZZOTTA
e la cantante
MARA MORIS
Domani e giovedì REPLICHE

ARLECCHINO
Ore 21: DEBUTTO
EQUIPE 84

Trocadero
SERATA A PREMI
PIPPO PEANO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Mattioli 40): Mostra incisioni Mary Morgillo 10-12; 16-20. **Circolo degli Artisti** (Bogino 9): Mostra pittore Elio Regoli; 17 - 19,30. **F. Salamon** (Mattioli 23): Mostre Giov. Battista Piranesi: opere rare. **Galatea** (Via 8): Sculture di Cesar. **Galleria del Centro** (telef. 535.974, v. Teofilo Rossi 3): Romano Gazzera. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, telef. 534.473): «Il mare», nell'opera di 25 pittori contempor.; 10-13; 16-20. **La Bussola** (v. Po 9): Mostra personale del pittore Zao Wou-ki. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **Narciso** (p. Carlo Felice 16): Il Paesaggio nella pittura di G. Guarlotti. **Promotrice Belle Artì,** Valentino: Prima retrospettiva di Luigi Bartolini. **S. Diego** (Ortona 7 a): M. Pascutti. **Torre** (Accad. Alb. 3, t. 877.857): Maestri contempor. italiani e stranieri.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): IX Settimana del museo. Ingresso gratuito. Orario: 10 - 12; 15 - 18,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le spie che venne dal freddo» con Richard Burton, Claire Bloom, Oskar Werner. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Per un pugno di donne» Elvis Presley, J. Adams, panav. techn.
Corso: «Il volo della Fenice» James Stewart, H. Kruger, Peter Finch, Ernest Borgnine, technicolor.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,25.
Dorè: «A 077 sfida ai Killers» R. Harrison, S. Andersen, castmancolor, scope. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Il nostro Agente Flint» scope, techn. James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan. Vist. 14. Orario: 14,05; 16,15; 18,05; 20,15; ultimo 22,30.
Luxi: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo ore 22,10.
Nazionale: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, techn. sc. Inizio: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Adulterio all'italiana» techn. sc. Catherine Spaak, Nino Manfredi.
Romano: «Il caro estinto» di Tony Richardson. Vietato anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Fumo di Londra» Alberto Sordi, F. Lawis, technicolor, scope.

Artisti: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin, O. Villi, A. Lionello. Vietato anni 18.
Arlecchino: «La trappola mortale» G. Ford, E. Sommer, R. Hayworth, R. Montalban, J. Cotten.
Augustus: «Mademigella di Maupin» technicolor, Catherine Spaak, Robert Hossein, Thomas Milian. Vietato 18.
Capitol: «Agente 007 operazione Thunderball» Sean Connery, techn. panav.
Metropoli: «Marcia nuziale» con Ugo Tognazzi e Anna Field. Vietato 18.
Torino: «Uccidete agente segreto 777 - stop» Ken Clark, techn. sc. Ap. 10.

Alexandra: «Il terrore dello spazio» scope, technicolor, con B. Sullivan.
Faro: «Il terrore dello spazio» scope, technicolor, con B. Sullivan.
Fiamma: «West and soda» cartoni animati in technicolor.
Gioiello (tel. 500.760): «Il disco volante» con B. Sordi, S. Mangano, M. Vitti, E. Rossi Drago.
Hollywood: «Massacro a Phantom Hill» R. Fuller, D. Duryea, scope, colori; segue «Tom e Jerry». Ult. 22,30.
La Perla: «Attonio Gringo ora si spara» G. Martin, S. Solari; s. «Topolino».
Matteotti: «Sorrisi, gambe e magia» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film «Lemmy Caution operazione dollari».
Massimo: «Sinfonia per un sadico» H. Vernon, A. Astor. Viet. anni 18.
Orione: «Massacro a Phantom Hill» R. Fuller, D. Duryea, J. Lane, tec. sc.
Principe: «Fort Yuma orizzonte di fuoco» techn. J. Hudson, J. Taylor.
Statuto: «Sinfonia per un sadico» H. Vernon, A. Astor. Vietato 18.

Adriano: «Ribelle d'Irlanda» techn. Rock Hudson, Barbara Rush.
Alfieri: «La grande sfida» techn. Riv. Les Femmes 16.15 - 21,15.
Alpi: «I prigionieri dell'isola insanguinata» J. Hedley, B. Shelley, techn.
Reginа: «La donna del lago» con Virna Lisi, P. Leroy.

Centrale: «Il dott. Stranamore» con Peter Sellers; ult. 22,15; apert. 10.
Milano: «Cirano e d'Artagnan» con J. Ferrer, S. Koscina, col.; «Guardia, ladro e cameriera». Aperture ore 10.
Olimpia: «Inferno di fuoco».
Pax: «Totò sexy» colori. Vietato.
P. Nuova: «Il fondo della bottiglia» techn. V. Johnson; «Prima linea attacca» J. Palance. Aperture ore 10.
S. Felice: «Fiamme alla Costa dei Barbari» John Wayne, A. Dvorak.

Esperia: «Missione Caratos» Carter.
Giardino: «La grande battaglia di Sebastopoli» techn. sc. M. Bogart.
Miralfiori: «Erasmo il lentiginoso».
Vinzaglio: «Operazione Zanzibar» in technicolor, scope, Linda Cochran.

Ambra (v. Frejus 27, t. 331.748): «I giovani leoni» con Marlon Brando, Dean Martin, scope.
Eliseo: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, S. Loren, M. Mastroianni, regia Vittorio De Sica.
Nuovo: «Va e uccidi» Frank Sinatra, Vivien Leigh. Vietato minori anni 14.
S. Paolo: «Tamburi sul grande fiume» techn. scope, R. Todd, M. Koch.

Artisti: «Meravigliose donne del Giappone fantastico» technicolor, scope.
Belgio: «Lulù».
Corallo: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Eritrea: «I Vichinghi» technicolor, scope, con Kirk Douglas.
Oropa: «Potenti e dannati».
V. Venezia: «Ultima notte a Warlock» techn. scope, H. Fonda, D. Malone.

Astra: «Johnny West il mancino» techn. scope, D. Palmer, D. Carson.
Bernini: «E il vento disperse la nebbia» E. M. Saint, W. Beatty, V. 14.
Ciborio: «Onore della vendetta» e «Furia rivoluzionaria» Thompson, tec.
Ellos: «Pallottole nella schiena».
Massaua: «5 ore violente a Soho» Vietato ai minori di anni 18.
Odeon: «Ferragosto in bikini» colori, scope, Mondaini, Vianello, Chiari.
Star: «Il conquistatore di Atlantide» K. Morris, L. Gilly, technic. scope.

Adua: «Canzoni, bulli e pupe» con F. Franchi, C. Ingrassia, G. Cinquetti.
Aurora: «Muro dei dollari».
Brescia: «Ribelle di Algeri» con Alain Delon, Lea Massari.
Moderno: «I mostri» con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Vietato 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Lo Forte, Lucento, Lutezia, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orico, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Teatro Alfieri: «Luv» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Teatro Carignano: «Tutto per bene» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Salone Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal). — Bowling Miralfiori (oggi riduzione Enal).

Accademia Corale Stefano Tempia — Questa sera alle 21,15 nella chiesa della Madonna del Carmine (via del Carmine 3) concerto di polifonia sacre nella nuova liturgia e musiche organistiche. Saranno eseguiti tre salmi, canti della Messa, polifonie sacre per l'anno liturgico e vari brani classici per organo.

Associazione universitaria italo-francese — Oggi alle ore 18 nella Antiaula Magna dell'Università (via Po 17) il prof. Louis Magnery parlerà sul tema: «La fortune de Valéry en Italie».

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 3 aprile ingresso gratuito per la «Settimana dei musei». Orario 10-12, 15-18,30.

4ª SETTIMANA
I 7 FURENTI
I 7 ENTUSIASMANTI
I 7 IRRESISTIBILI
MAC GREGOR
TRIONFANO
al NAZIONALE
7
PISTOLE PER I MacGREGOR
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

ENTUSIASMANTE SUCCESSO AL
CORSO
un cast eccezionale per un film candidato al premio Oscar
IL VOLO DELLA FENICE

DORIA
Dagli infidi giardini di Marrakech alla tenebrosa Casablanca e all'azzurro lago di Ginevra l'F.B.I. è impegnata in una furiosa caccia all'uomo
A 077
"SFIDA AI KILLERS"
WideScopE EASTMANCOLOR

ECCEZIONALE PROSEGUIMENTO
OGGI AL CINEMA
TORINO
KEN CLARK
IN
UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777-STOP
EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE

AUGUSTUS
CONTINUA IL SUCCESSO
UNICEF
CATHERINE SPAAK
ROBERT HOSSEIN
TOMAS MILIAN
MADAMIGELLA DI MAUPIN
TECHNISCOPE-TECHNICOLOR

• Orfeo
• Hollywood
• Colosseo
un «western» impetuoso
ROBERT FULLER - JOCELYN LANE
DAN DURYEA
MASSACRO A PHANTOM HILL
UNIVERSAL

DOMANI
all'IDEAL
Per tutte le coppie un film divertente, scacciapensieri e perché no... istruttivo
RACCONTI a 2 PIAZZE
SYLVA KOSCINA
NINO CASTELNUOVO
MARGARET LEE
LANDO BUZZANCA
HARRY COWL
DOMINIQUE BOSCHERO
E' UN FILM RECORD

20 ANNI di concerti dell'UNIONE MUSICALE
dal marzo 1946 — 365 manifestazioni
concerto anniversario di serie pari
domani mercoledì 30 marzo ore 21,15 Conservatorio
WIENER KAMMERORCHESTER
diretta da CARLO ZECCHI
con la partecipazione della pianista ADRIANA BRUGNOLINI
HAYDN SINFONIA N. 49 «LA PASSIONE»
MOZART CONCERTO PER PIANOFORTE E ORCHESTRA K. 271
SCHUBERT 5 DANZE VIENNESI
MOZART SINFONIA IN LA MAGGIORE K. 201
Biglietti presso l'Unione Musicale - Piazza Castello 29 - Telefono 544.523

DOMANI al NUOVO ROMANO in anteprima
il capolavoro di FLORESTANO VANCINI
DOPO I NON DIMENTICATI SUCCESSI DI
LA LUNGA NOTTE DEL '43 e LA BANDA CASAROLI
ENRICO MARIA SALERNO
le stagioni del nostro amore
ANOUK AIMÉE JACQUELINE SASSARD GASTONE MOSCHIN VALERIA VALERI GIAN MARIA VOLONTÉ
Regia di FLORESTANO VANCINI
UN AMORE, UNA GUERRA, UN'IDEA nella vita di ogni uomo

IMMINENTE
IN UN ELEGANTE CINEMA
PRIMA VISIONE
AS3
OPERAZIONE TIGRE
CHRISTOPHER LEE · KARIN DOR
DON SHARP
HARRY ALAN TOWERS
MONTI FILM
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

ALL'IDEAL
ULTIMI GIORNI DEL PIU' DINAMICO FILM DELL'ANNO
IL NOSTRO AGENTE FLINT
CinemaScope Colore De Luxe

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

Domani all'ASTOR
LE AVVENTURE PIU' INDIAVOLATE
DI DUE FANTOMATICI RAPINATORI
CHE HANNO LANCIATO
LA LORO SFIDA ALLA LEGGE
FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA
...i due uomini d'oro
COME SVALIGIAMMO LA BANCA D'ITALIA
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
LENA VON MARTENS | MARIO PISU
MIRELLA MARAVIDI | LUISA RISPOLI
LUCIO FULCI

ULTIMI TRE GIORNI
a TORINO ESPOSIZIONI
fino al 31 marzo
3° SALONE internazionale delle ARTI DOMESTICHE
ORARIO:
feriale 9,30 - 12,30
14,30 - 23,30
festivo 9,00 - 23,30
ULTIMI TRE GIORNI

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale, con garanzia. Antenne tetto 1-2° C. L. 10.000

In Lebole vi veste
Abel, piazza Adriano 15 (ang. via Paolini). Tutte le confezioni primaverili ed estive per uomo e signora. Prezzi imposti, garanzia di qualità ed ultima moda.

Grundig - Cavicchioli
Continua la grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1966 a prezzi eccezionali, con garanzia ufficiale. Cavicchioli, via Pietro Micca 5.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 120 000 alle famose poliestere 265 000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Cambiate 9 Rateazioni.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottimo occasioni. Cambio, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 539.237

Tappezzerie in carta
Rendete bella la vostra casa eseguendo la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mar. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
577.575. Bertuzzi - Ortes invia «il tecnico subito» e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazioni: ore 9 - 20.45.

Germal - Cavicchioli
E' arrivato «Germal» la nuova cucina componibile europea, ora in Italia a prezzi Alci. Non acquistate una cucina senza aver prima visto la «Germal» in legno e laminato, da Cavicchioli, via Pietro Micca 5.

Lavatrice o frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Porte pieghevoli Divisette le porte di pregio
Tipi brevettati dal massimo ingombro in plastica, similpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bogetti 25, t. 761.471 745.421.

«IL VIAGGIO DELL'AMICIZIA E DELLA SPERANZA

Oggi Baldovino e Fabiola a Roma

L'aereo speciale scenderà a mezzogiorno a Ciampino, salutato da 21 salve di cannone - I sovrani del Belgio saranno ospiti del presidente Saragat al Quirinale fino a giovedì - Manifestazioni di simpatia per la coppia reale - I ministri degli Esteri discuteranno sul Mec, la Nato ed i nostri emigrati

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 28 marzo.

Ventun colpi di cannone saluteranno l'arrivo di re Baldovino e della regina Fabiola dei belgi, domani, a mezzogiorno, quando il loro aereo sarà atterrato all'aeroporto di Ciampino Ovest. Li accoglieranno all'arrivo il Presidente della Repubblica, on. Saragat, con la figlia, signora Ernestina Santacatterina, con i presidenti del Consiglio dei ministri, della Camera e del Senato, il ministro degli affari Esteri, on. Fanfani, il ministro della Difesa on. Tremelloni, e gli ambasciatori del Belgio in Italia e dell'Italia a Bruxelles. Il cerimoniale è quello riservato ai Capi di Stato: è la prima visita ufficiale che i sovrani del Belgio compiono in Italia.

La loro precedente visita a Roma, 8 giugno 1961, ebbe carattere privato e un episodio toccante la caratterizzò: fu quando Baldovino e Fabiola, in lungo abito nero, si recarono in Vaticano per un'udienza tutta particolare. La Regina, di cui è nota la profonda religiosità, rivelò a Giovanni XXIII d'essere in attesa di diventare madre. Uscì commossa e gioiosa da quell'udienza, e presto tutto il mondo seppe dell'evento che maturava. Poi, le cose ebbero un corso diverso; altre due volte, Fabiola fu sul punto di donare l'erede alla corona del Belgio, e sempre il corso della sua maternità dovette essere interrotto. Ora, i romani hanno definito questo nuovo viaggio di Baldovino e di Fabiola «il viaggio dell'amicizia e della speranza». Dell'amicizia, perché solo sentimenti amichevoli lo ispirano: i negozi della capitale sono ornati in questi giorni con i colori del Belgio, fotografie dei sovrani sono anche esposte nelle vetrine dei modesti negozi dei rioni periferici. Della speranza, perché al termine della visita al presidente Saragat, i sovrani saranno accolti in Vaticano da Paolo VI, e, sebbene, com'è naturale, il più geloso segreto circondi il tema dell'incontro, è chiaro che lo struggente desiderio di maternità di Fabiola ne sarà l'argomento principale.

Fino al 31 marzo, i sovrani saranno ospiti del Quirinale: più precisamente alloggeranno negli appartamenti imperiali della cosiddetta «Manica lunga». Nel tempo del loro soggiorno al Quirinale, la bandiera belga sarà con quella italiana sui pennoni del palazzo. Nella seconda parte del loro soggiorno romano, Baldovino e Fabiola saranno invece ospiti dell'ambasciata del Belgio. La visita ha un contenuto anche politico: è pacifico che sarà all'ordine del giorno principalmente il rilancio del Mercato comune europeo. E' nota la posizione critica in cui s'è venuto a trovare quest'organismo europeo (che ha per capitale Bruxelles) in seguito all'atteggiamento della Francia: i colloqui ad alto livello di questi giorni mirano a definire un comune atteggiamento dell'Italia e del Belgio di fronte al problema di riattivare la collaborazione dei paesi aderenti, in vista d'una proficua ripresa del lavoro comunitario. Altro argomento, la posizione dei due paesi di fronte all'altro organismo in crisi, la Nato. Infine, si passeranno in rassegna alcune questioni relative ai nostri lavoratori nel Belgio, alcune delle quali richiedono un'attenta revisione. Tutto sommato, la definizione popolare, «viaggio dell'amicizia e della speranza», appare assai esatta anche sotto il profilo politico.

Per domani, sono in programma un solenne ricevimento al Quirinale e una udienza dei sovrani alla collettività belga residente a Roma. Baldovino conosce discretamente l'Italia, per averla visitata alcune volte anche negli anni in cui si dibatteva con drammatica asprezza nel suo paese il problema della successione al trono. Suo padre, Leopoldo, sposò nel 1941 la signorina Mary Liliana Baels, e dieci anni più tardi (10 luglio 1951) decise di rinunciare alla corona e ai poteri costituzionali, trasmettendoli al figlio Baldovino. Dunque da quindici anni dura il regno di Baldovino, oggi trentacinquenne. Da sei il suo matrimonio con Fabiola De Mora Y Aragon. Baldovino e Fabiola hanno in questi anni compiuto visite ufficiali in Francia, in Gran Bretagna, in Giappone, nell'Iran, in Svezia, in Norvegia, in Danimarca e in vari paesi dell'America Latina.

Ma probabilmente a Roma, più che in ogni altro luogo al mondo, la coppia regale suscita al suo arrivo sentimenti di così universale simpatia e di grande partecipazione.

Gigi Ghirotti

Preparativi a Roma per la visita ufficiale dei sovrani del Belgio: la vetrina di un negozio del centro espone il ritratto del re Baldovino e Fabiola (Tel. Ansa)

I reali del Belgio andranno anche a Siena, Assisi e Pisa

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 28 marzo.

I giornali di Bruxelles dedicano stasera ampio spazio alla visita ufficiale di Baldovino e Fabiola in Italia, sottolineando i vincoli di amicizia che esistono fra i due Paesi, e ricordando quanto deve il Belgio alla manodopera italiana, affluita in grande numero nel dopoguerra — e oggi ancora — quando il Paese era travagliato dalla penuria di operai e minatori.

Italia e Belgio — si rileva — hanno intensi legami commerciali e sono alleati in seno alla Nato e, soprattutto, nel Mercato Comune. Già da parecchi giorni, su tutti i giornali di qui, tanto quelli di lingua francese che quelli di espressione fiamminga, vengono pubblicati ampi servizi sull'Italia, in particolare su Roma, Assisi, Siena e Pisa, che saranno tappe del viaggio di Baldovino e Fabiola.

a. d.

Due giovani alpinisti di 19 e 20 anni si sfracellano sulle montagne di Lecco

Il primo è precipitato per 600 metri mentre eseguiva l'ascensione della «Cresta Segantini», con due amici - L'altro, di Milano, è finito in un vallone - Le disgrazie causate dal ghiaccio

(Dal nostro corrispondente)

Lecco, 28 marzo.

Due giovani si sono sfracellati in disgrazie avvenute ieri sulle montagne lecchesi. Sono così salite a cinque le vittime dei monti della zona nelle ultime tre settimane.

L'ultima disgrazia è avvenuta due settimane fa, quando perì Bruno Spinelli, di 26 anni, di Arcore, il cui cadavere fu ritrovato due giorni dopo l'incidente.

Questo ricordo è opportuno in quanto una delle nuove disgrazie che hanno funestato la giornata festiva è avvenuta nello stesso punto ove è precipitato lo Spinelli. Si tratta della Bocchetta Giardino, nella famosa quanto pericolosa Cresta Segantini, meta di un'ascensione in arrampicata libera (cioè senza essere legati in cordata) di tre giovanissimi lecchesi, che pochissima esperienza avevano in fatto di montagna. Si tratta di Marcello Scaioli, di 19 anni, Antonio Dell'Oro e Celeste Secomandi, diciassettenni.

I tre, commessi presso negozi di Lecco, si erano portati di buon'ora in motocicletta ai Piani Resinelli e quindi avevano attaccato la Cresta Segantini. Giunti alla Bocchetta Giardino, a circa 2000 metri di quota, nella serena mattinata, si accingevano ad un passaggio difficile, quando lo Scaioli è scivolato su un roccione coperto di ghiaccio e non è più riuscito a fermarsi.

Come ci ha detto il capo della squadra del Soccorso Alpino di Lecco, rag. Giulio Bartesaghi, lo sfortunato alpinista ha fatto un volo di circa trecento metri, scivolando e precipitando poi per altri 300 sino in fondo alla valle dello Scarettone. Spaventati e inesperti, i suoi due compagni di ascensione hanno cercato di raggiungere il corpo dello Scaioli. Poi ad un tratto non hanno più saputo né andare avanti né tornare indietro. Sono stati tratti in salvo dalla squadra di soccorso, messa in allarme ai Piani Resinelli.

Il cadavere dello Scaioli è stato trasportato fin sulla Cresta Segantini e quindi ai Piani Resinelli con un'operazione lunga, difficile e rischiosa, portata a termine quando era ormai notte. I funerali del giovane, commesso della Cooperativa La Moderna di piazza Manzoni, si svolgeranno domani.

La seconda mortale disgrazia è avvenuta ai Piani di Bobbio, e precisamente sullo Zucco Barbisino, nel gruppo Zucco Campelli. La vittima è un milanese, il ventenne Vincenzo Zaminelli, che in compagnia dell'amico Mirco Mauri scalava il pilone centrale, non in cordata. Ha messo un piede su una sporgenza coperta di ghiaccio ed è scivolato, precipitando nel vuoto per circa ottanta metri, sfracellandosi in fondo al vallone. L'amico, quando è riuscito a raggiungerlo, non ha potuto fare altro che constatarne la morte. Il cadavere è stato recuperato sul far della sera.

Una terza disgrazia, fortunatamente senza esito letale, è avvenuta sullo Spigolo Valleiana del Torrione Casati, sempre in Grignetta, e ne è rimasto vittima il milanese Gianni Scandelli, di 32 anni. Il giovane, che era legato in cordata a due compagni, quando ha perso l'appiglio ed è caduto nel vuoto è stato trattenuto dagli amici, finendo contro la roccia dopo un volo di una ventina di metri.

Ha riportato la frattura di un braccio e la sospetta frattura di una gamba. All'ospedale di Lecco i sanitari l'hanno giudicato guaribile in quaranta giorni.

g. p. g.

Bimbo ucciso da un'auto mentre attraversa la strada

(Dal nostro corrispondente)

Borgosesia, 28 marzo.

(g. g.) Un bimbo è stato ucciso da un'auto. La disgrazia è avvenuta verso le ore 18 lungo la statale Gattinara-Alagna, nei pressi di Serravalle Sesia. La vittima è Dionigi Trombin, di 7 anni, domiciliato con la famiglia (padre, madre e cinque fratelli) in rione Nauia di Serravalle Sesia; l'investitore è il cinquantacinquenne Piero Gioni, di Pray.

Il piccolo camminava sul lato sinistro della strada; ad un tratto però si metteva a correre e cercava di portarsi sul ciglio opposto. Purtroppo quando si trovava al centro della strada, veniva investito alle spalle dall'auto, pilotata dal Gioni. In seguito all'urto il bambino era scaraventato sull'asfalto e batteva violentemente il capo.

Con una vettura di passaggio è stato trasportato all'ospedale di Gattinara, ma è deceduto pochi minuti dopo il ricovero per le gravi lesioni riportate.

La disgrazia è avvenuta a poche decine di metri dalla abitazione del Trombin, in un punto dove la strada è in rettilineo e non esiste alcun limite di velocità.

Disposizioni per rendere sicuro l'insegnamento dell'educazione fisica

Roma, 28 marzo

(g. fr.) Il ministero della Pubblica Istruzione ha raccomandato ai provveditori agli studi di dare le opportune disposizioni per evitare incidenti durante le lezioni di educazione fisica. Il ministero ricorda che le esercitazioni previste dai programmi devono essere fatte eseguire tenendo conto della possibilità motorie ed attitudinali degli alunni, nonché della efficienza delle attrezzature.

L'insegnamento della educazione fisica deve sempre fatto, continua la circolare, sulla base di un approfondito esame delle singole possibilità del soggetto, in rapporto alle difficoltà obiettive che le esercitazioni comportano, ed in relazione alle condizioni delle attrezzature di cui si dispone.

Oggi processo di revisione all'ex ergastolano Gallo

Il dibattito a Palermo - L'imputato, settantenne, fu condannato (innocente) sotto l'accusa d'aver ucciso il fratello - Costui, invece, era vivo e si teneva nascosto

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 28 marzo.

(f. d.) Comincia domani alla seconda sezione della Corte d'Assise d'Appello di Palermo, la revisione del processo a carico di Salvatore Gallo, di 70 anni, l'agricoltore siracusano condannato all'ergastolo perché ritenuto responsabile di avere ucciso il fratello Paolo: in realtà Paolo Gallo, dopo essere stato aggredito da Salvatore, si era nascosto in campagna; tutti lo credettero morto e Salvatore fu sospettato di averlo soppresso.

Il 6 ottobre 1961, a distanza di sette anni dal presunto delitto, Paolo Gallo, il «morto-vivo», venne ritrovato in un casolare della campagna di Ispica (Ragusa) in perfette condizioni fisiche. Salvatore, che stava scontando la pena dell'ergastolo, fu immediatamente scarcerato ma, con una contrastata decisione dei giudici, egli non ottenne il completo proscioglimento. Tra Salvatore Gallo e suo fratello, in effetti, vi era stata una lite e Salvatore aveva anche ferito Paolo.

Dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello di Palermo Salvatore Gallo — che è difeso dagli avvocati Ungaro di Roma e Lazzara di Catania — dovrà domani rispondere soltanto di tentato omicidio. Si ritiene che la pena eventualmente inflitta sarà di certo inferiore ai sette anni di carcere che egli ha già scontato nel penitenziario di Ventotene.

«Rubata» di notte una vigna nell'Astigiano

Canelli, 28 marzo.

(g. r.) A Vinchio, piccolo centro agricolo in provincia di Asti, la notte scorsa è avvenuto un originale furto. Il coltivatore Lazzarino Serra, di 38 anni, residente nella frazione Braglia, dopo avere lavorato tutto l'inverno per preparare il terreno, quindici giorni fa piantava quattrocento viti per formare una nuova vigna. Stamane, il Serra constatava che le pianticelle erano state divelte e rubate.

Due opere contemporanee questa sera al Teatro Nuovo

Goffredo Petrassi ci spiega perché scrisse «Il cordovano»

Il lavoro, tratto da un racconto di Cervantes, fu fischiato nella prima alla Scala, del 1949 - Dieci anni dopo il pubblico cominciò ad applaudirlo: «I tempi erano maturi», dice il musicista

Il maestro Goffredo Petrassi intervistato ieri a Torino

Lo spettacolo di questa sera al Teatro Nuovo, dopo l'Edipo re di Strawinski, presentato in prima rappresentazione torinese. E' un'opera in un atto con testo di Eugenio Montale, tratto da uno dei famosi «Intermezzi» di Cervantes sulla storia di un vecchio geloso. Lo stesso musicista è venuto a Torino per assistere all'esecuzione di questo suo lavoro, che ha trovato solo negli ultimi anni la strada per arrivare al pubblico dopo aver conosciuto varie traversie. L'autore ce ne parla oggi con distacco, quasi sorridendo.

«Cominciai a scrivere *Il cordovano* nel 1944, mentre infuriava la guerra, per una scommessa con me stesso. Volevo vedere se sarei riuscito a risolvere musicalmente un soggetto che a prima vista mi doveva essere estraneo, in quella atmosfera. Poco tempo prima avevo composto i *Canti di morte* di Leopardi, che risentivano del clima tragico di quegli anni. *Il cordovano* era un modo di reagire diversamente. Era un tentativo di evasione da quelle brutture».

Petrassi lavorò così a quest'opera quattro anni, quasi quanto ne occorse altre. Ma quando presentò Il cordovano alla Scala, nel 1949, fu un grosso insuccesso: «Lo spettacolo era curato, aveva la regia di Strehler, la scena di Colt ellacci. Ma il pubblico del teatro non era ancora in grado di capirla. Alla Scala, prima di allora, non si erano ancora date delle opere che rappresentavano una rottura così brusca con il linguaggio tradizionale». *Gli osserviamo che la storia del teatro lirico è piena di opere naufragate clamorosamente alla prima, e portate poi al successo dal pubblico.* «E' vero, — *risponde Petrassi* — in questi casi i compositori cercano di consolarsi pensando alla prima della *Traviata*, al *Pelléas et Mélisande*. Ma è anche la giustificazione di tutti i falliti».

Nel 1959 il musicista riprese la sua opera, rielaborò la partitura per adattarla ad un'orchestra più ridotta, e la presentò alla Piccola Scala. L'accoglienza fu favorevole. «Gli spettatori erano diversi. E soprattutto, fra uno spettacolo e l'altro, erano passati dieci anni: in quel periodo il gusto del pubblico era maturato, aveva potuto assimilare il nuovo linguaggio della musica». *Da allora Il cordovano è stato presentato più volte, in Italia e all'estero: è andato in scena alla Fenice di Venezia, all'Autunno musicale napoletano; e, adesso, è entrato nel cartellone torinese del Regio.*

Chiediamo al musicista se ritiene che il recente ritorno del pubblico al teatro d'opera possa dare nuova vita a questo genere, che tutti ricordano legato alla illustre tradizione settecentesca e ottocentesca: «Certamente. Ma non sarà più un teatro d'opera, come quello antico. Tutti i ritorni sono impossibili. Sarà uno spettacolo musicale di tipo nuovo, che oggi deve ancora trovare le sue forme per diventare lo specchio della sua società, così come il melodramma rifletteva la società dell'Ottocento».

Quanto a lui, non scrive più per il teatro da quasi vent'anni. Proprio con Il cordovano, *Petrassi affermò di avere chiuso quella parentesi:* «Ma non l'ho chiusa dentro di me, perché mi rimane sempre un problema aperto, o meglio un vuoto da riempire». *Scriverà ancora un'opera?* «E' difficile dirlo. Un'opera mi impegna per molti anni di lavoro. E ci dev'essere un soggetto che mantiene il suo stimolo per tutti questi anni». *Nel 1959 Petrassi voleva comporre un'opera su un testo di Camus, che lo scrittore francese gli aveva espressamente promesso. Ma Camus morì poco dopo, in un incidente stradale. Petrassi prese allora in mano il capione dei «Giusti», ne musicò il primo atto. Quello spartito adesso è là, interrotto, e neppure il compositore sa se riuscirà mai a proseguirlo.*

g. c.

«Edipo re» di Strawinski

Perché il testo è in lingua latina - Uno «speaker» in frac ricorda al pubblico l'antica tragedia greca

Delle condizioni native e occasionali dell'*Edipo re*, 1927, da eseguire con o senza lo spettacolo (ma questa sera apparirà in veste teatrale nel Nuovo), informa lo stesso Strawinski nelle *Chroniques de ma vie*.

«Compiuta la *Serenata*, sentii il bisogno di iniziare un lavoro di grande impresa. Pensai a un'opera o a un oratorio, di cui la favola fosse a tutti notissima. Desideravo concentrare l'attenzione degli ascoltatori non sull'azione, ma sulla musica, la quale sarebbe divenuta parola e azione». Leggendo una biografia di San Francesco d'Assisi, meditò sulla notizia che quel Santo preferiva, nei momenti solenni, qual è quello della preghiera, la lingua francese alla italiana, forse perché sua madre era provenzale. Convinto che «agli eventi sfioranti il sublime occorre un linguaggio speciale, non quello quotidiano», decise di comporre la nuova opera su testo latino. Tale scelta era vantaggiosa, gli pareva, trattandosi di una «materia non morta, ma pietrificata, divenuta monumentale, e immunizzata contro qualsiasi corruzione». Per la stesura del libretto si volse a Cocteau, il quale accolse l'incarico. Passando in rassegna gli argomenti, preferirono «uno dei celebri miti dell'antica Grecia». Insieme scelsero il soggetto, Edipo re, svolto nella tragedia di Sofocle. Jean Daniélou provvide alla traduzione in lingua latina.

«... Le speranze riposte in Cocteau si realizzarono brillantemente. Non avrei potuto desiderare un testo meglio rispondente ai miei desideri. A mano a mano che mi tuffavo in esso la mia conoscenza del latino, appreso nel liceo ed abbandonato da molti anni, riviveva in me, si chiariva con l'aiuto della versione francese. Come avevo presentito, gli avvenimenti e le figure della grande tragedia s'incarnavano meravigliosamente in questa lingua, e grazie a essa rivestivano una plastica monumentale degna della maestà dell'antica leggenda».

Seguono alcune sue curiose dichiarazioni su gli elementi dell'opera d'arte:

«Quale gioia, comporre su un linguaggio convenzionale, quasi rituale, d'un tono sì alto e imponente. Non ci si sente più dominati dalla frase, dalla parola, nel suo senso proprio. Versate in una forma immutabile, che assicura sufficientemente il loro valore espressivo, frasi e parole non chiedono più alcun commento. Il testo diventa, pel compositore, una materia unicamente fonetica. Egli potrà decomporlo come gli piaccia e ritrovare soprattutto alla sillaba, elemento primitivo. Questo modo di usare il testo è quello degli antichi maestri dello stile severo. Con tal mezzo la Chiesa impedì alla musica di cadere nel sentimentalismo e nell'individualismo...».

Ogni persona di buon senso noterà in questi pensieri e proponimenti alquante contraddizioni. Egli cercava dunque per la sua nuova creazione la lingua più addicevole ai «momenti sublimi», i cui maggiori requisiti sarebbero stati, evidentemente, la vitalità, la prontezza e ricchezza, l'agilità, la vibratilità. Egli elesse invece la latina, perché gli sembrava «pietrificata e monumentale», peggio, una «materia meramente fonetica», ch'egli avrebbe «scomposto per volgere tutta l'attenzione alla sillaba». Non badava dunque al valore almeno lessicale, se non espressivo, del linguaggio, che riduceva alla funzione fonica delle vocali e delle consonanti nella sillaba. Troppo sommaria è poi la rievocazione di quelle composizioni, che nei primi secoli della polifonia misurano soprattutto, ed era necessario, alla costruzione architettonica sonora. Esse devono essere considerate a una a una dal punto di vista dell'arte, non da quello retorico, lo «stile severo», e in rapporto anche con le espressioni monodiche, talune pienamente drammatiche ed espressive. In fine, la Chiesa, la cristiana, s'intende. E' vero che essa, prescrivendo la liturgia, collettiva, esclude, com'era necessario, l'individualismo; ma nel campo dell'arte l'artista sempre rifulse, singolo nella sua personale espressione.

Queste ed altre considerazioni delle *boutades* care allo Strawinski sono opportune, non per ragguagliare il valore, la bellezza dell'*Edipo re*, opera geniale, potente, benché in parte stramba, eccentrica, alle teoriche enunciazioni dell'operista, ma per intravvedere i concetti e la cultura di lui.

La tragedia strawinskiana ha sei personaggi: Edipo, Il Pastore, tenori; Giocasta, mezzo soprano; Tiresia, basso; Creonte, Il Messaggero, baritoni. Poi c'è lo *Speaker*, cioè, come prescrive il libretto, un recitante in abito da sera, che viene al proscenio, saluta il pubblico, ed «esprimendosi come un conferenziere presenta l'azione con voce passiva». Egli torna più volte per «evitare agli spettatori lo sforzo di ricordare come il dramma sofocleo proceda». E non senza qualche accento ironico rammenta la vicenda. I danni della pestilenza, la supplica dei tebani a Edipo, la promessa di lui. Edipo interroga Tiresia, l'indovino, il quale, sapendolo inviso agli dei, tace. Corrucciato, Edipo accusa Creonte di aspirare al trono, complice Tiresia. Questi rivela che un re uccise Lalo, e che la presenza dell'assassino in Tebe è la cagione dei mali. Giocasta rifiuta di credere all'oracolo. Ma Edipo, che uccise un vecchio (era forse Laio?), ha paura. Giocasta s'impicca. Edipo si accieca, e per punire le sue colpe si mostra al popolo. Egli è «scacciato con grande dolcezza. Addio, povero Edipo, tu eri amato».

Così conclude lo *Speaker*, in frac.

a. d. c.

Arti ed artisti

L'antiquariato alle «Arti domestiche»

Forse parlando diffusamente della vasta e interessante rassegna delle «Arti domestiche» a Torino-Esposizioni non s'è dato sufficiente rilievo finora alla sezione dell'Antiquariato, che è di un livello inconsueto e mostre di carattere popolare, aperte a un pubblico non specializzato. Non ci riferiamo ai più che mille pezzi antichi in vendita al prezzo massimo di 500.000 lire, fra i quali tuttavia si possono fare, specie nel campo dei mobili, ottimi e convenienti acquisti; bensì a quegli altri reparti dove la scelta delle opere presentate fu guidata da un senso di alta responsabilità critica e commerciale, come s'addice a ditte che nel settore antiquario hanno un nome nazionale ed internazionale.

Citiamo ad esempio gli 89 disegni presentati dal Neerman di Firenze, che vanno dai fogli cinquecenteschi di Baldassarre Peruzzi e di Giulio Romano a quelli settecenteschi del Pannini, del Fontebasso, del Diziani, di Domenico Tiepolo, del Novelli, di Alessandro Longhi, di Giacomo Guardi. Sono immagini squisite, come i due deliziosi Guercino (specie la originalissima *Sacra Famiglia*) o come la sanguigna del Sollmena, un'offerta rara per intenditori raffinati che trovano qui una selezione che si può dire «da museo».

Da Giuseppe e Mario Sellini non ci si poteva attendere che una proposta di altissima classe: dal mobile rinascimentale alla scultura tre-quattrocentesca, dalle pitture date a Matteo di Giovanni, Filippo Lippi, Bernardino Fungai, Guidoccio Cozzarelli alla mirabile serie di bronzetti, fra i quali alcuni pezzi attribuiti al Giambologna. E così il Frascione, ed altri noti antiquari. Non entreremo in questioni attributive che gli esperti potranno discutere come sempre si discute in quest'area di studi (per fare un solo caso, secondo noi un grande e bellissimo quadro dato al Bellotto è più probabilmente del Pannini figlio); ciò che importa è notare la grande serietà, l'assoluta probità con cui le opere sono presentate all'attenta analisi dei competenti.

mar. ber.

GLI OSCAR
SETTIMANALI
da oggi in libreria in edicola

l'attesa della fine dopo la guerra atomica

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

PRIMAVERA A VENEZIA
Venezia dà il via alla grande stagione turistica 1966
33ª biennale d'arte contemporanea
palio delle repubbliche
festival: cinema - teatro - musica
europremio della canzone
yachts - regate - notturni in mare
Dal 1° aprile si trasferisce nella sede del Lido di Venezia il
CASINO' MUNICIPALE
TUTTI I GIOCHI: Roulette/Chemin de fer Craps/Trente et quarante/Black Jack
Al Teatro «LA PERLA» i migliori complessi italiani e stranieri: dal 1 al 3 aprile omaggio a Pirandello con «Ma non è una cosa seria» (Compagnia Masiero-Lupo-Scandurra).
Al «NIGHT-CLUB» ogni sera i più raffinati numeri del varietà internazionale
Ristoranti/Bar/Comunicazioni rapide con motoscafi

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - **Via Roma n. 80** Salone de «La Stampa»

MILANO - **Via Borgogna n. 5** Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - **Largo N. Spinelli 5** L.go del Tritone 152

GENOVA - **Via 12** Portici Accad. 17-r Via Roma 69 r

NAPOLI - **Via Posillipo 181**

nonché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio devono essere aggiunte le note della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle sue risposte.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cestello privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assenorate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ASSORTIMENTO scrivanie, librerie, sedie, lettini, carrozzine, scarpiere. Sacchetto, Bellezia 8.

AUDIT 513 seminuova completa N. 2 schedari a carrello e N. 1 schedario mobile, vendesi. Tel. 335-834.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipotor, via Cigna 5, telefono 481-012.

BETONIERA inversione lt. 350 carenata come nuova occasione vendesi. 623-149. 1901

CLIPPER sega edilizia, vendo occasione. Telefonare 252-892.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sipfor, via Nizza 32, telefono 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

FRESE, verticale Rambaudi con tavola maggiorata, Tiger, Tornio De Bernardi, presse Colombo, trapano Rose, piato, banchi, attrezzature varie officina meccanica vendo. Telefonare 537-446. A33023

MESCOLATORE Comerio 400 per 1000 nuovo e presso 300-450 cadauno. Tel. 297-049. A32566

POZZI per acqua eseguiamo. Telefonare 772-415, 772-297.

VENDO selezionatrice per uova Atmel come nuova. Telefonare 732-314.

2 ARTIGIANATO L. 150 per parola

ALPHA capricoloriferi con termomensola: bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomensola. Torino, Cumiana 53 Tel 331-450. 084

ARTIGIANO costruisce stampi, stampa articoli materie plastiche. Telefonare 799-076 Resinstamp.

ARTIGIANO muratore offresi riparazioni murarie rifasso tetti imbiancature. Telefonare 60-162. A33420

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875 (ore 323-161). Un operaio vostro disposizione.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

DECORAZIONI tappezzerie accurate eseguo a privati preventivi a richiesta. Tel. 281-168. A33520

DECORIAMO alloggi Ducotone 10 mila, tappezzeria 16.000. Telefonare 558-331. A34156

IDRAULICO lattoniere riparazioni solecito intervento. Telef. 277-833.

OFFICINA accetta lavoro di serie e pezzi singoli di tornerie rettifica tirea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino». A33504

2 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. AFFIDASI gerenza negozio tabacchoria annesso pasticceria laboratorio, alloggio, Riva, via Mazzini 1.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in 8 giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 75, telef. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, c. Francia 75, tel. 760-203, 779-826.

A. AFFARONE cediamo causa vecchiaia laboratorio centralissimo confezioni uomo-signora, renna tessuti berrettificio. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFARONE cediamo negozio levasecco e settori moderno redditizio migliior offerente. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli, 0312

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfino, via Andrea Doria 15. 0524

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi dall'1% all'1,60% lisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, medicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 942-834.

A. 100.000 giornaliere garantite cediamo negozio drogheria dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. 6.300.000 dilazionando cediamo bar superalcoolici, trattoria, alloggio, volendo gerenza, sicura fortuna. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. 7.300.000, 4.000.000 contanti, rimanente dilazionato, cediamo negozio tabaccheria giornali, bar. Riva, via Mazzini 1. 0140

A pratici referenziati offresi gerenza albergo ristorante locali e attrezzatura rinnovati biliardi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino».

ABBIAMO bar bottiglieria alloggio 50.000 giornaliere, 6.900.000, altro centrale 3.900.000. Ucrec, Cavour 28.

ACQUISTO bolletone privilegiato. Telefonare 850-304 ore pasti. A32462

AFFARE: bar bottiglieria superalcolici 35.000 giornaliere alloggio cedesi 2,700.000. Telefonare 541-419.

ALASSIO per scioglimento società cedesi centralissimo autoriparazioni elettrauto fronte tre strade. Telefonare 43-000 Alassio. 2001

ALBERGO ristorante luogo villeggiatura libera affittasi buone condizioni aperto tutto anno. Tel. 290-108.

ARTIGIANO per anzianità cede officina tornaria meccanica. Tel. 353-815.

ATTENZIONE bar piccolo angolare zona passaggio semicentrale cedesi causa trasferimento famiglia. Saima, Sacchi 34. 0867

ATTENZIONE! Caffè bar gelateria cremeria centrale angolare grande dehor cedesi urgenza gravi motivi famiglia 15.000.000, eventuali facilitazioni, sicura fortuna famiglia, Saima, Sacchi 34. 0867

ATTREZZATA piccola industria, avviata, reddito, proprietario anziano, associerebbe giovane. Tel. 512-715.

AUTOACCESSORI vasto spiazzo esposizione tende campeggio su nuova grande arteria Orbassano cause salute cedesi. Telefonare 902-294, Via De Gasperi 20. A33540

AUTORIMESSA con campo vendita auto usate utile posto dimostrabile con prova 1.000.000 mensili, cerca socio possibilmente meccanico disponente capitale 8.000.000 contanti compresa cauzione autovetture in vendita officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 65 — Torino». 0749

AUTORIMESSA, ottima zona, affitta officina attrezzata indipendente; capace meccanica. Telefon. 678-990.

AUTORIMESSA splendida posizione su corso mq. 2000 affittasi. Telefonare 544-456. 20482

AUTORIMESSA 150 macchine attuali 120, officina, lavaggio cede dilazionando. Telef. 290-935.

AVVIATISSIMO casalinghi elettrodomestici zona Michelino cedesi convenientemente. Telef. 665-992.

AVVIATO scatolificio cedesi zona industriale. Tel. 330-440 ore ufficio.

BAR esportazione chiusure festive, serale 90.000 giornaliere 12.000.000 dilazionando. Ucrec, Cavour 28.

BAR ristorante bene avviato, cedesi Tel. 558-081. A32854

BAR St. Vincent (Aosta) cedesi forte utile, spese minime, dilazionando. Telefonare 650-242.

BAR super alto reddito vero affare cedo 12.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino».

CAUSA malattia vendo negozio maglieria laboratorio, zona commerciale. Telefonare 546-007.

CAUSA urgente operazione cedesi migliore offerente avviatissima salumeria. Telefonare 852-275.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo fatturato rimettiamo.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima merceria, alloggio, cedesi 1 milione 400.000 causa maternità.

CEDESI autocarrozzeria avviatissima centrale, causa gravi motivi familiari. Telefonare 697-929. A32849

CEDESI avviata merceria e licenza cartoleria. Tel. 541-245.

CEDESI bar torrefazione zona sviluppo, incasso 35.000. Telefonare 758-931. 0151

CEDESI centralissima pensione 7 camere servizi acqua corrente tutte le camere redditizia dimostrabile dilazionabile Porta Susa. Telef. 544-282.

CEDESI commestibili, drogheria, ampie licenze (adatto Supermarkets) 3.900.000. Telefonare 80-531.

CEDESI in gerenza bar trattoria. Telefonare 489-141. A33518

CEDESI licenza apparecchi radio televisione elettrodomestici al minuto in locale vasto centralissimo. Telefonare 70-238 ore ufficio.

CEDESI negozio maglieria biancheria calze con avviata tintoria. Telefonare 694-864. 2001

CEDESI negozio 50 mq con vetrina banco scaffali, via Corte d'Appello 2.

CEDESI nuova Pescheria. Telefonare 761-173, 775-014.

CEDESI panetteria alimentari zona S. Rita 200.000 giornaliere contrattabili. Telef. 396-269. A33514

CEDESI Porta Nuova ritiro commercio avviatissimo negozio giocattoli 10.000.000 solo contanti. Telefonare 534-744. 2001

CEDO carrozzeria con carrello mq. 230 splendida posizione. Telef. 641-648.

COMMESTIBILE arredatissimo, 40 mila giornaliere aumentabili, cedo a gerenza. Torchio, telefono 655-793.

COPISTERIA macchine elettriche clientela fiducia reddito mensile 300.000 cedesi 4.000.000. Telef. 630-778.

DIRETTAMENTE cedo panetteria 5.500.000 volendo panificio. Telefonare 774-755. 0876

DISPONENDO attrezzato laboratorio ceramica cerco socio o finanziatore per ripresa attività. Tel. 790-042.

DROGHERIA commestibili [illegible] mente attrezzato vendesi 3.500.000 trattabili. Telefonare 779-815.

DROGHERIA con alloggio Vanchiglia cedesi. Telef. 884-378. A33476

ELETTRAUTO avviatissimo zona Porta Nuova cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6424 — Torino». A33184

ELETTRICITA' elettrodomestici 500 mq. centralissimo grandioso, avviamento trentennale cede 3.800.000 più merce, permuta parzialmente con immobili, Rossin, Principe Oddone 3.

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministrismo anticipando redditi. Fimmotor, corso Re Umberto 5. 20195

LATTERIA analcolica 30.000 giornaliere banco frigorifero vendo 1 milione [illegible], Casalegno, Vanchiglia 43. 0876

LATTERIA litri 200 incasso 68.000 cedesi convenientemente Cubile, Francia 95. 0829

INABILITATO cede 3.000.000 avviatissima pasticceria laboratorio bar alloggio oppure gerenza 70.000 mensili compreso affitto locali. Scrivere identità 18.343.038 Fermo Posta Mondovì. A30768

LATTERIA AVVIATA CERCASI IN GERENZA ANCHE CAUZIONANDO. RICHIEDIONSI PRECISE DOCUMENTAZIONI VOLUME AFFARI. TELEFONARE 678-295. A34271

LATTERIA 200 litri 45.000 incasso Porta Nuova vendo a gerenza. Torchio, telefono 655-793.

LICENZA bar esercizi superalcoolici quarta categoria. Telef. 481-625.

LIQUIDASI, causa decesso, laboratorio idraulico con storia, attrezzi lavoro, piccolo ufficio. Tel. 689-978.

PASTIFICIO attrezzatissimo [illegible] incasso 140.000 cedesi convenientemente. Cubile, Francia 95.

PLASTIFICAZIONE metalli vendo affitto permuto fabbricati. Tel. 870-278 pasti. A32790

LOANO cedesi avviatissimo bar superalcoolici pasticceria gelateria ottima posizione. Lampo, Pubblicità 262, Alassio. 22202

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abec, Ferraro, Pomba 11, tel. 527-918. A33711

PRIVATO cede bar birreria torrefazione sale filodiffusione, dehors privato, redditizia. Tel. 677-796.

RIVENDITA pane kg. 110 arredamento nuovo cedesi occasione. Telefonare 758-949. 0829

RIVENDITA pane pasticceria caffè rimesto nuovo ottimo posizione cause familiari cedo dilazionando. Torchio, telefono 655-793. A32800

S. RITA cedesi avviatissimo salone acconciature. Richiesta 1.700.000 trattabile. Telefonare 392-819 ore pasti. 22243

SAVIGLIANO cedo avviato mulino moderno attrezzatura di licenza, vari tipi macinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino».

ROVERINO (Ventimiglia) su strada nazionale inizia costruenda autostrada vendesi locale finito 400 mq. adattabile ristorante o altra attività. Scrivere Macario, Via Nazionale 12, Roverino. 22176

SAVONA cedesi locanda-ristorante centrale, avviata, causa ritiro commercio. Scrivere: Lastond. 5 P, Savona. 22180

SIAT, tel 512-677, occasionissima latteria valore 5.000.000 vendo 4.000.000 dilazionando 60.000 giornaliere. 0585

SIAT, telefono 545-598, bar superalcoolici grandioso 2 biliardi mercato Porta Palazzo 45.000 giornaliere vendesi 7.500.000 dilazionando.

SIAT, telefono 512-677, autorimessa vendo 1.500.000 capienza 80 auto incasso 500.000 mensili.

TABACCHERIA cartoleria lussuosa, reddito netto documentabile 4 milioni 800.000 annui cedesi 16.200.000. Quirico, Garibaldi 3. 07742

TESSUTI trentennale [illegible] ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6454 — Torino». A33480

TORREFAZIONE centrale forte reddito dimostrabile cede Rivara, Re Umberto 68. 0903

VENDESI negozio giocattoli cartoleria articoli regalo. Tel. 872-713 ore pasti. A33133

VENDO causa malattia negozio parrucchiere con licenza di profumeria, zona centrale. Telefonare 543-669 dalle ore 12 alle 14.

VENDO negozio tintostireria. Telefonare ore pasti 256-920.

VENDO negozio vini liquori ingrosso Chivasso. Telefonare 912-377.

VENDO panetteria o de gerente. Telefonare 561-633. 2001

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTA conto proprio contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. 0776

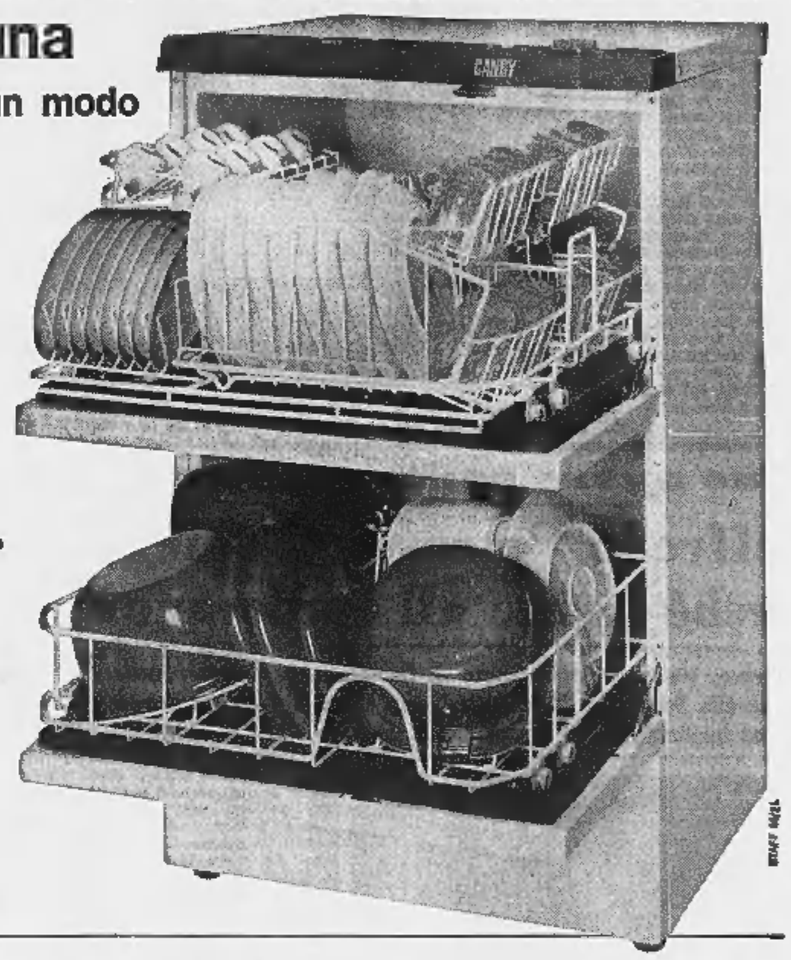
due lavastoviglie in una

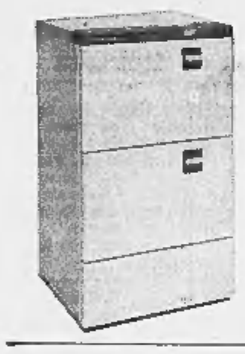
finalmente le pentole lavate in un modo le stoviglie in un altro ...ma contemporaneamente

Candy Stipomatic si presenta diversa perchè è diversa da ogni altra lavastoviglie. Ha due scomparti di lavaggio e due azioni diverse di lavaggio.

Sopra le stoviglie (dal piatto alla chicchera, al bicchiere di cristallo) vengono pulite a fondo ma con la dovuta delicatezza

sotto - nello stesso tempo - le pentole (da quella per il risotto al tegame per l'arrosto) vengono trattate con maggior energia per un risultato finalmente sicuro





due lavastoviglie al prezzo di una

lire **168.000**

lava veramente tutto ciò che occorre fino ad 8 persone e vi **regala spazio in cucina**

è così capace che si sostituisce a tutta una serie di armadietti

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Tel. 518-154.

A. ALLOGGI vendonsi o affittasi Pino Torinese pronti subito in palazzina, vasto giardino condominiale, mutuo rateazioni sette anni. Telefonare 293-498. 2001

A. ALLOGGI vendonsi corso Grosseto pronti subito, mutuo o rateazioni sette anni, Telefonare 293-895.

A. ALLOGGIO precollinare 3 camere tinello tutti servizi vendiamo 12 milioni. Telefonare 769-800.

A. CONSULEDILE vende via Palli angolo via Roccavione signorilissimi 1-2 camere tinello, prezzi concorrenti, fortissimo mutuo. Telefonare 779-191. 0932

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfino, via A. Doria 15.

A. PRIVATO vende Michelino magnifico alloggio mutuato 4 camere rifiniture decorazioni lusso. Telefonare 663-094. A32673

A. RIVOLI vendo 1-2 camere tinello servizi bella posizione. Tel. 273-571.

A. 2.500.000 vendiamo alloggio S. Rita camera cucinetta tutti servizi. Telefonare 769-800.

A. 6.000.000 nuovo complesso vendiamo 3 camere cucinotto contanti 1.800.000, mutuo 2.100.000 rimanenza 27.300 mensili. Tel. 531-423.

A Mirafiori vendesi fabbricato due piani fuori terra terreno mq. 1000 angolare su corso. Telef. 590-545.

A Settimo Torinese area 20.000 mq. progetti approvati 900 camere vendo permuto anche parzialmente. Telefonare 534-621. A32571

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto, pavimenti marmo, servizi moderni, 1.100.000 camera più mutuo, cantiere via Ariosto. Telefonare 537-420.

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 52, tel. 332-190, 312-487.

A 1.700.000 camera tinello; 3 milioni 900.000 due cucine; 5.500.000 due tinello semicentro. Tel. 755-891.

A 2.000.000 per camera vendiamo ultimi alloggi 1-2-3 camere servizi. Telefonare 769-800. A32022

A 6.000.000 vendiamo alloggio contrato 2 camere tinello tutti servizi. Telefonare 769-800.

ABBISOGNAMI villetta precollinare periferica 5 camere servizi laboratorio. Cambio alloggio mq. 300 adatto abitazione studi professionisti adiacente tribunale. Tel. 534-728.

ABITABILE S. Mauro, 3 camere cucinetta servizi garage, 6.900.000. Telefonare 546-007.

ABITABILE via Brandizzo camera tinello cucinino, esentasse 4.300.000. Telefonare 518-738. 0993

ACQUISTEREI casa reddito oppure terreno fabbricabile entro Torino. Telefonare 530-163. 0872

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Piazza Marconi 25. Telef. 697-324.

ACQUISTIAMO direttamente villa padronale o rustico trasformabile con parco, 3-5 ettari terreno circostante, tutto libero, zona Cuneese, Saluzzese, Saviglianese. Itel Mondial Company, tel. 596-607, 597-774, Torino. 0844

ACQUISTIAMO privatamente area centrale costruibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 43 — Torino».

ACQUISTO [illegible] Torino massimo 20.[illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino».

ACQUISTO contanti terreno centrale fabbricabile 80-100 camere con progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino». 0837

ACQUISTO terreno collina torinese pagamento contanti villa costruita o costruirsi. Telefonare 393-967.

ADIACENZE corso Matteotti vende a prezzo realizzo appartamento signorile vecchia costruzione mq. 270, piano nobile, adatto studio abitazione, ascensore, libero autunno 1966. Telefonare 537-496. 0736

ADIACENZE piazza Maroncelli vendesi ultimo alloggio tre camere cucinetta bagno servizi primo piano. Telefonare 380-733. A33065

ADIACENZE Stadio vendesi panoramico 2 camere cucina bagno terrazzo 6.750.000. Telefonare 537-496.

AFFARONE box S. [illegible] vendesi 1.500.000, affittato 10.000 mensili. Telefonare 518-738. 0993

AFFITTASI 26.000 caduno, vendonsi 4.000.000 magnifici locali di rappresentanza. Telef. 693-021.

ALBERGHI in rinomata zona turistica invernale, attrezzatissimi, mura et esercizio vendonsi ultraconvenientemente. Telef. 596-607, 597-774.

ALLOGGETTO mansardato, senza termo, 2 camere cucina (via Avigliana) 2.700.000. Telefonare 541-078.

ALLOGGETTO redditizio corso Palermo, camera cucina termobagno 3 milioni 550.000. Telefonare 515-310.

ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, vendesi Madama Cristina angolo Lombroso, mutuo facilitazioni pagamento. Rivolgersi Confiore. 0755

ALLOGGI 1-2, tinello, moderna costruzione corso Corsica angolo via Vigliani, Impresa vende direttamente, Facilitazioni. 21547

ALLOGGIO precollinare corso Lanza vendesi salone, tre camere, cucinino, tripli servizi, garage. Tel. 553-975.

ALLOGGIO riva mare Riviera Ponente private vende convenientissimo. Telefonare ore pasti 281-987.

ALLOGGIO signorile mq. 53 Condominio Europa (St. Vincent) 4 milioni 400.000. Telefonare 584-575.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi peraggi via Borgaro vendesi altissimo 4.200.000. Quirico, Garibaldi 3. 0742

(Continua a pag. 38)

Rifiutare il divorzio in Italia non significa tutelare la famiglia

Per la nostra legislazione il matrimonio si basa su un'assurda inferiorità della donna - Occorrono norme che tutelino almeno i suoi diritti patrimoniali e quelli dei figli - Oggi un marito privo di scrupoli con 3500 lire chiede al Tribunale di liberarlo dalla moglie inventando le più false accuse; se non riesce la conciliazione, il Presidente è costretto a separare i coniugi, e non può assegnare l'alloggio alla consorte (se non è intestato a lei)

L'annuncio della presentazione di un nuovo disegno di legge sul divorzio, limitato a pochi irreparabili casi di dissoluzione del nucleo familiare, ha destato, come era prevedibile, la recisa opposizione di una parte compatta di giuristi, politici e di opinione pubblica. E' destino del nostro Paese che ogni lotta politica e civile si riduca, spesso, alla esaltazione di un principio, senza che ci si preoccupi affatto che quel principio (quello che è riuscito a sopravvivere o quello che è riuscito a vincere) sia poi idoneo, *nella sua pratica regolamentazione*, a disciplinare efficacemente i rapporti umani.

Così è del principio della indissolubilità del matrimonio. Una breve nota non consente ovviamente di discutere a fondo questo grave problema, ma, limitando l'indagine al matrimonio civile, non è dubbio che il nostro legislatore, sbarrando la porta al divorzio, ha creduto di avere salvato l'unità, la saldezza, la santità della famiglia (come si usa facilmente ripetere), mentre una modesta esperienza giudiziaria convince dell'opposto: si può ben dire che *l'unico momento* in cui la famiglia viene accanitamente difesa dalla nostra legge è proprio quando ogni difesa e barriera è ormai crollata, quando il nucleo familiare si è sfasciato perché sono venuti a sussistere i fatti che giustificherebbero proprio il divorzio, mentre in tutti gli altri momenti il matrimonio e la famiglia non ricevono dalla legge alcuna seria tutela.

Prima di rifiutare qualsiasi dibattito sul divorzio, gli antidivorzisti accaniti farebbero certo cosa assai più proficua concentrare i loro sforzi (su cui tutti gli uomini di buona fede concorderebbero) sulle urgenti riforme da introdurre nel momento costitutivo del matrimonio e nella tutela, almeno, dei diritti patrimoniali della moglie e dei figli. Il matrimonio, così come è disciplinato dal nostro codice, strutturato ancora su una iniqua e assurda inferiorità della donna, è una costruzione che regge solo se alimentata dall'amore dei coniugi, o, almeno dal loro senso di responsabilità, di rispetto e di educazione. Se questi sentimenti non esistono, la legge non viene in aiuto in alcun modo.

Certo, lo Stato non può intervenire per forzare i coniugi a fare vita comune, ad amarsi, se questi non vogliono convivere e se in loro è cessato (o non è mai esistito) l'amore; lo Stato non qualifica neppure come giuridicamente riprovevole il comportamento dei due coniugi che non convivono sotto lo stesso tetto. Ma, se i coniugi intendono far sanzionare dalla legge il loro intendimento di vivere separati, sottoponendo al Giudice i loro accordi, o, peggio, se il nucleo familiare entra in grave crisi per colpa del comportamento dell'uno o dell'altro coniuge, allora lo Stato e la legge hanno il dovere di intervenire per accertare che gli accordi tra i coniugi salvaguardino i fondamentali diritti dei coniugi stessi, particolarmente del coniuge che non ha colpa, e tutelino i figli minori.

Ma che cosa accade oggi nel nostro Paese?

— Nel caso di separazione consensuale, il controllo delle clausole concordate tra i coniugi è meramente formale; il Giudice accerta che i patti sui quali è caduto l'accordo siano conformi a legge, ma non può scendere ad accertare se il contenuto delle clausole stesse *risponda alla reale situazione* dei fatti, al reale interesse dei coniugi e della prole. Non poche volte accade che un coniuge, troppo debole, per sottrarsi a una convivenza divenuta insopportabile, accetta condizioni gravose, veramente vessatorie, che a un esame sommario, meramente formale, non appaiono tali.

— Nessun potere dà la legge al Giudice per controllare che i patti sottoscritti vengano poi, nella realtà della vita, adempiuti, specie in materia patrimoniale e di affidamento dei figli, e la triste esperienza insegna che nella grande maggioranza dei casi tali clausole sono e restano pezzi di carta, perché se, come frequentemente accade, la moglie non ha mezzi, se a suo favore è stato fissato un modesto assegno alimentare, insufficiente il più delle volte alle esigenze fondamentali della vita, le riesce sommamente difficile, se non impossibile, e gravemente dispendioso, mandare ad esecuzione tali clausole patrimoniali. Le lungaggini, le spese, gli scoraggiamenti degli onesti sono altrettanti incitamenti ai disonesti.

Altrettanto dicasi nel caso di separazione iniziata dall'uno o dall'altro coniuge per colpa; le difficoltà di esecuzione sono eguali. Ma si deve aggiungere che i disagi e gli inconvenienti sono estremamente più gravi per le classi meno abbienti e decisamente miserie: per le mogli che hanno speso la loro vita nel governo della casa e nell'allevamento dei figli, per quelle che non hanno una professione, un'arte o un mestiere o un patrimonio, la separazione costituisce una tragedia.

Oggi non esiste il divorzio; si è detto che esiste il divorzio all'italiana: *ma esiste pure il ripudio all'Italiana!* Con la modestissima spesa di 3481 lire, esattamente, qualunque marito disonesto e privo di scrupoli morali, può sbarazzarsi della moglie, presentare un ricorso al Presidente del Tribunale, inventando le più fallaci accuse e insistendo nelle stesse; se non riesce la riconciliazione, il Presidente *è costretto* a separare i coniugi, non ha alcuna facoltà di assegnare l'alloggio coniugale alla moglie (se questa non è titolare della locazione, in genere, non lo è), non può assegnarle un numero congruo di mobili, può solo fissare a suo favore un assegno di mantenimento, sempreché venga dal marito corrisposto.

Né ha alcuna efficacia e utilità l'intervento del Pubblico Ministero nelle cause civili di separazione personale: è vero che il P. M. è l'organo istituito per promuovere l'attuazione giurisdizionale delle norme di ordine pubblico, è vero che le norme familiari garantiscono anche un bene generale della società, perché la famiglia è la cellula fondamentale dello Stato, ma è vero pure che il P. M. non è parte in questi processi civili, non può proporre alcuna azione autonoma contro l'uno o l'altro coniuge, ma assume solo conclusioni *nei limiti delle domande proposte dalle parti* e non ha neppure la facoltà di impugnare le sentenze.

Non più efficace è la tutela penale della famiglia, perché, come è ben noto, il reato di violazione degli obblighi di assistenza familiare e di far mancare i mezzi di sussistenza al coniuge o ai minori è di solito punito con pene irrisorie e la possibilità di appelli e di impugnazioni toglie praticamente qualsiasi efficacia intimidativa alla norma.

Non dunque con una continua tenace opposizione al divorzio si tutela la famiglia e il matrimonio, ma con norme giuridiche che diano serietà alla costituzione del matrimonio (oggi permesso a qualsiasi sprovveduto ragazzo quattordicenne, o, peggio, irresponsabile fanciulla dodicenne), che tutelino, nel momento della crisi, efficacemente almeno i rapporti, patrimoniali, la esistenza della donna, la vita e l'educazione dei figli. Queste sono le prime riforme da studiare e da attuare, altrimenti tutto si ridurrà a un mero ossequio a un formalismo astratto, a una inutile esaltazione del principio della indissolubilità e ci si ostinerà a impedire che la legge si adegui alla realtà umana.

Emilio Germano
Presidente I Sezione Tribunale di Torino

Claire Bebawi chiede di rivedere i suoi figli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 marzo.

(g.) Alla ripresa del processo contro Claire Ghobrial e Youssef Bebawi, accusati dell'uccisione di Farouk Courbagi, il presidente La Bua ha letto una lunga lettera inviata alla Corte dall'egiziana, nella quale la donna si dispera perché le è stato impedito di vedere i figli.

«Durante gli ultimi ventisei mesi — ha scritto Claire — *sono stata sottoposta a numerose privazioni: oltre ad essere imputata, sono una donna e una madre. Coloro che mi accusano ingiustamente e mi impediscono di vedere i miei figli, si sono serviti di falsi testimoni e si sono comportati in modo inumano contro la mia povera ed ammalata mamma.*

«Desidero spiegare che la mia sopportazione proveniva dalla speranza di rivedermi ai miei figli. Non sono una pietra, sono un essere umano e una madre. Ora non posso più sopportare l'insopportabile, i miei nervi sono al limite. Ho bisogno di vedere i miei bambini».

Durante la lettura della missiva l'imputata ha avuto una crisi di pianto e anche alcune giudici popolari sono rimaste visibilmente commosse.

La piccola imbarcazione dispersa

La barca a vela del tipo «star» che è naufragata al largo di Portofino. L'imbarcazione è stata fotografata pochi giorni fa a Santa Margherita (Telefoto Leoni)

Mentre proseguono le ricerche con navi, motoscafi, aerei ed elicotteri

Relitti della barca scomparsa con i tre studenti gettati dal mare sulla spiaggia di S. Margherita

Si tratta di quattro pezzi di legno, appartenenti alla coperta dell'imbarcazione a vela - Li ha riconosciuti il marinaio che aveva venduto il natante a uno dei giovani - I dispersi (due ventenni, il terzo di 17 anni) sono allievi dell'Istituto Nautico di Camogli - La sciagura è avvenuta sabato scorso al momento di doppiare il promontorio di Portofino: il cielo era sereno ma un forte vento di libeccio agitava il mare lungo la riviera ligure di levante

(Nostro servizio particolare)

S. Margherita L., 28 marzo.

Con il passare delle ore, le speranze di ritrovare in vita i tre giovani studenti dell'Istituto nautico di Camogli scomparsi sabato pomeriggio nelle acque della Riviera di Levante con la loro imbarcazione — una barca a vela da regata della classe «Star» — vanno sempre più affievolendosi.

Il mare ha già restituito quattro «stecche» di legno che appartenevano all'imbarcazione: i relitti sono stati rinvenuti stamane a S. Margherita Ligure, sulla spiaggia antistante il lungomare Andrea Doria, dove i marosi li avevano sospinti. Oggi due rimorchiatori d'altura, due motovedette, una fregata (l'«Aldebaran»), due elicotteri e un idrovolante hanno perlustrato senza sosta la zona di mare che va da Genova a Punta Mesco, in prossimità di Levanto.

I tre giovani scomparsi erano allievi dell'Istituto nautico «Cristoforo Colombo» di Camogli. Carlo Tomei, 20 anni, abitante a Roma in piazza Scalazzo 1, e Gian Luigi Villa, anch'egli ventenne e dimorante a Crema (Cremona) in piazza Garibaldi 8, frequentavano l'ultimo anno e s'apprestavano a diplomarsi capitani di lungo corso. Giuseppe Mibelli, di 17 anni, residente nell'isola del Giglio (Livorno), era invece al penultimo anno del corso per ufficiali di macchina. Avevano in comune la passione per il mare, soprattutto per gli sport nautici, ed erano legati da vincoli di profonda amicizia anche perché vivevano assieme in una camera d'affitto nell'appartamento della signora Elisabetta Leandri, in piazza Schiaffino 1 a Camogli.

Recentemente Carlo Tomei aveva potuto soddisfare una sua grande aspirazione: quella di possedere un'imbarcazione. Suo padre gli aveva regalato una barca a vela della classe «Star», lunga quasi sette metri, dipinta di blu. Acquistata a Rapallo un mese fa dal marittimo Gianfranco Bacchioni, era stata immatricolata presso la capitaneria di porto col numero «16-G-E-85».

L'imbarcazione era attrezzata nel particolare di Santa Margherita Ligure. Sabato scorso, approfittando della vacanza pomeridiana, Carlo Tomei e i suoi due amici avevano deciso di trasferirla a Camogli.

Già il giorno prima, venerdì, Carlo Tomei aveva avuto una prima esperienza ammaestratrice: uscito in mare con lo «Star» in compagnia d'un amico aveva raggiunto da Camogli le acque del Tigullio. A un certo punto, a causa del forte vento, i due giovani erano scesi a riparare in serie difficoltà. Fortunatamente, un grosso peschereccio, l'«Andromeda», che stava rientrando a Santa Margherita Ligure, li aveva avvistati, presi a bordo e trainato a rimorchio la barca a vela. «E' da incoscienti andare per il mare con questo tempo e con quel tipo d'imbarcazione» avevano detto gli uomini del peschereccio ai due studenti. La risposta era stata: «Con la nostra barca possiamo anche sfidare i cicloni».

Sabato, terminate le lezioni, i tre studenti correvano a casa dove si trattenevano meno di un'ora, appena il tempo di cambiarsi nella stanza da cui si scorge uno spicchio di mare, di mandar giù in fretta il pranzo e scappare alla stazione per prendere il treno. I tre studenti giungono a Santa Margherita Ligure poco prima delle 16. Il cielo è sereno, ma soffia un vento di libeccio sud-sud ovest piuttosto forte, il mare è agitato (tra forza 3 e forza 4) e quindi poco adatto alla navigazione a vela. Ma Carlo Tomei, Gian Luigi Villa e Giuseppe Mibelli appaiono sicuri; soprattutto, impazienti di godersi in traversata.

Alcuni pescatori li vedono armeggiare attorno allo «Star», ma nessuno immagina quello che hanno in mente i tre giovani. Forse — pensano — vorranno bordeggiare un po' davanti al porto. La navigazione a bordo degli «Star» non è cosa semplice. Sono imbarcazioni leggere, con un albero altissimo e un'ampia superficie velica suddivisa in «randa» e «fiocco».

Alle 16, infine, la barca salpa e s'allontana in direzione del mare aperto, verso il promontorio di Portofino. Le vele sono tese, non «sbattono», e un vecchio marinaio, Giuseppe Corso, che le osserva dalla banchina del porto, non può fare a meno di notarlo: «Sono in gamba quelli, ma imprudenti». Da quel momento nessuno ha più avuto notizie del «Star» dipinto di blu.

Il primo allarme viene dato sabato sera dall'affittacamere. «I miei tre giovani inquilini — dice la signora Elisabetta Leandri ai carabinieri di Camogli — non sono ancora tornati. Sono preoccupata. Cosa devo fare?». I carabinieri si mettono subito in contatto con la Capitaneria di porto e da allora cominciano a susseguirsi le telefonate fra Camogli, Santa Margherita Ligure e Genova. Da Genova escono in mare due rimorchiatori, il «Capaferro» e l'«Alghero» muniti di potenti riflettori.

Per tutta la notte, i due natanti incrociano nella zona di Portofino, mentre il mare s'ingrossa sempre più. All'alba si alzano in volo gli elicotteri della Guardia di Finanza e dei vigili del fuoco e un idrovolante del Centro soccorso di Linate. Da La Spezia parte la fregata «Aldebaran», da Savona il rimorchiatore «Piaggio». Dagli aerei e dai natanti, gli uomini scrutano coi cannocchiali il mare fino all'altezza di 15 miglia dalla costa.

Così ieri, così oggi. A Camogli giungono i genitori dei tre studenti scomparsi. Sono sostenuti da una grande forza, da un'eccezionale volontà: sperano che i loro figli siano vivi, che si tratti soltanto d'una brutta avventura a lieto fine. «Mio figlio — dice il padre di Gian Luigi Villa — è un campione di nuoto, pratica la pesca subacquea e scende fino a venti metri di profondità. E anche i suoi due amici sono esperti nuotatori».

Ma le speranze di poter ancora salvare i tre studenti sono stasera nulle. L'olimpionico di vela Mario Capio, che lavora all'«Ansaldo meccanico» di Sampierdarena, ci ha detto: «E' probabile che i tre studenti, non certo esperti in fatto di vela, si siano trovati in difficoltà quando le onde hanno cominciato a riversarsi nello scafo. Lo «Star» va a fondo facilmente quando imbarca acqua. Ecco perché, avanzando la più tragica delle ipotesi, non si vede il relitto. E' l'inesperienza che gioca un ruolo determinante in questi drammi del mare. Doppiare il promontorio di Portofino non è gioco da ragazzi, è una impresa difficoltosa, specialmente con un'imbarcazione a vela di questo tipo. Le avarie agli alberi, sugli «Star», sono frequenti perché il rapporto vela-scafo non è equilibrato. La barca, comunque, è irrovesciabile perché "zavorrata" a peso con 412 chilogrammi di bulbo disposto sotto la chiglia a metri 1,60 di profondità».

Oggi il mare, aiutato con forza 3 da un vento di libeccio, ha notevolmente ostacolato le ricerche che sono coordinate dall'ammiraglio del'Alto Tirreno. Per tutto il giorno lungo l'arco della Riviera di levante si sono incrociati natanti e aerei. L'unica traccia è stata trovata stamane sulla spiaggia del lungomare di Santa Margherita Ligure: sono quattro «stecche» di centraggio e fissaggio dell'albero al piano di coperta dell'imbarcazione. L'ex proprietario li ha riconosciuti «senza ombra di dubbio» come appartenenti allo «Star» da lui ceduto al padre di Carlo Tomei. Si deve dunque pensare che la barca a vela è affondata e che le «stecche» di legno sono state poi gettate sulla spiaggia dalla corrente?

Filiberto Dani

Ricorso contro lo scioglimento del Consiglio comunale di Aosta

L'esposto, presentato da un esponente del psi, verrà esaminato nei prossimi giorni dalla Giunta giurisdizionale amministrativa - Se sarà accolto, niente elezioni anticipate

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 28 marzo.

Il provvedimento di scioglimento del Consiglio comunale di Aosta, deliberato dalla Giunta regionale di governo e dal suo presidente, avv. Severino Caveri, in data 24 marzo, è stato impugnato oggi pomeriggio con un ricorso presentato alla segreteria della Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta. Il ricorso, che chiede la nullità del provvedimento «per eccesso di potere», è presentato dall'ex consigliere comunale del psi Angelo Carello, rappresentato dall'avv. Fortunio Palmas, anch'egli esponente del psi locale. Nella lettera di accompagnamento si prega che «la discussione del ricorso sia fissata al più presto possibile, in considerazione della natura del provvedimento impugnato, previa, in ogni caso, la sospensione del provvedimento stesso».

La Giunta giurisdizionale amministrativa che dovrà decidere in merito, è composta dal presidente del Tribunale di Aosta, dott. Giovanni Cordone e dai membri effettivi dottor Giuseppe Mineo, in rappresentanza della Prefettura di Torino, dott. Mario Berruti, intendente di Finanza di Aosta, notaio dott. Luigi Berton (fratello del commissario straordinario al Comune di Aosta, prof. Roberto Berton), e geom. Flavio Mochet.

Con ogni probabilità la Giunta giurisdizionale si riunirà nel corso della settimana e darà il suo giudizio sulla controversa vicenda. Contro la sentenza si può ricorrere al Consiglio di Stato.

Se l'impugnativa sarà accolta non vi saranno più elezioni anticipate per il Comune di Aosta, ma il reinsediamento del Consiglio con i suoi quaranta consiglieri: 21 di centro-sinistra, 1 liberale e 18 unionecomunisti; e in una prossima seduta si discuterebbe la proposta di revoca presentata a suo tempo dai partiti di centro-sinistra tramite l'ufficiale giudiziario al sindaco comunista rag. Giulio Dolchi, che non ha rassegnato le dimissioni con la sua Giunta ormai minoritaria dopo la rottura con i socialisti.

i. v.

Incontro fra psi e psdi sui problemi della Regione

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 28 marzo.

(i. v.) In un comunicato stampa diramato oggi dalla Federazione valdostana del psi si comunica quanto segue: «Si sono incontrati nei locali della Federazione valdostana del psi i comitati esecutivi regionali del psi e del psdi, alla presenza degli on. Matteotti e Nicolazzi, delle rispettive direzioni nazionali. Nel corso della riunione è stata esaminata la situazione politica della città di Aosta e della Regione e sono stati illustrati problemi che interessano i due partiti socialisti in campo nazionale. I comitati esecutivi hanno riscontrato identità di veduta su tali problemi, e hanno messo a punto la linea d'azione comune che i due partiti svolgeranno particolarmente per una sollecita e democratica soluzione della crisi politica che sta travagliando il Comune di Aosta e la Regione valdostana».

Mareggiata in Riviera

Bufere di vento in Piemonte

La temperatura è però salita sulla costa ligure - Nell'Astigiano, invece, si è scesi a —2°

Genova, 28 marzo.

(f. d.) Anche oggi cielo sereno e sole splendente. Ma ieri soffia un forte vento di libeccio che non accenna a placarsi. Il mare è mosso e grosse ondate si frangono sulle scogliere del litorale. La temperatura è primaverile: in città, stamane alle ore 8, il termometro segnava già 11 gradi; nel pomeriggio la colonnina di mercurio è salita a 18 gradi. Quote ancora più elevate, con punte di 20-21 gradi, sono state registrate nei vicini centri rivieraschi.

Riva Trigoso, 28 marzo.

(c. b.) Una mareggiata con venti di libeccio imperversa sul litorale ligure di levante. A Riva Trigoso i marosi hanno raggiunto l'eliporto della guardia di finanza in via Cristoforo Colombo e, a Sestri Levante, le Rocche di S. Anna sulla via Aurelia. La temperatura ha fatto salire la colonnina di mercurio, a Sestri Levante, a 20°.

Sanremo, 28 marzo.

(c. b.) Un forte vento caldo di maestrale ha investito stamane il golfo. La temperatura è estiva, con punte di 23-24 gradi. Il mare è agitato, le spiagge battute dai marosi.

Asti, 28 marzo.

(m. m.) Un'altra bufera di vento, la terza in meno di una settimana, ha imperversato oggi per alcune ore sulle colline dell'Astigiano, provocando danni ai tetti dei cascinali e ad alcune tettoie. La zona di fondovalle sono state ricoperte la notte scorsa dalla brina, a causa della temperatura scesa a 2° sotto zero.

Condove, 28 marzo.

(d.) Da questa notte la Valle di Susa è percorsa da un violentissimo vento proveniente da ovest. Verso mezzogiorno le raffiche hanno raggiunto una velocità di 65-75 chilometri orari. La temperatura si è mantenuta sugli 11-12 gradi e il cielo è sereno.

Sestriere, 28 marzo.

(m.) Dopo la breve nevicata di stamane è tornato a splendere il sole al Sestriere e nelle vallate vicine. Anche il forte vento che ha soffiato per quattro giorni è quasi cessato. Fa ancora freddo: infatti questa sera il termometro registrava —3°. La neve è sempre abbondante e in buone condizioni.

Bardonecchia, 28 marzo.

(b.) Permangono ottime le condizioni meteorologiche a Bardonecchia. Stamane cielo sereno; la visibilità su tutta la cerchia di montagne è perfetta. Durante la giornata è spirata una leggera brezza. Temperatura gradevole: alle 11 il termometro registrava +5°. Discreto in questi giorni il transito delle vetture sui treni-navetta che collegano la nostra cittadina a Modane.

Aosta, 28 marzo.

(i. v.) Tempo incerto in Valle d'Aosta. Oggi il cielo si è mantenuto parzialmente sereno sul centro valle, mentre i massicci alpini sono stati investiti da una violenta bufera di vento. Il barometro è sul variabile. La temperatura in città ha subito un lieve aumento, portandosi oltre i 10°.

Il tempo che farà

Sulle Alpi e Prealpi cielo nuvoloso o molto nuvoloso con qualche nevicata oltre i 1500 metri. Sulle restanti regioni settentrionali, su quelle centrali, meridionali e sulle isole si avranno annuvolamenti irregolari. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli o moderati. Mari: mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	13	Pescara	11	22
Bolzano	5	17	L'Aquila	0	12
Trento	2	18	Roma	11	16
Verona	6	18	Campob.	7	13
Trieste	10	13	Bari	10	21
Venezia	6	15	Napoli	10	17
Milano	4	19	Potenza	6	12
Genova	11	18	Catanzaro	7	14
Bologna	6	23	Reggio C.	5	20
Firenze	12	16	Messina	10	19
Pisa	13	17	Palermo	13	20
Ancona	11	21	Catania	7	23
Perugia	8	14	Cagliari	9	21

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

I LIBRI POCKET
I POCKET LONGANESI & C.
vi ricordano che oggi in tutte le librerie ed edicole è uscito
JUSTINE
romanzo di Lawrence Durrell
a 350 lire!
Longanesi & C.

UN TAPPETO PER TUTTI
s.a.s. FABBRICA TAPPETI
ITALO-SVIZZERA
di PONTE TRESA (Italia)

3 Pezzi bouclé pura lana	m. 0,45 x 0,90	L. 1.900
Bouclé pura lana	m. 1,30 x 2,00	» 6.350
Bouclé operato pura lana	m. 1,40 x 2,00	» 8.400
Bouclé pura lana	m. 1,70 x 2,30	» 10.000
Bouclé pura lana	m. 2,00 x 3,00	» 13.900

VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI D'ARREDAMENTO A PREZZI SUPERIORI E SEMPRE CONVENIENTI DELLE MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE

Strofinacci puro cotone	L.	100 cad.
Federe	»	125 »
Teritai Rhodiatoce stampato alt. cm. 80	»	250 »
Asciugamano spugna puro cotone 80-120	»	290 »
Tela sole cotone ritorto indanthren	»	450 »
Lenzuolo 1 piazza puro cotone	»	850 »
Plaid Oklahoma lana 140-170	»	900 »
Lenzuolo matrimoniale 270-230 cotone	»	1.250 »
Copriletto raso 1 piazza	»	1.950 »
Coperta lana bordo velluto	»	2.950 »

VIA MAZZINI, 3 - TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

A meno di grosse sorprese già deciso lo scudetto

Tra l'Inter ed i suoi rivali un distacco incolmabile

Mancano otto giornate al termine del campionato - I nerazzurri hanno cinque punti di vantaggio sul Napoli, sei sul Bologna e sette sul Milan e sulla Juventus (che ha avuto una bella ripresa) - La sorprendente vittoria della Sampdoria a Catania

Siamo ad otto giornate di distanza dal termine della nostra competizione nazionale, e la questione del primato ha fatto, come era logico, un lungo passo verso la soluzione. Il Bologna è improvvisamente e clamorosamente caduto a Roma, la Fiorentina, contrariamente alla tradizione di lunghi anni, si è fatta battere in casa proprio dalla Juventus, il Napoli ha lasciato un punto di classifica sul campo del Torino, ed il Milan, sempre largamente incompleto, ne ha ceduto un altro a Varese. Mirate: tutti, all'infuori della Juventus, hanno fatto opera utile all'Internazionale.

I nerazzurri vengono così ad avere cinque punti di vantaggio sul Napoli, sei sul Bologna, sette sulla Juventus e sul Milan, e nove sulla Fiorentina. I punti di classifica che rimangono in disputa al momento attuale sono sedici. Essi non possono umanamente distruggere il vantaggio di cui gode l'Internazionale. A meno di un cataclisma. L'undici milanese ha ancora due partite di grande difficoltà da affrontare: la prima, domenica prossima, contro la rivale concittadina, il Milan, e poi l'ultimissima della serie, contro il Napoli, a Fuorigrotta.

I partenopei hanno un calendario più facile, è vero, ma è estremamente difficile che riescano a risalire il distacco di cinque punti. E' sempre prudente rimanere in attesa: ma per noi il gioco è fatto.

Da parte di un po' tutti, si riteneva che anche l'altro giuoco — quello relativo alla retrocessione — stesse per essere fatto. Considerato come liquidato da tempo il Varese, la Sampdoria era in visita a Catania, dove l'undici locale godeva del vantaggio di due lunghezze di classifica. Una vittoria dei siciliani avrebbe praticamente chiuso il conto. Nossignori: i liguri hanno battuto i catanesi, per tre reti a due, ed hanno raggiunto i loro rivali. Ora, tutto è da rifare per quanto riguarda questo famigerato penultimo posto. E domenica prossima, ambedue le squadre saranno in casa, per incontri poco facili: il Catania riceverà la Roma, e la Sampdoria ospiterà, se così si può dire, il Lanerossi di Vicenza. Non si è ancora tanto vicini alla soluzione di questo secondo problema, anche se, come è noto, le retrocessioni sono tre e Catania e Samp si trovano staccati di cinque punti dalla Spal.

Si è menzionata la Roma. Essa è stata l'autrice del colpo più vistoso di tutta la giornata: ha battuto quel Bologna — che passava per la squadra più in forma del momento — per tre reti a uno. L'incontro si è svolto allo Stadio Olimpico, ed ha visto l'undici emiliano stranamente fuori forma. Rientravano, nella formazione, elementi del calibro di un Bulgarelli, di un Fogli, di un Perani, e l'unica attenuante che si può concedere alla squadra bolognese, sta nella ricaduta di Perani in un nuovo infortunio.

Il colpo è grave per la compagine di Carniglia, che, nel turno prossimo, deve recarsi a Firenze, dove troverà un avversario col dente avvelenato per l'inattesa sconfitta subita ad opera della Juventus.

I bianconeri si sono assicurati i due punti a mezzo di Stacchini — che era stato tenuto per tanto tempo a riposo — con una rete negli ultimi minuti del primo tempo. Poi essi, secondo la moda del momento, si sono chiusi in difesa, ed hanno messo in tasca, tenendoli bene stretti, quei due punti che dalla bellezza di tredici reti più non riuscivano a portare via da Firenze.

I due incontri che si sono chiusi alla pari, a Varese ed a Torino, hanno due ragioni di essere diversi l'uno dall'altro. A Varese, il Milan, secondo la sua consuetudine poco allegra, si è presentato in formazione rabberciata. Era ancora privo di Schnellinger, di Maldini, di Trapattoni. Di Amarildo — e non parliamo di Mora — ed aveva altri uomini stanchi o fuori forma. Ed i varesotti hanno anche mancato un calcio di rigore.

La stessa cosa hanno fatto i granata. Se questi avessero chiuso vittoriosamente il loro incontro col Napoli, nessuno avrebbe trovato nulla a ridire. Le occasioni per imporsi le hanno avute e le hanno buttate al vento. Il risultato di parità è dovuto, più che altro, a quei momenti di distrazione, in cui i granata cadono con frequenza specialmente dopo di avere realizzato un successo. Il Napoli giocherà in casa propria, domenica, ricevendo quel Foggia che a Brescia ha incassato la più severa batosta della giornata: un quattro a zero. Ed a Torino si avrà la grande partita stracittadina, fra granata e bianconeri. Precisamente come a Milano, dove si incontreranno rossoneri e nerazzurri.

E' scomparso uno degli zeri superstiti dal gran quadro della classifica: quello che indicava che i sampdoriani non avevano ancora vinto una sola partita fuori casa. Di questi zeri non ne rimangono più che sei, oramai, nelle caselle degli incontri vinti in trasferta dal Torino e dal Varese, ed in quelle delle gare perse sul proprio terreno dall'Internazionale, dal Napoli, dalla Juventus e dal Vicenza. Rappresentano cose non avvenute ancora.

Vittorio Pozzo

Un'animata fase del confronto Inter-Cagliari: Nenè, a destra, anticipato dal portiere Sarti e da Picchi

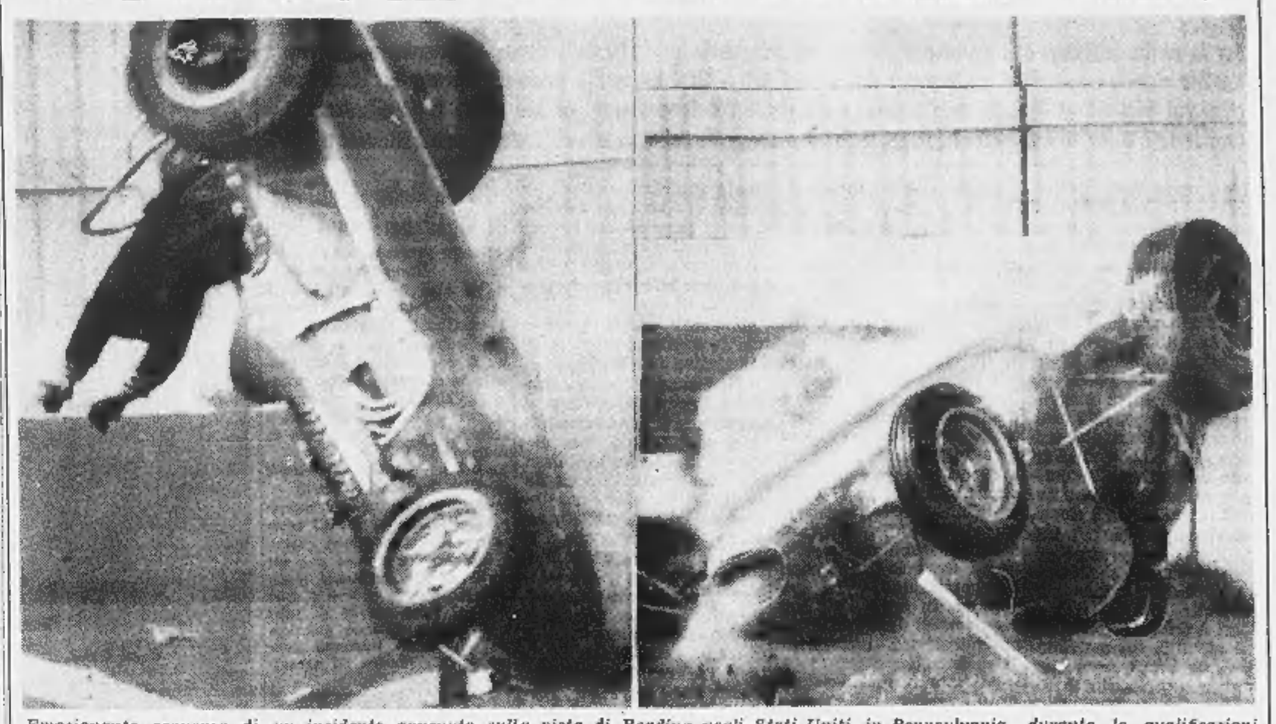
Le retrocessioni dalla A in discussione oggi a Milano

Milano, 28 marzo.

I presidenti delle diciotto società calcistiche di serie A si riuniranno domattina nella sede della Lega nazionale per esaminare il meccanismo delle promozioni e delle retrocessioni da attuare nel prossimo campionato (che sarà di qualificazione). Si tratterà di una seduta di carattere consultivo, analoga a quella tenuta a Roma il 24 febbraio scorso dai presidenti delle società di serie B, i quali si mostrarono propensi a proporre la promozione delle due squadre prime classificate e lo spareggio tra la terza classificata e la terz'ultima della serie A.

In base a quanto deliberato dal Consiglio federale, il campionato 1967-68 dovrà essere disputato da sedici squadre di serie A e da ventidue di serie B e per giungere a tale ordinamento dovranno retrocedere, nel prossimo torneo di serie A, quattro squadre, mentre la serie B avrà due promozioni e tre retrocessioni. Tuttavia, fermo restando il nuovo ordinamento deciso dal Consiglio federale per la stagione 1967-68, le riunioni di categoria hanno la facoltà di studiare e suggerire emendamenti al meccanismo di attuazione. Spetterà poi al consiglio direttivo della Lega nazionale esaminare le proposte per rendere esecutivo il meccanismo stesso.

Si è salvato con un balzo all'ultimo istante



Emozionante sequenza di un incidente avvenuto sulla pista di Reading negli Stati Uniti, in Pennsylvania, durante le qualificazioni della corsa organizzata dall'Auto Club: Carl Williams balza fuori dal posto di guida mentre la sua vettura si impenna paurosamente. A destra l'auto rovesciata. Per fortuna il pilota con il tuffo in extremis è riuscito a salvarsi: ha riportato soltanto leggere ferite (Tel.)

Le più forti tenniste del mondo sui campi torinesi dal 10 al 15 maggio

Ventuno squadre iscritte alla «Coppa Davis femminile» - Mancherà solo il Brasile, causa l'indisponibilità della Bueno - Dopo le edizioni svoltesi a Londra, Filadelfia e Melbourne, per la prima volta si giocherà sulla terra battuta - Anche le fuoriclasse dell'America e dell'Australia in gara

Il Circolo della Stampa-Sporting dal 10 al 15 maggio ospiterà la più grande manifestazione tennistica femminile a carattere mondiale. Si tratta della «Ladies' International Team Competition», e cioè campionati internazionali a squadre femminili che in Europa sono stati subito definiti la «Davis femminile». La manifestazione è stata istituita nel 1963 per festeggiare il cinquantenario della Federazione internazionale, e la prima edizione si è svolta a Londra, sui campi erbosi del Queen's Club. Poi fu la volta di Filadelfia nel 1964 e infine di Melbourne nel 1965. Ora la «Coppa Davis femminile» ritorna in Europa e proprio a Torino e tocca l'onore e l'onere di organizzare la quarta edizione che può essere considerata del tutto inedita sotto il profilo tecnico.

A Londra, a Filadelfia e a Melbourne, infatti, gli incontri furono disputati sempre su campi erbosi. A Torino, per la prima volta, la manifestazione si svolgerà sui campi in terra battuta, quindi su di una superficie più congeniale per le tenniste europee. Né basta: è facile il fascino che suscita la «Davis femminile» che quest'anno è stato battuto il primato in fatto di partecipazione: a Londra aderirono 16 nazioni, a Filadelfia 20, a Melbourne 15, mentre a Torino si schiereranno ai nastri di partenza 21 squadre e ciò sebbene il Brasile sia costretto a disertare il campo a causa della operazione ad ambedue le ginocchia alla quale è stata sottoposta Esthercita Bueno, la campionessa che proprio a Torino nel 1961 vinse gli «internazionali».

La «Davis femminile», a differenza di quella maschile, è retta da una formula molto semplice, e cioè due singolari diretti e un doppio. Ogni squadra non può iscrivere più di tre giocatrici. Ogni incontro viene esaurito in una sola giornata ed è appunto per tale motivo che la manifestazione, che avrà inizio martedì 10 maggio, si concluderà domenica giorno 15 con la disputa della finale. Sia le semifinali sia la finale saranno riprese in televisione: anzi, con ogni probabilità le ultime due giornate saranno trasmesse in Eurovisione giacché parecchi paesi europei hanno fatto pressioni affinché gli incontri decisivi vengano messi in onda non soltanto in Italia.

La manifestazione è unica nel suo genere e il fatto solo che ad essa aderiscano le più forti tenniste di tutto il mondo assicura sin d'ora un successo clamoroso. L'Australia, tanto per citare un esempio, presenterà la Smith, considerata la numero uno del mondo, la Turner e la Tegart; gli Stati Uniti si avvarranno dell'apporto della King Moffi, della Richey e della Gruchner. Insomma, fatta eccezione per la Bueno, tutte le tenniste incluse fra le prime dieci del mondo daranno vita sui campi dello Sporting a gare di altissimo livello.

La «Davis femminile» è stata vinta nel 1963 dagli Stati Uniti, che in finale sconfissero l'Australia per 2 a 1, e nel 1964 e nel 1965 dall'Australia che ebbe la meglio sugli Stati Uniti sempre con il punteggio di 2 a 1. L'Italia non ha mai avuto fortuna: a Londra le azzurre furono eliminate nel primo turno dalle statunitensi per 3 a 0, a Filadelfia subirono un'altra secca sconfitta contro la Germania, a Melbourne riuscirono a superare le tedesche per 2 a 1 ma nel turno successivo furono battute dalle statunitensi per 3 a 0. Con ogni probabilità la nostra squadra presenterà la Pericoli e la Ritelli come singolariste e la coppia Pericoli-Lazzarino nel doppio.

Il sorteggio è stato effettuato a Roma e come teste di serie sono state prescelte le squadre dell'Australia (numero 1), degli Stati Uniti (numero 2), della Gran Bretagna (numero 3) e della Germania (numero 4). L'Italia si trova dalla parte della Germania: se le azzurre nel secondo turno avranno la meglio contro la vincente di Austria-Rhodesia, nei quarti di finale saranno opposte alla vincente di Argentina-Germania. In linea di massima si prevede una finalissima Stati Uniti-Australia ma il compito che attende le americane in semifinale contro le inglesi è tutt'altro che agevole.

Giorgio Bellani

A Torino, dal 12 al 15 maggio

Anche i campioni del Belgio al torneo giovanile «Carlin»

Il G. S. ex alunni Istituto Sociale, che aveva avuto il merito di organizzare la quarta edizione del Trofeo «Carlin» per il 21-25 aprile, è stato costretto a spostarne il periodo di effettuazione: il torneo avrà luogo dal 12 al 15 maggio.

Quando già tutta la fase di preparazione era stata portata a termine, la Federcalcio ha infatti vietato di disputare a Torino manifestazioni a carattere giovanile dal 22 al 24 aprile: ciò per favorire l'effettuazione di un quadrangolare tra le nazionali juniores di Italia, Francia, Germania e Austria.

Il torneo Carlin, al quale sarà abbinato il VI Trofeo Bertini e che sarà anche valido per il I Trofeo Coca Cola, avrà luogo al campo Cenisia e vi parteciperanno sei squadre: la Juventus, il Torino, il Milan, la Sampdoria, il Monza e il Turnhaout, campione giovanile del Belgio.

★ Il ciclista dilettante **Giacone**, novarese, ha vinto domenica a Torino — in volata — il 21° premio Covolo, ad una media di km 44,444.

★ I pugili **Sugar Cliff** e **Levi Forte**, avversari rispettivamente di Mazzinghi e di Ganè venerdì prossimo a Roma, sono attesi per oggi all'aeroporto di Fiumicino.

Con dirigenti francesi

Sopralluogo allo Stadio per l'arrivo del Tour

Ieri mattina, alle 9, in via Bricherasio, presso l'Assessorato allo Sport, l'assessore dott. Lucci ha presieduto una riunione, che ha avuto come argomento la tappa del Tour II cui arrivo è previsto per l'8 di luglio. Alla riunione hanno preso parte i rappresentanti delle autorità interessate alla manifestazione ed è stato effettuato un bilancio dei lavori già compiuti, definendo poi i dettagli della complessa organizzazione.

Era presente anche il signor Laville, vice commissario generale del Tour, che è stato quindi accompagnato dal dottor Franchi, direttore degli impianti sportivi della città, allo Stadio Comunale, dove, com'è noto, verrà disatto il traguardo della tappa. I responsabili hanno stabilito le modalità dell'arrivo, con particolare cura per quanto riguarda le installazioni della sala-stampa e della «permanence» e le comunicazioni indispensabili per i giornalisti al seguito della corsa.

E' stata anche effettuata un sopralluogo in piazza Vittorio Veneto, che ospiterà la sera dell'8 luglio lo spettacolo di varietà musicale.

Com'è noto, il Giro di Francia giungerà a Torino, proveniente da Briançon, venerdì 8 luglio, e il giorno dopo riparterà nella nostra città. Domenica 10 luglio il Tour ripartirà non più da Torino, ma dalla vicina Ivrea, diretto a Chamonix.

I pronostici di Omar Sivori sui derby di Torino e Milano

«La Juventus è favorita, ma il Torino ha Meroni... A San Siro dovrebbe imporsi l'Inter» Sivori spera che il Napoli mantenga il secondo posto - I bianconeri in ritiro al Sestriere

Omar Sivori, l'ex mezz'ala azzurra della Juventus, ha trascorso ieri a Torino una tranquilla giornata di vacanza, lontano dalle polemiche.

Sivori ha accettato di parlare di calcio e in modo particolare del prossimo derby fra Torino e Juventus.

«E' una gara senza pronostico. La lunga esperienza mi ha insegnato che il derby è aperto a tutti i risultati. Quest'anno ha già innervosito le due squadre, sia all'andata sia al ritorno, e ritengo che la Juventus possa essere considerata favorita. Non è un vantaggio trovarsi in una simile posizione giacché, sovente, è capitato che proprio in compagini indicate come battute alla vigilia sia riuscita invece ad affermarsi clamorosamente».

«Tecnicamente — ha spiegato Omar — la Juventus vanta una retroguardia più forte degli avversari. Se i bianconeri si porteranno in vantaggio per primi sarà quasi impossibile per i granata annullare il passivo. Però il Torino possiede quel Gigi Meroni che è in grado di risolvere in partito in qualsiasi momento. Meroni mi è simpatico: in lui vedo caratteristiche simili alle mie».

Un altro incontro che interessa molto il fuoriclasse argentino per importanti ragioni di classifica è Milan-Inter. Omar ha escluso che il derby milanese possa concludersi in parità. Ed ha aggiunto: «Nessuna delle due squadre si accontenterebbe di un punto. E' l'Inter, tuttavia, che gode dei favori del pronostico. Quella nerazzurra non è più in formazione che incontrai all'andata, ma gioca bene, è in gran forma ed è difficile fermarla».

Di se stesso e del Napoli, Omar ha affermato: «E' stata una stagione soddisfacente, ma adesso sono stanco e non vedo l'ora che il torneo si concluda. Spero che la mia squadra, anche se contro il Torino non ha brillato, conservi il secondo posto».

Sivori riparte stasera in treno per la città del golfo. Oggi, insieme con Emoli, sosterrà un leggero allenamento al «Filadelfia». Forse aiditirtura con i granata.

Per quanto riguarda le squadre torinesi, la Juventus è rientrata domenica sera dalla vittoriosa trasferta di Firenze ed oggi riprende l'attività. La squadra si trasferisce domani al Sestriere, utilizzando per gli allenamenti il campo di Villa Perosa.

L'incontro con i viola è stato assai combattuto e alcuni juventini hanno riportato infortuni. Si tratta di Gori, Del'Omodarme, Sarti e Leoncini che lamentano contusioni varie. L'unico che preoccupa è Leoncini l'ematoma alla coscia destra: il quale dovrà osservare due giorni di riposo.

In quanto al Torino, fra i granata si avrà il recupero di Rosato. Il difensore ha scontato il turno di squalifica e verrà impiegato nel ruolo di terzino in coppia con Poletti. Non è da escludersi, infine, una novità pure in prima linea. Orlando potrebbe rientrare all'ala destra al posto dell'affaticato Simoni. L'eventuale rilancio del romano difenderà dalle prove che Orlando sosterrà giovedì a Monza con la «De Martino».

b. b.

Un curioso accostamento: Sivori nell'ufficio in cui lavorava quando era a Torino, ritratto accanto ad una grande fotografia in maglia bianconera (Foto Moisio)

Le notizie di sport in breve

Cassius Clay stasera a Toronto contro Chuvalo - Convocati i calciatori per la Nazionale semiprofessionisti - Migliorate le condizioni del genoano Canella - Risultati di tamburello

★ **Cassius Clay** incontra stasera a Toronto il canadese George Chuvalo. Il combattimento viene definito campionato del mondo dei pesi massimi, anche se questa qualifica non è specifica e la stessa WBA nega ogni riconoscimento ufficiale al combattimento. Chuvalo è infatti decimo nelle graduatorie mondiali e non va certamente considerato un avversario degno di contendere a Clay il titolo mondiale. Le sole incertezze sul pronostico riguardano la capacità di resistenza del canadese, che non ha mai perso per k.o.

L'incontro di stasera potrebbe essere l'ultimo per Cassius Clay, prima della partenza per il servizio militare. Anche se, alla luce delle precedenti considerazioni, l'importanza del match è trascurabile, Clay riceverà una borsa di oltre duecento milioni di lire, mentre il guadagno di Chuvalo si aggirerà sugli ottanta milioni di lire.

★ **Il commissario tecnico Giuseppe Galluzzi** ha convocato per oggi al Centro tecnico di Coverciano i seguenti calciatori per un allenamento della Nazionale semiprofessionisti: Gallo (Bolzano); Galàna e Spimi (Cesena); Lancioni (Chieti); Bardin (Del Duca Ascoli); Calosi, Potentes e Rigato (Empoli); Brasa (Aquila); Parola (Legnano); Ferraro (Marzotto); Lenzi e Vieri (Prato); Taccola (Savona); De Petrini (Ternana); Galassin (Tevere Roma); Braida e Galli (Udinese).

★ **Le condizioni del giocatore Canella** del Genoa, il quale domenica nell'incontro col Verona, a seguito di una caduta, si era ferito al capo procurandosi anche un principio di commozione cerebrale, sono andate nella giornata di ieri migliorando notevolmente. Canella ha giocato ieri quasi tutta la partita in stato di incoscienza, tanto che al termine della gara non si ricordava neppure del malumore.

★ **Tamburello** — Risultati della seconda giornata del torneo del Monferrato (domenica 27 marzo): Gabiano-Reviglasco 19 a 5; Murisengo-Cunico 19 a 5; Portacomaro-Montechiaro 19 a 8; Castell'Alfero-Grazzano Virtus 19 a 14; Tonco-Cerrina 19 a 10; Grazzano Badoglio-Rocchetta 19 a 7; ha riposato il Codana. Classifica: Gabiano, Murisengo e Portacomaro punti 4; Grazzano Virtus, Tonco, Grazzano Badoglio, Cerrina, Castell'Alfero e Montechiaro punti 2; Codana, Reviglasco, Cunico e Rocchetta 0. Codana e Reviglasco una partita in meno.

UN NUOVO SISTEMA
PER INDIVIDUARE I FORNITORI
GRATIS

Lo State di New York è la principale fonte di prodotti di qualità negli Stati Uniti: qui ben 50.000 aziende creano il 97% dei prodotti industriali.
Per conoscere gratis e senza impegni la provenienza di qualsiasi prodotto in New York, compilate il modulo in basso, oppure scrivete su carta intestata, a spedite a: New York State Department of Commerce, International Division, Dept. IT 4, 20 Avenue des Arts, Bruxelles 4, Belgio.

Nome .....
Ditta .....
Indirizzo .....
Referenze Bancarie .....
Mi interesserebbe l'acquisto dei seguenti prodotti
.....
.....

INDUSTRIA CHIMICA
VASTE PROSPETTIVE SVILUPPO NUOVI IMPIANTI
CERCA CAPITALI
Quote minime L. 1.000.000. Ottimo interesse anticipato garantito - MASSIMA SERIETA'
Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 110 - BERGAMO

CAVESTRI
Milano, Viale Caldara 37, tel. 540 [illegible]

Macchine riproduzione disegni
10 copie al minuto a L. 8 cad.
Tavoli - Tecnigrafi
Raccoglitori disegni

Campionati in sintesi

Serie A - Risultati

Atalanta-Lanerossi	1-1
Brescia-Foggia	4-0
Catania-Sampdoria	2-3
Fiorentina-Juventus	0-1
Inter-Cagliari	2-0
Roma-Bologna	3-1
Spal-Lazio	2-0
Torino-Napoli	1-1
Varese-Milan	0-0

Classifica

Inter punti 40; Napoli 35; Bologna 34; Juventus e Milan 33; Fiorentina 31; Roma 29; Lanerossi 27; Torino e Brescia 25; Lazio 24; Cagliari 23; Foggia e Atalanta 22; Spal 21; Catania e Sampdoria 16; Varese 12.

Serie B - Risultati

Alessandria-Potenza	1-0
Catanzaro-Venezia	0-1
Genoa-Verona	1-1
Lecco-Modena	2-1
Livorno-Mantova	1-0
Novara-Pro Patria	1-1
Padova-Monza	2-0
Reggiana-Palermo	1-1
Reggina-Messina	1-1
Trani-Pisa	0-0

Classifica

Lecco punti 36; Venezia 34; Mantova 31; Genoa 30; Catanzaro, Reggina, Messina e Verona 28; Palermo 27; Potenza 26; Livorno 25; Monza e Reggiana 24; Padova e Novara 23; Pisa 22; Pro Patria, Alessandria e Trani 21; Modena 20.

Totocalcio

I 7 «tredici» (3 in Piemonte) vincono L. 12.269.600 ciascuno; i 385 «dodici» (27 in Piemonte) L. 268.000. Colonna vincente: X-1-2, 2-1-1, 1-X-X, 2-1-1-1.

Monte premi: L. 391.774.918.

Totip

Ai 10 «dodici» (0 in Piemonte) spettano L. 851.740 ciascuno; ai 206 «undici» (16 in Piemonte) L. 41.346; ai 1302 «dieci» (97 in Piemonte) L. 6545. Colonna vincente: 2-X, 1-2, X-1, 1-2, 1-X, 2-1.

Le richieste del rappresentante dell'accusa

P. M.: due anni di carcere per i giovani che distribuirono i manifestini a Milano

Per i due tipografi il magistrato propone 11 mesi - Nella sua requisitoria si duole che gli imputati siano stati posti in libertà - Sostiene che i volantini erano atti a turbare la pubblica opinione, anche quelli dei due ragazzi radicali - «Chiedere il riconoscimento dell'obiezione di coscienza — afferma il P. M. — può essere una libera espressione se pubblicata su una rivista, su un volantino no!» - Ed ancora: «Possiamo anche rispettare i loro pensieri, a patto che non li manifestino» - Questa sera la sentenza

(Nostro servizio particolare)

Milano, 28 marzo.

Due anni di reclusione per i fratelli Strik Lievers che il 4 novembre scorso diffusero manifestini radicali di intonazione pacifista; due anni di reclusione e un mese di arresto ai sette giovani «filocinesi» che propagarono volantini in cui si denunciava «l'asservimento dell'Italia all'imperialismo Usa» e «la criminosa politica» degli Stati Uniti nel Vietnam; undici mesi di reclusione per i due tipografi: con queste richieste il P. M. dottor Alma ha concluso oggi la sua requisitoria al processo dei manifestini. E' stata una requisitoria dura.

Rosso, pacioso, gioviale all'aspetto, parlando con tono dimesso quasi sottovoce, una citazione dopo l'altra, senza neppur l'ombra di quella aggressività formale che contraddistingue tanti suoi colleghi, il rappresentante dell'accusa è stato tuttavia molto rigido nei confronti degli imputati. Egli ha insistito sulla loro «pericolosità sociale» su cui qualcuno aveva avanzato qualche dubbio, ha detto che gli stessi sorrisi che di tanto in tanto apparivano sulle loro labbra, lungi dall'esser sintomo di una coscienza tranquilla, erano per l'appunto la riprova di questa loro pericolosità, il segno evidente di una ostentata spavalderia. E ha difeso la incarcerazione preventiva da lui stesso ordinata, in attesa del processo. «*Se dovessimo ritornare indietro* — ha affermato — *rifarei esattamente quello che ho fatto*».

Quanto all'aspetto giuridico egli ha esordito analizzando prima di tutto il meno grave fra i diversi reati contestati agli imputati: la violazione dell'articolo 658 del codice penale che punisce la pubblicazione o diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico. A suo avviso tanto i diffusori quanto il tipografo che stampò i due manifestini «filocinesi» — quello radicale in questo caso non c'entrava — si sarebbero senza dubbio resi colpevoli di questo reato. Espressioni come «*I monopoli che hanno venduto la nostra indipendenza nazionale*», «*L'imperialismo Usa crede dei neofascismo*», «*I metodi banditeschi degli Stati Uniti*», «*Governo e Parlamento asserviti agli Usa*» non potrebbero generare incertezze. Ma non si tratta di notizie false, sarebbero in ogni caso notizie tendenziose.

Circa la loro idoneità a turbare l'ordine pubblico il P. M. si è detto altrettanto sicuro. In ognuna di queste «notizie» egli infatti ha chiaramente ravvisato uno stimolo alla lotta, un incitamento a rovesciare l'attuale sistema. Anzi a suo avviso di questo reato si sarebbero resi colpevoli indistintamente tanto i giovani che distribuirono i manifestini quanto quelli che semplicemente li trasportarono o che — come lo Zambarbieri — assistettero alla loro diffusione. Tutti appartenevano alla Lega anti-imperialista, il disegno era comune, saremmo quindi di fronte a un caso tipico di «concorso» di reato.

Passando ad analizzare il secondo e più grave reato ascritto agli imputati — l'istigazione di militari alla disobbedienza — il dott. Alma ha asserito che, ai fini di accertare la colpevolezza, non ha alcuna importanza se i manifestini siano o no capitati in mano ai militari, abbiano o no avuto il potere di suscitare effettivamente sentimenti o moti di insubordinazione. Basta che gli scritti siano diretti ai militari e abbiano un contenuto tale da poter suscitare questi sentimenti e questi moti.

Qualcuno si attendeva che il dott. Alma sarebbe stato più benevolo col manifestino radicale di intonazione pacifista redatto dai fratelli Strik Lievers. Invece egli, sempre con il suo tono pacato e dimesso, lo ha definito «*anche più pericoloso, perché più subdolo*». «*Chiedere il riconoscimento dell'obbiezione di coscienza* — ha detto — *può essere considerato una libera espressione di pensiero, se tale richiesta viene espressa su una rivista. Ma un volantino, no!*». Ed ha aggiunto che egli si sarebbe inchinato se questi paladini dell'obbiezione fossero stati mossi da spirito religioso; ma essendo tale spirito estraneo alla mentalità dei due fratelli Strik Lievers, i quali nell'obbiezione di coscienza vedevano soltanto un passo verso la abolizione di tutte le forze armate, nelle loro azioni si potevano ravvisare soltanto gli estremi dell'apologia di reato.

«*Possiamo anche rispettare i loro pensieri* — ha detto il P. M. — *a patto che non li manifestino*». Ed ha concluso citando un passo del Vangelo in cui si parla di malepiante che debbono essere estirpate.

L'avvocato Malagugini, patrono dei due fratelli Strik Lievers, nella sua arringa difensionale ha tenuto immediatamente a sottolineare che il manifestino incriminato non faceva affatto l'apologia di un reato ma si limitava a invocare una legge che riconoscesse il diritto all'obbiezione di coscienza, auspicava che nel 1969 l'Italia uscisse dal Patto Atlantico, e che quindi in un prossimo di tempo abolisse le sue forze armate per destinare ad opere di pubblica utilità le ingenti somme attualmente destinate agli armamenti. «*Questo è un programma politico, espresso per giunta con castità di linguaggio*, — ha esclamato con foga l'avvocato — *Incriminare una persona perché chiede una nuova legge? Ma qui, signori della Corte, siamo oltre ogni limite di tollerabilità!*». Ed è assurdo parlare di istigazione di militari alla disobbedienza prima di tutto perché i manifestini non erano diretti specificamente ai militari bensì «a perdita verbale» a tutti i cittadini, poi perché si limitavano ad esprimere un programma politico, non violento, espresso in termini estremamente civili. «*La libertà di pensiero è un diritto primario di tutti i cittadini* — ha concluso l'avvocato —, *chi la esercita, lungi dall'essere incriminato, deve essere tutelato dagli organi dello Stato*».

Anche l'avvocato Donati, che parlava in difesa di Tullio Muraro, uno dei diffusori dei manifestini «filocinesi», latitante, ha battuto sullo stesso tasto. Egli ha ammesso che le espressioni usate dai ragazzi membri della Lega anti-imperialista sono dure, che le loro opinioni sono discutibili, ma si tratta pur sempre di valutazioni politiche. La Nato esiste, è un fatto, e come c'è chi la ritiene un vantaggio per il nostro paese e desidera che sia rinnovata e rinforzata, così c'è chi la ritiene un danno e ne auspica lo scioglimento.

Per aversi istigazione di militari alla disobbedienza — ha incalzato l'avv. Viviani, difensore di un altro latitante, Giorgio Soragna — bisogna appunto compiere un'azione che induca i nostri soldati a violare i loro doveri, cosa che gli imputati nel caso specifico si sarebbero ben guardati dal fare. Essi infatti nei loro scritti, dopo aver criticato in termini sia pur violentissimi l'atteggiamento del governo americano e del nostro, a quale conclusione sono arrivati? Hanno forse detto ai soldati o ai cittadini di ribellarsi? Macché. Come tutta conclusione hanno invitato i milanesi di tutte le categorie a partecipare a una riunione al cinema Giardini dove si sarebbe costituito un nuovo movimento politico di sinistra.

L'avv. Forchino, anch'egli legale del Soragna, ha rilevato che questo processo è nato e si svolge in base a norme giuridiche superate che possono avere valore solo se interpretate nello spirito della Costituzione.

L'avv. Mazzola e l'avv. De Villa, che hanno parlato in difesa dei due tipografi, Florin e Cordani, hanno insistito sulla «non volontarietà» delle omissioni in cui sono incorsi i loro patrocinati. «*Mi auguro* — ha detto l'avv. Mazzola — *che non arrivi mai il giorno in cui dovremo sottoporre i nostri scritti alla "censura" dei tipografi timorosi delle minacce di ingiuste condanne*».

Domani parleranno gli ultimi difensori, fra cui il prof. Delitala e l'on. Lelio Basso.

Gaetano Tumiati

Forte dissidio tra le correnti dell'Associazione magistrati

L'8 maggio sarà eletto il successore del dott. Berutti

Roma, 28 marzo.

(*g. g.*) Le dimissioni dalla carica di presidente dell'Associazione nazionale magistrati del dottor Berutti, vice avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino, non sono che un episodio della profonda crisi che travaglia l'Ordine giudiziario. Ieri al termine di una lunga e tempestosa riunione del comitato direttivo centrale, oltre che accettare le dimissioni del dott. Berutti, si è deciso di riprendere il dibattito l'8 maggio con il proposito di risolvere due problemi: la scelta del nuovo presidente e il tentativo di inserire nella giunta esecutiva centrale anche il rappresentante di una corrente, denominata «Magistratura indipendente», che è praticamente alla opposizione in seno all'associazione.

Si tratta di due problemi la cui soluzione è tutt'altro che semplice. Non è facile innanzi tutto trovare un magistrato, possibilmente di Cassazione, sul quale far confluire i voti delle tre correnti in cui è divisa l'associazione: Magistratura indipendente, Terzo potere e Magistratura democratica. Ma soprattutto non è facile che si possa trovare un accordo sui programmi da realizzare.

La corrente «Magistratura indipendente» ha comunicato ufficialmente di essere pronta a collaborare a condizione che gli altri due gruppi rinuncino a sostenere in ogni sede talune riforme. In sostanza ha posto come condizione che non si insista nel chiedere l'aumento dei componenti laici nel Consiglio superiore della magistratura, l'inserimento di elementi laici nei Consigli giudiziari, la istituzione di Cassazioni regionali, l'assegnazione temporanea di magistrati alla Cassazione, la soppressione del pretore, la istituzione di magistrati onorari, di pace o di equità, la elettività del giudice e la dipendenza del P. M. dal ministro della Giustizia.

Ferito l'on. Martuscelli (psi) in un incidente d'auto

Salerno, 28 marzo.

(a. l.) L'on. Vittorio Martuscelli del psi è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Cava dei Tirreni mentre, con la sua auto, si dirigeva verso Salerno. Dopo le prime cure nell'ospedale di Cava, il parlamentare è stato trasportato in una clinica di Salerno, dove gli è stata ingessata la gamba destra, fratturata nell'incidente. Guarirà in un mese.

Realizzato in America un farmaco che attacca le cellule del cancro?

Washington, 28 marzo.

Il dr. Zinon Papanastassiou, della società Arthur Little di Cambridge (Massachusetts), ha riferito oggi alla 151ª conferenza dell'Associazione chimica americana di aver messo a punto, con la collaborazione di un gruppo di esperti, un farmaco che, secondo esperimenti condotti finora su cavie animali, è in grado di attaccare le cellule cancerogene senza danneggiare quelle sane.

Si tratta di un preparato sintetico, denominato ADL-45, che è «parente» diretto del «gas-mostarda» o iprite, la terribile sostanza usata sui campi di battaglia della prima guerra mondiale.

Papanastassiou ha affermato che l'ADL-45 si è dimostrato altamente attivo contro una larga varietà di tumori prodotti sperimentalmente su cavie animali e in specie contro due tipi di cellule della leucemia. Ulteriori ricerche sono in corso — ha aggiunto lo scienziato — in vista di possibili esperimenti sui uomini.

Papanastassiou ha precisato, nel corso di una intervista, di essere «*solo molto cautamente ottimista*» circa la possibile validità del preparato nella cura del cancro umano. Altri composti, derivati dall'iprite, sono stati sperimentati negli ultimi anni per curare talune forme di cancro, in special modo la leucemia, ma il loro uso ha forti limitazioni.

(A. P.)

Partire con gioia o rimpianto, partire insieme o da soli: bisogna sempre avere con sè i Pavesini. Nelle inevitabili impazienze del viaggio, le attese, il caldo, la folla, l'aria. Per lenire la tensione, per risolvere il languore: Pavesini! Così buoni e sostanziosi. Così adatti al viaggiatore perchè nutrono in fretta e sono leggeri. Ogni assaggio è uno spuntino. Sempre freschi e sempre pronti, i Pavesini. Genuini: uova, farina, zucchero. E così pratici! Coi Pavesini non si perde tempo. Nei viaggi di affari o di piacere, teneteví su coi Pavesini.

PAVESI

Aut. Gov. 66 / propaganda Pavesi n° 7

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa, 10 - 511.034

la Corinese Profumi

CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

Concluso la vicenda che ha appassionato i tifosi di tutto il mondo

Al cane che ha ritrovato la Coppa spetta un premio di undici milioni

Il padrone della bestiola è un portuale di 26 anni - Ha moglie e un figlio di 14 mesi - Spera di incassare una parte della somma per comprare una casa e un'automobile - Il Trofeo Rimet, che sarà in palio nei campionati mondiali di calcio, è stato rinvenuto in un cespuglio - Un tentativo di ricatto ha permesso a Scotland Yard di arrestare il ladro

Il signor David Corbett, accanto alla moglie ed alla piccola figlia, ha in braccio il cagnolino «Pickles» che ha ritrovato in giardino la Coppa Rimet (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 28 marzo.

La Coppa Rimet di calcio, rubata il 20 marzo dalla Central Hall di Westminster, è stata mostrata oggi alla stampa internazionale dall'ispettore Little di Scotland Yard, dodici ore dopo il suo ritrovamento che, com'è noto, è avvenuto ieri, domenica.

E' intatta, sporca soltanto per le impronte digitali delle numerose persone che l'hanno toccata negli ultimi giorni, tra cui il ladro o i ladri.

E' pure tornato al suo posto il coperchio interno, inviato la scorsa settimana per posta al presidente della federazione calcistica inglese da uno sconosciuto, il quale chiedeva per il riscatto dell'intero trofeo centotto milioni di lire.

La Coppa Rimet sarà presentata in tribunale dall'ispettore Little durante il processo per furto contro Edward Bletchley, un operaio quarantasettenne arrestato venerdì. Più tardi sarà messa al sicuro in una banca, dove uscirà soltanto a luglio, per il campionato mondiale di calcio che si disputerà in Inghilterra.

Le circostanze del ritrovamento del trofeo sportivo hanno colpito la fantasia degli inglesi. La Coppa Rimet giaceva sotto un cespuglio di lauro nel giardino del signor David Corbett, a Beulah Hill, nel quartiere di Norwood. L'ha scoperta il cane del giovane, Pickles, incuriosito da un grosso pacco di carta di giornale.

David Corbett ha perso l'equilibrio e nella caduta è finito sui binari tra il treno e il marciapiede; con uno sforzo si è schiacciato contro il marciapiede, per evitare di essere travolto dal convoglio, ma il braccio sinistro è finito sotto le ruote della penultima vettura. In soccorso del giovane, mentre il macchinista arrestava la corsa del treno, accorreva il maresciallo Caramello, comandante la Polfer della stazione di Alessandria, che aveva assistito alla scena. Ha cercato di liberare l'arto, ma inutilmente.

Il convoglio ha dovuto retrocedere lentamente e lo studente ha potuto essere liberato e accompagnato all'ospedale, dove gli sono state praticate le prime cure. Purtroppo l'avambraccio era maciullato e i sanitari hanno dovuto completare l'amputazione. Il giovane ha riportato anche un trauma cranico e choc.

f. m.

spera di essersene meritata almeno una parte: con essa acquisterebbe una casa e una automobile. Dovrà aspettare comunque alcuni giorni, forse settimane. «A. Pickles — ha dichiarato — darò in premio cerciale».

L'ispettore Little, da parte sua, ha detto che le indagini non si possono considerare concluse finché le «vicissitudini» dell'oggetto dal momento del furto al suo ritrovamento non saranno state tutte ricostruite nei minimi particolari. L'ispettore sospetta che più di una persona sia stata coinvolta nella vicenda.

Il dirigente della Federazione Calcistica Meore ha raccontato di aver messo Scotland Yard sulla strada buona dopo una telefonata anonima dell'inizio della scorsa settimana. «Fui avvertito che mi sarebbe arrivato un pacco con un oggetto prezioso e una lettera di istruzioni — ha affermato —. Ricevetti infatti il coperchio della Coppa Rimet. Secondo le istruzioni, avrei dovuto consegnare a un individuo quindicimila sterline in biglietti da cinque e una sterlina per ottenere il trofeo. Al mio posto andò all'appuntamento un agente di Scotland Yard: ora il prezioso trofeo è stato ritrovato».

La Coppa, al momento del furto, era esposta in una mostra di francobolli sportivi del valore complessivo di oltre cinque miliardi di lire, nessuno dei quali fu toccato dai ladri.

Ennio Caretto

Studente sale sul treno in corsa ma cade e ha un braccio stroncato

Alla stazione di Alessandria - Il giovane (22 anni), universitario, era diretto a Torino

Gian Pio Conca di 22 anni, travolto dal treno

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 28 marzo.

Uno studente universitario di Alessandria, giunto stamani in ritardo alla stazione, ha tentato di salire sul treno in corsa; scivolato, è finito col braccio sinistro sotto le ruote del convoglio e ha avuto l'arto amputato. Si tratta di Gian Pio Conca, abitante nella nostra città in corso IV Novembre 29, studente del secondo anno della Facoltà di chimica presso l'Università di Torino, proprio oggi il giovane ha compiuto 22 anni.

Stamane con il «treno del sole», in partenza dalla stazione alle 8,30, il Conca avrebbe dovuto recarsi a Torino per le lezioni all'Università; aveva però fatto tardi e quando è giunto nell'atrio della stazione ha sentito annunciare la partenza del convoglio. Di corsa ha infilato l'accesso al sottopassaggio ed è sbucato sul marciapiede, dove il treno era già in movimento.

Lo studente con la mano sinistra reggeva la valigia e nella destra teneva alcuni libri scolastici che avrebbe dovuto consultare durante il viaggio. Malgrado avesse le mani impedite, ha voluto egualmente tentare di salire sul convoglio in movimento e si è afferrato con la destra allo sportello della quart'ultima vettura. Disgraziatamente ha perso l'equilibrio e nella caduta è finito sui binari tra il treno e il marciapiede; con uno sforzo si è schiacciato contro il marciapiede, per evitare di essere travolto dal convoglio, ma il braccio sinistro è finito sotto le ruote della penultima vettura. In soccorso del giovane, mentre il macchinista arrestava la corsa del treno, accorreva il maresciallo Caramello, comandante la Polfer della stazione di Alessandria, che aveva assistito alla scena. Ha cercato di liberare l'arto, ma inutilmente.

Il convoglio ha dovuto retrocedere lentamente e lo studente ha potuto essere liberato e accompagnato all'ospedale, dove gli sono state praticate le prime cure. Purtroppo l'avambraccio era maciullato e i sanitari hanno dovuto completare l'amputazione. Il giovane ha riportato anche un trauma cranico e choc.

f. m.

A giudizio il ciclista Carlesi per caccia in zona di riserva

Pisa, 28 marzo.

(*g. n.*) Il 2 maggio prossimo comparirà davanti al tribunale di Pisa il corridore ciclista Guido Carlesi, di 20 anni, abitante a Titignano di Cascina. Il Carlesi fu sorpreso da una guardacaccia all'interno della tenuta di Varramista (nei pressi di Pontedera), di proprietà dell'industriale Piaggio, insieme a tre amici, Edo Galletti, Moreno Pierotti e Renzo Neri.

Ultimate le indagini, svolte dai carabinieri di Montepoli Valdarno, i fatti passarono all'esame della magistratura, che aprì una istruttoria sommaria, al termine della quale Guido Carlesi è stato rinviato a giudizio per avere cacciato in una riserva, per essersi rifiutato di declinare le generalità, per resistenza a pubblico ufficiale e per tentate lesioni personali aggravate. I tre amici di Carlesi dovranno invece rispondere soltanto di caccia in zona di riserva.

I quattro, l'otto ottobre scorso a bordo dell'auto di Carlesi, priva della tassa di riconoscimento, sorpresi nella tenuta, furono sospettati di essere cacciatori di frodo, e il guardacaccia chiese loro di fornire le generalità. Secondo il decreto di citazione in giudizio, sia il corridore sia gli altri si rifiutarono, anzi Carlesi mise in moto la vettura.

Il guardacaccia e un altro dipendente della tenuta tentarono di impedirglielo prendendosi al centro della strada, ma il corridore avanzò ugualmente a tutta velocità, costringendo i due a scansarsi.

Ai carabinieri, che intervennero e che interrogarono i Carlesi e i suoi amici, i quattro negarono ogni accusa

Chiedete all'edicola

A. XXVIII - N. 14 - Milano, 6 Aprile 1966

TEMPO

TUTTO NUOVO
132 PAGINE A COLORI
SU CARTA PATINATA

GLI AMORI DI KENNEDY

Raccontati per la prima volta

SIETE FAVOREVOLI O CONTRARI AL DIVORZIO?

Un clamoroso referendum in tutta Italia

Una vergogna nazionale

500.000 BAMBINI SENZA FAMIGLIA E SENZA CURE

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO signorile zona Bernini 5 camere cucina servizi urge vendere 13.000.000. Telefonare 553-668.

ALPIGNANO, in diverse posizioni, vendiamo alloggi e negozi mutuati, rateizzando intera differenza prezzo. IFIT, telefoni 535-000, 535-948.

APPARTAMENTI precollinari signorili 50% contanti rimanenze mutuo. Telefonare 497-687. O933

APPARTAMENTI signorilmente rifiniti, via Bobbio 14 (Crocetta) salone 2-4 camere cucina, biservizi. Attici 3 camere cucina. Visite mattino. Telefonare 547-502.

APPARTAMENTO libero zona Tribunale mq. 300 primo piano 2 ingressi, tripli servizi, divisibile, terrazzo mq. 120, vendesi 35.000.000. Telefonare 758-949. O629

ASTIGIANO casa 4 camere rustico giardino indipendente, comodità, vendesi 5.000.000. Caselegno, Vandiglia 43. A33391

ATTICO via Susa 9, salone, tre camere, tinello, cucina, biservizi grande terrazzo. Telefonare 553-483.

AUTORIMESSA luminosissima mq. 1300 unico salone occasione vendo. Tel. 273-571. O927

AUTORIMESSA mq. 1000, [illegible] vendesi, via Guido Reni 221 angolo Riva del Garda 20. Telefono 591-421. A33478

BELLISSIMI negozi [illegible] impresa vende reddito, mutui. Tel. 331-755.

BERNINI vendo appartamento 4 camere cucina bagno, abitabile subito, prezzo assoluta concorrenza. Telefonare 538-821. O736

BERNINI zona privato vende alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 777-856 dalle 10 alle 16.

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, [illegible] mare. Telefonare 60-570. O889

BORGHETTO villaggio Splender si costruiscono ville vista mare zona tranquilla, dilazioni. Telefonare Torino 293-529, ore 9-13; 18-21.

CAMERA tinello servizi nuovo, Settimo, 3.200.000 vendesi parziale dilazione. Telefonare 287-657.

CAMPAGNA aperta, collinare, compro affitto occasione casetta giardino piccoli risparmi contanti resto dilazioni dintorni Torino oppure vicino mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6577 — Torino». A32585

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento, IFIT, tel. 535-000, 535-948.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CAPRERA 151 vendonsi alloggi signorilmente rifiniti, bicamere, tinello. Telefonare 655-361. A32845

CARIGNANO km. 7 vendesi casa 4 camere stalla fienile tettoia terreno tavole 60 complessivo 2.500.000. Telefonare 961-177.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA nuova costruzione n. 14 camere in [illegible] Mauro Torinese vendo direttamente. Reddito annuo 5,50%. Telefonare 241-636. A31959

CASA via Oropa camere 63 negozi compresi vendesi 65.000.000 [illegible] 6%. Telef. 530-996, 212-839.

CASCINA terreno di 1ª irrigua vicinanze Verolengo giornate 40 libera, richiesta 22.000.000. Tel. 755-664.

CASETTA centro paese Astigiano tre camere giardinetto bella vendo 2 milioni 400.000. Torchia, tel. 655-793.

CEDESI magazzino Collegno affittato 360.000 annuo, 5.000.000. Telefonare 657-108. A33441

CEDO avviata autorimessa [illegible] muri capacità 120 macchine permuto con terreno Torino permesso approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Torino».

CENTRALI abitabili subito vendo signorili 2-3-4 camere, salone, bi-triservizi, mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496. O736

CENTRO S. Paolo causa trasferimento svendesi alloggio 2 camere tinello, servizi. Telef. 389-417.

CERCASI terreno centrale 50-100 camere. Telef. Arch. Lusso 531-784.

CERCO terreno fabbricabile quattro alloggi oppure casa quattro sei alloggi fascia Torino. Tel. 291-189.

CINTURA città impresa vende bellissimo attico, salone, 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico, casa e posizione signorile, [illegible] alberato, mutuo. Tel. 331-756.

COLLEGNO via Cimarosa 23-25. Vendo direttamente alloggi signorili 2-3 camere, servizi, garage. Mutuo, ulteriori facilitazioni pagamento. Visite 15-16. O779

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A27558

COMPREREI vaste cascine incolte ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6397 — Torino». A32659

CONTANTI acquistasi alloggetto centrale. Telef. ufficio [illegible]-196. Cravenzola, Cernaia 40. A33285

[illegible] 1-2 camere zona Parella occupati vendonsi. Tel. 773-029.

CORSO Bramante 41. Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta. Telefonare 630-047.

CORSO Lombardia vendesi terreno progetto approvato 200 camere. Telefonare 331-756. O751

CORSO Regina Margherita 76, Doglio vende alloggio tre camere, cucina, termobagno. Telef. 510-077.

CORSO Siracusa, 2 camere tinello cucinotto mq. 89, abitabile subito signorilissimo nuovo 4.600.000 più mutuo 2.400.000 volendo lunghe dilazioni. Telefonare 779-191.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, Torino, vende alloggetto ammobiliato decoroso panoramico, Finalpia.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende alloggi 1-5 camere, doppi servizi.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende terreni al [illegible] 5000-3750 frazionabili. A32952

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva. Visite anche domenica mattina. Telefonare 773-812.

CROCETTA (via Piazzi) vendo privatamente eccezionale signorile appartamento salone, pranzo, 3 letto, doppi servizi, cucina, piano 2° 14.000.000 più mutuo quindicennale. Telefonare 537-496. O736

CUMIANA vendonsi lotti per ville posizione incantevole panoramica con strade alberate acquedotto, luce, fognature a lire 1700 al mq. Telefonare 523-058. 1001

CUMIANA vendo casetta mezza nuova con garage terreno. Tel. 905-039.

DISPONENDO vicinanze Torino, impianto moderno per estrazione sabbia e ghiaia con succhione e 26-27 giornate di terreno proprietario unico venderei oppure esaminerei combinazione con persona praticissima per il funzionamento. Seriera commerciale con referenze. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 77 — Torino».

DUE soffitte corso Brescia spaziose, libere occasione vendo 1.200.000. Rossin, P. Oddone 3.

DUINO 178 piano arretrato vendiamo alloggio camera tinello servizi, mutuato. IFIT, tel. 535-000, 535-948.

GILLIO, via Boucheron 9, vendo terreno panoramico Pino, mq. 15.000. Permuterebbe alloggi, cascine.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

GILLIO, via Boucheron 9, vende permuta terreno panoramico San Mauro mq. 4100, progetto ville.

IMPERIA, VILLA SIGNORILE 20 VANI GRANDE GARAGE PICCOLO GIARDINO FRONTE MARE ANCHE ADATTA RISTORANTE LUSSUOSO VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6378 — TORINO».

IMPRESA direttamente acquista terreno Torino massimo 60 camere pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4085 — Torino».

IMPRESA referenziata costruisce casette villini locali industriali. Telefonare 594-899, 570-667.

IMPRESA vende ottima posizione Nichelino alloggi con finiture extra, mutuo 50%, contanti 30%, rateazioni 20%. Telefonare 290-462.

IMPRESA Seralino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 763-939, corso Torino 228. O161

IMPRESA vende alloggi varie dimensioni pronti subito altri settembre corso Orbassano, 2.300.000 camera. Telefonare 364-414. O656

LAGO Maggiore vendesi villa padronale sponda piemontese, parco, posizione incantevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6453 — Torino».

LIBERE [illegible] Racconigi camera cucina cantina bellissimo 1.750.000. Telefonare 82-479. A33050

LOANO Borghetto vendo alloggi finiti vista mare, dilazioni. Telefonare Torino 293-529, ore 9-13; 18-21.

LOTTINI, villette costruende, vendonsi in nuovo villaggio vicinanze Fiat Orbassano. Telefonare 694-208.

LOTTINO su strada provinciale Cumiana vendesi lire 850.000. Telefonare 523-056. 1001

LOTTO terreno mq. 950, progetto villa approvato, regione Varna vendesi, permutasi con alloggio. Telefonare 541-292. O715

MAGAZZINI seminterrati in Rivoli, Viale Alpignano, vendonsi od affittansi. Telef. 535-000, 535-948 IFIT.

MAGAZZINO luminoso mq. 480 zona Nizza vendesi, IFIT, tel. 535-000, 535-948. O27

MANSARDATO residenziale alloggio in palazzotto paraggi Galileo Ferraris, vista giardini, 3° piano, nonascensore, termocentrale, vendo riservatamente. Telefonare 534-159.

MARE Borghetto S.S. vendo camere ammobiliato, grande tinello uso cucina, servizi, grande helsena, 3.500.000 trattabili. Telefonare 286-646 pasti.

MURI negozio ben affittato zona intenso passaggio vendesi. Telefonare 655-782. O994

OCCASIONE adiacenze Fiat Mirafiori vendo alloggio abitabile subito 2 camere tinello cucinino bagno lire 4.250.000 - 1.750.000 mutuo ventennale. Telefonare 538-821.

OCCASIONE, corso Rosselli, camera, cucina, signorile, rialzato, 4.300.000. Telefonare 530-163. O872

OCCASIONE vendesi alloggetto corso Montegrappa: camere, salone, entrata, gabinetto. Telefonare 541-292.

OCCASIONE vendesi alloggio due camere soggiorno cucina servizi, libero fine luglio 1966, via Onorato Vigliani 2, piano secondo. Telefonare 342-801. O956

OCCASIONE vendesi alloggio 6 camere servizi, via Massena 53. Telefonare 366-454. A32830

OCCASIONE [illegible] vendo zona Italia 61 soleggiato panoramico 2 camere cucinetta bagno veranda terrazzo. Mutuo fondiario. Tel. 538-821.

OTTIMO impiego capitale investendo in alloggetto minimo, arredato, reddito netto mensile 9%. Tel. 581-694.

PALAZZINA zona villa della Regina (Gran Madre di Dio) 13 camere, cinque servizi, divisa in 2 alloggi, conforts modernissimi, reddito attuale 5%, svendesi 40 milioni. Telef. 596-607, 597-774.

PARAGGI corso Marconi vendesi 36.000.000 appartamento signorile vecchia costruzione mq. 410, adatto studio abitazione. Garage. Telefonare 538-821. O736

PECETTO casetta 4 camere comodità vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 74 — Torino». O813

PINO vendonsi direttamente alloggi accuratamente rifiniti, comodità servizi, parco giochi e ampio giardino, mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere via Roma 33, telef. 881-853.

PIOSSASCO vendo due camere grande cucina servizi 5.200.000; altro tre camere 6.900.000 trattabili. Telefonare 731-573.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15. O524

PRIVATO urge vendere terreno industriale mq. 5000, 400 m. corso Francia, dilazione pagamento. Telefonare 726-680. A33611

PRIVATO vendo due alloggi confinanti 5 camere servizi cucinino ripostiglio ascensore 3° piano. Telefonare 284-975. A32602

PRIVATO vende terreno panoramico Cascine Vica progetto villa approvato. Telefonare 798-997 pasti. A31878

PRIVATO vende villa 12 camere, tutte le comodità, 14 Km. da Torino. Telefono, alloggio guardiano, parco e giardino, 3800 mq. cintati. Telefonare 320-486. O117

PRIVATO vende 4 alloggi 11 camere 18.000.000 compreso mutuo 475.000 camera. Telefonare 393-597.

RAPALLO pied-à-terre centrale arredato signorile giardinetto vendo comp.o. Telefonare 531-207.

RIVIERA Fiori stupenda villa superpanoramica fronte mare, rifiniture lussuose, occasione veramente unica vendesi 15.500.000. Tel. 366-734.

RUSTICO camere quattro fienile stalle 6000 mq. terreno frazionabile Valdellatorre vendo. Tel. [illegible]-844.

S. REMO altare svendo alloggio in palazzo signorile di nuova costruzione 3 camere cucina 4° piano panoramico 8.500.000. Seltramo 525-912. O897

SANREMO in signorile Condominio vendiamo alloggi 2-3-4 camere servizi mutuati S. Paolo, Ifit, telefoni 535-000, 535-948. O27

SANREMO vendonsi dilazionando appartamenti semicentrali 2 camere servizi 5.000.000. Costa, Casella Postale 235, Sanremo, telefoni 80-836, 80-277. 22063

SESTRIERE vendonsi appartamenti centralissimi arredati, Condominio Sestriere, Pinerolo 9, Tel. 488-800.

SETTIMO centro, condominio dei Fiori, vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti, 2 milioni 150.000 mutuo ventennale, 1.150.000 dilazione quinquennale rate [illegible]. Telefonare 581-659.

SOFFITTA [illegible] 3° piano comodissimo centrale vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6395 — Torino». A32655

SOFFITTA soleggiata panoramica zona corso Marconi ve[illegible] affitto. Telefonare 770-362.

STABILIMENTO INDUSTRIALE IN TORINO ACQUISTO. SUPERFICIE DISPONIBILE OLTRE 4000 METRI QUADRI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4095 — TORINO».

TERRENO collina Torino km. 4 piazza Castello vendesi. Telef. 60-267.

TERRENO costruzione villette zona collinare vendesi lotti Pralormo. Telefonare 876-890. A33666

TERRENO industriale fronte statale con servizi occasione vendo. Telefonare 273-571. O927

TERRENO Orbassano Fiat Indesit vendesi lotti per villette lire 2300 mq. 25% contanti, saldo 30 mesi. Telefonare 673-284, 363-668.

TERRENO per villette a Rivalta bellissima posizione vendo. Tel. 655-782.

TERRENO panoramico precollinare, comodità servizi pubblici, progetto approvato villa 6-7 camere, servizi, vendo 11.000.000. Telef. 538-821.

TERRENO Piossasco mq 2700 terra luce acqua vendesi [illegible] alloggi. Racca, tel. 510-654. A31879

ULTIMI alloggetti 1 camera cucinino bagno, paraggi Peschiera Brunelleschi vendonsi convenientemente. Telefonare 538-821. O736

ULTIMI signorili alloggi comforts moderni da L. 2.500.000 vano vendo dilazionando, mutuo. Visite ore 15-18. V. L. da Vinci 24, telefoni 893-871, 538-821.

UNMILIONE contanti più rate mensili impresa vende spaziosissimi alloggetti Cascine Vica. Tel. 321-671.

VALSALICE panoramico privato [illegible] de 6 camere tripli servizi. Telefonare 655-825. A33129

VENDESI alloggio precollinare due camere cucina entrata bagno terrazzino. Telefonare 895-433.

VENDO villette signorili 4 camere servizi termo giardino grandioso garage, eleganti finiture. Tel. 663-554.

VENDONSI o affittansi locali mq 200 con cortile proprio uso laboratorio zona semicentro. Telefonare 651-626. A31340

VIA Cibrario 67 vendesi o affittasi negozio nuova costruzione. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Cibrario 69 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Reasio 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere telef. 760-214 pomeriggio.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzie assolute per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000. Mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VIU' vendo tre camere [illegible] panoramiche giardino [illegible] «Pubblicità Stampa 4165 — Torino».

ZONA Crocetta, [illegible] camere, cucina, servizi [illegible] maggior parte [illegible] 2.200.000 per [illegible] 2.000.000. Tel. 595-687, 597-774.

ZONA Esposizione vendesi alloggio trivani grande terrazzo panoramico. Telefonare 670-093.

ZONA NIZZA VENDONSI NEGOZI ALLOGGI MAGAZZINI LUMINOSISSIMI MQ. 150-700-1400. TELEFONARE 674-517. A23097

ZONA [illegible]ramico Valle Susa vendesi terreno edificabile superficie metri 1900, misi pretese. Tel. 963-207, 963-375, ore pasti. A33073

4.400.000 facilitando (piazza Sofia) alloggio libero, rialzato, due camere, cucina, terme bagno. Tel. 341-419.

PROFESSIONISTI referenziati cercano due alloggi stesso piano preferibilmente attico o ultimo uno due camere tinello servizi abitabile giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6374 — Torino». A32577

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto tutti servizi. Tel. 344-142.

SOCIETA' affitterebbe magazzino 1400 mq. circa con ufficio e ampio ingresso carraio, Periferia città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6358 — Torino». A32359

VICINANZE ufficio postale cercasi locali 6-8 camere piano rialzato uso uffici deposito. Esclusi intermediari. Telefonare 547-393. A31815

ZONA S. Secondo Pinerolo e S. Germano Chisone cerco villetta od alloggio in villa con giardino e garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 79 — Torino». 1001

ZONA Torre Pellice cerco villetta od alloggio in villa con giardino e garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 75 — Torino». 1001

ADIACENZE piazza Sabotino, due camere tinello, servizi, 27.000. Telefonare 546-439. O908

AFFITTASI a Candiolo alloggetto soleggiato gabinetto interno 9000. Telefonare 292-104. A32603

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A29095

AFFITTASI alloggio casa nuova corso Regina Margherita vicino collina: 2 camere tinello servizi terrazzo volendo garage. Telefonare 874-886.

AFFITTASI alloggio molto signorile centrale 3 camere salone cucina doppi servizi, grande entrata. Telefonare ore pasti 551-583. A32643

AFFITTASI: alloggio quattro camere, cucina, doppi servizi, via Calandra 12. Telefonare 877-536.

AFFITTASI ammobiliato camera tinello servizi volendo pied-à-terre. Telefonare 769-800.

AFFITTASI box autorimessa piazza Cavour 3. Rivolgersi Valle.

AFFITTASI nuovo locale mq. 210. Tel. 663-413. A33086

AFFITTASI pied-à-terre S. Paolo camera servizi ammobiliato. Treglia, corso Regina Margherita 168.

AFFITTASI Pino Torinese alloggio in palazzina libero maggio 4 camere doppi servizi garage. Tel. 80-405.

AFFITTASI Santena alloggio nuovo due camere tinello, cucinino. Telefono 399-953. A32421

AFFITTASI vendesi stabilimento in Torino mq. 2400 coperti più 1600 cortile. Telef. 690-550. A33297

AFFITTASI ultracommerciale 1° piano, primo semaforo corso Francia, angolo Principi d'Acaja, libero subito, termocentrale, ascensore, comodità parcheggio, professionista, ufficio (volendo abitazione): 5 camere, salone, servizi, cantina; volendo deposito archivio pianterreno. Telefonare 531-326 preferibilmente ore 20-22.

AFFITTASI 21.000 camera cucina servizi, via Carrera. Riva. San Donato 40.

Rapidamente a Buenos Aires

CON ALITALIA - PIU' RAPIDAMENTE -MOLTO PIU' RAPIDAMENTE - ARRIVATE A BUENOS AIRES.
DAL 31 MARZO ALITALIA INAUGURA UNA NUOVA LINEA RAPIDA DA MILANO/ROMA PER BUENOS AIRES, CON UN SOLO SCALO A DAKAR.

Chiedete al vostro Agente di viaggio le caratteristiche e i vantaggi dei voli Alitalia in Sud America. Consultate con lui l'opuscolo Sud America 1966. E... volate Alitalia in Sud America!

ALITALIA

VENDESI affittansi capannone industriale con ufficio dotazione mq. 1100 zona corso Tortona. Libero subito. Tel. 271-841. A34402

VENDESI alloggio signorile, esposizione soleggiata e panoramica, rifiniture accurate, decorato, vernice parchè pulizia, consegna immediata, salone 3 camere, cucina doppi servizi, ampio terrazzo, mutuo S. Paolo Lungo Po Antonelli 45. Tel. 885-536.

VENDESI appartamento 2 locali più servizi, in parte ammobiliato, in via San Marino. Tutte le comodità. Prezzo interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6308 — Torino».

VENDESI bellissima soffitta due camere adatto pittore o abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6395 — Torino». A32655

VENDESI [illegible] 24 camere, reddito 140.000 mensili aumentabili, zona Bernini, L. 34.000.000. Telefonare 744-965. A33478

VENDESI permutasi terreno metri 130.000 aderente paese Alessandria frontale statale metri 500 frontale Autostrada Torino-Piacenza metri 600 prezzo unico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino».

VENDESI privatamente camera tinello servizi [illegible] piazza Villari, ottimo investimento. Telef. 258-312, ore pasti. 1001

VENDO affitto locale mq. 200 indipendente, uffici cortile: Aeronautica. Telefonare 595-580. A32562

VENDO casa due alloggi 8 camere 1000 terreno 20.000.000, garage uso laboratorio, Grugliasco. Tel. 781-405.

VENDO o affitto nuovissimo stabilimento industriale adatto industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4166 — Torino».

VENDO piazza Raineri tre camere cucina. Telefonare 480-089.

VENDO, S. Rita, due camere tinello cucinino. Telefonare 480-089.

VENDO terreno mq. 500 circa per villetta. Tel. pomeriggio 257-745.

VICINANZE Sanmauro, villino moderno, panoramico, due alloggi, garages, 800 terreno 18.000.000 più mutuo. Telefonare 488-723.

VILLA bellissima sul mare immediate vicinanze Genova nuova costruzione panoramicissima doppi servizi garage, giardini, terrazzi, frutteto, esente tasse, 45.000.000. Facilitazioni. Garetalo, viale Medugno 64 B, Fegli.

VILLA nuova, Cumiana, tre letto, pranzo, salone, garage, servizi, 2000 terreno volendo piccola tenuta vendo miglior offerente cambio terreno alloggi Torino. Telefonare 393-567.

VILLA signorile nuova tripli servizi 1500 mq. giardino, 16 km. Torino vendo permuto parzialmente. Telefonare 530-395. O162

VILLA signorile 11 locali servizi giardino garage bella comoda posizione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6352 — Torino».

VILLAGGIO Gemini di Settimo Torinese vendonsi ville 3-5 camere servizi garage giardino mq. 500 mutuo e rateazioni. Telefonare 561-780, 560-340. O982

VILLETTA zona residenziale quota 1300 raggiungibile cabinovia vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4090 — Torino». A32794

VILLETTE, casette con terreno, Torino dintorni, prezzi realizzo, vendo. Telefonare 751-826. O918

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. [illegible] alloggio piemontese referenziato. Telefon. 546-007.

A.A. ABBISOGNA alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 397-001, 668-755.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 536-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente [illegible]. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI villa precollinare con due alloggi, giardino, garage. Telefonare 531-372. A32617

AMMOBILIATO-vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

AZIENDA industriale affitterebbe locale mq 1000/2000 non seminterrato a partire dal mese luglio - agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6334 — Torino». A31921

CERCASI camera tinello servizi zona Nizza - Lingotto. Telefonare 693-800.

CONIUGI piemontesi referenziati affitterebbero alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 510-891.

PROSSIMI sposi cercano entro maggio alloggio 3 camere servizi zona collinare preferibilmente in villa. Telefonare 877-526. A32640

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI via Duino negozio libero subito. Tel. 581-694.

A. AFFITTASI camera cucina cucinino e servizi. Telefonare 778-063.

A coniugi soli affittiamo ammobiliato minimo tutti confort libero primi maggio periodo diciotto mesi o più pregasi precisare nome indirizzo referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino».

A Moncalieri fronte strada statale affittasi locale 400 mq. coperti 1000 scoperti adatto esposizione industria deposito. Telefonare 660-233.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi Re Umberto 28, telef. 538-594.

A [illegible] camera tinello servizi; 2 tinello 28.000. Telef. [illegible].

ABBIAMO adiacenze via Po camera, due camere cucina. Telef. 546-104.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Mecca, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, [illegible], 40.000. Sacchi 14, [illegible] 538-539. O516

ADATTO comunque 25.000 piano rialzato mq. 160 con negozio 17.000 mq. 40. Telefonare 873-771.

AFFITTASI negozio con retro corso Unione Sovietica 157. Tel. 393-372.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 100 circa zona piazza Rivoli. Telefonare 877-536. A32306

AFFITTASI camera uso ufficio e magazzino cortile mq. 35, zona piazza Rivoli. Telef. 744-965. A33471

AFFITTASI camere vuote indipendente casa vecchia tranquilla centralissimo. Telefonare 331-053.

AFFITTASI, cedo carrozzeria 600 mq. con o senza attrezzature. Telefonare 372-824. A32574

AFFITTASI in casa signorile, S. Paolo, locale [illegible] adatto negozio-ufficio. Telefonare 337-346.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI grande negozio con magazzino adatto gener diversi. Via S. Donato 58. O837

AFFITTASI locale piano cortile mq. 80, vicinanze cinema Apollo. Telefonare 283-720. O110

AFFITTASI Mirafiori locali riscaldati mq. 260 per depositi uffici laboratori silenziosi. Telef. 931-252.

AFFITTASI negozio retro, corso Regina Margherita n. 194. Telefonare 531-784. A32929

AFFITTASI S. Rita luminoso magazzino mq. 1000 seminterrato dotato locale ufficio, luce, acqua, riscaldamento. Telefonare 534-621.

AFFITTASI zona Vanchiglia alloggio 4 camere servizi e magazzino 35 mq. Telefonare 870-267. A33716

AFFITTASI 2 camere cucina 4° piano senza ascensore senza bagno. Telefonare 752-982 ore 19-21.

AFFITTASI 160 mq nuovi luminosi magazzino, industria silenziosa. Visibile sempre, Via Orbetello 89/14 vicino corso Grosseto. Telef. 296-498.

AFFITTIAMO corso Vittorio 28 locale interno cortile. Rivolgersi portineria. O138

AFFITTO camera tinello servizi fine maggio piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6376 — Torino».

ALLOGGIO nuovo panoramico tinteggiato 3 camere servizi Grugliasco. Telefonare 877-253.

ALLOGGIO signorile recente costruzione, 4 camere più grande salone più doppi servizi, terrazzo, garage, affittasi zona Mauriziano 90.000 mensili. Telefonare 82-344 ore ufficio. A32452

ALMESE vendonsi affittansi alloggi 2-3 camere servizi comodità. Telefonare 935-270. 1001

AMMOBILIATO pied-à-terre elegante via San Marino libero subito, 50.000. Tel. 538-594.

APPARTAMENTINO pied-à-terre lussuosamente arredato, riservatissimo, affittasi 90.000 mensili. Tel. 751-214.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telefono 773-812.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefon. 372-558 [illegible].

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Tel. 725-663 Corino Doria

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 664-931 (ditta Casetta). O619

ATTENZIONE: OCCASIONI e ARCIOCCASIONI IN VIA VIGONE 44 (p. Sabotino) A
UN AUTOSALONE dove potrete acquistare con la massima sicurezza e dove U
TROVERETE AUTO D'OGNI GENERE, NUOVE E USATE - LUNGHE RATEAZIONI T
OGNI AUTOVETTURA, VI VERRA' GARANTITA PER 6 MESI - SIATE I BENVENUTI! PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI O

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richieste. Serra, telefono [illegible]. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi, Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con garanzia massima serietà. Telefonare 630-092 ditta Chiavetta.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti personale specializzato 6000 camera. Tel. 235-669, 273-617, Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A26977

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni attrezzati garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera preventivi a richiesta. Tel. 676-361 Quaranta. A28139

BARDONECCHIA alloggi panoramici vuoti e ammobiliati affittasi. Telefonare 98-23 ore pasti.

BASSE Lingotto affittasi due-tre camere cucina 27.000-31.[illegible]. Telefonare geom. Varino 510-777.

CAPRERA 151 affittansi locali uso ufficio, magazzino, officina silenziosa. Telefonare 655-361. A32845

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 200 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403. O62

CHIVASSO fronte Lancia affittiamo negozi, alloggi moderni 1-3 camere, tinello e servizi, prezzi economici. Telefonare ore pasti 682-050.

COLLEGNO, via Rossini, affittasi magazzino seminterrato mq 140 circa. Telefonare 781-334. A33388

CORIO Canavese villa 5 camere soggiorno pranzo servizi giardino affittasi. Telefonare 518-426.

CRIMEA, appartamento costruendo 3 camere, salone, cucina, cameretta, tripli servizi, ampi terrazzi su 2 piani, affittasi distinti. Telefonare 682-952.

CRIMEA box privati affittansi. Telefonare 682-952. A32756

CRIMEA uffici studi, piccoli grandi, costruendi affittansi. Tel. 682-952.

DA 48.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI, TELEF. 511-356, 518-426. O773

DOCKS Dora via Valprato [illegible] affittansi magazzini varie capienze, rivolgersi custode o telefonare 851-388.

FINALMARINA affittasi laboratorio pasticceria, attrezzato forno macchinario, pagare solo affitto, centrale. Mattio, via Bolla, 63-524.

LAGRANGE 8 affittasi alloggio 7 camere possibilità subaffitto. Telefonare 545-089. A32764

LOCALE centrale [illegible] 300 salone negozio vetrina su corso affittasi. Tel. 773-757, 60-508.

LOCALE mq. 90 Borgo S. Paolo affittasi lavorazione silenziosa. Telefonare 375-025. O32647

LOCALE mq. 200 affittasi per riparazione auto o officina. Tel. 375-025.

LOCALE mq. 700, luminosissimo, con uffici, servizi, doppi ingressi, riscaldamento, affittasi industria silenziosa, magazzino. Telef. 531-423.

LOCALE mq. 700 via Nizza tra corso Dante e corso Bramante libero fine agosto affittasi. T. 651-340, 582-530.

LOCALI nuovi luminosi affittansi mq. 230-450 uso laboratori silenziosi. Telefonare 588-598.

MAGAZZINO entro docks raccordati Torino dazio sospeso affittasi. Telefonare 742-444. A15204

MAGAZZINO seminterrato nuovo ampio carraio m. 550. Volendo uffici. Telefonare 885-908.

MAGAZZINO zona Nizza mq. 480 affittasi da aprile. Telefonare Ifit, 535-000, 535-948. O27

OFFRESI a famiglia fidata massimo 3 persone, alloggio 2 camere, cucina, servizi cambio tre ore pulizia mattino. Telefonare 290-625 ore 10/19. A32476

PASSALACQUA 6 affittansi locali uso ufficio deposito laboratorio. Telefonare 545-089. A32765

PIED-A-TERRE libero subito signorile, esigo referenze. Disavino, Sant'Anselmo 13. O807

PROPRIETARIO affitta camera e cucina L. 10.000. Telefonare 294-625.

PROPRIETARIO affitta tre camere tinello cucinino, volendo garage, referenze, Pacchiotti 142 visibile martedì, giovedì, sabato pomeriggio 15-18

SALONE adatto riunioni società offresi in caffè biliardi piazza centrale. Telefonare 630-770. A33405

SALONE luminosissimo [illegible] 1300 su importante corso adatto commercio industria zona Francia affittasi vendesi. Telef. 793-521. O637

SOFFITTA affitto persona sola presso Santuario Consolata: gas luce acqua, riscaldamento centrale. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6394 — Torino». A32651

TRASLOCHI accurati con garanzia, concorrenza assoluta, Bollino, telefono 855-725. A25368

TRASLOCHI furgoni imbottiti 4000 camera, garanzia. Telef. 273-617, 235-669, Grillo. A33156

TRASLOCHI trasporti Torino e dintorni 5000 per camera, Tel. 754-903.

VIA Roma, primo piano, grandioso alloggio sette camere cucina biservizi adattissimo studio professionale e abitazione affittasi. Telef. 534-753.

ZONA NIZZA AFFITTASI GRANDIOSO NEGOZIO MAGAZZINI LABORATORIO MQ. 150-1400. TELEFONO 674-517. A23097

34.000, 38.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO; AFFITTANSI MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4-8 APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 511-356, 518-426. O773

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TEL. 511-356, 518-426.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina vicinissimo mare. Telefonare 531-617 Torino.

BORDIGHERA Vallecrosia affittasi ammobiliato signorile soleggiatissimo 3 camere aprile - maggio - giugno - luglio. Telefonare 481-625.

FINALMARINA affittasi 7 letti confort maggio giugno settembre ottobre. Telefonare mattino 552-759.

RIMINI litoraneo appartamentini ammobiliati, ogni confort, affittansi mese, stagione, anno, La Torre, Regina Elena 71, Rimini, tel. 24-133.

SAUZE Oulx panoramico soleggiato elegantissimo doppi servizi estate affittasi. Telefonare 584-240.

SPOTORNO, società Pastorino costruzioni, via Berninzoni, tel. 75-434, vende appartamenti finiture signorili, vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi. 22213

VALLE Lanzo privato vende villetta nuova costruzione, Mutuo. Telefonare 851-016. O944

VINADIO (Cuneo) affittansi mesi estivi alloggi arredati, uno - più camere cucina servizi. Silvestro, via Maestra 12. 22234

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

PIETRALIGURE, Pensione Nazionale, passeggiata mare, riscaldamento, servizi; prezzi modici. Scrivere direttamente. A31930

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

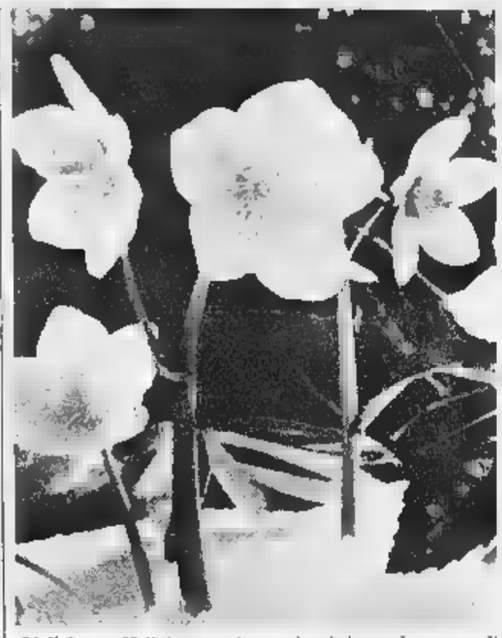
Le psicosi «sperimentali» prodotte con sostanze chimiche

Le ricerche mirano a scoprire l'intimo meccanismo delle malattie mentali, per poterle curare Come agiscono i farmaci moderni - La neurochimica attuale può riservarci impensabili sorprese

L'impiego di sostanze o di farmaci capaci di influenzare direttamente le funzioni mentali ha un lunghissimo passato, ma una storia molto recente. Sono infatti largamente diffuse le cognizioni sull'antichissimo uso di piante come la *mandragola*, l'*elleboro*, la *rauvolfia*, ed altre alle quali venivano attribuite preziose e misteriose qualità, quali quella di agire in numerose malattie, ma soprattutto quella di guarire le infermità mentali. L'antidoto della follia infatti rimase per tutta l'antichità classica l'*elleboro nero*, tanto che «helleborosus» era inteso comunemente come sinonimo di pazzo.

A parte la questione piuttosto complessa della definizione di *psicofarmaco* e di *psicotropismo* (perchè è evidente che sono numerosissime le sostanze che ad un certo punto possono compromettere le facoltà psichiche, senza essere veri *psicofarmaci*) sta di fatto che all'inizio del questo secolo, partendo dal concetto che le manifestazioni psichiche provocate da sostanze assunte a scopo voluttuario — oppio, haschish, ecc. — avevano indubbie analogie con alcuni sintomi delle malattie mentali, cominciò a prospettare l'ipotesi che alcune psicosi fossero provocate da sostanze tossiche elaborate dall'organismo del malato, che una struttura in parte simile a quella delle sostanze che provocavano artificialmente dei quadri psicotici.

Si giunse così ad ammettere che determinati psicofarmaci potevano provocare una intera sintomatologia sovrapponibile a specifici quadri della patologia spontanea mentale, e che fosse possibile provocare, a scopo di studio, delle vere «psicosi sperimentali», ovvero «psicosi modello». E' merito una Scuola italiana di psichiatria (quella del prof. V. M. Buscaino) avere impostato ben 40 anni fa il problema etiopatogenetico della schizofrenia su basi strettamente biologiche, sostenendo che «la malattia è la conseguenza, in soggetti predisposti, di una tossicosi aminica complessa (ammine aromatiche) provocata da sostanze a struttura indolica, che reperibili nel sangue e nelle urine dei malati. La teoria aminotossica della schizofrenia del Maestro di Napoli ha avuto negli anni recenti la più clamorosa conferma dall'inatteso sviluppo della neurochimica e della psicofarmacologia.



L'elleboro, Helleborus niger, *è stato nel corso di molti secoli rimedio più noto contro la pazzia*

Si è trovato infatti che molte delle sostanze capaci di provocare le psicosi «modello» (alcune sono ormai classiche: bulbocapnica, mescalina; altre più recenti: acetilcolina, colina, acido lisergico, reserpina, psilocibina, ecc.) sono composte con corpi aminici, o derivati dalle amine; e Buscaino elenca (1957) una lunghissima serie di sostanze a struttura aminica che si sono dimostrate capaci di provocare stati confusionali, deliri, allucinazioni, gravi alterazioni della personalità, sindromi paranoidi ecc. Queste sostanze deriverebbero da tre principali fonti dell'organismo: 1) triptofano e i prodotti della sua decarbossilazione; 2) tirosina; 3) adrenalina, i cui prodotti di ossidazione — adrenocromo e adrenolutina — sono sostanze a nucleo indolico.

E' certamente molto importante che esista una analogia di struttura fra molte di queste sostanze «allucinogene» capaci di provocare «psicosi modello», e i prodotti del catabolismo proteico che si trovano negli schizofrenici; e il problema molto controverso è che le analogie fra i quadri mentali spontanei e quelli *sperimentali* non significano identità, e tanto meno assicurano che le *psicosi modello* riproducano veramente le psicosi che si osservano nei malati, e particolarmente le psicosi cosiddette *endogene*. E' indubitato che la possibilità offerta ad alcuni sperimentatori di controllare e descrivere *personalmente*, a coscienza lucida, le alterazioni provocate su se stessi da queste sostanze psicotiche notissime le autoesperienze con acido lisergico, mescalina, psilocibina, ecc.), costituisce un mezzo di indagine di eccezionale interesse per la conoscenza della strutturazione della malattia mentale; ma i quadri prodotti per via farmacologica — *Psicoma*, secondo Hellpach e Cargnello — riproducono solo singoli sintomi o sindromi che si ritrovano nelle malattie mentali.

Si tratta di manifestazioni isolate, molto simili per tutte le sostanze impiegate, che interessano alcune funzioni psichiche (sfera psicosensoriale visiva, memoria, settore affettivo, stato della coscienza, motilità volontaria ecc.) mentre è quasi impossibile riprodurre artificialmente altri disturbi tipici delle psicosi endogene (allucinazioni uditive, pseudo-allucinazioni, lettura del pensiero, il classico automatismo mentale); nè si riesce ad ottenere artificialmente una fuga delle idee che sia sovrapponibile a quella dei veri maniaci. Per la catatonia in particolare, che è stata il vero cavallo di battaglia di queste psicosi nel passato, si dirà che è possibile riprodurre gli aspetti neurosomatici della sindrome, mentre le caratteristiche psichiche dei catatonici schizofrenici si ottengono difficilmente ed in maniera molto discutibile.

Ma allora questi tentativi di riprodurre *sperimentalmente* proprio quelle psicosi i cui meccanismi meno conosciamo sono destinati all'insuccesso?

Si è pure prospettato il dubbio che queste sostanze che sono, in ultima analisi, *psicotossiche* finiscano per essere delle sostanze veramente «artificiali», e che comunque provochino delle manifestazioni che non hanno una vera corrispondenza con le condizioni morbose che si osservano nei veri malati di mente.

E' molto difficile ammettere che si possa provocare per es. con la mescalina, o con l'acido lisergico una malattia così complessa e polimorfa come la schizofrenia.

Inoltre c'è da considerare che nelle psicosi spontanee la supposta *noxa* agisce generalmente, per lunghi periodi, certo in maniera non riproducibile in via sperimentale. Infatti mentre è possibile trovare persone «normali» che si assoggettino ad assumere dosi di allucinogeni anche notevoli, ma per brevi periodi, è praticamente impossibile assoggettare individui ad una intossicazione lenta — magari di molti mesi — in modo da riprodurre le supponibili condizioni della patologia spontanea.

Si può in ogni modo convenire che siamo all'inizio della conoscenza delle sostanze capaci di provocare simili «esperienze», e che la neurochimica moderna può riservarci chissà quali impensabili sorprese. Comunque queste sostanze anche se non possono per ora identificarsi con i tossici metaboliti che provocano tutta una psicosi spontanea, riproducono negli individui *sani* delle tematiche psicopatologiche — si pensi per es. alla *esperienza lisergica* — molto simili a quelle della patologia spontanea.

prof. Diego de Caro
Direttore degli Ospedali Psichiatrici di Torino

E' accaduto quest'anno, a Los Angeles

Il caso dei due gemelli nati ad un mese di distanza

Si tratta di un fenomeno molto raro, ma perfettamente spiegabile dalla scienza - Di solito l'intervallo fra le nascite, nei parti plurimi, non supera uno o due giorni - In taluni casi l'attesa è preziosa: nel grembo materno, il bimbo cresce di 11 grammi in 24 ore

Il giornale «*La Stampa*» del 24 marzo reca una curiosa notizia: una donna di Los Angeles ha dato alla luce due gemelli alla distanza di 29 giorni l'uno dall'altro. Ciò ha destato qualche sorpresa in quanto è noto che di solito l'intervallo è limitato ad alcuni minuti e al più a qualche ora. Effettivamente è questo il modo naturale di svolgersi di un parto gemellare e la brevità dell'intervallo è sovente accentuata da particolari della nostra assistenza.

In generale si preferisce che la donna non rimanga troppo a lungo in queste condizioni ambigue, di contemporanea gravidanza e puerperio: la paziente ne è infastidita, teme difficoltà alla seconda nascita, teme pure sofferenze rinnovate e di nuovo prolungate, e chiede di essere liberata al più presto. Ed anche il medico prova un certo disagio: ove la espulsione del secondo feto tardasse lo preoccuperebbe anche l'alimentazione del primo nato: i gemelli sono di peso inferiore alla media, quindi particolarmente bisognosi di latte materno, mentre se la gravidanza continua, la donna non può avere latte, perchè in questa condizioni la mammella non riceve dalla ipofisi i centri direttivi di straordinaria importanza. Il necessario stimolo alla sua attività galattogena, in quanto l'ipofisi a sua volta viene inibita dalla follicolina prodotta in quantità dalla placenta, tuttora funzionante, del secondo feto.

Per questi diversi motivi è umano che si cerchi di abbreviare l'intervallo tra la espulsione dei due feti, ciò che si ottiene con un mezzo molto semplice, la rottura del sacco del secondo feto.

Però, anche se ci si astiene da qualsiasi manovra, di generale nulla succede di grave; al più si prolungherà un poco l'intervallo tra le due nascite per uno, due giorni, ma senza pericoli nè per la madre nè pel nascituro.

Per essere minuziosi, si potrebbe rilevare una certa differenza tra i due tipi di gravidanza gemellare, a seconda che essa derivi o dalla fecondazione di due ovuli diatinte, (gravidanza bicoriale) o piuttosto dalla fecondazione di un ovo solo, ma con la formazione di due gemelli (gravidanza monocoriale). In questo secondo caso, rottosi spontaneamente l'involucro materno unico che avvolge i due feti (il corion) e quindi rotta la continuità dell'uovo, quasi fatalmente dopo la espulsione del primo feto avviene quella del secondo, anche se uno all'ultimo il suo secondo involucro, l'amnios, è rimasto integro. Così in brevissimo tempo si giunge al secondo parto, e poi la espulsione dell'unica placenta.

Anche nei casi di gravidanza bicoriale, cioè con due uova perfettamente distinte e indipendenti fra loro, le cose chiaramente si svolgono allo stesso modo, almeno nella maggior parte. Ma può darsi che per il secondo uovo, rimasto integro nel suo involucro coriale, l'utero dimostri una maggiore tollerabilità e le contrazioni si sospendano, specie se intanto viene espulsa anche la placenta del feto già nato. Questo ultimo evento è però abituale, anzi estremamente raro, perchè di regola le due placente vengono espulse insieme, dopo la nascita anche del secondo feto.

Comunque, se l'intervallo tra la due nascite si prolunga, si possono presentare eventualità curiose: per esempio la nascita dei due gemelli in località diverse, anche fra loro abbastanza lontane, in Comuni diversi. Non è poi tanto raro il caso che la paziente partorisca il primo gemello al suo domicilio, in campagna, e che poi, ritardando la nascita del secondo, venga inviata alla Maternità del capoluogo. E' pertino avvenuto che donne in viaggio abbiano partorito i due gemelli in Stati diversi.

Altre eventualità curiose riguardano il tempo: se un primo gemello nasce alla fine di dicembre, può darsi che il secondo veda la luce nell'anno successivo.

I casi curiosi possono moltiplicarsi quanto più lungo è l'intervallo tra i due parti successivi: quali siano i limiti estremi di un tale intervallo non è possibile stabilire. Certo è impressionante l'attesa di 29 giorni della donna di Los Angeles, ma questo non è ancora un record. La letteratura medica registra casi più spettacolosi, come quello illustrato da Carson (British Medical Journal, 1860), intervallo di 3 giorni, o quello di Newnham (Forschungen des neunzehnten Jahrhundert, Band I) di ben 59 giorni.

Finalmente è da ricordare come qualche volta si sia ricorso al prolungare artificialmente l'intervallo tra le nascite dei due gemelli per eccessiva prematurità, con la speranza di ottenere almeno pel secondo feto uno sviluppo più avanzato, con maggiori probabilità di sopravvivenza.

Si ricordi a questo proposito che l'aumento naturale del peso corporeo del feto negli ultimi due mesi della vita intrauterina è di 25 grammi al giorno; quindi una certa attesa può risultare preziosa per un secondo gemello.

prof. Ercole Cova
ex direttore Clinica Ostetrica e Ginecologica Università di Torino

In margine al recente convegno di Grottaferrata

Necessità d'una azione per prevenire gli infortuni nelle aziende agricole

Bisogna avere occhi d'Argo per seguire la multiforme opera di prevenzione contro malattie ed infortuni ognuno con si perfezioni. Oggi, a proposito di infortunistica, si può dire che nell'industria i mezzi preventivi, applicati all'ambiente ed alle macchine e, quando non è diversamente possibile, all'uomo stesso, sono diffusi e imposti sotto un tal controllo da ridurre i rischi al puro imponderabile. Anche per quanto riguarda le malattie professionali lo sviluppo dell'igiene di fabbrica e le visite periodiche delle maestranze esposte al rischio specifico vanno ogni più salvaguardando la salute dei lavoratori. E sempre più gli specialisti si adoperano per rendere meno insalubri ambienti in cui è mezzi agisce (come in miniera) annullare completamente, ad esempio, il rischio di inalazione di polveri silicee, punto di partenza per l'avvelenamento ai noti di cronache silicosi polmonari. Incidentalmente diremo qui che attualmente la sperimenta contro la malattia silicotica farmaci ad azione preventiva: il cui difetto per ora è la necessità di una loro continuativa applicazione; perchè i granuli di silice inspirati ed accumulati nel polmone, quando non siano più controllati da quei farmaci, tendono a riprendere la loro attività morbosa. E non si ancora se il lungo andare il medicamento possa avere azioni collaterali indesiderabili.

Abbiamo detto, dunque, che nel campo industriale la tutela della salute procede soddisfacentemente e con controlli adeguati. Si va pure che è andato in questi ultimi tempi sempre più radicando il criterio, da noi propugnato già in anni lontani, di adattare sempre più le macchine al lavoro all'uomo anzichè l'uomo alla macchina. Con l'attuale inarrestabile progressione dell'automazione altri problemi vanno sollevandosi: ma, come abbiamo scritto in altre occasioni (da Dortmund a da Saarnau), anche per la scoperta e la risoluzione di essi la medicina e la psicologia del lavoro sono all'erta.

Volgiamo ora uno sguardo all'agricoltura. L'occasione ci viene offerta dalla 33ª edizione della Fiera agricola di Grottaferrata, conclusasi domenica. Una Fiera legata di tradizioni storiche attraverso le cui ultime edizioni si è potuta seguire il moderno orientamento del lavoro agricolo e quindi anche, con la crescente meccanizzazione dei mezzi i nuovi impegni di lavoro fisico e psichico dell'uomo nell'ambiente ben differenziato da quello del lavoro di fabbrica.

Annotava in remotissimo tempo a proposito di quella Fiera uno scrittore straniero (come informa un bollettino fieristico di questi giorni): «Sono qui adunati i veri popoli venuti dagli Abruzzi e dalle Marche dalla costa al mare e dalla pianura circostante, nei loro costumi pittoreschi e con le loro merci, che portano sul capo in grandi ceste ed ancora a dorso di asini e di muli... che chiasso! Tutti gridano e tutti i dialetti si incrociano». Da giovedì scorso a ieri ancora i dialetti si incrociavano, numerosi, ma più ancora spiccavano quelle caratteristiche varietà regionali d'accenti e d'intonazioni di voci della nostra remota lingua splendente dell'interesse di tutta il Paese per questo Fiera. Quest'anno essa con una straordinaria esposizione delle più moderne attrezzature e con dimostrazioni in movimento, ha valutabile posto in rilievo l'importanza sempre maggiore che va assumendo la meccanizzazione per l'aumento della produttività agricola e per sopperire alla deficienza di mano d'opera ogni più manifestantesi nel settore dell'agricoltura. Ma nel contempo ha avuto un nuovo particolare e nuovo orientamento, per i suoi riguardi si sta provvedendo. In quali modi? E' stato chiarito nel corso di un contemporaneo Convegno nazionale sulla prevenzione degli infortuni nelle aziende agricole.

Per dare particolare meccanizzazione sarebbe una delle più adatte per migliorare la sua efficienza contro i rischi di specifiche malattie da infezione e da infestazione per così dire classiche, e così va facendo contro i più moderni pericoli derivanti dall'impiego di sostanze chimiche, specie ad azione antiparassitaria, antiruttogamica, oltrechè contro quelli da elettricità. Non si può dimenticare, infatti, che un pericolo assai serio e potenzialmente sempre presente nelle campagne è il tetano. Alla sua prevenzione perciò, nell'ambito della stessa Fiera di Grottaferrata, è stato dedicato pure un Convegno medico, convincente sull'effettivo valore protettivo che possiede soltanto la vaccinazione specifica.

Per quanto riguarda, dunque, gli infortuni una dichiarata diminuzione del loro numero in agricoltura è più apparente che reale; poichè l'indice di frequenza, oggettivamente valutato, certifica che tale diminuzione è strettamente proporzionale alla riduzione ognora delle persone esposte. Inoltre c'è da tener presente che una vasta categoria degli infortuni — nella quale prevalgono i gravi e i mortali — sfugge a certi censimenti agricoli, perchè è ricevuta dall'Istituto Infortuni assieme con la gestione industriale, come nel caso della motoaratura.

Vien da pensare — anzi è accaduto — che un meccanismo reale degli infortuni sia collegato alla crescente meccanizzazione. Orbene se si tiene presente che il cantiere esodo di uomini e or sembra anche di donne dalle zone agricole ha registrato punte massime nei territori di montagna e di alta collina e già interessa la bassa collina, è che di necessità l'impiego delle varie macchine agricole si estenderà pure a quelle zone (prima riservate al lavoro manuale diretto), che, però, per i terreni declivi e scoscesi rappresentano un maggior pericolo per i conduttori di quei mezzi meccanici per ora assai poco adatti.

Di qui — in fatto di prevenzione infortuni — l'iniziativa di una riunione di studiosi a «tavola rotonda» svoltasi a Grottaferrata, ed un concorso bandito in anteguerra dall'Enpi, per nuovi indirizzi nella progettazione e costruzione di macchine agricole per terreni declivi. Non possiamo entrare in merito alle risoluzioni proposte; ma in queste «Cronache della medicina» il nuovo esempio di lotta contro gli infortuni doveva essere sufficientemente, contanti che saranno vite ed esistenze invalidità, temporanee e permanenti, con lo stesso successo arriso in pochi anni agli interventi previdenziali applicati nelle categorie dei trebbiatori, dei tessitori, e di altri ancora.

prof. Angelo Viziano

Dopo una lettera a «Specchio dei tempi»

Le visite troppo brevi

Pochi giorni abbiamo letto, su «*Specchio dei tempi*», la lettera che lamentava l'esercizio troppo veloce e troppo completo della medicina negli ambulatori: e che chiedeva, invece di visite brevissime e di rapidissimi smistamenti a laboratori e specialisti, «visite vere», cioè esami accurati e precisi, con tutto il tempo e la calma che ci vuole. Contemporaneamente abbiamo letto, su la «Semaine des Hôpitaux», sotto il titolo «I francesi: potranno continuare a curarsi?», qualche preoccupazione veramente sconfortante sul futuro della medicina pratica: l'articolo dice, in sintesi, che tra dieci anni in Francia come in molti altri paesi europei mancheranno decine di migliaia di medici e che, per far fronte al continuo aumento delle richieste di prestazioni e alle necessità del progresso siamo e saremo sempre più disarmati.

La verità è che mentre le visite mediche quotidiane sotto il peso delle richieste perdono di qualità e diventano sveltissime decisioni prese davanti a sintomi isolati — il resto venendo compilato da una infinità di esami di laboratorio (spesso semplicemente inutili) da quantità di prove radiologiche (non sempre giustificate) e da un mare di farmaci, — il progresso medico ottiene ed appesantisce, di giorno in giorno, la lista delle responsabilità diagnostiche, delle precauzioni, delle previsioni; e richiederebbe, quindi, invece di un lavoro sempre più veloce e superficiale, un lavoro più lento, più pensoso, più qualificato. Su giornali e su riviste tutti reclamano «medicina di qualità»: la precisazione è assurda ed irriverente poichè medicina di qualità è la medicina che è sempre esistita quella che tutto il tempo per visitare per pensare, per discutere per riflettere ai casi difficili; e, in seguito, per chiedere ed esaminare, anche, pareri di laboratorio, radiografie ed elettrocardiogrammi. Diciamo piuttosto che, ogni giorno di più, la medicina ha ragioni per essere lenta e circostanziata: per intenderci basti dire che, per una visita ad un malato che non conosciamo un'ora è appena sufficiente.

E' vero quello che dice la lettera su «*La Stampa*»: i mutati oggi, anche se sono dei reumatici, devono diventare dei campioni di pazienza, a furia di correre da ricetta a ricetta, da ambulatorio ad ambulatorio, da specialista a specialista; e il medico, vedono apparire di sfuggita i medici, d'altra parte, a dispetto di quanto chiederebbe il progresso, sono obbligati a tenere il ritmo con degli orari di 14 ore al giorno, al limite delle possibilità umane.

Il miglioramento del tenore di vita, lo sviluppo della educazione, il desiderio di vivere meglio, l'urbanizzazione, la socializzazione della medicina e, non ultimo il progresso medico, sono le cause del continuo aumento del «consumo medico» attraverso il quale è permesso il prolungamento della vita umana, il ricupero degli infermi e degli invalidi, la sopravvivenza degli organismi più fragili. Ma, a quanto pare, in quasi tutti i paesi le possibilità di rendimento e lo stesso aumento del numero dei medici diventano sempre più insufficienti. Domani

dice la rivista medica francese forse non potremo più farci curare come oggi: occorrerà attendere un giorno, due giorni, per vedere arrivare il medico; occorreranno 15-30 giorni per ottenere una visita su appuntamento; e, se andremo avanti di questo passo, occorrerà, forse, prenotare un posto alla Maternità o all'Ospedale anche prima di aver concepito il figlio o di essersi ammalati.

il dottor

OYSTER PERPETUAL

ROLEX

il primo al mondo

IL OROLOGIO AL MONDO
IMPERMEABILE A CARICA AUTOMATICA
BREVETTO ROLEX

E' un cronometro alla precisione, dal calibro piatto — nel suo genere — vendulo esclusivamente con Bollettino Ufficiale Svizzero di Osservazione, distinto dal «Sigillo Rosso Rolex».
Dotato di «Rotor», automaticamente nei sensi, incastonato in 25 rubini. A molla infrangibile. Antiurto e antimagnetico. Impermeabilità scientifica garantita a 6 atmosfere pari a 60 metri di profondità nel mare.

Modello g. 1002
(riprodotto nell'illustrazione in misura originale cerchio liscio)

Cassa acciaio con cinturino cuoio	L. 87.000
Cassa acciaio con bracciale acciaio	» 92.000
Cassa acciaio e oro 9 carati; cint. cuoio	» 95.000
Cassa acciaio e oro 9 carati con bracciale acciaio oro 9 carati	» 121.500
Cassa oro 18 carati cinturino cuoio	»
Cassa oro 18 carati con bracciale 18 carati,estensibile	»

Modello g. 1005
(stesse prerogative - cerchio zigrinato)

Cassa acciaio e oro; cinturino cuoio	L. 100.500
Cassa acciaio e oro, bracciale acciaio e oro 9 carati, estensibile	» 126.500
Cassa oro 18 carati; cinturino cuoio	» 205.000
Cassa oro 18 carati con bracciale oro 18 carati, estensibile	»

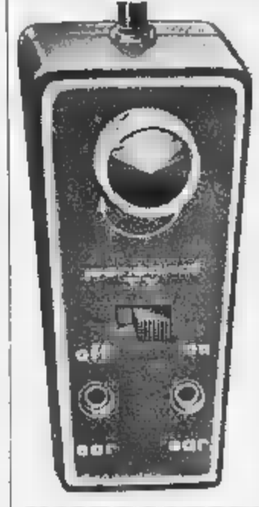
IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:
Torino: Orologeria Astrua - Via Roma, 6
Biella: F. Albonico - Via Italia, 11
Cuneo: Umberto Piva - Piazza Galimberti, 12
Casale Monferrato: ditta SACOR di E. Foà & C. - P.za Mazzini, 22
Novara: Oreficeria Albini - Corso Cavour, 4
Alessandria: Enrico Giolette - Via Milano, 5
E NELLE CITTÀ PRINCIPALI D'ITALIA DEL

ROLEX
«IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI»
Una tappa
nella storia della misura del tempo
GINEVRA

Pagliano

UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Alberoina e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE
- TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato Santa Teresa 10. Tel. 511.024.



GRATIS
per Voi
un utilissimo
PERSONAL TV

il prodigioso dispositivo dotato di auricolare che consente di ascoltare la TV tenendone a zero l'audio. Nel caso di deboli di udito, permette di ascolto perfetto attraverso l'auricolare mantenendo il tono normale il volume della TV.

Richiedeteci le modalità per partecipare a questa eccezionale iniziativa alla

MICROACUSTICA CORSO MATTEOTTI 3, TORINO (PRIMO PIANO) Tel 545.573
APPARECCHI ACUSTICI CONTRO LA SORDITA'

DISPUTE AL LETTORE

Pillole anticoncezionali anche per gli uomini?

Ci associo alla domanda presentata su «Specchio dei tempi» di sabato 26 marzo, per sapere perchè veramente non si parla di una pillola anticoncezionale per l'uomo. Non esiste una tale pillola per il sesso maschile?
(segue la firma)

Per il sesso femminile la cosiddetta «pillola» è stata messa in commercio per correggere varie turbe del ciclo mensile ed è a questo fine veramente efficace. Nel l'uomo per contro non ci sarebbe quello di ridurre sino ad annullare la fertilità venendosi pertanto a cadere nel reato contemplato dal Codice.

L'osservazione della Lettrice è tuttavia pertinente specie se si pensa che per l'uomo il periodo fecondo è di molti anni superiore a quello della donna. Le ricerche sugli ormoni sono però assai più avanzate rispetto alla loro naturale avverazione psicologica e qualche anni che in America si sono stati condotti in genere su larvati. L'uomo si può presentare alla osservazione del medico per aumentare non diminuire la fertilità.

Per quanto riguarda le possibilità reali possiamo dire che alcuni preparati ormonali possono raggiungere lo scopo ma a dosi tali da provocare sgradevoli ed anche pericolosi fenomeni secondari. Gli studi in proposito hanno però condotto a trovare delle sostanze di un tipo che giungono a determinare una sterilità però reversibile sospendendo il trattamento importanti: pillole sono star: tutti in base a quanto è noto su l'azione del ormone sulla ghiandola sessuale maschile ed infine interessanti ricerche sono state condotte sfruttando i feromoni immunitari provocati dall'azione di antigene del testicolo fecondante.

prof. Emilio Robecchi
Primario Osp. Sant'Anna - Torino

RAI LA STAMPA

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO A [illegible] ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «STUDIO UNO» del 26 [illegible] 1966

nome e cognome . . . . . .

indirizzo . . . . . .

I	
II	

Ritagliare e incollare su una [illegible] postale e spedire alla RAI, casella postale 400, Torino.

Nel corso di ciascuna trasmissione di «STUDIO UNO» verrà eseguita una canzone con testo in italiano nella quale due parole del testo originario saranno cambiate sostituendole con altre due parole; per partecipare al [illegible] «Studio Uno Quiz» i telespettatori dovranno individuare e indicare negli appositi spazi di questo tagliando le [illegible] parole assenti del testo originario della canzone.

I tagliandi, ritagliati e incollati su cartolina postale, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino, entro e non oltre le ore 18 del giovedì successivo alla trasmissione cui si riferiscono.

Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di entrambe le parole del testo originario che sono state sostituite verranno estratti a sorte settimanalmente una automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 oppure Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di L. 150.000 [illegible] l'acquisto di libri e in un motoscooter (Lambretta 50 oppure Vespa 50).

Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di una sola delle due parole del testo originario che sono state sostituite verrà estratta a sorte una scorta di prodotti alimentari del valore commerciale di L. [illegible] 000 (polli, carne di manzo magro, uova, olio d'oliva, ecc., di produzione nazionale) tale da fornire la dispensa del vincitore per un anno. L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento pubblicate sul n. 12 del Radiocorriere-TV Aut. Min.

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

A Bordighera, Villa Miki, soggiorno incantevole feste pasquali.

CELLE Ligure, Hotel Marina, fronte mare, Primavera prezzi miti. Interpellateci. 22040

PIETRALIGURE, Pensione Damonte, telef. 67-065. Vicino mare, familiare. Prenotazioni Pasqua. 22142

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, fronte mare, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE, [illegible] Bristol, 97-692, tranquillo, moderno, molti servizi, bagni, balconi, ristorante, giardino, parcheggio. Collegamento spiaggia mediante sottopassaggio. 22234

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri di ventesimo bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creature elettroondulazione, autorizzazione comunale. Via Nizza 9. O26

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature scuola italiana. Telef. 547-332. O18

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, pogheconti, contabilità meccanizzata, Via Roma 254, [illegible] 510-354.

DETTINATRICE diventerete, lavoro assicurato, corsi diurni, serali. Domandate, via Perini 10, tel. 540-346.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INTERPRETE inglese francese russo impartisce lezioni, esegue traduzioni. Telefonare 871-691. A32095

TRADUZIONI tecniche scientifiche dall'inglese. Prezzo telef. 872-395 oppure 585-300 ore pasti.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI ammobiliata signorile matrimoniale singola completa cucinetta. Telefonare 60-339. A32653

AFFITTASI camera ammobiliata a giovane impiegato, volendo pensione. Telefonare 726-408. A32538

AFFITTO camera singola ammobiliata per signorina, centro. Telef. 516-704.

AMMOBILIATA, Stabile, affitta stabile ammobiliato, non affittacamere, signorile. Telefonare 579-882.

BELLA tranquilla camera ammobiliata, zona Crocetta affittasi a serio stabile referenziato. Telefonare 590-371.

DOMANDE [illegible] L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERE biennale [illegible] za contabilità pogho cantributi conoscenza Audit impiegherebbesi. Telefonare 350-622. A34323

A. ASILE 25enne volenteroso, esperto magazzino spedizioni, cerca stabile, lavori ufficio, offresi subito impiego o lavoro. Telefono 522-961. A34200

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature scuola italiana. Telef. 547-332. O18

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, pogheconti, contabilità meccanizzata, Via Roma 254, [illegible] 510-354.

DETTINATRICE diventerete, lavoro assicurato, corsi diurni, serali. Domandate, via Perini 10, tel. 540-346.

ADILE impiegata ventunenne, dinamica volonterosa, presenza, ottima pratica ogni lavoro ufficio, stenodattilo, contabilità, Audit, offresi. Patente auto, referenze. Telefonare 374-980. A33950

ATTIVO geometra 24enne militassolto quadriennale esperienza disegno c. a., massima serietà, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6526 — Torino». A34005

CAPO reparto, esperienza lavorazione in serie, tornerie automatico cicli comme ot attrezzature, utensilerie, offresi serio Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6539 — Torino».

CAPOUFFICIO COMMERCIALE, ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO VENDITE ITALIA ESTERO, ESPERTO TRATTATIVE LIVELLO DIREZIONALE, CONDUZIONE DEL PERSONALE, CONOSCENZA INGLESE FRANCESE, ESAMINA ADEGUATE PROPOSTE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4213 — TORINO». A33860

CASSIERA lunga pratica bollo [illegible] senza offresi. Telefonare 592-605.

CORRISPONDENTE [illegible] inglese, conoscenza tedesco e francese, parlata stenodattilografia occuperebbesi mezza giornata. Telef. 506-396.

DATTILOGRAFA compitometrista 18enne offresi primo impiego. Telefonare 372-246. A34152

DATTILOGRAFA 18enne occuperebbe impiego mezza giornata. Telefonare 255-336. A34282

DICIASSETTENNE offresi stenodattilografia comunista 1° impiego. Graziano. Tel. 753-712.

DICIASSETTENNE piemontese 3ª media dattilo, 2° impiego, abitante zona Porta Nuova impiegherebbesi. Massimo serietà. Telefonare 539-703.

DICIASSETTENNE segretaria azienda stenodattilografia volenterosa offresi [illegible] ditta. Telefonare 322-719.

DICIOTTENNE dattilografa offresi Ditta. Tel. 286-549.

DICIOTTENNE impiegata diplomi vari libera subito offresi. Tel. 742-705.

DICIOTTENNE stenodattilografia corrispondente autonoma discreta conoscenza lingue occuperebbesi presso seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 265-600 ore pasti.

DICIOTTENNE stenodattilografia corrispondente francese tedesco offresi presso seria ditta. Telef. 213-035.

DIPLOMATO 24ENNE **SERIO REFERENZIATISSIMO PLURIENNALE ESPERIENZA DIREZIONE UFFICIO ACQUISTI ESAMINEREBBE SCOPO MIGLIORAMENTO CONCRETE ET ADEGUATE PROPOSTE IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6411 — TORINO».**

DISEGNATORE meccanico progettista II categoria offresi a serio ditta scopo miglioramento. Disposto anche a trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ESPERTA ufficio legale offresi anche per lavori di cancelleria. Telefonare 530-266. A33925

ESPERTISSIMO [illegible] prodotti alimentari quinquennale conosciuto attualmente rappresentante primaria Casa nazionale, eventualmente lavoro subito, tratterebbe serio ditto impiego stabile ufficio magazzino con stabilità corrispondenza dattilografia qualsiasi settore. Telef. 756-945.

ESTETISTA diplomata offresi pomeriggio presso professionista o private. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6483 — Torino». A33571

GEOMETRA insigne pratica compilazione corso impiego. Telef. [illegible]-307 ore pasti. A32467

GEOMETRA 25enne offresi, [illegible] pubblico privato qualsiasi tipo. Telefonare 781-759. A34427

GEOMETRA 27[illegible] diplomato [illegible] specializzazione litosilografia [illegible] francese, modesta pratica [illegible] diverso impiego mezzi pretese. Telefonare 371 [illegible] A34070

GEOMETRA 28[illegible] diplomato addetto esperienza [illegible] trasferimenti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6535 — Torino». A34210

GEOMETRA 35enne pratica direzione assistenza cantieri civili industriali stradali, frazionamenti, lottizzazioni, referenziato offresi. Telefonare 553-630.

GIOVANE operaio chimico militesente prebenissimo offresi. Tel. 375-404.

GIOVANE 19enne volonteroso, studente disegnatore meccanico, buona conoscenza attestato ed esperienza tracciatore, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4206 — Torino». A33794

IMPIEGATA pratica lavoro ufficio ed assicurativo offresi subito. Telef. 338-300 mattino.

IMPIEGATA 28enne velocissima dattilografia pratica tutti lavori ufficio, libera subito offresi. Telef. 633-570, o scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino». A34066

IMPIEGATO tecnico, decennale esperienza officina, trattative commerciali clienti tintorei, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6557 — Torino».

MILITESENTE ventenne licenza media frequentante stenodattilo impiegherebbesi. Telefonare 501-432.

PERITO [illegible] 24[illegible] pratico ottimi esperimenti tessitura filatura cotone, [illegible] disposto trasferirsi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6558 — Torino». A34355

PRIMANOTISTA con [illegible] anche contabili offresi. Tel. 686-903.

RAGIONIERA 23[illegible] 3° impiego massimo referenze offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4237 — Torino».

RAGIONIERE libero subito o per serali offresi. Telefonare 275-890 ore pasti. A34303

RAGIONIERE [illegible] pratica, referenziato, pratico contabilità, impiegherebbesi presso seria ditta. [illegible] 211-858.

RAGIONIERE [illegible] 25 impiego pratica esportazioni, inglese, tedesco, offresi. Scrivere: Silvestri, via Arona 3, Torino. A34259

RAGIONIERE trentunenne, ottime referenze, offresi anche subito. Telefonare 651-797. A34263

RAGIONIERE universitario buone conoscenze tedesco e francese, pratica stenodattilografia, offresi primo impiego. Telefonare 494-589.

RAGIONIERE 30ENNE, ESPERTO PROBLEMI CONTABILI, AMMINISTRATIVI, FINANZIARI, OPERAZIONI BANCARIE, FIDI, PORTAFOGLIO, PRATICO TRATTATIVE CLIENTI FORNITORI, AGENTI, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE [illegible], SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6571 — TORINO».

TRENTENNE [illegible] pratica [illegible] disposto trasferirsi [illegible] Massima [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6559 — Torino».

UNIVERSITARIO [illegible] cultura [illegible] serie [illegible] disposto trasferirsi [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6518 — Torino». A32085

VENTICINQUENNE serio, intraprendente, diplomato, cerca [illegible] Telef. 232-845 [illegible]

VENTIQUATTRENNE pratica ufficio offresi anche commesso. Tel 538-920 dalle 14 alle 20 A34156

VENTISEIENNE milite[illegible], lingue, esperienza [illegible] trasporti internazionali, capacità conduzione ufficio export, offresi stesso miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6496 — Torino». A33922

VENTITREENNE diplomata 2 impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 350-623. A32941

VENTOTTENNE referenziato, centro finista dattilografa offresi. Vitt proteso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4232 — Torino». A34063

VOLENTEROSO diplomato [illegible] licenza commerciale e molti anni pratica, scopo miglioramento [illegible] celibe. Telefonare 669-225 ore pasti.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

CANTANTI effettuanti ambosessi cercansi. Concorso Moscato, via Carmine 11. A32413

CORRISPONDENTE inglese e francese, stenodattilo provato ed plurinnale esperienza, cerca immediata industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6199 — Torino». A33638

CORRISPONDENTE tedesco - francese cercasi per prestazioni anche saltuarie, eventuali viaggi. Tel. 268-921.

DISEGNATORE pratico attrezzature e costruzioni aeronautiche cercasi. Inviare curriculum completo a: «Pubblicità Stampa 90 — Torino».

DISEGNATORE STAMPI LAVORAZIONE LAMIERA ED ATTREZZI. LAVORAZIONI MECCANICHE CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE. INUTILE PRESENTARSI SENZA REQUISITI RICHIESTI. JOANNES. GRUGLIASCO, TELEFONO 784-242.

GRANDE società per potenziamento propria organizzazione esterna assume, previo periodo istruzione e prova, elementi millitesenti, dinamici, buona cultura, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari. Possibilità ottima carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 0886

IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI GIOVANE DINAMICO CON COGNIZIONI IN MATERIA DI STAMPI ED ATTREZZATURE [illegible] URGENTEMENTE DA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 112 — TORINO». 0892

INDUSTRIA metallurgica nazionale [illegible] capo reparto produzione lamiere e nastri non ferrosi. Richiedesi età 35-45 anni, laurea in ingegneria pratica di almeno 5 anni in settore di attività similare specifica attitudine al comando e organizzazione disposto a trasferirsi in città Italia settentrionale. Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 4102 — Torino».

JUVENILIA, industria confezioni, [illegible] ca giovane diplomato per cronometraggio e analisi tempi. Scrivere a: Casella Postale 391 [illegible], Torino.

MONDADORI Stampatore Editori assumono ambosessi anche [illegible] nata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicurasi buona fissa mensile ed provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Peyron 33 ore 10-12, 15-18.

PER bisogno mercato cercasi intervistatrici pratiche stipendio e rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4242 — Torino».

PRIMARIO COMPLESSO METALMECCANICO APPARECCHIATURE PRECISIONE CERCA CAPO REPARTO PRESSE. RICHIEDESI ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE. SI OFFRE INQUADRAMENTO PRIMA CATEGORIA IMPIEGATI E RETRIBUZIONE PROPORZIONALE ALLE CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 113 — TORINO».

STENODATTILOGRAFA 1°-2° [illegible] go assumiamo. Presentarsi Fabbrica Cosmetici, San Maurizio 8.

ABILE carrozziere verniciatore [illegible] 24 offresi, Telefonare 666-939.

ADDETTO macchine 3ª categoria libero subito anche per altre mansioni, patente B, offresi. Telef. 395-097.

APPRENDISTA buona conoscenza preparazioni [illegible] cerasi. Tel. 657-134.

AUTISTA collaudatore esperto meccanico magazziniere fattorino, patente D E. Telefonare 361-672. A34130

AUTISTA con [illegible] pl. 12 offresi ditta, privato, per trasporti frutticoli. Telef. 754-[illegible]

AUTISTA [illegible] pulmino proprio ol tresi per commissioni Torino provincia. Tel. 761-292. A34147

AUTISTA fattorino offresi privato libero subito, patente D. Telefonare 583-357 A34138

AUTISTA magazziniere piemontese patente D referenziato, disposto viaggi e cauzione, nozioni meccaniche, offresi. Telefonare 279-724.

AUTISTA patente C conoscenza tedesco spagnolo offresi. Tel. 551-274 [illegible] pasti. A34164

AUTISTA patente C E volonteroso offresi anche lunghi viaggi. Telefonare 668-202. A34099

AUTISTA patente D-E pubblico offresi libero subito. Telef. 203-728.

AUTISTA patente pubblica pratica città offresi. Telef. 281-090.

AUTISTA tutte patenti, libero, offresi a ditta. Telefonare 235-777.

AUTISTA 30enne patente D offresi anche lavori vari. Telef. 297-667.

CUOCO 33enne referenziato cerca impiego subito. Scrivere: Mutuenci 106, Aosta. A30782

DECORATORE decoratrice offresi impiego subito, Telefonare 876-714.

DICIANNOVENNE millesente piemontese offresi [illegible] magazzino o fattorino, patente B, velocifero, pratico città. Telefonare 591-385.

DOLCIARIA pratica laboratorio vendita, piemontese 21enne presenza, ottime referenze offresi ad industria. Scrivere Donnet, Oddone 37, telefono 484-972. A34177

ELETTRICISTA impianti civili e manutenzioni offresi a ditta. Telefonare 889-608. A34414

ELETTRICISTA impianti elettrici offresi anche altri lavori. Tel. 541-908.

ELETTRICISTA offresi ditta ore libere impianti civili industriali, manutenzione apparecchiature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6559 — Torino».

ELETTROMECCANICO 18enne pratica riparazione macchine utensili offresi ditta. Telefonare 680-791.

EX appuntato carabinieri piemontese patente D offresi servorlenta custodore. Telefonare 295-370. A34350

FALEGNAME cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 292-727. A34344

FALEGNAME ebanista, lunga esperienza, conoscenza disegno, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6542 — Torino». A34255

FATTORINO con Ape proprio offresi ditta per consegne. Tel. 874-195.

FRIULANA cappellina volenterosa tuttofare offresi mattinata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6574 — Torino».

FUOCHISTA esperienza decennale offresi per pulizia caldaia termo. Telefonare 742-824. 1001

GIOVANE operaio sveglio attivo referenziato, addetto presse, macchine lavori officine, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino».

GIOVANE 23enne con auto propria offresi ditta per commissioni e lavori di fiducia. Telefonare 286-303.

GUARDIA giurata porto armi ottime referenze offresi sorvegliante notturno proticissimo, miti pretese, inquadramento sindacale. Telefonare 298-716.

INFERMIERA lunga pratica ospedaliera e lungodegenti, libera in servizio cercherebbe nuova occupazione presso studio medico o ambulatorio. Telefonare 336-735 ore 13,30-15,30.

INFERMIERA praticissima non diplomata offresi assistenza preferibilmente notturna. Telefonare 666-132.

LATTONIERE idraulico 25enne offresi a ditta. Telef. 668-674.

LAVAPIATTI offresi a qualsiasi ristorante solitario in Torino. Telefonare 61-152. A34350

MAGAZZINIERE 52enne offresi versando piccola cauzione serio ditta. Biondo, corso Regina 134.

MECCANICO 33enne applicatore generico pratica decennale manutenzione impianti industriali offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere Nivello Sergio, Monforte d'Alba, Cuneo. A30786

OFFRESI autista privato anche con auto 1100. Telefonare 579-583.

OFFRESI donna [illegible] mattino e pomeriggio volenterosa; zona centrale. Telefonare 541-908.

OFFRESI fattorino solo per guida Ape, torinese, pratico città. Telefonare 336-254, A34369

OFFRESI giardiniere giovane referenziato lunga esperienza. Tel. 722-463.

OFFRESI giovane volenteroso lavori ufficio o qualsiasi lavoro anche solo ore pomeridiane. Telefonare 594-960 ore 15. A34179

OFFRESI tornitore 18enne. Telefonare 736-386. A34423

OFFRESI tuttofare a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino».

OFFRESI tuttofare fisso per persona sola, libera subito, mezza età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4229 — Torino». A34056

PATENTAUTO 26enne offresi come fattorino. Telef. 255-306 dalle 14 alle 15. A34134

PENSIONATO 53enne, abbonamento tutte le linee, offresi fattorino esattore. Telefonare 291-234.

PIEMONTESE 37ENNE ROBUSTA, OTTIMA PRESENZA, OCCUPEREBBESI AIUTO COMMESSA MAGAZZINIERA OPERAIA ANCHE MEZZA GIORNATA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6552 — TORINO».

PROVETTA stiratrice tintoria asgario offresi stagione balneare aprile - ottobre. Stipendio, condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6544 — Torino».

QUARANTACINQUENNE solo, pratico ufficio, patente C, auto propria, offresi magazziniere autista privato guardiano notturno. Telef. 777-613 ore pasti. A34112

QUARANTAQUATTRENNE ex [illegible] di P.S., patente B, offresi solito custode anche notturno, aiuto magazziniere, fattorino pratico città. Anche mezza giornata. Telef. 689-558.

QUARANTENNE fuochista patente II grado generale offresi. Tel. 583-041 dalle 9 alle 11. A34182

SALDATORE elettrico offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Martino, via Giannarcusa 24, San Mauro, Torino.

SETTENTRIONALE offresi cameriera banco o sala. Telefonare 588-859.

SETTENTRIONALE referenziato offresi commissionati a lavori decorosi. Telefonare 586-859. A34042

SIGNORA offresi governo casa persona sola. Telefonare 368-952 dalle 17 alle 19. A34393

SIGNORA referenziata offresi custodia bambini e giornata. Tel. 382-145.

SIGNORA ventisiennne esperienza decennale tipografia commerciale, volendo anche pratica composizione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6558 — Torino». A34420

TESSITRICE maestra macchine, piemontese, esperienza grande industria 25enne ottima referenze offresi. Scrivere Donnet, Oddone 37, telefono 484-972. A34177

TORINESE 28enne referenziata presenza occuperebbesi custodia bimbo, governo casa, studio medico o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4232 — Torino».

TUTTOFARE offresi a ore. Telefonare 287-317. A34130

TUTTOFARE offresi ore mattino. Telefonare 675-337 solo pomeriggio.

CAMERIERE referenziato offresi stagione eventualmente stagionale, [illegible] stesso trasferirsi. Tel. 537-830.

CINQUANTOTTENNE magazziniere-fattorino libero subito offresi. Telefonare 893-895. A34074

COMMESSA pratica panetteria pasticcio commestibile offresi mezza giornata o tutto il giorno. Tel. 750-694.

CONTADINO [illegible] referenziato occuperebbesi salariato agricolo. Pallerì Giuseppe, Monterosa 15.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. ASSISTENTE stradale praticissimo ventennale esperienza occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6553 — Torino». A34316

A. AUTISTA provetto 25enne referenziato [illegible] pratico Fiat 615. Telef. 288-676. A34267

A. OFFRESI subito giovane militassolto [illegible], pratica città, cultura superiore, serio, intelligente, disposto qualsiasi lavoro. Telefon. 257-791.

AUTISTA 30enne piemontese pratica città e Piemonte, Toscana, Veneto, patento C, offresi subito. Telefonare 523-040. A34137

AUTISTA 31enne patente D-E lunga esperienza offresi anche privato. Telefonare 324-976. A34387

AUTOTRENISTA D-E pubblica referenziatissimo lunga brevi occuperebbesi. Telefonare 471-992.

BABY sitter offresi ore. Telefonare 368-952 dalle 17 alle 19.

BARISTA ventenne libero offresi subito. Telefonare 269-506. A34368

BARISTA 37enne piemontese ex gelatiere offresi fisso stagionale. Telefonare 698-678.

CAMERIERA sala libera subito offresi [illegible] stagione mare. Telefonare 857-095. A34202

CAMERIERE barista pratica sala dasse conoscenza francese e tedesco offresi ovunque. Telefonare 491-591.

CAMERIERE 30enne referenziato presenza eccezionale custodia bimbo, governo casa, studio medico o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4232 — Torino».

COMMESSA pratica panetteria pasticcio commestibile offresi mezza giornata o tutto il giorno. Tel. 750-694.

CONTADINO [illegible] referenziato occuperebbesi salariato agricolo. Pallerì Giuseppe, Monterosa 15.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. ASSISTENTE stradale praticissimo ventennale esperienza occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6553 — Torino». A34316

A. AUTISTA provetto 25enne referenziato [illegible] pratico Fiat 615. Telef. 288-676. A34267

A. OFFRESI subito giovane militassolto [illegible], pratica città, cultura superiore, serio, intelligente, disposto qualsiasi lavoro. Telefon. 257-791.

AUTISTA 30enne piemontese pratica città e Piemonte, Toscana, Veneto, patento C, offresi subito. Telefonare 523-040. A34137

AUTISTA 31enne patente D-E lunga esperienza offresi anche privato. Telefonare 324-976. A34387

AUTOTRENISTA D-E pubblica referenziatissimo lunga brevi occuperebbesi. Telefonare 471-992.

BABY sitter offresi ore. Telefonare 368-952 dalle 17 alle 19.

BARISTA ventenne libero offresi subito. Telefonare 269-506. A34368

BARISTA 37enne piemontese ex gelatiere offresi fisso stagionale. Telefonare 698-678.

CAMERIERA sala libera subito offresi [illegible] stagione mare. Telefonare 857-095. A34202

CAMERIERE barista pratica sala dasse conoscenza francese e tedesco offresi ovunque. Telefonare 491-591.

CAMERIERE referenziato offresi stagione eventualmente stagionale, [illegible] stesso trasferirsi. Tel. 537-830.

CINQUANTOTTENNE magazziniere-fattorino libero subito offresi. Telefonare 893-895. A34074

COMMESSA pratica panetteria pasticcio commestibile offresi mezza giornata o tutto il giorno. Tel. 750-694.

CONTADINO [illegible] referenziato occuperebbesi salariato agricolo. Pallerì Giuseppe, Monterosa 15.

(Continua a pag. 17)

CEAT DRIVE radiale moderno: prodotto oggi per le strade di oggi

io guido sereno

Oggi sulle strade circolazione arrabbiata, ma io devo guidare sereno. A singhiozzo, frenando, cambiando: terza [illegible] quarta, quarta e terza, e prima. Oppure a velocità, magari con le strade bagnate, perchè bisogna anche correre. Con quelli che non sanno guidare, che non danno strada. Con l'incidente da evitare in pochi metri di frenata. Ma io devo guidare sereno. Devo avere pneumatici CEAT: il Ceat Radiale, fatto oggi per le strade di oggi. Devo guidare sereno. Non aver troppa paura di una strada sconnessa: il Ceat Radiale ha i fianchi robusti e flessibili. E devo risparmiare la macchina e la benzina: il Ceat Radiale, stabile, scorrevole, non forza il motore. E non faticare: il Ceat Radiale aiuta la guida: è comodo, silenzioso. Devo guidare sereno, devo sentirmi sicuro; e il Ceat Radiale tiene in curva come [illegible] angelo e in frenata morde la strada. E' moderno, a carcassa radiale e [illegible] spalle arrotondate; fatto oggi per le strade di oggi, per macchine che corrono di più e cambiano di più e frenano di più. E' Ceat Radiale e mi fa guidare sereno.

PNEUMATICI CEAT io guido sereno

SALONE DE LA STAMPA - TORINO

*LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato * VIA ROMA 80 - Telef. 517.958*

[illegible] A COLORI

Anonimo del [illegible] Il Secolo: Natura morta [illegible] pesci - **Bartolomeo Veneto:** Ritratto di gentiluomo - **Boschenis:** Istrumenti musicali con frutta e con statua - **Bassano:** Arteone e le ninfe - Il paradiso terrestre - **Barrani:** Il mugnone **Bril:** Paesaggio con Cefalo e Procri - **Brueghel Jan:** Paesaggio invernale **Canaletto:** Piazzetta S. Marco Rialto Veduta del Canal Grande - **Caravaggio:** Bacco Giovane - Giovine [illegible] cesto di frutta Narciso al fonte - **Ciardi:** Canale della Giudecca - **Corot:** Crepuscolo sul lago Il Ponte di Augusto a Narni - Ricordo di Mortefontaine - **Costa:** Venezia vista dai giardini pubblici **Delbono:** I pini - **De Pisis:** La strada - Vaso [illegible] fiori - **Gigante:** Marina di Posillipo Marina di Sorrento - **Gignous:** Monte Rosa - **Giorgione:** La tempesta (ediz. ridotta) **Guardi:** Arco e Marina - Canale [illegible] Brenta - L'imbarco [illegible] Doge [illegible] Bucintoro Partenza del Bucintoro per [illegible] Nicolò di Lido - **Longhi:** Gli sposi veneziani Il baciamano - Il [illegible] **Maestro della Betulia:** Paesaggio con ruscello - [illegible]rio de' Fiori: Rosa **Morandi:** Paesa - **Orizzonte:** Paesaggio [illegible] lago - **Palizzi:** Asinello in cammino Paesaggio - **Pannini:** Piazza del Quirinale - Piazza [illegible] Maria Maggiore - Rovine con piramide Rovine romane - Veduta con statua di Marco Aurelio - **Roberti:** Interno di un parco - Rovine [illegible] [illegible] portico.

DANTE ALIGHIERI

LA DIVINA COMMEDIA

Edizione di lusso in tre volumi form. 29×42 di 480 pp. di testo e 100 tavole con 129 illustrazioni tratte dai tre famosi codici GIRALDI, MARCIANO [illegible] YATES THOMPSON appartenenti rispettivamente alla Bibliotheca Vaticana, alla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia e al British Museum di [illegible]

ENZO CARLI

IL DUOMO DI ORVIETO

Monografia storico-artistica sul famoso Duomo, fondata sui più recenti studi. La trattazione [illegible] sviluppa soprattutto intorno ad alcuni argomenti fondamentali. Volume form. 25×35 [illegible] pp. 148 di testo [illegible] carta e mano con due tavole [illegible] fuoritesto inserite [illegible] 267 tavole di cui 123 [illegible] colori - Legato in tela [illegible] sopracoperta a colori.

[illegible] STORICO DELLA MARINA MILITARE

La Marina Italiana nella Seconda Guerra Mondiale:

Vol. I: Dati statistici - **Vol. II:** Navi militari perdute - **Vol. III:** Navi mercantili perdute - **Vol. IV:** Le azioni navali in Mediterraneo - fino al 31 marzo 1941 - **Vol. V:** Le azioni navali in Mediterraneo - fino all'8 settembre 1943 - **Vol. VI:** La difesa del traffico con l'Africa Settentrionale - dal 10 giugno 1940 [illegible] 30 settembre 1941 - **Vol. VII:** La [illegible] fesa [illegible] traffico con l'Africa Settentrionale - dal 1° ottobre 1941 al 30 settembre 1942 - **Vol. VIII:** La difesa del traffico con l'Africa Settentrionale - [illegible] 1° ottobre 1942 alle cadute della Tunisia **Vol. IX:** La difesa del traffico con l'Albania, [illegible] Grecia e l'Egeo - **Vol. X:** Le operazioni in Africa Orientale - **Vol. XI:** Attività della Marina nel Mar Nero e sul Lago Ladoga - **Vol. XII:** I sommergibili negli Oceani - **Vol. XIII:** I sommergibili in Mediterraneo (in preparazione) **Vol. XIV:** I mezzi d'assalto - **Vol. XV:** La Marina dall'8 settembre 1943 [illegible] fine del conflitto - **Vol. XVI:** Avvenimenti in Egeo dopo l'armistizio - **Vol. XVII:** I violatori [illegible] Blocco La Marina Italiana nel [illegible] primo secolo di vita (1861-1961) - Le navi di linea italiane I sommergibili italiani - [illegible] Incrociatori italiani - Le torpediniere italiane.

Discorso del ministro dell'Interno alla Camera

Taviani: «La polizia ha concluso una vasta operazione antimafia»

Spiccati 43 mandati di cattura per una lunga serie di delitti avvenuti nella zona di Corleone tra il '55 e il '63 - Positivo bilancio di due anni di lotta contro l'organizzazione criminale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 marzo.

Il ministro dell'Interno Taviani ha dato oggi notizia alla Camera, durante la discussione del bilancio statale per il 1966, di un'importante operazione di polizia contro la mafia di Corleone, uno dello rumificazioni più forti e tenaci della mafia siciliana. L'operazione, giunta a termine in questi giorni, è stata organizzata dalla questura di Palermo. Vi hanno collaborato le questure di parecchie città d'Italia, e anche l'Interpol per le ricerche all'estero.

«*E' stata fatta luce* — ha detto il ministro — *su una lunga serie di delitti avvenuti nel territorio di Corleone fra il gennaio 1955 (scontri fra le bande di Luciano Leggio e Michele Navarra) e l'ottobre 1963. Sono state raccolte notizie in varie parti d'Italia, da persone che si erano allontanate da Corleone per timore della mafia. Per la prima volta ha potuto in reic d'omertà, che tradizionalmente circonda le attività e i delitti della mafia*».

Taviani ha aggiunto che sono stati spiccati ordini di cattura per 43 persone per associazione a delinquere e altri delitti. Ventotto mafiosi erano già in carcere per altri reati, 3 sono latitanti da molto tempo, 7 sono stati arrestati in regioni diverse, 5 sono stati arrestati all'estero dall'Interpol (3 in Germania, uno in Svizzera, uno in America).

In risposta all'on. De Pasquale (pci), che aveva richiamato l'attenzione del governo sull'assassinio del sindacalista socialista Carmelo Battaglia, aggiungendo che le indagini sono orientate verso ambienti vicini al notabile democristiano lorsle Giuseppe Russo, il ministro ha ricordato che a Sant'Agata di Militello è recato il sottosegretario all'Interno Amadei con il compito di coordinare le indagini e l'azione della polizia.

Taviani ha quindi riassunto in sei punti le direttrici della lotta antimafia:

1) ulteriore potenziamento, per uomini e mezzi, delle forze dell'ordine, al fine di dare alle popolazioni il senso di fiducia nella protezione della legge;

2) assicurare la presenza nelle zone interessate di personale civile o militare qualificato per i servizi di sicurezza;

3) garantire, con idoneo impiego di moderni mezzi tecnici e scientifici, la celerità degli interventi, la rapidità delle comunicazioni, oltre che l'approfondimento delle indagini;

4) impostare la lotta alla delinquenza su coordinati piani di azione in tutti i settori in cui l'attività delle «cosche» mafiose si è rivelata;

5) rendere severamente operante la legge sulle misure di prevenzione approvata dal Parlamento, soprattutto nell'intento di allontanare, una volta individuati, gli elementi pericolosi per la sicurezza pubblica dalle zone in cui operano;

6) rigido controllo delle armi e degli esplosivi.

Questo complesso lavoro, ha proseguito Taviani, è compiuto due anni fa, quando la commissione antimafia fece conoscere le sue conclusioni. Come primo bilancio dell'azione di prevenzione dei delitti, si segnala che i questori delle quattro province della Sicilia occidentale (le zone mafiose) hanno diffidato 2731 persone; 846 sono state proposte alla magistratura per l'assegnazione al soggiorno obbligato; 538 sono state arrestate per custodia precauzionale; per 478 è stata proposta la sorveglianza della pubblica sicurezza.

Fino a tutto il 1965 l'autorità giudiziaria ha assegnato 277 persone al soggiorno obbligato e 531 alla sorveglianza semplice. Sono stati sequestrati 633 moschetti o fucili da guerra; 514 fucili da caccia; 453 pistole e rivoltelle; 145 bombe da mortaio; 530 bombe a mano; 80.118 cartucce, oltre a un notevole quantitativo di sostanze esplosive. In esecuzione di mandati di cattura, sono stati arrestati 582 mafiosi ricercati per gravissimi delitti: associazione a delinquere, omicidio continuato e aggravato, tentato omicidio, violenza privata, strage.

Sul piano amministrativo continua l'attuazione delle proposte formulate dalla commissione antimafia: 657 divieti di detenzione di armi; 538 revoche di porto d'arma; 979 revoche di patenti di circolazione; sono state revocate 26 licenze di pubblici esercizi; 12 autorizzazioni di depositi di esplosivi, 34 decreti di guardia giurata, 11 certificati di iscrizione e 3 licenze di noleggio auto.

Il risultato di quest'azione, ha aggiunto il ministro, è positivo. Il procuratore generale della Corte d'Appello di Palermo ha infatti constatato all'inaugurazione dell'anno giudiziario, che i delitti mafiosi del 1965 sono «notevolmente diminuiti» rispetto alla media annuale del quinquennio 1958-'63.

Il ministro ha concluso la sua dichiarazione con un elenco delle operazioni che hanno portato all'arresto di alcuni pericolosi esponenti della mafia, tra i quali numerosi «sanguinari esecutori di assassini».

«*La mafia* — ha detto infine Taviani — *va stroncata con metodo e costanza, senza alcuna tregua. E' questo un impegno non solo del governo e delle forze dell'ordine, ma di tutto lo Stato: è un impegno d'onore per la comunità nazionale*».

La maggior parte dei numerosi altri discorsi di oggi sul bilancio dell'interno ha fatto riferimento alla grave situazione della finanza locale (Comuni e Province). Il socialista Bertoldi ha parlato dell'impegno del governo per la costituzione delle Regioni, dichiarandosi favorevole alla proposta dell'on. La Malfa di attuare i consigli provinciali contemporaneamente alla creazione delle Regioni e statuto ordinario.

Qualche deputato ha accennato a spese fatte da alcuni Comuni «a scopo elettorale»: Taviani ha chiesto che gli siano mandate precise informazioni su tutte le irregolarità di cui i parlamentari vengano a conoscenza. L'on. Bersani (pci) ha poi parlato di un'azione intimidatoria dei prefetti che in alcune zone hanno «preteso» dai Comuni l'elenco degli scioperanti. Taviani ha risposto che egli è tenuto a trasmettere alla Corte dei Conti i nomi delle persone che non applicano le ritenute per le giornate di lavoro non effettuate.

L'on. Accreman (pci) ha domandato ulteriori informazioni sulla schedatura dei cittadini. Il sottosegretario Gaspari ha dichiarato che la relativa norma della legge di P.S. è dal governo considerata anticostituzionale e non viene quindi applicata. Il deputato ha risposto che questo non basta, che occorre invece l'abrogazione del testo unico delle norme fasciste di pubblica sicurezza.

E' stato quindi affrontato il capitolo di bilancio che riguarda il Turismo e lo Spettacolo. Il dibattito continuerà domani.

Fausto De Luca

Per vendetta incendiarono l'auto di un industriale

Il processo a Pinerolo a 11 giovani accusati di una lunga serie di reati - Negano ogni addebito Oggi le richieste del P.M. e forse la sentenza

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 28 marzo.

Con la deposizione degli ultimi testi e l'arringa di parte civile si è conclusa questa sera la prima fase del processo ai quattordici giovani su cui gravano una cinquantina di capi di accusa, dal furto al favoreggiamento della prostituzione e all'associazione per delinquere.

Tra i tanti episodi di questo dibattimento, i giudici hanno voluto esaminare per ultimo uno di quelli più spettacolari, l'incendio, dopo la mezzanotte del 24 novembre scorso, d'una autovettura «Giulia TI» di un industriale pinerolese, Pier Angelo Tibaldero, sistemata di benzina sul terrazzo-piazzale del santuario di San Maurizio.

Il rogo fece accorrere quella notte molti pinerolesi e suscitò in città viva indignazione. I carabinieri nel giro di poche ore incriminarono dei fatto quattro degli attuali imputati, il Cordiano, il Ceccomazzi, il Tordino e il Carmelo Mesiano. Movente: la vendetta. S'è infatti appreso ieri che qualche tempo prima era scoppiata, per causa d'una donna, una lite tra il Cordiano e il Tibaldero, nella trattoria della Casia, a Mirandola. Con un pugno il Cordiano ulterò il Tibaldero, che perciò lo querelò, citando poi la denuncia quando il Cordiano gli versò una lira da destinare a beneficenza.

La notte poco prima dell'incendio dell'auto, il Cordiano acquistò due latte di benzina da un distributore notturno. Ora però i quattro negano tutto. Il Cordiano giustifica l'acquisto della benzina con un viaggio che avrebbe dovuto fare per questioni di contrabbando a Luino. L'ultima ad essere sentita è ancora una passeggiatrice, Elena Morgillo, che afferma di essere andata a convivere con i fratelli Mesiana perché intendeva redimersi. Naturalmente ha negato ogni sia pure minimo favoreggiamento e sfruttamento da parte degli imputati.

Per la parte civile ha parlato a tarda sera l'avv. Gay sul caso dell'auto bruciata a San Maurizio, chiedendo la condanna degli imputati. Domani avrà requisitoria del P.M. e probabilmente, in serata, la sentenza.

r. s.

Grave sciagura lungo la statale dei Giovi

Due morti nel camion tamponato e scagliato nel Naviglio presso Pavia

Le vittime sono 59 e 72 anni - Il loro veicolo è stato urtato con violenza da un autotreno rimasto poi in bilico su una sponda del canale - Ferito l'investitore - La strada è rimasta bloccata per oltre tre ore

Un autocarro nel Naviglio, l'altro in bilico lungo l'argine ieri dopo lo scontro presso Pavia (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 28 marzo.

Due uomini sono morti in un incidente stradale, avvenuto oggi pomeriggio lungo la statale dei Giovi. Un autotreno ha tamponato un camion scagliandolo nel Naviglio che in quel tratto costeggia la strada. Anche il veicolo investitore è rimasto in bilico su una sponda del canale.

Il grave incidente è avvenuto alle 13,55 presso la Certosa di Pavia. L'autotreno targato Mi 642257, di proprietà dell'autotrasportatore Giuseppe Vichi, 57 anni, di Milano, era guidato da Ernestino Colori, 32 anni, residente a Comazzo. Il Colori procedeva da Pavia, via diretto a Milano. Davanti a lui procedeva un altro camion condotto dallo stesso proprietario Claudio Cricellati di anni, un commerciante di Pietra De Giorgi. Insieme al Cricellati si trovava il pensionato Santo Torti, 72 anni, da Montecalvo Versiggia.

Non si conoscono ancora le esatte cause dell'incidente: sta di fatto che il veicolo condotto dal Colori tamponava violentemente l'autocarro che lo precedeva. A causa anche della velocità piuttosto sostenuta dei due mezzi, il camion guidato dal Cricellati finiva, dopo una paurosa sbandata, sulla sinistra, precipitando nel Naviglio.

Automobilisti in transito soccorrevano i camionisti e il passeggero. Dai rottami della cabina dell'autocarro tamponato venivano estratti prima il Cricellati e successivamente il Torti. Purtroppo le loro condizioni erano gravissime.

Sul posto giungevano autolettiche della Croce Verde per il trasporto dei feriti al policlinico S. Matteo di Pavia, ma purtroppo i due decedevano in pochi minuti dopo il loro ricovero. Il Colori, che si trovava sull'autocarro che ha provocato il tamponamento, riusciva a salvarsi dal gravissimo incidente perché il suo automezzo finiva quasi in bilico sulla fiancata della sede stradale, ma non precipitava nel Naviglio. Trasportato all'ospedale, il Colori è stato giudicato guaribile in pochi giorni per ferite di lieve entità.

Nel frattempo sono giunti sul luogo del sinistro i carabinieri di Certosa e di Pavia e la polizia stradale per il ripristino del traffico. Per circa tre ore e mezzo, sulla statale dei Giovi, le auto sono rimaste ferme. Lunghissime colonne di automezzi si erano formate nei due sensi, fino a quando un'autogru non ha rimosso l'autocarro con rimorchio.

g. m.

Agricoltore uccide il genero a Napoli durante un litigio

Napoli, marzo.

(a. l.) Un agricoltore di 58 anni, Emilio Jervolino ha ucciso a colpi di pistola il marito di una sua figlioia durante una gita a Pacaium compiuta per festeggiare la vincita di settecentomila lire realizzata con «dodici» al Totocalcio. La vittima, Rocco Capaldo, di 36 anni, è stato raggiunto al petto da tre proiettili; invano egli è stato soccorso dalla moglie Anna Capaldo di 25 anni e da alcuni turisti, tra i quali un medico in visita nella zona archeologica. Lo sventurato è morto mentre veniva trasportato in clinica del luogo.

Il delitto è avvenuto presso le colonne del tempio di Poseidone, durante un litigio. L'agricoltore è stato aggredito improvvisamente dal genero. Temendo di essere sopraffatto dal giovane ha estratto di tasca la pistola ed ha sparato ripetutamente contro il Capaldo, uccidendolo.

L'omicida è stato rintracciato a tarda ora da una pattuglia di agenti della squadra mobile di Salerno.

Feriti due rappresentanti in uno scontro ad Avigliana

Avigliano, 28 marzo.

(a. v.) Di fronte alla stazione di Avigliana a mezzogiorno di oggi furgone «Leoncino», guidato dal rappresentante Ugo Massola, di 29 anni, residente a Buttigliera Alta, proveniente da Rivoli, giunto a bivio con corso Lanzo girava a sinistra senza dare la precedenza ad un'auto che giungeva da Susa.

Il guidatore della vettura, Alfonso Persico, rappresentante ventitreenne residente a Torino in corso Svizzera 114, vedendo il furgone tagliargli la strada, frenava e sterzava ma non riusciva ad evitare lo scontro. In seguito all'urto i due veicoli ribaltavano e i conducenti rimanevano imprigionati al posto di guida.

Estratti e accompagnati all'ospedale di Avigliana, il Massola è stato ricoverato in osservazione, mentre il Persico, giudicato guaribile in dieci giorni per contusioni varie.

Distrutta nella notte una segheria alla Borgata

Alla periferia di Varallo Sesia - In salvo i proprietari che dormivano al piano superiore - Danni per venti milioni

(Dal nostro corrispondente)

Varallo Sesia, 28 marzo

Un furioso incendio, scoppiato stanotte alla periferia di Varallo, ha completamente distrutto la segheria di proprietà del commerciante in legnami Giulio Antonietti, di 85 anni, originario di Rimasco, e dei suoi due figli Romolo di 41 anni e Carlo di 37.

Un corto circuito avvenuto nel magazzino della segheria, in cui era accatastata una notevole quantità di tavole d'abete, sarebbe all'origine del sinistro il cui danno supera i 20 milioni di lire. La casa bruciata è situata ai bordi della statale di Alagna. Al pianterreno si trovavano il laboratorio della segheria e il magazzino, al piano superiore gli appartamenti degli Antonietti.

A dare l'allarme è stato, pochi minuti dopo mezzanotte, un automobilista di Crevacuore che, giunto in vicino distributore di benzina, notava un bagliore provenire dalla segheria. Avvertiva immediatamente gli Antonietti, che stavano già dormendo e con la vettura si recava ad avvisare i vigili del fuoco. A questi ultimi si sono poi uniti i pompieri di Scopa, Borgosesia e Varallo, carabinieri e volontari, ma purtroppo, malgrado il tempestivo intervento, nulla ha potuto essere salvato. Le fiamme, alimentate da un forte vento e favorite dal legname resinoso, si erano nel frattempo rapidamente sviluppate e in breve la casa si è trasformata in un enorme rogo.

Drammatica è stata l'opera dei vigili del fuoco per circoscrivere l'incendio ed evitare che le fiamme potessero raggiungere un deposito di cherosene e nafta, di cui è proprietario il commerciante Antonio Scalvini, e che è situato a meno di dieci metri dal luogo del sinistro.

Il violento incendio è stato spento nelle tarde mattinate. Per quanto riguarda le abitazioni, gli Antonietti sono ritornati a mettere in salvo rapidamente due materassi. Nello stabile sono rimasti soltanto i muri perimetrali.

r. z.

Madre condannata a Biella per la morte della sua bimba

L'imputata, trentasettenne, è originaria della Sardegna Il Tribunale le ha inflitto 4 mesi con i benefici di legge La piccola, di due anni e mezzo, bruciò viva nella culla

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 28 marzo.

Oggi il tribunale di Biella ha processato la signora Virginia Lai di 37 anni, da San Vito (Cagliari) e l'ha ritenuta responsabile della tragica morte di una sua figlia condannandola a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge.

La vittima, Annalisa Loi di due anni e mezzo, era stata avvolta dalle fiamme appiccate ai suoi vestiti da una candela che la madre, dovendosi assentare momentaneamente, aveva posato accanto alla culla: la piccina era morta all'ospedale di Biella per le gravissime ustioni, il 7 aprile 1965 dopo quattro giorni di agonia.

Il fatto era avvenuto in un ambiente di estrema miseria. Emigrato dalla Sardegna nel 1963, il padre di Annalisa, Riccardo Loi di anni, dopo alcuni mesi era stato raggiunto dalla famiglia. Dei cinque figli soltanto due, oltre alla piccina, vivevano con i genitori in un'unica stanza al pianterreno di via Gozzo 5, priva di illuminazione elettrica e di servizi.

La sera del 3 aprile la donna si era accinta di non aver comprato l'latte per fare più presto aveva deciso di lasciare la piccina sola in casa e per evitare che il buio l'impaurisse aveva acceso la candela collocandola su un barattolo. Prima di uscire aveva legato per un polso alla culla, con un fazzoletto, la piccola Annalisa: temeva che la figlia, molto vivace, combinasse qualche guaio. La precauzione si rivelò purtroppo insufficiente. La bimba riuscì ugualmente ad avvicinarsi alla candela rovesciando il barattolo.

Quando la madre tornò la bambina era già una torcia umana: con la forza della disperazione la donna le strappò i vestiti in fiamme, ma era troppo tardi.

La famiglia Loi era già stata colpita in Sardegna da una disgrazia che ha impressionato analogie con quella avvenuta a Biella. Sei anni fa una bambina (con lo stesso nome e la stessa età di Annalisa) morì fra le fiamme: anche allora la madre venne ritenuta responsabile della disgrazia, ma le indagini accertarono che non ne aveva alcuna colpa.

Oggi il tribunale l'ha nuovamente ritenuta colpevole perché lasciando sola la piccina nelle circostanze che hanno precisato la disgrazia, ella si comportò imprudentemente.

p. m.

I TESORI

Le regge, i castelli, i palazzi, i musei visti nella loro realtà storica, illustrati nei loro patrimoni d'arte, presentati in un completo racconto fotografico.

Ciascuna monografia, in grande formato, comprende una introduzione storico-artistica, un esauriente itinerario, tavole cronologiche e oltre ottanta illustrazioni.

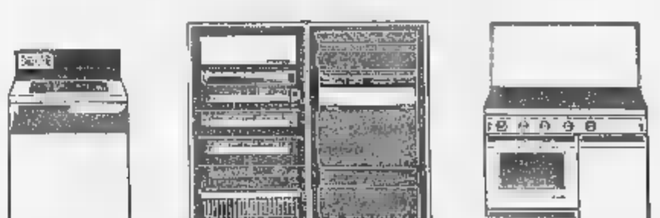
Lire 600 Sadea/Sansoni Editori

Nelle edicole e librerie in vendita la prima monografia dedicata dei maggiori complessi artistici di Roma e del mondo

IL CAMPIDOGLIO

a cura di C. Pietrangeli e M. De Angelis

ALGOR
ALGOR
ALGOR
ALGOR
ALGOR
ALGOR



LAVATRICI LAVASTOVIGLIE FRIGORIFERI CONGELATORI CUCINE ELETTROGAS SCALDABAGNI

ALGOR è ARMONIA - ARMONIA è STILE - STILE è ALGOR

SIE S.p.A. SOCIETA' ITALIANA VENDITA ELETTRODOMESTICI MILANO

COMMISSIONARIA GENERALE ALGOR DELLA SIE S.p.A.

Borse economia e finanza

Presenti 1109 azionisti, la riunione [redacted] durata sei [redacted]

L'Assemblea della Montecatini approva la fusione per incorporazione nella Edison

Perché la [redacted] società sia costituita formalmente mancano ancora la concessione delle agevolazioni fiscali (si tratta di 30 miliardi) [redacted] il benestare del Comitato del Credito - Le due misure appaiono certe - La relazione del dott. Faina [redacted] stata accolta da applausi, ma [redacted] mancati gli interventi polemici - L'operazione, ha detto il presidente, era opportuna per ragioni tecniche, [redacted] imposta da motivi finanziari: il bilancio della Montecatini è andato sempre migliorando dal '63 al '65 Prevista qualche temporanea riduzione di personale - Le proposte del Consiglio approvate [redacted] larghissima maggioranza

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 28 marzo.

La fusione della Montecatini con la Edison è un fatto compiuto, per quanto riguarda le due società, dopo l'approvazione avvenuta oggi da parte degli azionisti della Montecatini. Perché la nuova società, la «Montecatini-Edison» sia costituita formalmente ed [redacted]zi la sua attività occorrono ancora due condizioni: la concessione delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 18 marzo 1965, senza [redacted] quali l'operazione sarebbe finanziariamente troppo pesante (il dottor Faina ha detto oggi che si tratta di 30 miliardi) e l'autorizzazione alla fusione da parte del Comitato del credito. Da quanto hanno dichiarato i presidenti della Edison, sabato, e della Montecatini, oggi, si può ritenere che ambedue le condizioni si realizzeranno e che per settembre il nuovo Gruppo, il più grosso in Italia per capitale (709 miliardi di lire), sarà una realtà.

Le precedenti tappe della fusione, la più importante del genere [redacted] storia dell'economia italiana, sono state: l'annuncio del progetto con un comunicato congiunto dei due presidenti, diramato il [redacted] dicembre sera; la riunione dei consigli di amministrazione delle due società che il 22 dicembre approvavano il progetto. Infine, l'assemblea della Edison di sabato e quella della Montecatini oggi, che hanno approvato all'unanimità, meno pochi voti, il progetto.

L'assemblea della Montecatini è stata aperta pochi minuti dopo le 15 dal presidente, conte Faina, [redacted] salone della [redacted] della sede di largo Donegani, collegato con un impianto di televisione interna ad altre due sale. Anche qui però, come sabato alla Edison, [redacted] tutti gli azionisti intervenuti hanno potuto trovare posto (e qualcuno [redacted] è lamentato, vivacemente), perché l'afflusso ha superato [redacted] previsioni. Terminato il controllo, Faina ha annunciato che erano presenti 1109 azionisti, rappresentanti 128 milioni 762 mila azioni, più della metà quindi dei 257 milioni di azioni costituenti il capitale sociale.

Quella [redacted] oggi è stata l'ultima assemblea della Montecatini, ed anche [redacted] più lunga [redacted] la storia della società (che risale al 1888): apertasi alle 15, è terminata alle 21,30. La let[redacted] della relazione sul bilancio dell'esercizio 1965 e sul progetto di fusione [redacted] preso un'ora, quattro ore sono state occupate dagli interventi di 26 azionisti, alcuni dei quali di [redacted] notevole violenza, con interruzioni e battibecchi tra il pubblico ed energiche scampanellate del presidente; circa un'ora è durata la replica di Faina e poco più di un quarto d'ora le operazioni di voto.

Più di un intervenuto ha sottolineato con tristezza che la Montecatini scompare, dopo aver dato un alto contributo di ricerche scientifiche, di produzione, di iniziative rischiose, al Paese: viene assorbita da chi ha più mezzi liquidi, da chi in anni difficili non ebbe da lottare [redacted] programmi che avrebbero potuto rivelarsi impegnativi e insormontabili. Altri hanno chiesto come si erano svolte le trattative per la fusione e se era vero che chi avrebbe dovuto esserne informato non ne seppe nulla fin all'ultimo. Alcuni azionisti hanno esternato timori di pressioni politiche, di una perdita del carattere privato dell'azienda, di una iniziativa affrettata da necessità di carattere finanziario da parte della Montecatini. Più drammatico di tutti l'annuncio di un azionista che questa mattina era stata presentata una denuncia alla Procura della Repubblica di Milano su alcuni fatti che, a giudizio di chi parlava, dovevano essere perseguibili penalmente. Infine da varie parti si è parlato di deleghe irregolari che avrebbero dovuto invalidare l'assemblea.

Quando Faina si è alzato a parlare per rispondere a tutti (in precedenza aveva letto la relazione seduto, perché in questi giorni ha avuto un incidente dal quale è uscito con un mignolo fratturato) erano le 20 passate. Le polemiche sul modo con cui è stata avviata l'operazione, dice il presidente, non hanno più ragion d'essere, dal momento che i consigli di amministrazione delle due società ne hanno riconosciuta unanimi la necessità. Conferma che in un primo [redacted] tempo aveva pensato, per la nuova società, ad un presidente «neutrale», ma poi si è convinto [redacted] la «soluzione più realistica» era quella scelta. Assicura che non vi sono ragioni, né pressioni, né ingerenze politiche, ed esclude, «nel modo più categorico», pressioni di gruppi particolari. Invita chi ha espresso dubbi «*a non preoccuparsi sulla presenza di quattro consiglieri Iri nella nuova società*». «*Ciò non sarà mai — aggiunge — un motivo di tranquillità, in un'economia mista come quella odierna, in cui accanto alla iniziativa privata esiste quella dello Stato*».

A chi teme che la Montecatini non abbia nella nuova società l'autorità che [redacted] compete, Faina ricorda [redacted] su 26 consiglieri, 12 provengono dalla Montecatini, 9 dalla Edison, 4 dall'Iri e 2 erano comuni alle due società. Ed oltre questo, c'è la garanzia dei nomi. Dopo aver smentito che la Montecatini avesse una necessità finanziaria di fare l'operazione («*il bilancio 1966 è stato migliore del '64 e questo, a sua volta, era migliore di quello '63*») ma che questa si è imposta per ragioni tecniche, per i nuovi sviluppi dei mercati e dell'economia mondiale, Faina ha assicurato sulla regolarità delle deleghe, i cui documenti sono a disposizione delle autorità per qualsiasi controllo. A questo proposito, afferma il presidente «*non abbiamo alcuna preoccupazione, qualsiasi iniziativa si voglia prendere, da parte di chiunque*».

Altre domande riguardavano la Monteshell, che è stata costituita dalla Shell e dalla Montecatini con un capitale di 150 miliardi (metà dell'una, metà dell'altra società). A chi chiedeva conferma delle voci che la Shell intenderebbe sganciarsi, dopo la fusione, Faina ha detto che nulla gli consta in merito; in ogni caso, la Shell ha tempo fino alla fine del 1968 per ridurre la [redacted] partecipazione [redacted] 40 per cento. Tuttavia, una società che l'anno scorso ha avuto un fatturato di 70 miliardi, utili per 3 miliardi ed ha effettuato ammortamenti per 10 miliardi, dimostra di essere un organismo in piena efficienza.

Faina ha ancora detto che forse in un primo tempo, sarà inevitabile qualche riduzione di personale, ma che è convinto che presto la nuova società, accrescendo l'attività, creerà altri posti di lavoro; ha annunciato il buon andamento dell'esercizio 1966 (nei primi due mesi di quest'anno, il fatturato della Montecatini è aumentato del 14,1 per cento rispetto allo stesso periodo [redacted] quello dell'intero gruppo del 13,1 per cento) ed ha asserito che la fusione non comprometterà [redacted] accordi stipulati dalla Montecatini con l'Unione Sovietica, per [redacted] miliardi di forniture.

Conclusa la replica di Faina, prende la parola l'azionista Leopoldo Pirelli per ringraziare i consiglieri che non figureranno più nella nuova società ed invitando i presenti ad applaudire il dottor Faina «*che ha saputo passare sopra ogni motivo personale, nell'interesse della società, degli azionisti e del Paese*». Tutta l'assemblea e tutti i consiglieri [redacted] si alzano ed applaudono lungamente il Presidente.

Sono le 21,25 quando Faina mette ai voti il bilancio del 1965, che si chiude con un utile di 16 miliardi 837 milioni e permette la distribuzione di un dividendo di 65 lire (in pagamento dal 4 aprile). Il fatturato della società è stato di 228 miliardi di lire, quello dell'intero gruppo di 585 miliardi. Il bilancio viene approvato, per alzata [redacted] mano, all'unanimità, meno quattro contrari. Viene quindi approvata [redacted] riconferma dell'attuale consiglio di amministrazione che rimarrà in carica fino alla firma della fusione. Successivamente l'ordine del giorno che delibera la fusione, per incorporazione della Montecatini nella Edison viene approvato all'unanimità (meno 5 contrari rappresentanti 15.537 azioni) e un astenuto. Alle 21,35 il presidente Faina dichiara chiusa l'assemblea.

Mario Salvatorelli

La situazione [redacted] Tesoreria è migliorata in febbraio

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 [redacted]

(ar. ba.) *Il conto corrente del Tesoro con la Banca d'Italia, secondo i dati pubblicati oggi nella Gazzetta Ufficiale, ha segnato in febbraio un notevole miglioramento. Mentre a fine gennaio [redacted] segnava un debito — a carico del Tesoro — di 973 miliardi, a fine febbraio tale debito risultava pari a 657 miliardi.*

La diminuzione di 316 miliardi è dovuta al favorevole andamento della situazione di cassa di quest'ultimo mese. Grazie alla scadenza della rata bimestrale delle imposte dirette, l'Erario ha introitato in febbraio — per la sola gestione di bilancio — 682 miliardi con una eccedenza, rispetto ai pagamenti effettuati allo stesso titolo, di 484 miliardi. Per le altre operazioni di Tesoreria, i pagamenti hanno invece superato gl'incassi di 168 miliardi. La differenza fra i due saldi sopra citati è appunto eguale a 316 miliardi.

Le discussioni agricole comunitarie

Prorogata dal Mec l'esenzione doganale per l'importazione dei vitelli da ingrasso

I ministri hanno accolto la richiesta italiana - La seduta sospesa per una lettera [redacted]ima che minacciava lo scoppio di bombe nel palazzo

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 28 marzo.

Una lettera anonima ha gettato l'allarme oggi al Palazzo dei Congressi di Bruxelles, dove stava per aprirsi la sessione agricola del Consiglio dei Ministri del Mec. Due bombe, diceva la lettera, sono state sistemate nell'edificio: una scoppierà alle 17, l'altra alle 19. Non è la prima volta che simili annunci giungono alla segreteria del Consiglio, ma stavolta il messaggio anonimo era molto preciso. Fu avvertita la polizia e, prima che avesse inizio la riunione dei ministri, alcuni ispettori hanno frugato tutto il palazzo, dai sotterranei al sottotetto, secondo [redacted] particolare cura nei locali dell'ultimo piano, in cui avrebbero dovuto riunirsi le delegazioni dei sei Paesi del Mercato Comune.

Le bombe non sono state trovate, alle 17 non è avvenuta alcuna esplosione, e neppure alle 19. Ma tanto è bastato per gettare [redacted] po' di giallo su [redacted] riunione in cui si parla quasi esclusivamente di aspetti tecnici inerenti all'entrata in funzione del meccanismo comunitario agricolo. La riunione si concluderà domani sera. Sono presenti il ministro francese Faure, il vice presidente del Consiglio olandese Biesheuvel, i ministri lussemburghese e belga. La delegazione tedesca è guidata da un sottosegretario, mentre stasera è giunto a Bruxelles il ministro italiano dell'Agricoltura, Restivo.

Nel corso della riunione, l'Olanda ha chiesto una sospensione del dazio comunitario sull'importazione di patate. Il raccolto è stato magro, si annuncia una carestia grave di patate, tanto nei Paesi Bassi, quanto in Belgio e in Germania. Per quanto riguarda l'Italia, è stata accolta la richiesta di prorogare fino al 31 luglio la soppressione del dazio sull'importazione di vitelli da ingrasso; ciò permetterà agli allevatori italiani di bovini di aumentare il proprio potenziale [redacted] zootecnico senza dover sottostare alle pesanti imposizioni doganali.

s. d.

La Volkswagen aumenta il prezzo delle automobili

Dal 3% a partire da domani

Bonn, [redacted] marzo.

I prezzi delle vetture Volkswagen di tutti i tipi saranno aumentati, a partire da mercoledì 30 marzo, in media del 3 per cento. L'annuncio, previsto da tempo, ora è ufficiale. La vettura più diffusa, la «1200», rincarerà sul mercato tedesco di 23.500 lire, la «1300» di 26 mila 500, [redacted] «1500» di 24.200, [redacted] «1600» di 30.500. Aumenteranno [redacted] prezzo pure le versioni commerciali e i furgoni.

L'ufficio stampa della «Volkswagen» ha spiegato oggi che gli aumenti dei costi di produzione negli ultimi mesi hanno annullato le misure prese per mantenere invariati i prezzi.

Si ritiene negli ambienti dell'industria automobilistica tedesca che nei prossimi giorni anche altre aziende seguiranno l'esempio, annunciando aumenti.

t. s.

Bilanci societari

Baratti e Milano

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Torino, il 28 aprile (eventuale seconda convocazione il 30), per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1965 e provvedimenti ai [redacted] dell'art. 2446 del Codice civile.

Schiapparelli

L'assemblea degli azionisti è convocata presso la sede sociale in Torino, il giorno 27 aprile (eventuale seconda convocazione il 28), per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1965.

Lane Borgosesia

Il bilancio della società al 31 dicembre '65, effettuati gli ammortamenti ordinari e anticipati per 569,8 milioni, presenta un utile di 279,8 milioni. All'assemblea degli azionisti, convocata per il 27 e 28 aprile, verrà proposto un dividendo di 500 lire per azione (esercizio precedente, nessun dividendo).

A Wall Street tendenza sostenuta

Seduta attiva - L'indice Dow Jones degli industriali passa da 929,95 a 932,62

New York, [redacted] marzo.

Wall Street ha ripreso oggi la tendenza al rialzo della settimana scorsa, con un volume di scambi piuttosto notevole. I maggiori guadagni sono stati realizzati dai valori elettronici, aerospaziali e delle avioline. I titoli primari hanno registrato lievi variazioni.

L'indice Dow Jones degli industriali passa a 932,62, segnando un aumento di 2,67 punti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 932,62 (929,95); ferroviari 252,48 (252,28); obbligazioni interne 84,37 (84,41). Az. scambiate n. 8.640.000.

Parigi: da 103,9 a 103,3

Parigi, 28 marzo.

Prevalenza di perdite, con qualche spunto di fermezza. Indice 103,3 (prec. 103,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 29,70 (29,10); Finsider 7 (7); Snia Viscosa 36,50 (37,20); Fiat priv. 17,10 (17,10); Fiat 22,70 (22,90); Montecatini 14,60 (15,30).

Zurigo: da 203,6 a 201,9

Zurigo, 28 marzo.

Tendenza irregolare, con maggioranza di regressi. Indice 201,9 (prec. 203,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 73,30 (75); Rumianca 13 (13,15); Italcementi 124,50 (125); Snia Viscosa 33,50 (33,65); Bastogi 16,80 (16,95); Confiotte 4,75 (4,80); Fiat 19,55 (19,80); Imm. Roma 4,15 (4,20); Invest 24,25 (24,70); Ledoga pr. 44,70 (46,50); Magneti Marelli 8,10 (7,90); Pirelli 29,80 (27,85).

Unione Banche Svizzere 2630 (2620); Società di Banca Svizzera 2225 (2225); Credito Svizzero 2265 (2250); Electrowatt 1495 (1490); Interhandel 4010 (4150); Italo-Svizzera 238 (240); Aare-Tessin 970 (970); Adolph Saurer 1330 (1355); Bally 1380 (1380); Brown Boveri 1760 (1765); Ciba 5650 (5660); Fischer 1360 (1375); Lonza 985 (980); Nestlé 2755 (2765); Sulzer 2925 (2930).

Francoforte 116,77 (117,41)

Francoforte, 28 marzo.

Mercato inattivo, con diffusi ribassi in chiusura.

Indice 116,77 (prec. 117,41).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 19,25 (19,70); Fiat 17,80 (17,90); Fiat priv. 13,35 (13,45); Finsider [redacted] (5,80); Olivetti 23,70 (23,90); Montecatini 12,45 (12,60);

Londra: da 437,4 a 434,2

Londra, 28 marzo.

L'odierna disposizione del mercato va forse attribuita alla pubblicazione di un sondaggio d'opinione che indica una netta prevalenza laburista alle prossime elezioni. Rialzo dei siderurgici, in seguito ad acquisti speculativi, in vista delle vantaggiose offerte del governo per la nazionalizzazione dell'industria.

Indice 434,2 (prec. 437,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa priv. 50 (50); Snia Viscosa 66 (67 1/2); Montecatini (n. uff.) 27 1/2 (27 1/2).

Bonn difende la vendita di un'acciaieria alla Cina

Il portavoce del governo dichiara: «Lo stabilimento fabbricherà soltanto scatole, non cannoni»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 28 marzo.

Il governo tedesco ha assicurato oggi che l'acciaieria che la Cina comunista costruirà nei prossimi quattro anni con capitale tedesco, garantito da Bonn, non servirà alla produzione bellica, ma per la fabbricazione di latta per scatolame. Il portavoce del governo, Krueger, ha aggiunto che le proteste levatesi [redacted] diversi Paesi contro la Germania (soprattutto negli Stati Uniti) sono «ingiustificate». La critica fatta nei giorni scorsi dal segretario di Stato Dean Rusk ai Paesi che concludono con la Cina comunista affari mediante i quali la pace può essere messa [redacted] pericolo, non può venire rivolta alla Germania federale, ha aggiunto il portavoce.

La posizione del governo è appoggiata dai liberali, criticata dai socialdemocratici. Per i primi il presidente del partito, Mende, ha detto che la fornitura è un'ottima cosa, perché il governo di Bonn e gli economisti tedeschi hanno il dovere di garantire la piena occupazione della Ruhr, aggiungendo che gli Stati Uniti non hanno diritto alcuno a protestare, poiché loro stessi hanno fornito milioni di tonnellate di grano a Pechino.

t. s.

Nella scorsa settimana

Diminuite le riserve d'oro alla Tesoreria degli Usa

Washington, 28 marzo.

(a.) Per la prima settimana nel corso di questo trimestre, lo stock aureo della Tesoreria degli Stati Uniti è diminuito di cento milioni di dollari (62 miliardi e mezzo di lire). Al 23 marzo [redacted] era di 13 miliardi e 634 milioni di dollari (8521 miliardi di lire) contro 13 miliardi e 734 milioni al 31 dicembre ultimo.

L'indice generale azionario passa [redacted] 79,35 [redacted] 78,85 (—0,65 per cento)

Lieve flessione delle azioni

Dopo l'apertura si registra il minimo della giornata - La quota migliora al listino - Calmo e resistente il reddito fisso - Dopoborsa in modesto progresso

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	76.500	Sifa	1306
Cim	5500	Stet*	2924opt.
Centrale*	10.080	Italpi	3384
Invest	3386	Generali*	107.800
Bastogi*	2350	Ras*	42.750
Sviluppo	2240	Incendio	10.250
Fromm	421,50	Assicur.	82.320
Finsider*	898	Ass. Tor.	[illegible]
Breda	4175	Ass.Tor.pr.	5845
Setep	100,50	Ass. Mil.	28.600
Sme*	2600	Ass.Mil.pr.	18.750
Generaline	1028	Fond. Vita	21.750
Pirelli C.	4510		

COMUNICAZIONI

N. Milano	1710	Ausiliare	2710
Meltel	2310	Sip*	2739

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni*	17.150	Lanerossi*	3300
Val Ticino	16	Titano	235
Bicege*	750	Fisac	369
De Angeli*	[redacted]	Cascami*	6390
Cucirini*	[redacted]	Borsalino	1135
Linificio	600	Chatillon*	5941
Rossari	18.800	Snia Visc.*	4685
Rotondi	27.250	Viscosa pr.	3390
Tosi	2540	Pacchetti	625
Unione M.	29.910	Scotti	[redacted]
Gavazzi	1800	Marz. pr.	2300

MINERARI E METALLURGICI

Italsider*	1156	Siele	9480
Magona	1121	Brugg.-Iz.	1364
Metallur.*	4030	Falck	4260
Amiata*	12.550	Falck pr.	4320
Montec.*	1941	Trafilerie	790
Montepon.	765	Ilssa-Viola	835
Dalmine*	1620	Terni Sid.*	395

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat*	2780	Fr. Tosi	1000
Fiat priv.	2065	Westingh.	995
Nebiolo	750	Olivetti	3691

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Centr.*	3160	Magneti	1120
Emiliana	2400	Tecnom.*	1640
Orobia	2705	Alta Ven.	1721
Marelli*	759		

ALIMENTARI

Distillati*	2750	[redacted]	[redacted]
Eridania*	3520	Motta*	15.800
Ex. Molini	1520	R. Zucch.	[redacted]

CHIMICI

Anic*	1851	Rumianca*	1821
Saffa*	5680	Sarom	1190
Italgas*	1340	C. Erba	10.240
Liquigas	222,50	Erba priv.	7200
Nap. Gas	818	Bracchi	[redacted]
Pibigas	10.550	Caffaro	231
Larderello	5000	Ledoga	5050
Mira L.*	40.600	Ledoga pr.	6245
Dosigas	1560	Coge	7980

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	2250	Milano C.	50.000
Inclutibre	2430	Silos	3752
Sagi	2180	Bon. Ferr.	755
Beni Stab.	3450	Risan. N.	6599
Beni Imm.*	576,50		

DIVERSI

Edison*	3011	Pirelli & C.*	3840
Rinda	42.100	I. Acqui	5810
Burgo*	17.790	Rinasc.*	386
Condit	599	Rinasc. pr.	308,25
Cige	4350	Mondad. pr.	3340
Italcem.*	17.400	C. Acqua	662
Cementir	5480	De Ferrari	1250
Cer. Pozzi	255,50	Ses	4490
Eternit	4600	Sgea	1850
Bagn. A.	925	Dourull	5450
Smeraglia	116		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

LE [redacted]UOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	28	Variaz.
VALORI DI STATO		
[redacted] 5%	106 10	—
» cont.	106 —	—
Redimibile 3½	100 45	+ 0 05
» cont.	100 35	+ 0 05
Ricostruz. 3½	88 95	—
» cont.	88 85	—
Ricostruz. 5%	98 85	—
» cont.	98 75	—
Bol. Fond. 5%	98 50	—
Pr. R. 5% Tr.	98 40	— 0 25
» 54	98 45	—
B.T.N. 5% '68	100 10	— 0 55
» » '69	100 35	+ 0 33
» » '69	100 22	+ 0 07
» » '70	100 60	—
» » '71	100 60	—
» » '73	100 65	+ 0 10
» » '74	100 45	+ 0 08
B.T.E. 5% '64	[redacted] 17	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 90	+ 0 15
» Est 6%	98 625	+ 0 075
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 80	—
» vent. 6%	99 —	—
» ('56) 6%	99 40	—
» '51 G.6%	98 80	— 0 20
» ('58) 6%	99 —	—
» ('74) 6%	99 —	—
» '58 5½%	94 35	—
» '59 5½%	93 80	—
» '61 5½%	93 30	—
» '63 5½%	93 20	—
» ('64) 6%	98 90	+ 0 20
» '65/83 6%	97 80	+ [redacted]
» Sinid6%spl.	99 70	—
» Elettr5½%	112 —	+ 1
» » 5½%spl	94 10	— 0 20
» Sider 5½	97 60	—
Elfer (III) 4½	[redacted]	—
Elfer (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 5½%	95 50	—
» » '53	95 50	—
» » '55	94 30	—
» » '58	94 70	—
» 6% '64	90 80	— 0 45
» 5% '61	90 60	+ 0 50
» 6% '65 I	97 70	+ 0 40
» 6% '65 II	96 35	— 0 075
F.S.Agr. 5% I	89 90	— 0 10
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 30	— 0 10
» » » 6%64 II	96 15	—
» » » 6%65 III	96 —	—
» » » 6%65 IV	96 40	— 0 10
OO.PP. 5%	90 50	+ 0 25
» » 5½%	93 50	+ 0 20
» » 6%	96 925	— 0 075
» » » Sp.64	96 75	— 0 15
» » » Sp.65	96 70	—
CCOP cr. A 6%	96 75	+ 0 10
» c/e '65 6%	97 —	—
Ent Petrolio 6%	98 80	—
» » 6% '57	[redacted]	—
» » 6% '58	98 80	—
» Sp. 6% '58	97 40	— 0 20
» Smi 6%	97 60	+ 0 20
» » 5½%	93 40	—
» » 5½ '61	92 80	— 0 20
» 5½ '61 4°	92 80	— 0 20
» 5½ '62 5°	95 10	—

Titoli	28	Variaz.
C. P. 5½ '63 6°	92 90	—
» 5½ '63 7°	93 —	— 0 40
» 5½ '63 8°	93 10	—
» 6% '64 9°	96 60	+ 0 05
» Gela 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorам. 5%	90 50	—
» 5% '63	91 —	—
» Olm.5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 10	—
Cr.I.Sar.62 5½	93 —	+ 1
» » » 62 5½%	93 —	—
» » » 64 6%	96 —	—
» » » 65 6% I	96 —	—
» » » 65 6% II	95 50	— 0 50
C.F.S. Mag. 5%	90 55	—
Immobil. 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 20	—
» 5½ 63 4°	93 —	—
» 5½ 63 5°	92 50	—
» 5½ 63 6°	92 20	—
» 5½ 63 7°	91 70	— 0 25
» 5½ 63 8°	91 80	—
» 6% 64 9°	96 525	+ 0 075
» 6% 64 10°	96 10	—
» 6% 65 11°	95 95	+ 0 10
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	97 —	—
» » 5½	92 60	—
» Edison6%51	99 50	—
» » 6% 53	98 —	—
» » 6% 54	99 80	—
» Calder 6%	98 80	—
» St.Meri.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 60	— 0 25
» XV 1°20	100 20	—
» XVIII 6%	98 525	— 0 025
» XIX 6%	99 75	—
» XX 6%	99 30	—
» XXI 5%	93 90	—
» XXII 5½	91 35	—
» XXIII 5%	[redacted]	+ [redacted]
» XXIV 5½	92 25	—
» spec. '64	99 —	—
» Ci.M6%1°	97 —	—
Tarano '37 5%	98 —	—
» '52 6%	97 50	—
» AEM5½60	95 90	+ 0 70
» AEM5½62	93 90	—
Genova 5% '59	98 20	—
» 6½% '61	90 50	+ 0 30
Fiat 6% '48	99 65	—
Fiat 6% '56	99 65	— 0 15
Fiat 6% '57	99 975	— 0 025
Fiat 5½% '60	96 10	—
RIV 5½%	91 70	+ 0 20
Pirelli 6% '48	101 —	+ 1
» 5½ '67	93 70	—
Ritr. '48-49 7%	103 —	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-59 7%	104 50	— 1 50
» '58 7%	104 —	+ 1
» '38 4½%	[redacted] —	—

Titoli	28	Variaz.
Olm. '62 5½ 1°	91 75	—
» '62 5½ 2°	91 40	+ 0 05
Gen. El. 5½%	92 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 50 7%	103 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '62	92 —	+ 0 50
Valerio 7% '56	101 50	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% 58 I	101 90	—
» 7% 59 II	102 —	—
Cent-Com. 7%	104 75	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrania 7%	105 —	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Fran 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '62	90 —	—
Calisi 6%	99 80	—
» 6% '54	98 40	— 0 20
» 5½% '60	91 75	—
» 5½% '61	91 50	—
» 5½% '62	91 25	— 0 45
Meridional. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 30	—
» 6% '64	97 —	+ 0 10
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	99 50	+ 0 25
Telve 6%	99 25	—
Terni 6%	98 30	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	99 —	—
Mediofina 7%	101 80	—
Fergal 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 59	88 60	—
» 5,50 62	85 05	—
Rumianca 5½	91 40	—
» 5,50 62	91 15	—
Lancia 5½%60	88 85	— 0 45
» 5½%62	88 —	—
Liquigas 6% 59	94 —	—
Cava-Sar. 5½	92 35	+ 0 05
IBM Italia 5½	93 —	+ 1
It. Gas 5½ '61	92 40	—
Tr.G.S.Bar 5½	92 —	—
Autostrade 5½	92 40	+ 0 20
» 6% 65	97 —	—
[redacted]	96 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	98 25	—
Ac. F. 6,50%	174 40	—
[redacted]. Roma 6%	220 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7525	— 175
Ass. Tora priv.	5785	— 155
Ass. Generali	107550	— 950
Piem. Finanz.	1190	—
STET	2920	— 110
Invest	3415	—
Finsider	905	— 5
Mediobanca	76900	— 200
La Centrale	10070	— 80
Merid. Finanz.	2600	— 12
Ferr. Merid.	2380	— 10

Titoli	28	Variaz.
COM[redacted]		
Ferr. Medit.	2425	—
M.A.I.	8800	—
Torino-Nord	25	—
SIP	2735	— 8
METALMECCANICI		
FIAT	2780	— 11
FIAT privil.	2067	— 13
Nebiolo	743	+ 2
Mancanisia	1520	—
Italsider	1146	— 2
Westinghouse	995	—
Ferrania	380 50	— 2 50
Dalmine	1635	— 7
Olivetti priv.	3495	— 15
Terni Sid.	395	+ 1
C. Marelli	810	—
M. Marelli	1100	+ 9
TESSILI		
Borgosesia	9225	+ 125
Viscosa	4495	+ 3
Viscosa privil.	[redacted]5	— 20
Chatillon	5952	— 58
Fisac	360	—
[redacted]		
Italgas	1340	— 5
[redacted]	1290	—
Schiapparelli	5900	—
Mira Lanza	40500	— 1100
RAFFA	5900	— 50
ANIC	1640	+ 10
Rumianca	1820	— 25
Montecatini	1942	— 3
Liquigas	221	— 0 50
Pibigas	105 75	— 0 25
S.A.R.D.M.	1190	—
Cir	3950	— 25
MINERARI		
Montepon.	773	—
Talco-Grafite	20400	—
M. Amiata	12575	+ 105
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	225	—
Florio	90	—
Venchi-Unica	230	— 3
Eridania	3500	—
Motta	15700	— 500
IMMOBILIARI		
Beni Stab.	3580	—
Silos	3775	—
Risan. (Napoli)	6600	—
Imm. Roma	575	— 8
Gilardini	2110	—
Ferro	139 50	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	945	—
C. Acqua Rosta	670	—
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
[redacted] Ital.	1380	—
Cartiera Burgo	17800	— 100
Fornaci Riun.	13850	—
Eternit	4700	—
Pirelli	3870	+ 10
Ceram. Pozzi	254	— 9
Rinascente	380	— 8
Rinascente pr.	306	— 7
Ind. Stura	1660	—

Le battute di apertura, ieri a Torino, sono state caratterizzate da vendite insistenti, operanti [redacted] prezzi indeboliti ed a volte assorbite attraverso un notevole contrasto. Dopo l'apertura, si è avuto qualche velleità di recupero, con frequenti irregolarità. In ripresa dai minimi Olivetti, Anic, Fiat; molto resistenti Montecatini, Viscosa, Assicurazioni Generali. In chiusura il mercato è infine riuscito a diminuire sensibilmente lo svantaggio rispetto al listino di venerdì scorso. Titoli di Stato calmi; in recupero diffuso le obbligazioni.

Dopoborsa stabilizzato sui prezzi di chiusura. Valutazioni informative della serata: Fiat 2785-90; Montecatini 1935-50; Viscosa 4680-90; Ass. Generali 107.600-107.900; Edison 3010-15. Le azioni Stet sono state quotate ex-diritto d'opzione. Chiusura del diritto lire 95.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 2.067.000 c.n.; obbligazioni per lire 52.650.000 c.n.; azioni n. 314.850, di cui 550 Ass. Generali, 53.000 Terni, 95.300 Fiat, 17.600 Olivetti priv., 20.000 Viscosa, 10.000 Anic, 20.500 Montecatini, 22.000 Immob. Roma, 15.000 Rinascente.

Milano, 28 marzo.

Nella prima parte della seduta l'offerta è stata pressante in tutti i settori; si sono registrati, subito dopo l'apertura, i minimi della giornata. La quota migliora al listino, dove la maggior parte dei valori primari attenua le perdite subite. Calmo e resistente il reddito fisso, con normale attività. L'indice generale azionario de *Il Sole - 24 Ore* è sceso da 79,35 a 78,85, con una flessione dello 0,65 %. Dopoborsa in lieve rafforzamento, con scambi limitati.

Titoli trattati: di Stato per 176 milioni di lire; obbligazioni per 708 milioni di lire; azioni n. 2.267.600, per un valore di 5 miliardi 744 milioni di lire.

Genova, 28 marzo.

Industria agricole 5240; Navigazione Alta Italia 8560; Cotonificio Ligure 1900; Mira Lanza 40.800; Italsider 1155; Eridania 3483; Romana Zuccheri 220; Industria Zuccheri 5105; Distillerie Italiane 2700; Zuccheri Sermide 820; Esercizi Molini [redacted]; Aedes 2270.

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro [redacted] 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese [redacted]-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo.

FALLIMENTI

TORINO

Postero Pietro, impresa edile, Brandizzo, sent. 18 marzo; cur. rag. De Vito; ver. 30 aprile; giud. Fenoglio.

De Bonis Umberto, ditta «Finanziaria S. Teresa», v. S. Teresa 13 e v. Bugetti 20; sent. 18 marzo; cur. dr. Braja; ver. 2 maggio; giud. Fornelli.

Soc. fatto coniugi Regina Filippo e Minenne Maria, drogheria, via Tirreno 217; sent. 18 marzo; cur. dr. Valzer; ver. 2 maggio; giud. Fornelli.

Rainero Luciana in Fournier, ditta «La Fournier», fabbrica camicie, v. Bianzè 32; sent. 18 marzo; cur. rag. De Maria; ver. 29 aprile; giud. Fornelli.

Cretella Sergio, ditta «Iper», corso Un. Soviet. 125; sent. 15 marzo; cur. avv. Segre; ver. 4 maggio; giud. Vercellone.

Fenocchio Eugenio, già bottiglieria, v. Mad. Cristina 157; sent. 23 marzo; cur. rag. Spirito; ver. 3 maggio; giud. Fenoglio.

Rovo Renato, ditta «Ital Art», commercio mobili, v. Fréjus 125; sent. 21 marzo; cur. proc. Fabro; ver. 5 maggio; giud. Bianchetti.

Torchiol Assunta in Lucchesi, già osteria, corso G. Cesare 272; sent. 25 marzo; cur. dr. Triverio; ver. 13 maggio; giud. Vercellone.

Rossi Ludovico, ditta «Impianti Industriali», già Grugliasco, sent. 25 marzo; cur. rag. Picchetto; ver. 6 maggio; giud. Vercellone.

Soc. fatto Martucci Germana e consorte (deceduto) ing. Ugo **Bartolomeo**, ditta «Rey», materiale per edilizia, v. Alrasca 11; sent. 25 marzo; cur. avv. Voglino; ver. 12 maggio; giud. Vercellone.

Greco Antonino, commercio mobili, v. Cavagnolo 18 bis; sent. 25 marzo; cur. dr. Cartella; ver. 10 maggio; giud. Vercellone.

SANREMO

Cullanea Giovanni e Scala Ermenegilda, ditta «Scala Ermenegilda, vini liquori», Riva Ligure; sent. 22 marzo; cur. rag. Cagnacci; ver. 9 maggio; giud. Romanelli.

Rebaudo Battista, ditta, vini; sent. 8 marzo; cur. proc. Fulloni; ver. 20 aprile; giud. Serra.

Esteso fallimento Mariello Rinaglia Giove a Mariello Mario; sent. 15 marzo; cur. prof. Manera; ver. 26 aprile; giud. Fortunato.

Bortolotti Dario e Facchini Gualtiero, - Carrozzeria Emiliana -, Chatillon; sent. 17 marzo; cur. dr. Jon; ver. 10 maggio; giud. Rosat.

CIGA HOTELS

Trascorrete le feste pasquali a

STRESA

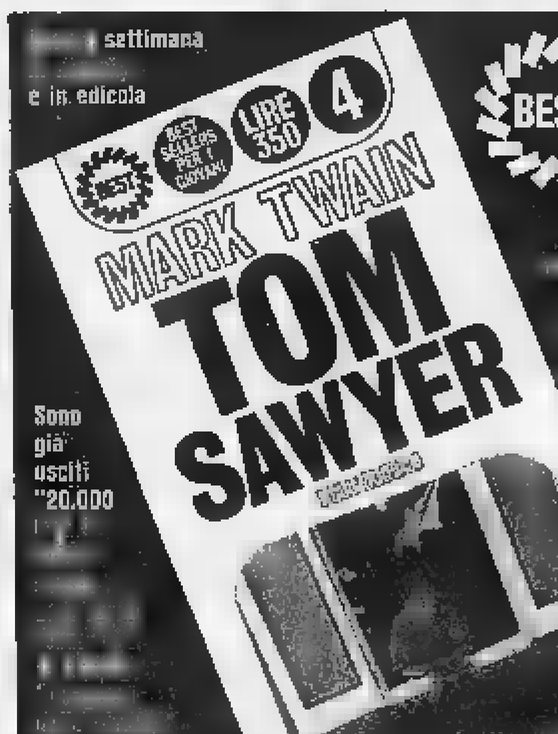
(Lago Maggiore)

GRAND HOTEL et des ILES BORROMEES

Riaperto dal 6 aprile 1966

Grande parco - tennis [redacted] golf - pesca barche a vela e a motore

Tel. Stresa 30.431



ASSICURIAMO INTERESSE ANNUO 7%

netto [redacted] capitali investiti in primari valori industriali nei Paesi del Mercato Comune

Offerte a Cifra OFA 2490 P.

Orell Fussli - Annonces, 8022 Zurich, Svizzera

CUCINE COMPONIBILI E TINELLI

Tavoli Tavolini misure a tinte volute Sedie varie, imbottite e no Scale - Sgabelli Lavorazioni e prezzi imbattibili TENETE PER VOI E AMICI QUESTO UTILE AVVISO

Visitateci subito - Chiedete catalogo

FIDELI CORSO DANTE 68/A [redacted] VIA NIZZA 181 bis

Importante riunione a Roma

Oggi 24 segretari del psdi decideranno sulle liste unite

I socialisti insistono perché alle elezioni amministrative del 12 giugno i due partiti si presentino insieme, sotto lo stesso simbolo - I socialdemocratici sono perplessi, anche perché avrebbero voluto l'unificazione realizzata entro due mesi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 28 marzo

In un incontro che avrebbe dovuto rimanere segreto, dirigenti socialisti e dirigenti socialdemocratici hanno affrontato oggi il problema più delicato che si ponga, per il momento, sulla via dell'unificazione. E' il problema delle liste unite dei due partiti nelle elezioni amministrative di giugno. E' un problema aperto. Domani ne tratteranno a Roma i 24 segretari socialdemocratici delle federazioni provinciali interessate alle elezioni: da loro dovrebbe venire, se non un'indicazione definitiva, un orientamento preciso per le decisioni dei psdi.

Una nota socialista lancia per l'occasione un vero e proprio appello in favore di liste unite. Il psi avverte che sarebbe un errore presentarsi separati dinanzi al corpo elettorale. Un errore perché l'unificazione è una cosa in atto, che ha bisogno di conferme visibili. Non si capirebbe perché i due partiti che agiscono di concerto già da alcuni mesi e che sono entrambi impegnati all'unificazione debbano invece separarsi in occasione di una prova che interessa cinque milioni di elettori. Invece delle conferme attese si avrebbe la rivelazione di persistenti diffidenze, forse di ancor forti timori. *«Gli stessi tempi che il psi ritiene necessari al completamento dell'unificazione socialista* — dice la nota del psi — *tenderebbero con le liste unite a diventare inevitabilmente più sorrati e brevi e la mobilitazione popolare attorno agli obiettivi e agli ideali del socialismo unificato troverebbe più rilevanti possibilità di espansione».*

Nella convinzione che i socialdemocratici temano soprattutto la lentezza socialista, il psi propone di fare del 2 giugno, anniversario della Repubblica, l'occasione per una celebrazione capace *«di segnare in modo impegnativo e solenne, di fronte ai lavoratori e all'opinione pubblica democratica, la comune volontà dei due partiti di fare del partito socialista unificato la forza decisiva della democrazia italiana»*. E ci si richiama, infine, alla reciproca lealtà che garantisce la soluzione di ogni questione.

Ma i socialdemocratici hanno obiezioni anch'esse fondate da far valere. Avevano chiesto un impegno preciso per una data vicina: il psi ha risposto che occorre il *«tempo strettamente necessario»*; avevano chiesto di fissare comunque una data per l'unificazione, il psi non ha fissato date: ha riconosciuto, invece, che se l'unificazione non è fatta entro l'anno diventa difficile. In tale modo, i socialdemocratici esitano a vincolarsi con liste unite, in un momento elettorale che giudicano a loro favorevole, senza essere sicuri che il processo di unificazione sia irreversibile. Vi sono però anche altre ragioni: il psdi teme di perdere forza presentandosi unito al psi; pensa anche ai vantaggi che gli derivano, nel concludere il processo di unificazione, da una nuova affermazione elettorale.

Convinte della bontà delle proprie ragioni, entrambe le parti sono ferme a questo punto. E tutto ciò è importante perché, senza alcun dubbio influisce sui tempi dell'unificazione. Il convegno dei segretari provinciali socialdemocratici consentirà domani di valutare meglio la situazione; forse la decisione, che richiederà equalmente alcuni giorni, sarà quella di decidere caso per caso, luogo per luogo. Sarà un modo per evitare i danni possibili con la mancata presentazione di liste unite. Intanto, si dovrebbe andare avanti col comitato comune che nascerà in questa settimana, verso l'unificazione nonostante le elezioni amministrative.

Ma, forse senza colpa di nessuno, mancherà ancora per qualche tempo quello slancio e quella tensione di cui il processo di unificazione ha ancora bisogno

m. t.

I socialisti criticano la Cgil per le proteste sul Vietnam

Polemiche per l'adesione del sindacato alla manifestazione di domenica a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 marzo

(f. f.) Una vivace polemica ha caratterizzato oggi la seduta del Consiglio nazionale della Cgil in corso a Roma: i dirigenti sindacali socialisti hanno duramente criticato l'adesione data dalla maggioranza comunista della Cgil alla manifestazione romana per il Vietnam.

Il segretario socialista della Camera del lavoro di Roma, Marianetti, dicendosi portavoce del diffuso disagio esistente in molti settori dell'organizzazione, ha dissociato la responsabilità dei psi, affermando che è inammissibile sostenere iniziative valora a sfondo propagandistico e, comunque, sempre di parte. *«Se la Cgil vuol testimoniare effettiva vocazione unitaria* — ha detto l'esponente socialista — *deve andare oltre le affermazioni di principio»*. Quanto al piano di rivendicazioni, Marianetti l'ha accettato *«purché si respingano i tentativi d'interpretarlo come opposizione globale dei lavoratori al sistema e al governo»*.

Anche il segretario socialista della Camera del lavoro di Milano, Bruno Di Poi, ha mosso serrate critiche all'adesione alla manifestazione per il Vietnam. *«Quando accaddero i sanguinosi fatti d'Ungheria* — ha detto in sostanza — *ben diverso fu l'atteggiamento della Cgil; diversa è anche la posizione della confederazione su altri grandi problemi internazionali, con un'artificiosa divisione manichea: tutto il bene da una parte (blocco orientale), tutto il male dall'altra (blocco occidentale)»*.

Di Poi ha concluso ricordando che la corrente socialista nella Cgil combatte una battaglia, appunto quella di condurre la Confederazione fuori di qualsiasi scelta politica, soprattutto di blocco internazionale, con un pieno rientro sul piano sindacale, libera da vincoli politici. Altrettanto necessaria — ha concluso — è la democrazia interna che dia alle correnti il loro slancio iniziale, e ha chiesto un censimento democratico per stabilire quali siano le «forze reali» che compongono la Cgil.

Dozza lascia la carica di sindaco a Bologna

Era alla guida della città da oltre vent'anni

Bologna, 28 marzo.

Giuseppe Dozza sarà sindaco di Bologna ancora per pochi giorni. Il cambio è stato concordato fra le «commissioni speciali» del pci e del psi nella mattinata di oggi. Sembra sia stato deciso di tenere una seduta straordinaria del consiglio comunale sabato prossimo, durante la quale il consiglio darà l'addio al vecchio sindaco. Entro mercoledì, se non avverranno complicazioni, sarà diramata la convocazione ai consiglieri e all'ordine del giorno ci saranno appunto le dimissioni di Giuseppe Dozza, che dopo ventun anni non sarà più il primo cittadino di Bologna.

Il giorno dopo, cioè giovedì, verrà diffusa la lettera di dimissioni del vecchio sindaco. L'allontanamento di Dozza non sarà, comunque, la sola «sorpresa»: anche l'architetto Giuseppe Campos Venuti lascerà la giunta di Palazzo d'Accursio, dove ha retto fino ad oggi l'assessorato all'urbanistica, attraverso il quale ha attuato una politica municipale largamente criticata.

c. c.

Frondizi è arrivato a Roma per incontri politici ed economici

L'ex presidente dell'Argentina afferma che il suo paese ha bisogno di industrie

Roma, 28 marzo

(c. r.) L'ex presidente della Repubblica Argentina, Arturo Frondizi ha spiegato ai giornalisti i motivi della sua visita a Roma, la prima che compie all'estero dopo che è stato deposto e trattenuto in detenzione per 11 mesi. *«Non aspiro* — ha esordito — *a tornare presidente dell'Argentina, ma a continuare nella lotta politica perché il mio Paese prosperi sempre di più nella democrazia»*.

Frondizi ha detto poi che l'America Latina non ha bisogno di elemosine né di forze militari e poliziesche; ma di una trasformazione delle strutture fondamentali per realizzare uno sviluppo economico integrale. *«L'Italia* — ha affermato — *ha compreso questa politica»*.

Domani, nel corso di una conferenza-stampa, l'ex presidente argentino esporrà i problemi economici e sociali dell'America Latina e la possibilità di maggiori rapporti con l'Europa. *«Noi dobbiamo modificare le caratteristiche della nostra economia* — ha accennato Frondizi —, *che non possono continuare ad essere esclusivamente agricole e minerarie. Oggi, è più rivoluzionaria un'industria dell'acciaio che un corso di tecnica rivoluzionaria. L'Italia, che per una serie di motivi comprende i problemi del nostro continente, può svolgere un ruolo importante nel nostro futuro economico e culturale»*.

Arturo Frondizi durante il suo soggiorno in Italia avrà una serie di colloqui con esponenti politici, con imprenditori pubblici e privati. Stasera ha incontrato il segretario della democrazia cristiana, on. Rumor.

Nuovo presidente ad Asti della Camera di Commercio

Asti, 28 marzo.

(c. a.) Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Andreotti, ha nominato presidente della Camera di Commercio di Asti il geom. Giovanni Borello, esponente astigiano della dc. Il Borello, titolare di un'azienda di marmi, è presidente nazionale della mutua artigiani.

È un operaio il «tredicista» di Ivrea che ha vinto 42 milioni al Totocalcio

Ha giocato una schedina da 150 lire - Il vincitore è sposato e padre di una bimba - Ha scoperto di essere milionario controllando i risultati con i compagni di lavoro della «Olivetti» - Dopo aver chiesto alcuni giorni di permesso, si è allontanato da casa con la famiglia - Rintracciato il vincitore milanese

L'ex fantino Tino Rissi, uno dei vincitori al totocalcio (Telefoto Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 28 marzo.

Un giovane operaio della Olivetti, Andrea Buongiorno, di 32 anni, residente in piazza del Duomo a Ivrea, coniugato e padre di una bimba di 5 anni, ha realizzato un «tredici» al Totocalcio, giocando una schedina da centocinquanta lire. Ha vinto 42 milioni.

Il fortunato vincitore è subito scomparso, recandosi — secondo quanto hanno affermato alcuni vicini di casa — in compagnia del fratello Vincenzo a dalla cognata a Torino, dove un altro fratello presta servizio come carabiniere. Questa sera il neo-milionario non ha fatto ritorno a Ivrea; l'alloggio è rimasto buio e deserto: molto probabilmente il Buongiorno ha preferito trascorrere la notte altrove, evitando l'assalto degli amici, dei cronisti, fotografi e curiosi che l'attendevano dinanzi a casa.

Il Buongiorno aveva giocato la schedina sabato mattina presso la ricevitoria del Bar Roma, in piazza di Città, gestita dal signor Agostino Zanusso. Erano circa le 10,30 e alla cassa c'era il figlio minore del proprietario, Enrico. «Non saprei proprio dire chi possa essere il vincitore — aveva detto ieri sera il giovane —. E' nella giornata di sabato che riceviamo il maggior numero di giocate e non ricordo il volto del fortunato vincitore».

Il giovane operaio al termine delle partite di domenica non ha controllato la schedina andando a dormire tranquillamente. Solo stamane sul lavoro — è occupato al reparto impianti ed è addetto alla manutenzione dei carrelli — ha appreso da alcuni compagni che a Ivrea era stato realizzato un «tredici», ancora anonimo. Quasi per scherzo ha detto ai colleghi: «Sta a vedere che il vincitore sono io». E presa dal portafogli la schedina, ha cominciato a controllarla insieme dai compagni. Tra la sorpresa generale è stato così scoperto il «tredici». Il Buongiorno, che non riusciva a crederci, è sbiancato in volto, molto emozionato. Poi di corsa si è diretto dai superiori, ottenendo immediatamente l'autorizzazione a lasciare il lavoro.

Il neo-milionario si è diretto a casa a piedi, recando la lieta notizia. Dopo essersi consultato con il fratello Vincenzo, che abita a pochi passi da casa sua, il Buongiorno è partito con tutti i familiari per Torino. Ai vicini di casa, il vincitore ha detto che sarebbe tornato verso sera, ma certamente ha cambiato idea. Prima di lasciare il posto di lavoro, il Buongiorno aveva detto ai compagni: «Per favore, non divulgate la notizia. Non amo la pubblicità e preferirei che tutto questo passasse inosservato». Ma poco fiducioso che la notizia restasse nascosta, il giovane operaio ha preferito abbandonare la propria abitazione per qualche giorno, almeno fino a quando la curiosità per la sua vincita non si sarà attenuata.

r. a.

Vinti da un ex fantino i 42 milioni a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 marzo

Uno dei tredicisti di questa settimana è un ex fantino milanese che lavora in una merceria di San Siro. Si tratta di Albertino Rissi sposato con due figli, abitante a Milano in via Masaccio 15 vicino all'ippodromo.

Appena ha saputo che aveva fatto tredici assistendo alla televisione alla trasmissione della «Domenica sportiva» ha avvertito la moglie Assunta Brandi di 33 anni. Avvicinato dai giornalisti l'ex fantino ha detto: «Non smetterò di lavorare alla scuderia: mi limiterò soltanto a chiedere al mio principale di lasciarmi libero durante il pomeriggio».

Il direttore dell'«Avanti!» avvelenato dal gas: è grave

Roma, 28 marzo.

(p. fr.) Il direttore dell'*Avanti!*, Franco Gerardi di 45 anni, è stato ricoverato stamane all'ospedale San Camillo con la signora Bianca Bisegna, di 41 anni, per una grave forma di avvelenamento da gas.

L'allarme è stato dato dal portiere dello stabile di via Giacomo Treves n. 26, alla Garbatella, il quale aveva avvertito un forte odore di gas filtrare dalle fessure della porta dell'appartamento all'interno 15. Chiamati i carabinieri, i vigili del fuoco e la Croce Rossa, veniva sfondata la porta e nell'appartamento venivano trovati il Gerardi e la signora Bisegna. Trasportati all'ospedale San Camillo, entrambi erano ricoverati in stato di coma: i medici si sono riservata la prognosi.

Nel pomeriggio Franco Gerardi ha ripreso lentamente conoscenza ma le sue condizioni permangono ancora preoccupanti. Lo stato della signora Bisegna è invece disperato.

La magistratura ha aperto un'inchiesta sul drammatico episodio per stabilirne le cause.

...dal 1905...
PASTA del "CAPITANO" dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI
(dep.)
Formula originale del dottor Ciccarelli

LETTI PEPINO

Via Palmieri 59 - tel. 753.416

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; festi. 10-12; t. 545-664

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 - TORINO

ELIMINATE LE PRIME RUGHE
CON LA DELIZIOSA ROSA BULGARA
Abbiate fiducia nella Natura per eliminare le prime rughe, per conservare la freschezza del viso. Chiedete al Farmacista la preparazione con estratto di ROSA BULGARA. Vi meravigliererà come elimina rapidamente le rughe, le impurità: rende il viso fresco come una rosa. Questa finissima crema su ricetta BULGARA è distribuita in Italia dal Laboratorio Biofarmaceutico Lafar, Via Noto 7, Milano; Vi meraviglierà per la sua efficacia ed il delicato, aristocratico profumo. Si trova solo in Farmacia nel tubo grande da Lire 500.

Movil
la maglia della salute
MALISAN LUIGI
viale Vittoria - alpignano (to)

La sciagura sull'Autostrada del Sole presso Modena

Il padre del fidanzato fuggito da Asti appena trovato il figlio muore in uno scontro

I due giovani erano stati rintracciati a Napoli - La ragazza è stata accompagnata a casa da due agenti - Il fidanzato è partito col padre sull'auto usata per la fuga La vettura, mentre alla guida si trovava il giovane, si è schiantata contro un camion

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 28 marzo

La fuga dei fidanzati di Asti si è conclusa tragicamente. Il padre del giovane, mentre da Napoli dove i due ragazzi erano stati rintracciati, tornava sulla sua auto in Piemonte, è morto in un incidente stradale; il figlio, che era alla guida della vettura, ha riportato lievi ferite.

I due, Giuseppe Giuliano di 20 anni e Gina Volonnino di 17, erano fuggiti a bordo di un'auto, di proprietà del padre del giovane, perché i genitori della ragazza si erano opposti alle nozze, più che altro per l'età della figlia. E così giovedì scorso lasciavano le loro case.

La sera stessa il padre della Volonnino denunciava la scomparsa in Questura. Egli accusava inoltre il Giuliano di sottrazione consensuale di minorenne. La polizia inviava telegrammi di ricerca a tutte le questure ed in particolar modo nel Meridione dove si supponeva che i due fidanzati si fossero diretti.

E così ieri mattina agenti della polizia di Napoli si recavano a Campasano dove trovavano i due fidanzati nell'abitazione d'un cugino del Giuliano. La Volonnino era subito condotta in questura e un'ora dopo, accompagnata da due agenti, partiva alla volta di Asti, dove è giunta stasera e dove è stata affidata ai genitori, abitanti in frazione Casabianca.

Per il fidanzato se ne incaricava lo stesso padre Pietro Giuliano di 45 anni, il due salivano sull'auto che era servita per la fuga e tornavano verso il Nord percorrendo l'Autostrada del Sole. Probabilmente si alternavano alla guida per giungere prima ad Asti. L'incidente avveniva presso il casello di Modena Nord mentre alla guida si trovava il giovane.

Il pilota, forse per un improvviso colpo di sonno, perdeva la guida della vettura che andava a tamponare con violenza un autotreno che la precedeva. Nell'urto Pietro Giuliano ha riportato ferite gravissime per cui è deceduto poche ore dopo al Policlinico di Modena. Il figlio ha invece riportato ferite lievi.

La notizia ad Asti è giunta mentre la Volonnino si trovava in Questura. Appena le è stata comunicata, è scoppiata in lacrime ed ha chiesto di poter raggiungere, almeno per domani, il fidanzato a Modena. I genitori le hanno perdonato la fuga e molto probabilmente le permetteranno di recarsi a trovare il giovane ferito.

v. m.

Arrestato un giovane fuggito con l'innamorata quindicenne

(Dal nostro corrispondente)
Tortona, 28 marzo

(f. m.) I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Tortona hanno arrestato il giovane saldatore Roberto Abbiatante di 23 anni, residente ad Abbiategrasso, sotto l'accusa di ratto consensuale di minore e corruzione di minore. Il giovane era fuggito venerdì sera con la sua innamorata, la studentessa G.B. di 15 anni da Abbiategrasso, perché i familiari della ragazza sono contrari alla relazione.

L'Abbinante, rimpatriato dalla Tunisia, era giunto a Tortona dove abita ancora un fratello e quindi, un anno fa, si era trasferito ad Abbiategrasso avendo trovato lavoro come saldatore. Nella cittadina lombarda aveva conosciuto la studentessa quindicenne e i due si erano innamorati.

Venerdì scorso, in motocicletta, i due partirono da Abbiategrasso diretti a Tortona, dal fratello del giovanotto. Prima di fuggire di casa G.B. lasciò un biglietto di addio per i genitori, precisando che si allontanava con il saldatore. La famiglia denunciò subito l'Abbinante ai carabinieri, e non è stato difficile stabilire che la coppia si era diretta a Tortona. Nella serata di ieri il giovane è stato sorpreso con l'innamorata nei giardini del Castello ed è stato arrestato.

Bella ballerina austriaca denuncia una «tratta delle bianche» a Milano

Ma la polizia italiana smentisce: nessun traffico di donne è stato scoperto - La ragazza, di 19 anni, dice: «Volevano mandarmi in Medio Oriente» - Due sue amiche negano

La diciannovenne Aloisia Toporsch mentre riabbraccia la madre al ritorno in Austria (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 28 marzo

Una bella ballerina austriaca — Aloisia Toporsch di 19 anni, abitante in un paesino della Carinzia — ha denunciato una brutta avventura che le sarebbe toccata in Italia: recatasi a Milano per una «tournée» assieme a due sue colleghe, la ragazza sarebbe stata irretita da una organizzazione per la «tratta delle bianche» e avrebbe corso il rischio di finire nel Medio Oriente. La questura milanese, a quanto sembra, smentisce.

Verso la fine dello scorso anno apparve in alcuni giornali della Stiria e della Carinzia un annuncio economico di questo tenore: *«Cerco belle giovani austriache di talento per balletto»*. Tre ragazze risposero e si presentarono in un albergo di Graz all'organizzatrice dell'impresa, una mulatta di 46 anni, Beril Roberts-Sugar, di Trinidad. Fu loro promessa una paga mensile di circa 150 mila lire (6000 scellini).

Ma quando giunsero a Milano le tre austriache ricevettero circa 20.000 lire al mese, invece delle 150.000 pattuite: il resto, diceva la loro impresaria, serviva per le spese di vitto e alloggio.

Inoltre, secondo quanto ha dichiarato Aloisia Toporsch, esse vennero impiegate in un ritrovo notturno e gli fu fatto capire che potevano mostrarsi «condiscendenti» verso i desideri dei clienti. La Toporsch, che recalcitrava e non intendeva accettare i «consigli» dell'impresaria, alla fine di febbraio scrisse ai genitori una lettera disperata.

Prima ancora che i suoi genitori prendessero qualche iniziativa, giunse una seconda e più pressante invocazione di aiuto. La ragazza annunciava che alla fine di marzo la «Compagnia di riviste» sarebbe partita per il Medio Oriente, forse senza più possibilità di ritorno: *«Chissà se potremo mai ritornare»*. Allora il padre, Aloisa Toporsch, pensionato per invalidità, si rivolse direttamente alla polizia milanese che entrò immediatamente in azione.

Aloisia Toporsch, oggi, è stata accompagnata alla frontiera italo-austriaca e consegnata a sua madre, che l'ha abbracciata piangendo. Le altre due austriache, Christine Willing e Hermine Kleindiest, entrambe di 20 anni e stirane, sono tuttora in Italia e negano un presunto traffico illecito

b. t.

La polizia di Milano dice «Nessun traffico illecito»

Milano, 28 marzo.

(g. m.) In merito al caso di Aloisia Toporsch la polizia milanese ha smentito energicamente che si tratti di un episodio di «tratta delle bianche» e stasera ha comunicato alcune precisazioni.

Le altre due austriache si trovano attualmente occupate in un locale notturno milanese con regolare contratto che scadrà il 31 marzo.

Impiegato si faceva pagare per ridurre le imposte?

E' un dipendente dell'ufficio tasse di Valenza - Rinviato a giudizio per concussione

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 28 marzo

(f. m.) Si è conclusa l'istruttoria nei confronti dell'impiegato dell'ufficio imposte dirette di Valenza, Domenico Vallario di 44 anni: arrestato all'inizio del dicembre scorso: è stato rinviato a giudizio per concussione e dovrà comparire quanto prima dinanzi al tribunale di Alessandria. Secondo l'accusa l'impiegato chiese una somma di denaro ad un contribuente per ridurre l'imposta Vanoni.

A denunciare il Vallario che era giunto a Valenza dall'ufficio di Carpi nell'agosto dello scorso anno fu la maestra elementare Marina De Bardi di 63 anni, abitante ad Alessandria, vedova del segretario comunale di Sassignana Innocente Romano.

La signora, recatasi dal quale dott. Vaccari alla fine del novembre scorso riferì di essere stata convocata all'ufficio imposte di Valenza da cui dipende Sassignana per presentare i prospetti degli stipendi tra il 1961 e il 1965 per accertamenti sull'imposta complementare. «Fui ricevuta dal Vallario — dichiarò la De Bardi — *il quale eseguiti i conteggi disse che avrei dovuto pagare 400 mila lire tra penalità, imposte e congiunti. Quando uscii, il Vallario mi porse un suo biglietto».*

Sul biglietto — sostiene l'accusa — era già annunciata una visita dell'impiegato alla signora nel pomeriggio dello stesso giorno. La visita ebbe luogo e l'impiegato le fece presente che la somma da versare per la «Vanoni» avrebbe potuto essere ridotta a 150 mila lire, sempre che la signora fosse disposta a versare al Vallario metà di quanto risparmiato.

La maestra finse di accettare, pregò l'impiegato di passare dopo il 27, dovendo prima ritirare lo stipendio, e denunciò subito il fatto.

Il Vallario tornò all'appuntamento il 30 novembre e fuori dell'abitazione della De Bardi vi erano alcuni agenti, con il commissario De Feo. L'impiegato ricevette dalla signora le 150 mila lire, ma all'uscita dalla casa venne arrestato.

PRÉNATAL
presenta
in via XX Settembre 47
la moda PRENATAL primavera/estate '66 per la futura mamma. Una collezione fresca, sciolta, accurata, tutta idee. Deliziosi i tailleurs, le camicette a fiori, i completi da mare a tanti colori. I prezzi quest'anno sono ancora più convenienti: un abito da mattina costa **3.900 lire,** uno scamiciato **9.000 lire,** un abito elegante **18.000 lire.** Nel reparto biancheria per l'attesa le guaine e i bustini *maidenform*
Riempite questo tagliando e speditelo a PRENATAL-SEGRATE (Milano). Riceverete gratis il nuovo catalogo a colori con le illustrazioni dei 4.700 articoli PRENATAL che ha preparato per la futura mamma e per il suo bambino.
Cognome..... Nome.....
Indirizzo .....

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ULTIME NOTIZIE

Ultime battute della campagna elettorale

Aspra polemica a Londra fra Wilson e i conservatori sul Mec

Il primo ministro afferma che una «scorrettezza diplomatica» di Macmillan provocò il veto francese all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune. L'ex premier nega e chiede una ritrattazione - Giovedì le elezioni politiche

(Dal nostro corrispondente) Londra, 28 marzo.

Un'accesa polemica fra il primo ministro Wilson e l'ex premier Macmillan si è inserita nella campagna elettorale a pochi giorni dalle votazioni (gli inglesi andranno alle urne giovedì 31 marzo).

E' una polemica, più che politica, storica: ma, non per questo, di minore interesse, anche perché concerne i rapporti fra Londra e il continente europeo. Wilson afferma che Macmillan, nel suo incontro del dicembre 1962 con il presidente De Gaulle, non rivelò che il governo britannico, fallito il progetto per munire gli aerei inglesi di razzi americani «Skybolt», avrebbe chiesto agli Stati Uniti un altro vettore nucleare: e di conseguenza «non agì correttamente». Macmillan nega, e chiede che Wilson ritratti le sue «feritrici accuse».

La questione è importante perché — a giudizio di Wilson — De Gaulle, un mese più tardi, vietò l'ingresso di Londra nel Mec proprio per ripicco contro la condotta inglese. Meno di 24 ore dopo i colloqui con De Gaulle, Macmillan partiva infatti per le Bahama dove stipulava con il presidente Kennedy l'«accordo di Nassau». In base ad esso, gli Stati Uniti si impegnavano a fornire all'Inghilterra missili «Polaris» per sommergibili. Questa clausola ed altre segrete accrescevano la collaborazione militare anglo-americana, acutizzando così in De Gaulle l'ostilità verso le due potenze anglosassoni.

L'argomento è stato riesumato da Wilson, nel suo discorso a Bristol di venerdì 18 marzo. Egli dichiarava che, nel '62, i «leaders tory si erano resi colpevoli di doppiezza verso il governo francese». Secondo Wilson, «fu l'accordo di Nassau che causò la violenta chiusura in faccia all'Inghilterra della porta del Mercato comune».

Macmillan — il quale non era mai intervenuto nella campagna elettorale — reagiva immediatamente. «Il generale De Gaulle è un mio amico personale. Quando lo vidi, nel '62, gli dissi che se, come sembrava probabile, gli Stati Uniti avessero abbandonato il "progetto Skybolt", noi avremmo dovuto proteggere la continuità della potenza nucleare britannica, ottenendo, se possibile, dagli americani un'altra arma. Discutemmo a lungo la cosa. Il signor Wilson, ovviamente, può dire che vi è notevole differenza fra lo "Skybolt" e il "Polaris". Ma è una differenza di metodo non di principio».

Ieri, Macmillan tornava alla carica, esortava Wilson a esaminare i documenti ufficiali, insisteva per una ritrattazione. Il premier ha risposto questa mattina, nella sua conferenza-stampa, al partito laburista: e ha ripetuto la sua tesi. «Ho studiato i documenti: e, sullo sfondo dei colloqui, vi è solo un piccolo accenno ai dubbi sullo "Skybolt" e al fatto che il governo dovrà rivolgersi agli americani per avere un altro deterrent nucleare. Al Presidente francese non fu detto che l'intesa anglo-americana avrebbe contenuto tutte quelle clausole a cui obiettò duramente, allorché ne venne a conoscenza. Le mie informazioni si basano su fonti francesi vicine al Presidente».

Stasera, si è inserita nella polemica la voce del nuovo leader conservatore: «Il presidente De Gaulle in persona mi assicurò lo scorso anno che Macmillan lo aveva ragguagliato sugli "Skybolt" e i "Polaris"».

Mario Ciriello

Harold Wilson durante la conferenza stampa ieri a Londra nella sede del partito laburista (Tel. A. P.)

Risveglio nazista ad Amburgo nelle elezioni della Camera regionale

Il «partito nazionaldemocratico» (che si presentava per la prima volta) ha ottenuto domenica quasi il 4 % dei voti - Il 59 % dei suffragi ai socialisti, il 30 % alla democrazia cristiana - Forte calo dei liberali

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 28 marzo.

Un milione di amburghesi, andati ieri alle urne per eleggere il Parlamento regionale, hanno riconfermato la loro fiducia ai due grandi partiti tedeschi, il socialdemocratico, che ha ottenuto il 59% dei voti (57,4 nel 1961) e il democristiano che è salito al 30 per cento (29,1 nel 1961). I grandi sconfitti sono i liberali, che sono scesi dal 9,6 al 6,8 per cento. La tendenza al bipartitismo, rivelatasi in altre regioni, è stata accentuata.

La novità preoccupante delle elezioni di Amburgo è costituita dall'ascesa del partito nazionaldemocratico tedesco (Ndp), di ispirazione nazista. Presentatosi per la prima volta nelle elezioni regionali di Amburgo, le «nuove camicie brune» hanno ottenuto il voto di 38.650 elettori, il 3,9 per cento del totale. Ad Amburgo, nelle elezioni federali di sei mesi fa, i radicali di destra (neonazisti) avevano raccolto solo l'1,8 per cento dei suffragi. Il loro aumento percentuale (2,1) è perciò più alto di quello dei grandi partiti, come già due settimane fa in alcune zone della Baviera. Stavolta il successo dell'Ndp è più allarmante, perché si registra in una città equilibrata e politicamente «fredda» come Amburgo, dove gli estremismi non hanno mai trovato terreno fertile.

I partiti socialdemocratico, democristiano e liberale hanno manifestato la loro inquietudine. Soprattutto i liberali che rischiano di essere superati dai nuovi concorrenti di destra. Willy Brandt ha invitato i tre partiti ad unirsi per fronteggiare il pericolo prima che sia troppo tardi.

Le ragioni che hanno indotto un amburghese ogni 25 a votare per gli estremisti di destra? Secondo un portavoce democristiano, il voto sarebbe una protesta contro il governo della «città rossa» (i socialdemocratici hanno la maggioranza assoluta); secondo un socialdemocratico invece sarebbe una conseguenza del nazionalismo di De Gaulle, che avrebbe risvegliato quello tedesco. Il sociologo Scheuch, di Colonia, è dell'opinione che il radicalismo di destra in Germania è più vivo di quanto non si creda. Recenti sondaggi avrebbero permesso di accertare che esso può contare su una «riserva di voti» comprendente circa il 15-20 per cento dell'elettorato.

Il nazionalismo di eredità nazista è avvertibile soprattutto tra i borghesi benestanti, come è dimostrato dall'alto numero dei voti che i neonazisti raccolgono nei quartieri signorili, dove si coltivano idee isolazionistiche. Manifestazioni esteriori del neonazionalismo sono l'avversione per i lavoratori stranieri, la critica agli aiuti ai paesi sottosviluppati, l'odio per tutte le manifestazioni artistiche moderne e, dal lato opposto, la convinzione che tutto ciò che è tedesco è perfetto.

Due dei maggiori esponenti del partito, il presidente Friedrich Thielen e il vice presidente Adolf von Thadden, detto «Buby», galvanizzati dal successo, hanno esposto in una intervista al settimanale *Quick*, che la pubblicherà domani, alcune idee generali alle quali si ispirano. Eccole in breve: è ora che i tedeschi riacquistino coscienza di sé, che la smettano di recitare il «mea culpa» per il massacro degli ebrei; gli americani hanno fatto lo stesso durante la guerra civile e gli inglesi in India, la differenza è solo quantitativa. E' necessario che la Germania riacquisti in Europa il posto che le compete, che si disimpegni dagli Stati Uniti e stringa invece utili alleanze. I neonazisti contano di entrare nei Parlamenti di diversi *laender* e mirano al Parlamento di Bonn con le elezioni politiche federali del 1969.

Tito Sansa

Indira Gandhi a Washington parla della carestia in India

Colloqui con Johnson - Milioni di persone sono alla fame

(Dal nostro corrispondente) Washington, 28 marzo

Indira Gandhi (figlia del Pandit Nehru) primo ministro dell'India, è stata ricevuta oggi alla Casa Bianca dal Presidente Johnson. In una cerimonia di benvenuto, Johnson ha detto di aver intenzione di chiedere alla signora Gandhi «consigli» sulla situazione nel Vietnam e nell'Asia sud orientale e di esprimere contemporaneamente il proprio profondo desiderio per un continuo miglioramento delle relazioni tra l'India ed il Pakistan. Il Presidente ha anche fatto riferimento alla drammatica situazione economica dell'India, colpita dalla carestia. «*Stabilità economica e tranquillità politica* — ha detto — *dipendono dalla nostra capacità di adempiere a compiti semplici: la produzione di cibo, il suo trasporto, la distribuzione e la fabbricazione di fertilizzanti, il controllo demografico*».

«*La soluzione di questi problemi è nelle mani del governo indiano* — ha proseguito Johnson — *ma gli Stati Uniti desiderano aiutare coloro che sono determinati a risolvere i propri problemi*». Indira Gandhi è cioè riuscita ad ottenere dall'America una formale promessa d'aiuto. Gli Stati Uniti, infatti, quando la scorsa estate scoppiarono le ostilità per il Kashmir tra India e Pakistan, sospesero ad ambedue i Paesi l'erogazione dei propri aiuti economici tranne quelli alimentari. L'effetto di questa misura si è sommato alla siccità per produrre una carestia e una crisi economica di spaventose proporzioni, con milioni di persone alla fame. La rivista *New Republic*, che dedica questa settimana un articolo all'argomento, scrive citando l'opinione di un «altissimo funzionario» del governo americano, che si saprà entro il prossimo agosto se l'India riuscirà a superare la crisi e «a rimanere in piedi». **R. C.**

Impicca i due figlioletti per non affidarli alla moglie

Ha poi tentato di svenarsi, ma spaventato dal sangue si è costituito. E' un meccanico tedesco di 25 anni - La moglie aveva ottenuto il divorzio e i giudici le avevano assegnato i bimbi di 3 anni e 15 mesi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 28 marzo.

Per non perdere i propri figli, che una sentenza di tribunale aveva affidato alla moglie, un giovane operaio di Homberg, nella Bassa Renania, li ha impiccati. Ha quindi cercato di uccidersi, tagliandosi le vene dei polsi, ma alla vista del sangue ha avuto paura ed è andato a costituirsi.

Autore del crimine è il saldatore Karl Heinz Andresen, di 25 anni, che sei mesi fa aveva perduto l'impiego e di recente era stato sfrattato. Venerdì sua moglie, Ursula, di 23 anni, era riuscita a ottenere la sentenza di divorzio e sarebbe dovuta nei prossimi giorni andare ad abitare con i due figli, Birgit, di 3 anni, e Carsten, di 15 mesi, nella casa di un uomo che da tempo la corteggiava e che si era offerto di allevare i bambini come se fossero suoi.

Sabato, rimasto solo in casa (la moglie, che da alcuni mesi manteneva tutta la famiglia, era andata a lavorare) il saldatore ha scritto una lettera di addio: «*Cara Ursula, il tuo Karl Heinz e i tuoi bambini ti mandano gli ultimi saluti. Peccato che sia così, ma è meglio. Noi tre ti auguriamo un avvenire felice. Non credevo che saresti andata alla magistratura. Ora il problema è risolto. Ho scelto questa strada, ti concedo la libertà. Hai 23 anni, il mondo ti appartiene. Perdonami. Ti amerò in eterno*».

Quindi, con due cordicelle per la biancheria, ha impiccato i due figli a un tubo e ha cercato di impiccare se stesso, ma la corda si è rotta. Ha allora messo i cadaverini dei piccini sui letti, come se dormissero, si è tagliato le vene dei polsi, è uscito e ha cercato di gettarsi nel Reno ma è stato trattenuto. Infine si è costituito. «*Non potevo sopportare l'idea che i miei figli dovessero vivere con un patrigno* — ha detto — *anch'io ho avuto un patrigno e lo odiavo*». **t. s.**

ULTIME DI CRONACA

In Consiglio l'attività dell'Istituto case popolari

Relazione dell'avv. Dezani - In corso costruzioni per 7 miliardi, previste altre per 25 miliardi

Ieri sera al Consiglio comunale l'avv. Dezani (dc) ha fatto una relazione sull'attività dell'Istituto Case Popolari di cui è presidente. Per Torino sono in corso di esecuzione i seguenti lavori: 632 alloggi (3561 vani) in corso Taranto, spesa 4 miliardi e mezzo, su terreni della legge 167; 48 alloggi (300 vani) in via Bologna, spesa 294 milioni; primo nucleo residenziale Mirafiori Sud, 798 alloggi (4494 vani), spesa 3 miliardi e mezzo; quartiere Le Vallette, 371 alloggi (1942 vani), spesa 2 miliardi; 26 alloggi (125 vani) nello stesso quartiere, spesa 160 milioni; 42 alloggi (231 vani) in via Castelgomberto, spesa 259 milioni; secondo nucleo Mirafiori Sud, 540 alloggi (2988 vani), spesa 4 miliardi 200 milioni.

In provincia sono aperti 20 cantieri in 24 Comuni: gli alloggi in costruzione sono 318, con 1696 vani. Il panorama delle opere in corso comprende a Torino 2477 alloggi (13.575 vani), spesa circa 15 miliardi; in provincia 318 alloggi (1696 vani), spesa un miliardo e 900 milioni.

Per il futuro si prevedono nuove costruzioni per 2275 alloggi (12.041 vani) a Torino e 1168 alloggi (5602 vani) in provincia. Spesa totale 25 miliardi.

La realizzazione di questi programmi, ha spiegato l'avv. Dezani, sarà possibile con la concessione delle integrazioni finanziarie previste dalla legge n. 218 del 1965. Per alcuni progetti «*sarebbe auspicabile un ulteriore contributo da parte del Comune, pari a metà di quello accordato dallo Stato*». In questo caso l'importo degli stanziamenti potrebbe aumentare ancora di 4 miliardi.

L'avv. Dezani ha concluso ricordando che «*l'ostacolo maggiore è il reperimento di aree idonee e di costo non eccessivo*». In città si agisce nell'ambito della legge 167: ma esiste la difficoltà dei pubblici servizi. Per la provincia ha auspicato l'attuazione del piano regolatore intercomunale.

L'on. Todros (pci) ha rilevato una sperequazione tra i fondi concessi all'edilizia del capoluogo e quelli destinati alla provincia, ricordando la necessità di sistemare i 4 mila ospiti delle «casermette» di Venaria. Quindi ha affermato che uno dei lotti di costruzione dell'Istituto Case Popolari avrebbe gli alloggi terminati, ma inabitabili per mancanza di fognature. L'avv. Dezani ha smentito, affermando che mancano solo le opere esterne.

Al termine della seduta è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno in merito alla nota vicenda degli studenti del liceo Parini di Milano. Il documento «*riafferma che devono essere banditi dal nostro ordinamento tutti quei procedimenti che sono in contrasto con i diritti della persona umana sanciti dalla Costituzione*». Auspica inoltre «*una completa riforma dei rapporti e delle attività culturali e scolastiche*» e fa voti «*affinché nelle scuole si dia maggior impulso ad ogni dibattito sui problemi giovanili, tenendo naturalmente di vista i principi della morale e di onestà che devono informare una libera e feconda educazione della gioventù*».

Le puntano un coltello e la rapinano nella notte

Aveva accettato un passaggio sull'auto di due sconosciuti

Una donna è stata rapinata questa notte da due sconosciuti che le avevano proposto di portarla a casa in auto. E' la trentaquattrenne Angela Magro, via Guido Reni 62. Verso la mezza, in corso Traiano, è stata avvicinata da due giovani, a bordo di una «600» blu, che le hanno offerto un passaggio.

Ma dopo un centinaio di metri, fermata la «600» con un pretesto, l'atteggiamento degli automobilisti è mutato. Uno le ha puntato un coltello al petto, l'altro le ha presa la borsetta. Terrorizzata, la donna non ha reagito. Uno dei rapinatori ha tolto il denaro, 4 mila lire, e le ha restituito la borsetta.

L'avventura non è finita così. Prima di spingerla fuori dall'auto, i due hanno avvolto il viso della donna con uno straccio, per impedirle di vedere. «Vai avanti così senza voltarti». La derubata ha ubbidito; quando si è tolta la benda, non ha più visto nessuno.

Conferenza all'armeria — Oggi alle ore 18,30 il generale Gaidi parlerà sull'importanza del museo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

26-27 marzo 1966

NATI — Castellaccio Antonella; Affenita Fabio; Ferraino Antonella; Buzzetti Francesca; Milano Gabriella; Avigdor Silvana; Simone Angela; Roncarolo Elisabetta; Bonomo Luca; Marinari Patrizio; Morelli Laura; Sava Marilena; Balducci Barbara; Cicerone Giovanni; Mussano Paolo; Montalbano Daniela; Savino Teresa; Core Sergio; Buccolieri Daniele; Frigato Roberto; Silvestri Giorgio; Squadrone Giuseppe; Gallo Alessandra; Palombino Francesco; Bonzi Nadia; Zuddas Pierfranco; Ascolese Michele; Trevisan Sandra; Campagna Flavio.

MORTI - 26 marzo — Bertarello Andrea, di anni 81, nato a Lequio Tanaro, pensionato, abitante in via Di Nanni 112; Rocco Rosa, a. 76, Torino, casalinga, c. Gabetti 9; Viettone Giulio, a. 88, Torino, impiegato, v. Avigliana 41; Maggese Angela ved. Comizzoli, a. 80, Palestro, casalinga, v. Vibò 64; Rabioglio Attilio, a. 70, Castello d'Annone, v. Nizza 383; Bertinetti Paolo, a. 62, Torino, operaio, v. 1. Vian 3/8; Alberti Teppa Irma in Licurzi, a. 64, Torino, pensionata, c. Matteotti 40; Rivoira Carla in Merlo, a. 34, Torino, impiegata, corso Monte Cucco 121; Fera Enrico, a. 68, Livorno Ferraris, pensionato, c. Monte Cucco 29; Da Ros Maria in Cerponi, a. 75, Ponte di Piave, pensionata, v. Cuniberti 80; Federa Vincenza ved. Titone, a. 85, Marsala, casalinga, v. U. Foscolo 30; Di Giorgio Giuseppe, a. 53, Napoli, sottufficiale Aeronautica, c. Trapani 21; Lungo Maddalena ved. Casale, a. 77, Torino, pensionata, v. R. Sineo 12 bis.

Deceduti in ospedale: Gagliardino Maria ved. Morello, a. 80, Caselle, pensionata; Tommasini Ettore, a. 79, Vittorio Veneto, arredatore; Beccacci Livia ved. Consolani, a. 83, Loreto, casalinga; Fiorini Maria Cristina, a. 44, Torino, casalinga; Negro Firmina ved. Giangrino, a. 81, Torino, pensionata; Francesco Rino, a. 50, Badia Polesine, operaio; Bertini Ugo, a. 69, Bagno a Ripoli, pensionato; Puglisi Angelo, a. 28, Caltanissetta, pustaio; Betteo Maria in Salino, a. 52, Verbania, vend. ambulante; Legiisel Vincenza, a. 20, Irsina, casalinga; Canessa Luigi, a. 62, Torino, pensionato; Cortese Luigi, a. 85, Torino, pensionato; Gallesio Bernardo, a. 83, Lequio Tanaro, agricoltore; Bonfante Paolo, a. 62, S. Sebastiano, macellaio; Bellero Giuseppe, a. 71, Frassinello Monf., pensionato; Prete Daniela, giorni 2, Torino.

MORTI 27 marzo — Boleda di Roberto, di anni [illegible], nato a Cavarzere, pensionato, v. S. Fabrizi 76; Di Vajo Giovannino, a. 60, Roccasicura, pensionato, via Villa Regina 10; Fedi Natalia in Picchianti, a. 76, Firenze, casalinga, v. Balme 56; Rivoira Marianna ved. Palenzona, a. 80, Fossano, pensionata, v. Nizza 43; Lieuppas Anna in Osella, a. 73, Torino, pensionata, via Montalto 3; Paternostro Maria in Martucci, a. 60, Grazzanise, casalinga, c. Peschiera 351; Ferrero Maria, a. 74, Guarene, pensionata, v. Caboto 33; Rizzato Agnese ved. Casarolli, a. 83, Fratta Polesine, casalinga, via Ormea 28; Avidano Mario, a. 51, Castellalfero, esercente, via Borgaro 51; Colombo Ambrogio, a. 61, Morazzone, pensionato, via Piazzi 7; Massetti Maria ved. Bosso, a. 78, Torino, casalinga, c. B. Brin 16; Cacciabue Rosa ved. Novelli, a. 86, Rosasco, pensionata, v. Montello 7.

Deceduti in ospedale: Casale Fabrizio, a. 1, Torino; Benedetto Giovanni, a. 35, Borgomasino; Castellini Francesco, a. 77, Curtatone, pensionato; Pellegrini Agostino, a. 55, Seniga, operaio; Groppo Angela ved. Bardelle, a. 88, Cavarzere, casalinga; Rnà Elisabetta in Allaia, a. 56, Casteldelfino, casalinga; Ardito Giuseppe, a. 82, Guarene, pensionato; Ruggero Placido, a. 55, Roddi d'Alba, pensionato.

Nati 29 - Morti 45

E' deceduta cristianamente domenica scorsa, dopo lunga malattia
Anna Rivotto in Venco
Ne danno angosciati l'annuncio i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 29 marzo alle ore 10,30, partendo da via Foligno [illegible] bis.
— Torino, 27 marzo 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Antonio Venco per la morte della mamma
Anna Rivotto in Venco
— Torino, 27 marzo 1966.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari la
DOTT. PROF.
Anna Maria Pipino
Con profondo dolore ne danno annuncio le sorelle Agnese e Maria Adelaide unitamente ai cugini e parenti tutti. Funerali oggi 29 corr. ore 16 da via Ormea 128. La presente è ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1966.

Maria Teresa Donetti e Mamma piangono la cara Zia ANNA.

Dino ed Elena Savero con Tullio e Giorgio profondamente addolorati prendono viva parte al dolore delle cugine Pipino per la scomparsa della sorella
Prof.ssa Anna Pipino
— Torino, 28 marzo 1966.

I Colleghi dell'Istituto Tecnico Commerciale «G. Sommeiller» si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della
PROF.SSA
Anna Maria Pipino
— Torino, 28 marzo 1966.

La famiglia Bruno con animo commosso partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della
PROF.SSA
Anna Maria Pipino
— Torino, 28 marzo 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Roberto Ronchetta
Addolorati ne danno il triste annunzio il figlio Riccardo con la moglie Rosetta, il fratello Ugo, cognate, nipoti, cugini. Un ringraziamento particolare al dott. prof. Riccardo Bologna per le assidue cure. Funerali oggi alle ore 14,30 da via Schina 17.
— Torino, 29 marzo 1966.

Mario Gaviani e Famiglia partecipano vivamente al dolore dell'amico Riccardo per la morte del Padre
Roberto Ronchetta
— Torino, 28 marzo 1966.

Condomini, Inquilini ed Amministratore via Schina 17 e Cibrario 29 partecipano lutto famiglia per la scomparsa di
Roberto Ronchetta
— Torino, 28 marzo 1966.

Il 27 marzo 1966 è improvvisamente mancata in Roma
Angiolina Bianco Mirone
Angosciati l'annunciano la figlia Maria Viviana con il marito Piero Tomellini ed il piccolo Renzo. I funerali avranno luogo domani 30 corrente alle ore 10 in Murisengo (Alessandria) dove la cara Salma sarà tumulata nella tomba di Famiglia.
— Roma, 29 marzo 1966.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte della signora
Angiolina Mirone ved. Bianco
gli amici Nena e Ruggero Righetti.
— Torino, 29 marzo 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gennarina Papi nata Bellino
Addolorati lo annunciano: la figlia Eva, il nipote Ugo, sorelle, fratello e parenti tutti. I funerali martedì 29 alle ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 28 marzo 1966.

Le Famiglie Zardini e Gagliacco prendono viva parte al dolore che ha colpito la cara Eva per la scomparsa della Mamma Signora
Gennarina Bellino vedova Papi
— Torino, 28 marzo 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Abrate ved. Collino
Ne danno il triste annuncio le figlie Alba e Luisa con il marito Giulio Chiosiero e il piccolo Frichi, i parenti tutti. Funerali mercoledì alle 14,30 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 27 marzo 1966.

Renato Amelio Felirio e famiglia prendono viva parte al gravissimo lutto.

Chi nel Giuoco, nello Studio, sotto le Armi, sul Lavoro, e chi, nella vita di ogni giorno, ha avuto modo di apprezzare gli alti valori dell'Educazione Cristiana nella splendida giovinezza di
Pier Adolfo Ferraris
ancora incredulo, ne piange costernato - in silenzio - la Sua tragica dipartita per non disturbare la serenità del Suo Sonno.
— Genova, 28 marzo 1966.

Ennio e Claudia Pontrelli si associano al dolore della famiglia Ferraris.

Serenamente e cristianamente come visse ha concluso la sua vita terrena
Maddalena Passone ved. Barbano
di anni 92
Ne danno il mesto annuncio i figli Vittorio, Cornelio, Mary ved. Abra, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Cuneo mercoledì 30 corr. alle ore 8,30 partendo da via Giovanni Teselli 1. La cara salma proseguirà per Casale Monferrato sua città natale ove giungerà al cimitero alle ore 11,30. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa cattedrale giovedì 28 aprile alle ore 9,30. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma preghiere.
— Cuneo, 28 marzo 1966.

E' serenamente mancata ai suoi cari
Anna Vallino ved. Negri
Lo piangono: il figlio Felice, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta nella Cappella dell'Ospedale Molinette alle ore 8 del 30 corr. indi verrà trasportata a Chialamberto ove avranno luogo i funerali alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1966.

1965 — 1966
Giuseppe Bardi
Nel 1° anniversario la famiglia lo ricordano con affetto. Messa 30 marzo ore 9 Madre Misericordia, via Gorizia 28.
— Torino, 29 marzo 1966.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi Cari il
DOTT. RAG. CAV.
Osvaldo Poero
Vice Direttore Centrale e Tesoriere dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
Con immenso dolore, temperato dalla certezza della finale resurrezione dei giusti, ne danno l'annuncio la moglie Giuseppina Campia col figlio Edgardo; i cognati: Luigi Campia con la moglie e figli; Silvio Campia; i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 marzo alle ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena n. 5.
— Torino, 28 marzo 1966.

I cugini Mariuccia e Carlo Ferrero, Teresina e Nino Lovera, Antonio Bertocco, Gianna e Aldo Cupo prendono viva parte all'immenso dolore di Giuseppina ed Edgardo per la perdita dell'indimenticabile
Dott. Cav. Osvaldo Poero
— Torino, 28 marzo 1966.

[illegible] e Nunzio Cupo si uniscono al dolore della Famiglia.

Anna e Luigi Borgogno prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del carissimo amico
Dott. Cav. Osvaldo Poero
— Torino, 28 marzo 1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipano con profondo cordoglio al lutto della Famiglia per la perdita del
Cav. Dott. Osvaldo Poero
Vice Direttore Centrale e Tesoriere dell'Istituto
— Torino, 28 marzo 1966

Il Direttore Generale ed il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Cav. Dott. Osvaldo Poero
Vice Direttore Centrale e Tesoriere dell'Istituto
ricordandone, con accorato rimpianto, l'azione prestata in 35 anni con fervida dedizione.
— Torino, 28 marzo 1966.

Si associano i Dirigenti dell'Istituto:
Francesco Rota, Emilio Bellavita, Andrea Cappellano, Giovanni Ambrino, Ugo Piumatti, Augusto Ciaraldi, Pietro Ferrero, Guido Nelvotti, Carlo Gili, Giovanni Caretto, Ettore Cattaneo, Luigi Borsero, Francesco Cagna, Pietro Bruni, Giuseppe Amerano, Aldo Guarino, Luigi Rocco, Luigi Prono, Mario Bolleri, Pietro Varisco, Carlo Gay, Luigi Arcuri, Flavio Beretta, Giovanni Barberis, Federico Manicardi, Pietro Algeri, Aldo Elia, Fortunato Poli, Giovanni Mascaro, Angelo Ponasso, Alberto Camurati, Secondo Costa Bielotti, Guido Giansana, Michele Filippa, Ernesto Tua, Raffaele Brini, Carlo Giovanni Fabre, Silvio Annaratone, Edoardo Lanino, Luigi Rabaglino, Guglielmo Lange, Riccardo De Los Rios.

La Delegazione Aziendale del Personale direttivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con vivo dolore l'immatura scomparsa del proprio Socio
Dott. Cav. Osvaldo Poero
Vice Direttore Centrale e Tesoriere dell'Istituto
— Torino, 28 marzo 1966

I Dipendenti dell'Ufficio Cassa dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, prendono viva parte al cordoglio dei familiari per il decesso del
Cav. Dott. Osvaldo Poero
Vice Direttore Centrale e Tesoriere dell'Istituto
— Torino, 28 marzo 1966.

Roberto Ragni e famiglia partecipano al dolore del caro amico Edgardo, della mamma per la perdita del
Dott. Osvaldo Poero
— Torino, 28 marzo 1966.

Crudele destino troncava la giovane esistenza terrena di
Marcello Belli
d'anni [illegible]
Angosciati senza conforto ne danno l'annuncio mamma, papà, fratello Antonio con la moglie Ella, nonni, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 15,30 partendo da piazza IV Novembre 2, Collegno.
— Collegno, 29 marzo 1966.

Prendono parte al dolore della famiglia Belli: Paola Cortese, Oscar Villata, Autoscuola Griotto, Angiolina e Michele Villata, Antonio Grasso, famiglia Benedetto, Sofia e Attilio Miletto, Margherita Goline e figlio, Cesare Remetti, gli Amici dell'Oratorio San Luigi di Collegno.

La Direzione e Soci tutti del Circolo Sociale partecipano al grande dolore del consigliere Augusto Belli per la morte del figlio MARCELLO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Natalia Picchianti nata Fedi
Per espressa volontà dell'estinta ne danno annuncio a funerali avvenuti il marito Ugo, il figlio Dott. Francesco con la moglie Erminia Accossato e parenti tutti.
Torino, via Balme 56.
— 29 marzo 1966.

E' cristianamente mancata
Gentile Magnani nata Semeghini
La piangono: marito, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 ore 10,30 da Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 28 marzo 1966.

Improvvisamente mancato
Dott. Angelo Romani
Ne danno triste annuncio: la moglie Elsa Albis, figlia Silvana, Marina, suoceri e parenti tutti. I funerali oggi ore 14.30 da corso Lecce 28.
— Torino, 29 marzo 1966.

Famigliari parenti annunciano i funerali di
Margherita Caratto
per martedì 29 marzo ore 14,30. La Salma proseguirà per Moncalieri. Torino, corso Moncalieri 270.
— 29 marzo 1966.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito il suo Funzionario Rag. Pietro Murciano con la perdita dell'adorata Mamma Signora
Maria Fernandez ved. Murciano
— Torino, 28 marzo 1966.

Giuseppe Scaglia e sorella prendono viva parte al dolore del prof. Carlo Palenzona per la morte della mamma Signora
Marianna Rivoira ved. Palenzona
— Torino, 28 marzo 1966

1964 — 1966
Giuseppe Mantello (Nino)
A due anni dalla scomparsa la moglie e le figlie Lo ricordano con rimpianto ed affetto infinito.
— Torino, 29 marzo 1966

Le famiglie Giua e Foa ringraziano vivamente le Autorità, i Colleghi, gli Allievi, i Compagni e gli Amici per il tributo di affetto reso al
Prof. Michele Giua
Un caldo ringraziamento al prof. Fausto Penati e al dott. Emilio Giavenetti che lo assistettero nella lunga malattia.
— Torino, 28 marzo 1966.

Dopo tutta una vita spesa per il lavoro, per la famiglia e per il bene di quanti lo attorniavano, sabato 26 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari
Cino Obert
Industriale
Ne danno partecipazione a funerali avvenuti la moglie Mariuccia Grosso, i fratelli e le sorelle: Francesco con la moglie Anita Roccia e famiglia, Ugo con la moglie Giovanna Franco, Giovanna con il marito Abramo Benevenuta e famiglia, Maria con il marito Riccardo Alice e famiglia, la devotissima Rosy, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Crotti.
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

Impiegati e Operai della S.p.A. Obert Giuseppe & C. stabilimenti di Forno Canavese, Saronno e Torino, partecipano con grande dolore al lutto per la perdita del contitolare
Cino Obert
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

Anna Maria con il marito Francesco Novelli prende parte pregando al dolore di Madrina per la perdita del suo PADRINO.

La Ditta A. Benevenuta & C. partecipa al dolore per l'immatura scomparsa del caro
Cino Obert
fratello di Giovanna e rispettivamente cognato e zio dei titolari.
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

Le Fonderie F.O.M. partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del carissimo
Cino Obert
fratello di Maria Obert in Alice e cognato e zio dei titolari.
— Favria Canavese, 28 marzo 1966.

Romana Data unitamente alla mamma prende viva parte al dolore di Madrina per la perdita del caro zio
Cino Obert
— Rivara Canavese, 28 marzo 1966.

Giuseppe Gally unitamente a papà e mamma si associa al dolore di zia Mariuccia per l'immatura perdita dello zio
Cino Obert
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

La famiglia Pietro Grosso prende viva parte al dolore di Mariuccia per la perdita del caro
Cino Obert
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

Giuseppe, Francesca, Aldo Gally e rispettive famiglie partecipano con animo commosso la scomparsa del carissimo cugino
Cino Obert
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

La S.p.Az. Zambruno & Castagneno - Trasporti Internazionali partecipa al profondo dolore per la scomparsa di
Cino Obert
— Torino, 28 marzo 1966.

La S.p.A. Facem prende viva parte al dolore della famiglia Obert per la scomparsa del caro
Cino Obert
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

La famiglia Berta partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del caro
Cino Obert
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

Il notaio Giovanni Ghione si associa al dolore della famiglia per la perdita di
Cino Obert
— Torino, 28 marzo 1966.

Giuseppe, Francesco, Aldo Galli e rispettive famiglie partecipano con animo commosso la scomparsa del carissimo cugino
Cino Obert
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

Romualdo, Francesco, Massimo e Virgilio Rolle con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro cugino
Cino Obert
— Forno, 28 marzo 1966.

La STAMEC Stampatori Metalmeccanici Canavesani partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito in Obert Giuseppe & C. per la scomparsa dell'Amministratore
Cino Obert
— Rivara, 28 marzo 1966.

La Ditta Moretto Giovanni e Figli partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di
Cino Obert
— Forno, 28 marzo 1966.

Rag. Aldo Audone, Cav. Attilio Fresia, Rag. Giovanni Rossi [illegible] per la perdita del caro amico
Cino Obert
partecipano all'immenso dolore dei familiari.
— Forno-Rivarolo, 28 marzo 1966.

[illegible] l'amico
Cino Obert
si uniscono al dolore dei familiari: Giacomo Alice, Dott. Giancarlo Benso, Giovanni Bertot, Rocco Bertot, Serafino Boggia, Giovanni Boggio, Fiorentino Bettino, Renato Bollo, Giuseppe Clerici, Daniele Data, F.lli Ferro, Franco Lagna, Pietro Mariotti, Vittorio Massé, Luigi Massucco, Rag. Michele Milano, Dott. Luigi Menhonori, Giovanni Domenico Obert, Giuseppe Obert, Guido Pescetto, Dott. Spirito Turigliatto, Costante Venturino, Cav. Angelo Zambruno.
— Forno, 28 marzo 1966.

Gli amici Oscar, Clemente, Erminia Cassone, Placido Luisoni, Mario e Angelo Richotta, Guido Ruffino, Emilio Savarino partecipano vivamente al dolore dell'amico Francesco per la immatura scomparsa del Fratello
Cino Obert
— Torino, 29 marzo 1966

Pierina ed Enrico Cavaliere prendono parte con profonda comprensione alla dolorosa scomparsa dell'amico fraterno
Cino Obert
— Torino, 28 marzo 1966.

La famiglia Faja prende viva parte al dolore della zia Mariuccia per la perdita del carissimo zio
Cino Obert
— Moncalieri, 28 marzo 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Renato Davi
Addoloratissimi lo annunciano: moglie, figlio, mamma, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 via Messedaglia 22.
— Torino, 27 marzo 1966.

E' mancato ai suoi cari
Marcello Farello
Con immenso dolore l'annunciano. Funerali oggi ore 15,30 Cimitero Generale.
— Torino, 29 marzo 1966.

Condomini via Pifetti 49 partecipano sentitamente al lutto della famiglia Geom. Roveda per la morte del padre
Giuseppe Roveda
— Torino, 28 marzo 1966.

1965 — 1966
Nel primo anniversario della scomparsa dell'
On. Avv. Giulio Bordon
la moglie, il figlio Giorgio, i fratelli Giuseppe e Albino, la sorella Angela, i nipoti, i familiari, con immutato dolore ne rievocano la cara memoria. La S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di Nostra Signora delle Grazie (Crocetta) venerdì 1° aprile ore 9,30.
— Torino, 29 marzo 1966.

2-4-1964 — 2-4-1966
Piera Castellano
Con immutato dolore la ricordano: il marito, il figlio, la mamma, parenti tutti.
— Torino, 29 marzo 1966.

E' mancato cristianamente
Giuseppe Soria
ne danno addolorati il triste annuncio: il figlio Lodovico con la moglie, i nipoti Piero e Corrado. I funerali oggi 29 ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 28 marzo 1966.

Direzione, Colleghi e Collaboratori tutti della F I A T Sezione SPA partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del Cav. Lodovico Soria per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor
Giuseppe Soria
— Torino, 29 marzo 1966.

Tragico incidente ha troncato la giovane e studiosa vita di
Maria Rosa Armellino
anni 23
Con il dolore più profondo ne danno il triste annuncio: Ornella, Piera, Claudio e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 14,30 partendo da via G. Verdi 18, Collegno.
— Collegno, 28 marzo 1966.

Le famiglie Natali e Spagnotto piangono la cara cugina e figlioccia MARIA ROSA.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Armellino le famiglie: Giovanni Tonello Molinaro, Luigi Tonello Molinaro, Angelo Volpe, Emilio Ghirardi.

Direzione e Dipendenti della Soc. In.Go.Plast.C. partecipano al dolore del Contitolare Rag. Claudio Armellino per la perdita della cara sorella MARIA ROSA.

Partecipano al dolore della famiglia Armellino le famiglie: Figini, Arnaud, Sciolla, Michela, Beylis C., Beylis G., Miroglio, Bugnone, Robotti, Fornier, Bonato, Avice, Ezio ed Enrico Galetto, Magnone E. e Magnone G., Busso.

Partecipano al lutto le famiglie: Leo Borgi, Attilio Miletto, Luigi Cigolini, Felice Fina.

Gino piange con infinito dolore la sua adorata MARIA ROSA.
— Busto Arsizio, 27 marzo 1966.

Nino e Lia Turba con le figlie partecipano al dolore del figlio Gino e della famiglia Armellino per la tragica morte di
Maria Rosa Armellino
— Busto Arsizio, 27 marzo 1966.

Partecipano al lutto Riccardo e Aristide Basilico; Eugenia, Angelo e Mauro Ravasi.

Zia cugini Armellino Magnino Cerutti piangono l'immatura scomparsa di
Maria Rosa Armellino
— Torino, 28 marzo 1966.

Primo e Edvado Chianterotto unitamente alle mogli Pina e Elena partecipano al grande dolore per l'immatura scomparsa della cugina
Maria Rosa Armellino
— Torino, 29 marzo 1966.

Profondamente addolorati piangono la scomparsa della cara
Maria Rosa Armellino
Laura Fantoni, Nena Gastaldi, Laura Toso, Renato Zanchi, Pierangelo Perocco, Bruna Bo, Luciana Garti, Rolando Drocito, Massimo Marini, Lucilla Sollitto, Gianni Zorgno, Giulio Musso, Guido Boccardo, Roberto Verani, Marco Favero, Gianni Ruggia, Paolo Beltramo, Giorgio Minerdo, Claudio Mastrucci.
— Torino, 27 marzo 1966.

Gli Studenti del corso di Paleografia col loro Professore piangono la perdita della cara
Maria Rosa Armellino
— Torino, 29 marzo 1966.

Le famiglie Dominici e Borgarello partecipano con profondo cordoglio alla immatura scomparsa di
Maria Rosa Armellino
— Torino, 29 marzo 1966.

Partecipano al lutto: Giulio Colombo e Giovanna Bottini, Franca Graziani e Valentina Rabbia, Mara Marzo, Enrico Chierichetti, Franco Chierichetti, Angelo Caravaglio, Roberto Aspes, Roberto Tosi, Gianluca Tranconi, Enrico Tosi, Mimma Bariola.

Partecipano al dolore di Claudio Armellino gli amici dello Sporting: Angiola Maria Maino, Mariarosa Guido Pirazzo, Michele Bouvet, Francesco Doise, Mariateresa Gigi Piglia, Danilo Chemasi, Mariano Costarelli, Alessandra Barbiroglio, Angela Franco Monti, Giovanni Tamagno, Germano Rigault, Laura Gianfranco Jaretti, Riccardo Demarchi, Dina Manlio Pessato, Sergio Dellizotti, Emma Giolino, Serafino Alloatti, Giorgio Biasci, Anna Luigi Tos, Gianni Deambrogio, Lino Donna, Eugenio Bevilacqua.

Partecipa al lutto la famiglia Pinallo.

I Condomini del palazzo di via Santa Teresa n. 3 partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il loro amministratore rag. Claudio Armellino per la tragica scomparsa della sorella
Maria Rosa Armellino
— Torino, 28 marzo 1966.

I Condomini dello stabile di via XX Settembre 12 prendono parte vivissima al dolore che ha colpito il loro amministratore rag. Claudio Armellino per la grave perdita della sorella
Maria Rosa Armellino
— Torino, 28 marzo 1966.

Vicini con affetto a Claudio e Piera piangono
Maria Rosa Armellino
gli amici: Beppe e Anna Mogni, Luigi e Angela Ronco, Aldo e Flavia Sessana.
— Torino, 29 marzo 1966.

L'Impresa Geom. Crivellaro e Morelatti partecipa al dolore del Rag. Claudio per la immatura scomparsa della sorella
Maria Rosa Armellino
— Torino, 28 marzo 1966.

Gianni Esposito partecipa addolorato al lutto della famiglia Armellino.

Addolorati piangono
Maria Rosa Armellino
gli amici: Gabriella e Aldo, Marina, Marisa Martre, Gabriella Borzini, Liliana, Laura Ceglia e famiglie.
— Torino, 28 marzo 1966.

Si associano gli amici: Gianluca Gallo, Maria Rosa Brancasi, Gian Carlo Vittone.

L'Istituto per la Ricostruzione Industriale - I.R.I. - prende parte all'unanime cordoglio per la scomparsa del
GRAND'UFF. DOTT.
Filippo Migliorini
Amministratore Delegato della Banca Commerciale Italiana
e ricorda che Egli, in difficili momenti della vita dell'Istituto, prestò ad esso il contributo prezioso delle Sue capacità professionali e della Sua vasta esperienza.
— Roma, 28 marzo 1966.

E' mancata ai suoi cari
Rosa Rippa nata Crattarola
Addolorati l'annunciano marito, sorelle, fratello, cognate, nipoti. Funerali martedì ore 16 corso Francia 30.
— Torino, 28 marzo 1966.

BRILLANTE CONSUNTIVO E FAVOREVOLI PROSPETTIVE

IL BILANCIO MONTECATINI NEL 1965 E LA FUSIONE CON LA SOCIETÀ EDISON

Ha avuto luogo a Milano, il giorno 28 marzo, l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Montecatini, presieduta dal Cavaliere del Lavoro dott. Carlo Faina, Presidente ed Amministratore Delegato della Società - Erano presenti 1109 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 128.762.507 azioni

PARTE STRAORDINARIA

Nell'Assemblea straordinaria il Presidente della Montecatini ha illustrato la relazione con la quale viene proposto agli azionisti della Società il progetto di fusione con la Edison.

Il Dott. Faina ha esordito ricordando la complessa eredità del passato, l'evoluzione rapida e profonda che ha contrassegnato negli ultimi tempi i principali settori nei quali opera la Montecatini e le circostanze congiunturali ben note abbiano già condotto ad operazioni di eccezionale portata quali l'accordo con il Gruppo Shell per la costituzione della Montedison Petrochimica e, più di recente, la fusione con la SADE. Le misure oggi proposte, ha affermato il Presidente, « hanno portata ancora maggiore e possono dirsi davvero il coronamento di un lungo programma ».

Dal 1888 ad oggi

Si tratta di un programma che compendia l'attività della Montecatini, la quale, da quando nacque, nel lontano 1888, è andata via via adeguandosi alle trasformazioni ed ai rivolgimenti della realtà economica e produttiva del Paese. Dopo un periodo più che ventennale di modesta attività quasi esclusivamente mineraria, essa iniziò, negli anni che precedettero la prima guerra mondiale, la produzione su vasta scala di acido solforico e, subito dopo, entrò con le sue prime fabbriche di concimi nel campo dei prodotti chimici per l'agricoltura, assumendo un posto preminente dapprima nella fabbricazione dei fertilizzanti fosfatici e del solfato di rame e quindi in quella dei concimi azotati. Vennero così poste le basi per la terza fase, iniziatasi verso il 1930, e nella quale l'attività del Gruppo si estese alla produzione dell'alluminio, dei coloranti, dei farmaceutici, degli esplosivi ed, infine, delle fibre artificiali e sintetiche e delle materie plastiche, nonché di una vastissima gamma di intermedi organici ed inorganici per l'industria. Intanto andava sviluppandosi l'attività estrattiva anche nei settori dello zinco, del piombo, della bauxite e dei marmi.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale la Montecatini, sotto la guida dell'Ing. Guido Donegani (che ne aveva assunto la direzione nel 1910), era divenuta un possente complesso industriale. Nel periodo bellico fu duramente e gravemente danneggiata la maggior parte degli stabilimenti e delle miniere, ma già nel 1949 il Gruppo aveva riacquistato la sua piena efficienza. Dopo di allora altri grandi progressi sono stati conseguiti; particolare importanza ha avuto il ritrovamento di sali potassici in Sicilia (1953), che ha condotto alla creazione di un grande triangolo industriale, costituito dalla miniera di San Cataldo e dagli stabilimenti di Campofranco e Porto Empedocle, per la produzione di fertilizzanti.

Anche negli altri rami di attività si sono perfezionati rapidamente i cicli produttivi, ma la ripresa post-bellica è stata soprattutto caratterizzata dall'avvento della Montecatini nel settore della petrolchimica, puntando sin dall'inizio verso realizzazioni originali; tra di esse la più nota è la scoperta del polipropilene isotattico raggiunta dai ricercatori della Società sotto l'alta guida del Prof. Giulio Natta, insignito, proprio per tale conquista scientifica, del Premio Nobel.

Una cifra significativa

Questo, a larghi tratti, il quadro dell'attività svolta dalla Montecatini nei 78 anni della sua vita operosa. Limitandoci a considerare lo sviluppo industriale della Società e soprattutto del Gruppo nell'ultimo decennio, una cifra particolarmente significativa ne è un chiaro indizio: quella del fatturato globale.

Dieci anni fa — ha detto il Dott. Faina a tale proposito — il Gruppo Montecatini « Italia » aveva un fatturato di 265 miliardi di lire e la società Montecatini un fatturato di 152 miliardi. Nel 1965 il fatturato del Gruppo era di 345 miliardi e quello della Società 167 miliardi; questa cifre salgono nel '65 rispettivamente a 416 e 207 miliardi. I dati corrispondenti relativi al 1965 sono di 555 miliardi per il Gruppo e di 225 miliardi per la Società; e ciò sta a significare che la Montecatini, da sola, ha ormai un fatturato non molto dissimile a quello raggiunto dall'intero Gruppo dieci anni or sono.

Altri indici importanti, che testimoniano l'alto grado di efficienza tecnica raggiunta, sono dati dai 384 impianti progettati e realizzati per terzi in Italia ed all'estero e dal grande numero di licenze concesse in molti Paesi del mondo, compresi gli USA, su diritti brevettuali e di « know-how » appartenenti alla Società.

Il MEC e la grande industria

Dopo aver concluso questo sintetico riepilogo con una breve cenno alle numerose istituzioni di carattere sociale create dalla Montecatini, il Presidente ha prospettato un'ampia analisi della situazione presente. Oggi — egli ha detto — nell'industria di base solo grossi impianti e cicli integrati consentono una produzione di massa a basso costo e di alta qualità; ciò è anche dovuto al continuo allargamento dei mercati, ossia al fatto che cause profonde di natura demografica, sociale ed economica, agiscono da tempo ed in modo irresistibile, nel senso di accomunare in un unico sistema mondiale tutti gli scambi.

L'immediato orizzonte operativo entro il quale si inquadra l'attività di una grande industria è ormai quello del MEC, cioè i suoi 175 milioni di consumatori, caratterizzato da ridottissime difese doganali interne (d'altronde destinate all'abolizione totale nel prossimo anno) e dalla necessità, per le imprese italiane, di affrontare il confronto diretto con quelle europee ed anche con i concorrenti esterni entrati nel mercato comunitario insediandovi, in più casi, le loro fabbriche o filiali. Basti dire che, secondo calcoli del Dipartimento americano del Tesoro, gli investimenti USA in Europa supererebbero, a tutto il 1964, gli 11 miliardi di dollari.

Se tutto il mondo si muove in questa direzione, ciò avviene in modo particolarmente intenso nel settore chimico (sul quale gravitano più o meno tutte le industrie manifatturiere). Per stare al passo occorrono ogni giorno nuovi procedimenti e nuovi mezzi, giacchè gli impianti devono essere continuamente aggiornati e la ricerca si fa sempre più raffinata e costosa: donde l'esigenza di congrui programmi di investimenti. Si può dire pertanto che nel presente stadio di scambi liberalizzati, un'adeguata dimensione aziendale diviene, per le industrie di base, una necessità indeteguabile e talvolta persino una condizione di sopravvivenza.

Uno dei mezzi per raggiungere tale obiettivo è costituito dalla concentrazione di imprese, come del resto ha indicato la Commissione della CEE in un recente memorandum che ne sottolinea l'opportunità per consentire un miglioramento della redditività, un'accelerazione del progresso tecnico ed una riduzione dei costi di produzione.

Ragioni e vantaggi della fusione

E' questa la strada su cui si sono avviate le principali industrie europee e degli Stati Uniti (dove si sono registrate, nel 1964, ben 1798 fusioni, cioè il numero più elevato da 35 anni a questa parte). In tale quadro, caratterizzato da una generale convergenza di forze, attraverso la costituzione di concentrazioni orizzontali e verticali, alleanze o « joint ventures », le strutture e le attività del Gruppo Montecatini e del Gruppo Edison presentano aspetti che rendono evidenti le ragioni ed i vantaggi del progetto di fusione già noto nelle sue grandi linee.

Quanto alle prime — ha affermato il Dott. Faina — va sottolineato che entrambi i Gruppi operano principalmente nel campo dell'industria chimica di base, e che pertanto gran parte delle loro produzioni, svolgendosi nell'ambito degli stessi cicli produttivi, sono suscettibili di proficue integrazioni; mentre è agevole rilevare, nei rispettivi bilanci caratteristiche, per così dire, opposte e complementari: ad una Montecatini che registra un'impegnata tensione di investimenti ed un ingente patrimonio brevettuale, fa riscontro una Edison che presenta una larga disponibilità di mezzi liquidi ed una solida tradizione finanziaria.

Quanto ai vantaggi, si deve rilevare che, a fusione avvenuta, la Montecatini e la Edison conseguiranno un notevole miglioramento delle quote di partecipazione alle produzioni della CEE, e specialmente a quelle di intermedi fondamentali, fertilizzanti, materie plastiche, fibre sintetiche ed artificiali.

La posizione attuale delle due Società nel quadro delle produzioni comunitarie e quella che si registrerà in seguito alla loro fusione, si configurano in termini percentuali, come appare dalla seguente tabella:

PRODOTTI	Partecipazione alle produzioni comunitarie nel '64		
	Montecatini	Edison	Montecatini + Edison
Intermedi fondam.:			
Ammoniaca	9 %	5 %	14 %
Acido solforico	13 %	5 %	18 %
Cloro	3 %	10 %	13 %
Etilene	10 %	12 %	22 %
Fertilizzanti	6 %	3 %	9 %
Materie plastiche:			
Polietilene	10 %	8 %	18 %
Polistirolo	7 %	14 %	21 %
Cloruro di polivinile	11 %	14 %	25 %
Fibre sintetiche e artificiali	4,6 %	5,4 %	10 %

Va inoltre rimarcato che, avendo i due Gruppi già impostato per proprio conto due diversi programmi di investimenti dell'ordine di varie centinaia di miliardi, l'elaborazione di un programma unico consentirà di utilizzare in modo sicuramente più efficiente i mezzi disponibili. Altri vantaggi saranno quelli relativi alla possibilità di realizzare economie nei costi di fabbricazione (grazie alla standardizzazione e concentrazione delle produzioni, alla riduzione delle scorte ed alla razionalizzazione degli acquisti) e di conseguire un'organizzazione commerciale più semplice e più estesa, nonché un'assistenza più valida alla clientela.

A proposito del particolare impegno della ricerca nel campo dell'industria chimica, il Dottor Faina ha ricordato che in questa attività, forse più che in qualunque altra, è necessario stabilire piani di indagine fra loro ben differenziati, in continuamente arricchiti da un interscambio di risultati. Anche sotto questo profilo è pertanto sommamente vantaggioso il coordinamento degli sforzi.

Infine, la fusione si presenta desiderabile altresì da un punto di vista generale, giacchè essa non turba ma anzi conforma il mercato mobiliare, ed avrà favorevoli e stimolanti ripercussioni per gli operatori che fiancheggiano l'attività dei due Gruppi e per le industrie trasformatrici che si ramificano dal grosso tronco dell'industria di base.

Dopo aver illustrato sinteticamente l'opera svolta dalla Edison nei vari rami produttivi da quando essa venne fondata, nel 1884, a tutt'oggi, il Presidente della Montecatini ha posto l'accento sulle modalità della fusione, precisando i motivi di carattere fiscale per cui non è stato possibile fondere le due Società in un organismo anche formalmente nuovo a quelli per cui, dovendosi procedere ad una fusione per incorporazione, è stato necessario attribuire alla Edison la veste di incorporante. In ogni caso, a fusione avvenuta, si verifica un pieno e totale livellamento nel senso che l'impresa diviene unica, i due patrimoni diventano un patrimonio solo, le due masse degli originari azionisti vengono a formare un'unica massa con diritti perfettamente uguali.

Al 31 dicembre del 1965 le attività e le passività dei due Gruppi — ha da ultimo riferito il Presidente — erano le seguenti (in milioni di lire):

	Montecatini	Edison
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni nette	224.312	177.902
Immobilizzi finanziari	349.214	311.952
Crediti ENEL	107.057	236.528
Altre attività	240.812	121.603
TOTALE	921.425	847.985
PASSIVITA'		
Capitale e riserve	416.532	522.547
Fondo liquid. personale	39.360	15.436
Debiti a scadenza differita	316.874	143.862
Passività correnti	107.815	144.434
Utile	16.837	20.706
TOTALE	921.425	847.985

Nel valutare la consistenza patrimoniale delle due Società si deve tener conto del fatto che le riserve, derivanti da una esistenza pluridecennale, sono state, per la Edison e sue collegate, in gran parte evidenziate per effetto della nazionalizzazione dell'energia elettrica; per contro, se si passa a considerare gli utili realizzati e distribuiti agli azionisti delle due imprese, si trova che essi ammontano, nei due ultimi esercizi, a 33.410 milioni di lire per la Montecatini ed a 41.350 milioni di lire per la Edison. Anche questa differenza deve ovviamente essere tenuta presente per fissare un equo rapporto di cambio.

Alla relazione di parte straordinaria è seguita la relazione del Collegio Sindacale.

PARTE ORDINARIA

In precedenza il Conte Dott. Carlo Faina aveva dato lettura della relazione del Consiglio di amministrazione sul Bilancio Montecatini nell'anno d'esercizio 1965, relazione che inizia tracciando un quadro della situazione economica nazionale nella trascorsa annata. Da esso si rileva che, mentre i dati intercomunitari si riducevano al un quinto del livello esistente nel 1958, le industrie italiane, poste in difficoltà dalla loro scarsa accumulazione di capitale per le vicende connesse dapprima alla pressione inflazionistica manifestatasi nel nostro Paese dal '61 al '63 e poi alla « stretta monetaria », si sono trovate a dover sostenere la concorrenza delle più ampie e solide industrie straniere. Donde non solo la necessità di riorganizzare i singoli processi produttivi, ma l'esigenza di procedere a riorganizzazioni di ben più vasto respiro, cioè ad operazioni come quella sottoposta al giudizio degli azionisti in sede di Assemblea straordinaria.

Industria mineraria

La relazione prosegue con l'esposizione dell'attività svolta dalla Montecatini nel 1965. Per quanto riguarda l'industria mineraria, si rileva che la produzione di pirite del Gruppo è leggermente aumentata, passando da 1.344.907 tonn. dell'anno precedente a 1.372.602 tonn., mentre quella di bauxite ha registrato una lieve flessione (106 mila tonn., contro 176 mila tonn. nel 1964), dovuta al graduale esaurimento della miniera di San Giovanni Rotondo. Si sono frattanto sviluppati i progetti di coltivazione dei giacimenti bauxitici individuati a Bocca della Selva, in Campania, e si spera di poter ottenere la concessione mineraria per iniziare entro il 1966 l'attività produttiva.

Nel settore dello zolfo il progressivo peggioramento della situazione nazionale è un fenomeno scontato da anni; le miniere del Gruppo in Sicilia hanno prodotto solamente materia-le minuto (ossia 68 mila tonn. di sterili) che è stato utilizzato dalle fabbriche di fertilizzanti, situate nell'Isola stessa, per la produzione di acido solforico. La sfavorevole congiuntura nel campo edilizio ha continuato ad incidere negativamente sull'attività nel settore dei marmi (57.200 tonn. di marmi in blocchi, contro 62.300 tonn. del 1964, e 39.000 tonn. di marmi segati, contro 68.000 nel 1964); le vendite sul mercato interno hanno subito una contrazione, mentre sono aumentate le vendite all'estero. La consociata Monteponi & Montevecchio ha prodotto 10.491 tonn. di concentrato di piombo e 61.650 tonn. di concentrato di zinco, con un contenuto pari a 12.045 tonn. e 36.690 tonn dei rispettivi metalli. Frattanto la Montecatini ha sviluppato ulteriormente la sua produzione di sali potassici, portandola a 1.067.000 tonn., con un incremento del 13,5 % rispetto al 1964 (940 mila tonn.).

Industria chimica

Passando all'industria chimica, il Dott. Faina ha sottolineato che l'andamento del mercato dei fertilizzanti è stato, nel 1965, più favorevole che nell'anno precedente, e così pure quello delle vendite all'estero di prodotti acquistati.

Non meno positiva si è rivelata l'attività produttiva per quanto concerne l'acido solforico (1.370.000 tonn., contro 1.515.000 tonn. nel 1964), la formaldeide (per la cui produzione verrà iniziata nel 1966 la costruzione di un nuovo grande impianto), la melammina, il bissolfito di titanio, i pigmenti minerali, le materie prime per oltre 30 detergenti sintetici ed i derivati del fluoro e del cloro. Inoltre, all'inizio del 1965, sono stati perfezionati gli accordi con la società inglese Laporte per l'acquisizione del procedimento destinato alla produzione di acqua ossigenata per via chimica; l'impianto relativo è in corso di allestimento presso lo stabilimento di Bussi.

Infine, si è proceduto, con altre società, alla costituzione di un « Centro studi sviluppo industria chimica », con sede a Milano ed a Roma, al quale è affidato il compito di condurre indagini sulle prospettive di questo ramo produttivo ai fini della programmazione.

Materie plastiche e fibre

Nel vasto campo delle materie plastiche è continuato l'affinamento qualitativo delle resine fluorurate, mentre quelle termoindurenti hanno registrato una situazione stazionaria. Pure normale si è palesata l'attività nel settore delle resine scambiatrici di ioni (la cui realizzazione è stata completamente concentrata nel nuovo impianto di Codogno). Andamento favorevole hanno avuto i collanti aminoplastici (Xilocolla), i polimeri metacrilici (Vedril), le gomme nitriliche (Elaprim), i copolimeri ad alta resilienza (Urtal) ed a base acrilica (Cristal), nonchè due nuovi noti prodotti della consociata Polymer: la resina clorovinilica Vipla ed i film polipropilenici Moplefan.

Va poi particolarmente citata l'attività svolta in questo settore dalla consociata Montedison Petrochimica, le cui strutture organizzative sono state portate ad un buon grado di efficienza. nel due grandi stabilimenti di Ferrara e di Brindisi, consentendo il raggiungimento di un notevole livello produttivo. La Società ha raggiunto, nel 1965, una cifra totale di circa 70 miliardi di fatturato e le sue vendite di materie plastiche e di prodotti chimici hanno segnato rispettivamente un incremento del 23 % e del 94,7 %.

Altrettanto può dirsi per le fibre sintetiche ed artificiali, soprattutto per i fiati all'acetato di cellulosa Rhodia e Allesa e per la fibra poliestere Terital della consociata Rhodiatoce (la quale ha registrato, nel 1965, un fatturato lordo complessivo di 81 miliardi), ed anche per le altre due fibre Meraklon e Movil, propilenica l'una e vinilica l'altra, prodotte dalla Polymer.

Nel settore farmaceutico

Regolare è stata l'attività produttiva nel settore delle vernici ed in lieve contrazione quella di coke metallurgico, di esplosivi da mina e di materie coloranti. Nel ramo dei farmaceutici la consociata Farmitalia ha ottenuto un fatturato lordo di 30 miliardi e 200 milioni, con un incremento di oltre il 13 % rispetto al 1964; nel corso del 1965 si sono migliorati i procedimenti di lavorazione, sia dal punto di vista tecnologico che da quello dei rendimenti, e notevoli risultati hanno coronato l'attività di ricerca, portata innanzi con notevole impegno.

Dopo aver illustrato il soddisfacente andamento della produzione realizzata dalle consociate estere, il Presidente della Montecatini ha posto l'accento sulle affermazioni conseguite dal Gruppo grazie alle sue tecniche brevettuali o no, in tutto il mondo. Le licenze brevettuali e di « know-how » concesse complessivamente nell'ultimo decennio hanno dato, nel 1965, un introito che si aggira sui 5 miliardi di lire.

Dal canto loro le importanti intese recentemente intervenute con l'Urss fanno confidare in un considerevole volume di lavoro nel 1966 e negli anni successivi; frattanto altri otto nuovi impianti, basati su procedimenti Montecatini, verranno costruiti in Spagna, Giappone, Polonia, Formosa e Sud Africa.

Vetro e metallurgia

La diminuzione dell'attività edilizia, che si è ulteriormente aggravata nel 1965, ha causato gravi difficoltà a tutto il settore del vetro; la produzione della consociata Vetrocoke ha segnato pertanto un ritmo alquanto ridotto, e così pure quella della sua consociata Vetrobel, che però si è segnalata per la qualità pregiata dei propri vetri.

Infine, in merito all'industria metallurgica, va rimarcato che il Gruppo ha ottenuto, l'anno scorso, 72.437 tonn. di alluminio (contro le 64.265 del 1964). Il nuovo stabilimento di Fusina, che per le caratteristiche delle installazioni può sostenere il confronto con i maggiori impianti esistenti all'estero, ha avuto in modo regolare il suo programma: ultimate nell'ottobre scorso le prove di funzionamento del laminatoio sbozzatore, esso è entrato in attività, contemporaneamente all'avvio del laminatoio finitore, nel gennaio del 1966. Intanto la consociata Montepont & Montevecchio sta portando innanzi un complesso di iniziative grazie alle quali sarà in grado, nel 1968, di produrre 70 mila tonn. di zinco e 30 mila tonn. di piombo.

Un ultimo cenno è stato posto in risalto ai notevoli attività di ricerca (ulteriormente incrementate nel 1965) svolte dalla Montecatini e quella di carattere assistenziale e sociale, che hanno registrato nuovi successi nella lotta contro gli infortuni e le malattie professionali. Al termine della sua relazione, il Dott. Faina ha porto un vivo ringraziamento a tutti i dirigenti, impiegati ed operai, i quali, anche nell'annata trascorsa, hanno collaborato in modo efficace al buon andamento del Gruppo.

E' stata quindi svolta la relazione del Collegio sindacale sul bilancio dopo di che hanno preso la parola numerosi azionisti (signori Paverelli, Pastorelli, Fiorani, Luscia, Manarini, Scocchera, Marchiani, Jarach, Finetti, Racchini di Belvedere, Micucci Cecchi, Zagaria, Priolo, Elisa Massai, Sella di Monteluce, Melpignano, Madia, Abbele, Arduin, Auriti, Ruspoli, Miani, Cenci, Tumiati, Capaccini, Bottalico) ai quali il conte Faina ha risposto esaurientemente più volte interrotto dal consenso dell'Assemblea. Tutti i presenti hanno poi tributato al presidente un caloroso indirizzo di omaggio, applaudendolo a lungo.

L'Assemblea ha quindi approvato la relazione del Consiglio d'amministrazione ed il bilancio chiuso al 31 dicembre 1965 con il voto favorevole di n. 128.759.006 azioni ed il voto contrario di n. 1801 azioni; astenuti per n. 1700 azioni.

Il pagamento del dividendo — determinato, come per lo scorso esercizio, in lire 65 lorde per azione — avrà luogo a partire da lunedì 4 aprile p. v.

L'Assemblea ha quindi determinato in 24 il numero dei componenti del Consiglio d'Amministrazione ed ha riconfermato per acclamazione gli amministratori scaduti per compiuto periodo di carica.

Ha infine proceduto alla ricostituzione del Collegio sindacale, nominando Sindaci effettivi i Signori: Dott. Ernesto Fiorini (Presidente), Dott. Edmondo Gorini, Dott. Prof. Guido Pizzo, Dott. Alberto Ravazzini, Prof. Pasquale Saraceno. Sindaci supplenti i Signori: Dott. Prof. Ignazio Battista, Avv. Vincenzo D'Alfonso.

Passando alla votazione della parte straordinaria dell'ordine del giorno, l'Assemblea, richiamato il bilancio della Società al 31 dicembre 1965, visto il bilancio alla stessa data della società Edison e, subordinatamente al compimento delle formalità di legge ed all'accertamento, da parte degli organismi competenti, della sussistenza delle condizioni per l'applicazione della Legge 18 marzo 1965 n. 170, ha approvato, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1965, la fusione della società Montecatini con la società Edison, per incorporazione della prima nella seconda, che assumerà la denominazione sociale di Montecatini Edison S. p. A.

L'incorporazione verrà attuata mediante assegnazione agli azionisti della società Montecatini di n. 13 azioni della Montecatini Edison S. p. A. da nominali lire 1000 ciascuna — godimento 1° gennaio 1966 — interamente liberate per ogni gruppo di n. 10 azioni Montecatini) da nominali lire 1000 possedute, e così, in totale, con il cambio di tutte le azioni di quest'ultima contro n. 334.100.000 azioni da nominali lire 1000 ciascuna della società incorporante, che saranno da questa emesse mediante aumento del proprio capitale da lire 375 miliardi a lire 709,1 miliardi, previo frazionamento delle esistenti n. 187 milioni 500.000 azioni da nominali lire 2000 ciascuna in n. 375 milioni azioni da nominali lire 1000 ciascuna.

La deliberazione di fusione è stata assunta con il voto favorevole di n. 128.740.262 azioni ed il voto contrario di n. 11.537 azioni; astenuti per n. 1708 azioni.

Il capitale della nuova Società sarà di 709,1 miliardi (Montecatini 334,1; Edison 375), e le due imprese si presenteranno, a fusione avvenuta, come appare dal seguente prospetto:

ATTIVITA'	milioni	PASSIVITA'	milioni
Immobilizz. nette	402.214	Capitale sociale	709.100
Immobilizz. finanz.	681.166	Riserva legale	141.820
Crediti ENEL	343.615	Altre riserve	89.156
Merci	88.341	Fondo liquid. pers.	54.706
Attività correnti	284.074	Debiti a scad. diff.	454.738
		Passività correnti	252.349
		Utile d'esercizio	37.543
TOTALE	1.789.410	TOTALE	1.789.410

Il Consiglio d'amministrazione, riunitosi subito dopo, ha confermato all'unanimità a Presidente il Cav. del Lav. Dott. Carlo Faina; a Vice-Presidenti l'Ing. Giacomo Fauser ed il Dott. Luigi Morandi; e ad Amministratori Delegati il Dott. Carlo Faina, il Dott. Giorgio Macerata ed il Dott. Gino Sferza.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1965

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni	L. 473.771.564.436	Capitale sociale	L. 257.000.000.000
Partecipazioni e titoli	288.537.133.625	Riserve	139.451.146.002
Merci	70.407.220.030	Fondo ammortamento immobilizzazioni	249.460.346.552
Cassa	103.475.765	Fondo liquidazione personale	39.359.981.547
Enel c/indennizzo	107.086.710.986	Obbligazioni	163.969.958.700
Crediti verso clienti	86.575.473.734	Mutui a scadenza differita	174.914.360.713
Crediti verso banche	33.943.749.588	Debiti verso fornitori	31.336.050.201
Crediti verso Società collegate	60.677.227.526	Debiti verso banche	37.939.219
Crediti diversi	35.101.834.785	Debiti verso società collegate	12.751.890.412
Risconti e partita varie	14.679.063.701	Debiti diversi	53.730.382.947
		Risconti e partite varie	9.959.380.303
		Utile da ripartire: avanzo utili indivisi esercizi precedenti	56.909.706
		utile dell'esercizio	16.837.318.631
Cauzioni Amministratori ed altri conti d'ordine	227.950.305.527	Cauzioni Amministratori ed altri conti d'ordine	227.950.305.527
TOTALE	L. 1.398.835.759.742	TOTALE	L. 1.398.835.759.742

CONTO PERDITE E PROFITTI

COSTI		RICAVI	
Rimanenze iniziali merci e diverse	L. 73.497.441.219	Ricavi vendite	L. 224.879.705.722
Acquisti	122.198.573.275	Ricavi impianti e lavori vari	23.803.270.286
Costi ed oneri vari di lavoro	75.272.308.571	Redditi immobiliari	301.222.312
Costi diversi di esercizio	7.214.867.484	Proventi finanziari	6.264.194.258
Oneri tributari	6.350.000.000	Proventi diversi	1.883.492.137
Oneri finanziari	9.516.463.819		
Ammortamento delle immobilizzazioni	14.500.000.000		
	L. 316.549.859.368		
meno: Rimanenze finali e diverse	71.440.193.304		
	L. 230.109.666.064		
Utile dell'esercizio	16.837.318.631		
TOTALE	L. 255.946.984.695	TOTALE	L. 255.946.984.695

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata offresi. Telefonare 566-939.

VENTIDUENNE patente B offresi lattaio o qualsiasi lavoro. Telefonare 231-744. A33897

VENTISETTENNE bella presenza, torinese, patente B, offresi con o senza auto a ditta o privato. Tel. 204-428.

VENTOTTENNE patente tipo D offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 561.613, oppure scrivere: De Sanctis Antonio, Fermo Posto, Settimo Torinese. A34341

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. BAMBINAIA con o senza diploma purché praticissima cerco per bimba 4 anni. Telefonare 504-133.

A. CERCASI personale femminile facile redditizio lavoro propaganda. Telefonare 541-813. A34174

A. LAVORO cucito domicilio e cicli facili, cucito, ricamo. Informazioni Boriotti, via Roma 327. A34270

A. TUTTOFARE possibilmente fissa cercasi. Telefonare 511-081.

A personale femminile facile lavoro assicuriamo 100.000 mensili. Telefonare 384-805. A32811

ABILI aiutanti sarte signore orgono Meratio telefono 510-431.

AGGIUSTATORE limite ricercasi per stabilimento meccanico dintorni Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 54 — Torino ». 2001

AGGIUSTATORI stampisti veramente specializzati per materie plastiche per lampade cerca V. Gallina S.p.A., Regina Margherita. Presentarsi ore 17-18, oppure telefonare 799-123.

ALASSIO albergo 1ª categoria assumerebbe primi maggio cameriere capace sala camere, fisso, guardaroba finita. Luogo. Pubblicità 264, Alassio. 22202

ALBERGO montagna Valle Aosta cerca stagione estiva cuoca/cuoco, cameriere sala, lavapiatti. Referenze, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 60 — Torino ». 22174

APPRENDISTE confezionatrici 15-17enni cerca laboratorio cosmesi per facile lavoro. Telefonare 743-877.

APPRENDISTE 15-18 anni assume laboratorio confezioni plastica. Telefonare 243-037. 1001

APPRENDISTI (amieristi 15-16enni cercasi, Cocconi, corso Grosseto 55.

APPRENDISTI 15-16enni assumonsi per lavorazione elettromeccanica. Presentarsi via Graglia 21. A32696

ASSUMIAMO operai, apprendisti tornitori 15-17 anni primo impiego. Telefonare 799-673, Grugliasco.

ASSUMIAMO personale femminile facile lavoro. Cuoca, Giulia di Barolo 18. A34365

ASSUMO meccanista cucito provetto lavorazioni in serie. Telef. 243-037.

AUTOTECNICA Conrero cerca abile meccanico perfetta conoscenza Alfa Romeo. Telef. 642-402, 643-509.

AZIENDA cerca custode magazziniere media età, attivo, volonteroso, patente auto, possibilmente pratico condizioni e accensione caldaia, con moglie disposta cucinare. Scrivere applicando età, referenze: « Pubblicità Stampa 4228 — Torino ».

AZIENDA meccanica cerca operaio 16-19enni lavoro a turni. Telefonare 725-757. A33994

BARBIERE urge manicure max paga. Telefonare 535-513. A34105

BISCOTTIFICIO cerca apprendista. Telefonare 81-281. A34195

CAPO piccolo stirazzolo officina, giovane serio volenteroso, veramente capace, referenze ineccepibili, cerca stabilmente concessionaria auto stiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Torino ». O966

CARPENTIERI fabbri conoscenza disegno, saldatori, montatori cercansi. Telefonare 721-328. A33517

CERCANSI apprendisti battilastra e manovali 25-30 anni. Tel. 390-482.

CERCANSI fuochista patentato, operaio generico, inserviente, età massima 32 anni, residenza Torino. Scrivere: Casa Riposo « Il Ricovero », corso Casale 56, Torino. A32706

CERCANSI meccanici macchine 12 lavoro esterno. Telef. 480-343.

CERCANSI operai tornitori 1ª categoria paga massima. Telef. 663-246.

CERCASI abile lavorante parrucchiere capace manicure. Telefonare 330-664.

CERCASI aiuto commesso tessuti confezioni 16-18 anni. Tel. 290-879.

CERCASI aggiustatore attrezzista 1ª categoria. Presentarsi Fisem, via XXV Aprile 299, Nichelino, Torino.

CERCASI apprendista decoratore. Telefonare 851-053. A32809

CERCASI apprendista decoratore 15-16 anni. Telefonare 378-912 dalle 10 alle 14. A32795

CERCASI elettrauto ed apprendista pratico. Telef. 794-198. A32915

CERCASI falegname e modellatore in legno. Telefonare 290-649.

CERCASI falegname da banco. Telefonare 342-070. Via C. Riccio 45.

CERCASI operaio esperto costruzione cassoni veicoli industriali. Orecchia e C., corso Savona 29 bis, Moncalieri. A31549

CERCASI operaio generico autocarri militarizzato. Orecchio & Scavarda, corso Lecce 56, Torino. A32019

CERCASI ragazza anche 1° servizio fissa. Telefonare 694-185.

CERCASI ragazza diciassettenne aiuto pattinatrice. Telefonare 324-435.

CERCASI ragazzo per pulizie auto. Presentarsi autosalone corso Siracusa 158. O104

CERCASI ragazzo 16-17 anni per panificio. Rivolgersi via Nizza 333.

CERCASI rettificatore II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6371 — Torino ». A32565

CERCASI signorina apprendista bella presenza attitudini servizio bar massima serietà. Tel. 331-201.

CERCASI stiratrice veramente finita. Telefonare 882-873. A32752

CERCASI tecnico riparazioni radio televisori. Corso Toscana 112, telefono 733-079. A32263

CERCASI tubista cottimista saltuario. Telefonare 850-193 in mattinata.

CERCASI tuttofare fissa referenziata per piccola famiglia. Telef. 531-895 ore 9-12,30, 15-19,30.

CERCHIAMO confezioniste pratiche giacche a venta domicilio. Telefonare 383-501. A33892

CERCHIAMO meccanista solleva sacchi alpini borsettaio domicilio. Telefonare 383-501. A33892

CERCO cameriere ristorante. Cesare, via Carlo Alberto 3, tel. 511-407.

CERCO cameriera tuttofare pratica albergo. Telefonare 70-492.

CERCO commesso magazziniere esperto ricambi auto. Presentarsi via Desanctis 33. A31878

CERCO giovane lappezziere stoffe. Telefonare 774-697 Miolli, via Duchessa Iolande 34. 1001

COMMESSA abbigliamento e tessuti preferita liquidazione, zona centrale cercasi. Tel. 878-537. O982

COMMESSO praticissimo casalinghi porcellane cercasi. Trattamento adeguato. Telef. 81-360. A33664

CONIUGI cercano donna referenziata tuttofare fissa. Telefonare 232-514.

CONIUGI cercasi tuttofare fissa, oppure ore mattino, zona corso San Maurizio. Telefonare 885-484 dalle 9 alle 12. A32554

CONIUGI con bimbo ed altro aiuto cercano tuttofare fisse referenziate, disposta mare, campagna. Telefonare 515-945 ore pasti. A33022

CONIUGI mezza età senza figli, massimo 45enni, marito preferibilmente ex carabiniere assumiamo custodi stabilimento industriale in Torino. Esigonsi referenze dettagliate. Scrivere indicando età, luogo di nascita e posti precedentemente occupati a: « Pubblicità Stampa 106 — Torino ».

CUOCO abilissimo et cameriere finito assumesi ottima condizioni. Contratto annuale. Tel. 83-457.

DOMESTICA fissa pratica cucina stiro referenziata cercasi. Ottimo stipendio. Telefonare 695-677.

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti industriali conoscenza schemi funzionali. Telefono 753-927.

ELETTROMECCANICO operaio postmilitare cercasi. Presentarsi: Felf, via Monginevro 226. A34051

FALEGNAME giovane pratico arredamenti cercasi. Presentarsi via Fratelli Carle 46 cortile. A34043

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa anche prima occupazione. Telefonare 762-426 pomeriggio.

FAMIGLIA due bambine aiuto giornaliero cerca ragazza tuttofare referenziata fissa stagione estiva. Telefonare 378-819. A32264

FAMIGLIA Rivoli cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 95-812.

FAMIGLIA di adulti cerca tuttofare fissa referenziata, massimo stipendio. Telefonare ore pasti 595-549.

FAMIGLIA tre persone cerca domestica amante campagna. Tel. 592-566.

GILLIO, via Bourbaron 9. Ricerca tuttofare giornata dalle 8 alle 18.

IMPORTANTE AZIENDA assume autista patente C, guida autocarro diesel

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e **STAMPA SERA**

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO *e dell'* ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a." *a Torino, Milano, Genova e Roma* e suoi Corrispondenti*)*

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AFFERMATA industria vernici attrezzatissima rivenditori decoratori industrie ottimi prodotti grandissimo deposito Torino gestito personale proprio affiderebbe rivenditori Torino e Piemonte ed in esclusiva province Alessandria, Novara, Vercelli. Buona provvigione e dimostrando introduzione fisso mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4088 — Torino».

BOTTONI introdotto clientela confezionisti Piemonte cerca importante Casa milanese. Casella 309 T Sip, Milano. 22137

CERCANSI viaggiatori vendita tende veneziane et plastica. Tendinificio Italia, Monopoli, Bari. A30780

CERCASI piazzista tentata vendita dolciari Torino città introdotto tabaccherie bar, stipendio provvigioni. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 4113 — Torino». A33109

[redacted] attivo, cultura, auto visiterebbe clientela Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino». A33445

FABBRICA [redacted] cerca rappresentanti oppure segnalatori zone Piemonte, forte provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 44 — Torino».

GIOVANE dinamico attivo, disposto trasferirsi, milite assolto, patente auto, scopo miglioramento offresi in qualità produttore presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4087 — Torino».

IMPORTANTE Casa Editrice cerca elementi ambosessi vendita Enciclopedia tecnica. Requisiti: dinamismo, cultura, presenza, facile dialettica. Presentarsi corso Palestro 20, Torino.

IMPORTANTE organizzazione di vendita prodotti Case estere piccoli elettrodomestici in genere: lavatrici, lavastoviglie, apparecchi di riscaldamento e stufe a kerosene, cerca rappresentante per Piemonte. Si considereranno solo elementi veramente introdotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Milano». 22176

IMPORTANTE pastificio cerca per Torino città rappresentanti, auto propria, veramente introdotti alimentaristi. Fisso più provvigione. Il proprio personale è informato di questa inserzione. [redacted]: «Pubblicità Stampa 6404 — Torino».

IMPORTANTE società commerciale di Milano, ramo accessori Auto Moto Ciclo, cerca agente giovane militesente dinamico, patentato, per la provincia di Torino, Asti, Valle di Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4082 — Torino». A32747

INDUSTRIA prodotti per gelati cerca rappresentanti per Torino introdotti bar gelaterie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino».

INDUSTRIA tedesca pulitrici industriali a vapore cerca rappresentanti regionali Lombardia, Liguria, Emilia, Toscana, Lazio introdotti officine auto, trattori, industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino».

MEDIA industria farmaceutica cerca propagandisti Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6373 — Torino». A32573

PARMIGIANO nota Casa ricerca subito abile rappresentante per Torino e provincia. Richiedesi esperienza ramo, introduzione buon dettaglio, primarie referenze commerciali. Dettagliare a: Pubbliman Casella 742, Parma. 22202

PRIMARIA società importazione apparecchiature scientifiche - industriali elettroniche elettromeccaniche cerca qualificato rappresentante per Piemonte con ottima documentabile introduzione Industrie Università Laboratori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Milano». 22176

RAPPRESENTANTI ispettori esperienza specifica settore dolciario cercansi da importante organizzazione commerciale. Scrivere dettagliando curriculum: «Pubblicità Stampa 4086 — Torino».

SALUMIFICIO in provincia Parma cerca rappresentanti introdotti salumerie o grossisti province Torino, Alessandria, Cuneo, Asti. Scrivere: Pubbliman Casella 748, Parma.

SIGNORA francese recandosi periodicamente Parigi esaminerebbe rappresentanza e altre forme di accordo, merceria confezione biglietteria filati maglierie etc. lusso e medio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4103 — Torino».

SOCIETA' costruttrice avvolgibili assume geometri [redacted] auto per settore vendite. Telefonare 341-179 ore ufficio. A33350

UNIVENDERS distributrice prodotti Oledermina cerca abili venditori introdottissimi drogherie alimentari profumerie tabaccherie, zone Torino e provincia, Alessandria, Asti. Scrivere referenziando: via Pomba 29, Torino.

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

IMPORTANTE mancia riportando barboncino nano colore nero chiamato Cirillo smarrito domenica sera nei pressi via Urbano Rattazzi. Telefonare 670-317, 386-566 ore ufficio.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troter controlli infedeltà ovunque, informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-148. O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, con[redacted]. O589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 544-176, 539-051. O245

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santalarosa 10, tel. 511-024.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ABILISSIMA massaggiatrice dimagranti anticellulite garantiti depilazione definitiva [redacted]. Tel. 587-893.

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, anticellulite, sauna, depilazione, viso. Telefonare 877-576.

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette, vogatori, vendita noleggio Covelo. Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. O972

SIGNORE, diplomata massaggiatrice, dimagranti anticellulite, sana. Servizio domicilio. Tel. 538-667, 766-592.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 acquista supervalutando autovetture, vende garanzia annuale Ardea 40.000, belvedere 120.000, 1400 90.000, 1100 150.000, 500 180.000, Giulietta 250.000-350.000-400.000, Bianchina panoramica, NSU, Appia II guida destra Fiat 1300, 600 multipla, Volkswagen, A 40, BMW, Taunus 17 M, 1100 coupé.

A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. O560

A.A.A.A.A.A. [redacted] autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Arauto, via Barletta 133, corso Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A. NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80; Vigone 44: 30 mesi [redacted] cambiali. O546

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giuliette TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, furgoniere 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Tel. 322-493. Corso Giovanni Agnelli 22. O48

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, 1800 garanzia semestrale vendite rateale, Corso Agnelli 98. O79

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Saorgio 37

A.A.A. ACQUISTIAMO subito [redacted]do massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, [redacted] Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli [redacted] festivi). O756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493

A.A.A. [redacted] Francia 343 e via Saorgio angolo Chiesa della Salute vendiamo permutiamo ratealmente garantite IM 3, Prinz, Appia II - III, Flavia, 1500 coupé '65, Giuliette TI, spider, sprint, inoltre 500, 600, 1100 da 150.000 a 640.000. O158

A.A.A. OCCASIONISSIME spider: Innocenti S. 1500, MGA, Appia, Vignale 750 coupé garanzia aperto festivi, corso G. Agnelli 22. telefono 322-493. O48

A.A. OCCASIONISSIME traversa via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia. O546

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO contanti autovettura, vendiamo, permutiamo rateizzando Corso Turati 82.

A. AUTOGIACOSA compriamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi tipo vetture. Giacosa 26.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giuliette TI sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. FLAVIA 1800, Flaminia Touring, Maserati, Rekord coupé recentissimo, Giulia TI, Sprint, 500 F, 600 D, 850 coupé, 1100 D, 1900 recentissimo, NSU Prinz 4. Madama Cristina 53. O790

A. OCCASIONISSIME 615 [redacted] lo trasporto bestiame, [redacted] 1100 T3, furgone T3, 4L, Ape, Isocarro, Abarth 850 TC. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 (aperto festivi). O48

A. PRESTITI immediati su automezzi [redacted] ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203.

A. STRAOCCASIONI ratealmente bellissime 500 C, Belvedere, Appia I, 1100 da 60.000 a 180.000 garantiti, revisionati. Corso Francia 343. O158

A. VASTO assortimento furgoni: Volkswagen, 600 T, camioncini, 615. Rateazioni, permute. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

A. VOLETE comperare vendere [redacted] indirizzatevi via Vigone 44, un nome [redacted] una garanzia [redacted] sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140.000, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giuliette. C. Ferrucci [redacted].

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, [redacted], 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40, Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. [redacted] Vigone 44. O546

ALLA Sale concessionarie Opel, disponibile [redacted] assorti[redacted] Fiat 1100 da 60.000 a 130.000. Fiat 1100 D '65 650.000, Fiat 1100 H '59 290.000, Giulietta '60 250.000, Austin A 40 '62 380.000, Volkswagen 1200 '64 470.000, Ford Anglia 4 stagioni '62 420.000, Renault R 4 '64 500.000, Opel Kadett '64 650.000, Kadett Giardinetta '64 680.000 e '65 750.000, Rekord 1500 '63 780.000, lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 760-602.

APPIA III serie 1961 grigia in ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine. Garanzia. Vigone 44. O546

ASSICURAZIONI Fratelli Selvaggio agenti compagnia Lombarda, piazza Lagrange Guarini 4 545-026 511-324

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1100 D, Triumph TR 3, Anglia, Dauphine, Giuliette, [redacted], Panhard, Furgone 600, 1100 E. Saluzzo 29.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union: prenotazioni, prove su strada presso nuovo Concessionario esclusivo Torino Provincia Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia, Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Traversata bellissime Giulietta, Appia III, 1500, 1300, 1500 coupé, 750 coupé, Simca 1000, Opel 1000, 103 special familiare, 103 D, H, special, 850. 750, 500, Giardinette multiple, Bianchina panoramica. Rateazioni. Visitateci. O875

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Giulia super seminuova, Giulia, Giulietta TI, Coupé 1800 Osca, Spider 1500 Osca, camioncino T 2 Pasino,

BMW RUDEO PRIMA CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA PRESENTA NUOVI MODELLI BMW 3000, 1800, 1800 TI, 700, PRENOTAZIONI CONSEGNA RAPIDA, CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, MASSIMA ASSISTENZA, MAGAZZINI RICAMBI. VIA PIETRO GIURIA 54. TELEFONO 597-872. O19

CADILLAC Eldorado 1960, Ford Zodiac 1962, Appia 2ª serie, R 8 bellissima, Volkswagen garantite. Auto 3000, corso Traiano 14. O966

CARRO soccorso Jeep vendesi. Telefonare 731-721. A33143

CAUSA partenza vendo Triumph TR4 1965 nuovissima, [redacted] 2000 spider alfarone, Via Torricelli 4. O758

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen.

CITROEN controllo 66, Citroën vetture, furgoncini, visitate esposizione Citroën, corso Vitt. Emanuele 208.

CITROEN DS 19 1963 seminuova vendo privato. Tel. 735-242.

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture [redacted] festivi. Corso Moncalieri 19. O103

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente, garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 56 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef 687-218. O788

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo. 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO GARANZIA VIGONE 44.

CORSO Dante 131 rateizza permuta spider 850 Cisitalia 1964 580.000.

GAS auto risparmio, garanzia installando [redacted] Tartarini. [redacted]nario Galdo, Peschiera 201. Telefono 330-620 O589

GAS liquido impianti Weber concessionario Futura, Chieti 16. Telefonare 888-990. O891

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica, Massimo garanzia. [redacted], Crescentino 26. Telefonare [redacted]. O679

GIULIA 1300, Giulia sprint, Giulietta spider, spider 1200 OSI, Fiat 1800, Fiat 1100 D, IM 3, NSU Prinz, Primula, Anglia, Delux, A 40 combinata, 600, Multipla giardiniera 500 vendo. Tel. 510-462.

GIULIA [redacted] interno pelle seminuova privato vende, via Madama Cristina 93 O790

GIULIETTA sprint bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo facilito 490.000. Telef. 775-785.

HILLMAN anno 1960 cilindrata 1500 km 50.000 cambio automatico elettromagnetico ottimo stato vendo 350.000. Telefonare 876-147.

INNOCENTI A 40 S come nuova km. 28.000 gommata cinturato nuovo, vende unico proprietario L. [redacted]. Telefonare 390-866. A 32905

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

LEONCINO carico voluminoso permuterei con: auto, roulottes, motoscafo, terreno montagna, ecc. Tel. 697-138.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, [redacted], rateizzo. Telefonare 657-134. O883

MONZEGLIO Servizio Lancia, telefono 547-485, Flaminia, Flavia, Fulvia coupé, Appia, Fiat 1100, 500.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, vendite 30 mesi senza cambiali. O546

PRIVATO compera 600 '60 - '63 purché ottimo stato. Tel. 851-841.

PRIVATO vende bellissima 600 e 500, eventualmente rateizzo. Telefonare 657-358. O853

PRIVATO vende bellissima 600 '57 155.000. Telefonare 531-[redacted].

PRIVATO vende contanti 2300 S '62 interno pelle. Telefonare 632-423.

PRIVATO vende privato ottima Anglia in ordine meccanico carrozzeria, un solo proprietario. Tel. 519-179.

PRIVATO vende privato 500 F 6 mesi. Telef. 791-334 ore 13-[redacted].

PRIVATO vende 500 F un anno bellissima. Telefonare 632-891.

PRIVATO vende 500 giardiniera ottobre '60 180.000 trattabile. Telefonare 388-203. A32917

PRIVATO vende 850 10 mesi km 10.000 come nuova. [redacted] 894-568.

PRIVATO vende 1100 special fine '61, accessori, 390.000. Telefonare 310-192. A33063

RENAULT R 6 e Giardinetta [redacted] 1963-64 perfette con garanzia vende rateizza Commissionaria Renauto, corso Turati 74, tel. 594-679.

[redacted] Grazia 750.000, Consul 315 350.000 vendo. Telefonare sere 681-118. 2001

ROULOTTES. Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes. Moncalieri. Tel. 644-076. O24

SACAUTO [redacted] Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. [redacted] mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, [redacted], 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronto assistenza. O146

VOLKSWAGEN 1500 perfetta vendo con garanzia. [redacted], tel. 584-691.

VOLTURIAMO: [redacted], 9200, 600-850: 12.700. Cavour 7, tel. 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23 - Telef. 537-970.

500 privato vende privato ottima, Km. 6500, acquamarina. Telefonare 362-285. A32688

500 1963 ottima vendo, ritiro acconto scooter, facilitazioni. Telefonare 543-660. O738

[redacted], [redacted], 680, 640, Tigrotto, Jeep campagnola, vendo Coppo, Strada Melsino 91, telefono 890-709.

750 dicembre '61 avorio motore ricondizionato, pneumatici nuovi, privato vende 310.000. Telef. 761-271 ore pasti. A32807

850 S, acquamarina, 10 mesi, vendo privatamente. Telef. [redacted]4-265.

1100 furgone 12 quintali 1963, 1100 familiare, 1100 special bellissimo, agevolando, Telefonare 323-913.

1100 special ottimo stato vende privato anche ratealmente. Vercelli 111. 1001

1100 special 390.000, 1300 1962 430.000, 500 1963 250.000. Telefonare 273-021. O921

1300, 1500 vasto assortimento vendo cambio facilito corso Siracusa 158. O104

1400 B bellissimo motore gommato [redacted] vendo. Tel. 71-279 Strambino.

130.000 privatamente vendo Alfa 1900 buono stato. Telef. 535-496.

NEI COLORIFICI CHIEDETE

L'IDROPITTURA LAVABILE A PREZZO CONTROLLATO

ANTIBATTERICA · ANTIMUFFA · ANTIOSSIDANTE

GARANTITA ANCHE PER ESTERNO

Kg. 1 L. [illegible] Kg. 3 L. 1350 Kg. 5 L. 2180 Kg. 20 L. 8000

PER PORTE FINESTRE - CANCELLI ecc OLEOSMALTO

Kg. 1 L. 750 Kg. 5 L. 3500 Kg. 20 L. 13.000

VETTA

sila®

Agente di vendita per il Piemonte: BASTA F. - Corso Re Umberto, 126 - Torino

[redacted] Mono 1800 coupé [redacted] trattabili privato vende. Telefonare 537-819 ore pasti. 1001

ABARTH 1000, BMW 700, seminuove, unici proprietari vendiamo. Gal[illegible] 11. O570

ABBIAMO bellissime 500, 1100 [redacted] in su. Corso Turati 82.

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500 L, 1100 D, [redacted] 615, furgone T 2, [redacted] 1100 I. Saluzzo 52. Tele[redacted] 50-622. O677

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, tel. 683-070. O796

[redacted] autovetture, autocarri, motocarri, motocicli affini per demolizione. Tel. 365-529.

ACQUISTATE senza anticipo, rateamento, autovetture perfette, [redacted] tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone corso Siracusa 158, telefono 351-496.

ACQUISTIAMO CONTANTI VALUTAZIONE MASSIMA AUTOVETTURE, VENDIAMO, RATEIZZIAMO. CORSO MONCALIERI 19.

ALFA Romeo prenotazioni nuovo 1600 spider pronta consegna con permute vantaggiose. Giulie 1300 TI, Super Sprint GT veloce. Dario Vico, Filadelfia 51, Oddone 1.

ALLA Sale concessionarie Opel, disponibile assortimento Opel Rekord 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da lire 200.000 a lire 500.000, condizioni pagamento rateali anche senza anticipo, Piazza Adriano 11, tel. 779-647, 761-080.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5. Maurizio 69. telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

[redacted] Leoncino corto, furgone 615, furgone T2, furgone Romeo, camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI '61. Via Malta 38/10 bis, telefono 386-847.

AUTOCARRO Esadelta 1961 [redacted] lungo mt. 5,50 in ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985. O879

AUTONOLEGGI da [redacted] 1800 con [redacted] km comprese oppure 60 ora più 18 a [redacted] tariffe speciali lunghe percorrenze, [redacted] richiesta [redacted] patente a limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove [redacted] 1300, 1100 D, [redacted], 600 D, 500 D. Telef. 276-931. O767

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi), Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIPARATORI TROVERETE RICAMBI SIMCA SCONTI SPECIALI PRESSO CONCESSIONARIO RUDEO, CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TEL. 324-547. O19

AUTOSALONE Condor, corso Palestro 4 bis, compra vende permuta rateizza. Visitateci. O732

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O368

AUTOSALONE Ferrero, corso Grosseto 225, telefono 252-906. Furgoni multiple familiari. Tutti tipi vetture, permute, [redacted].

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Mercedes 220 SE, 190 Diesel, Mini Cooper, 2300 coupé e berlina, Giulia, sprint veloce, Giulietta 55, Innocenti spider, Aurelio spider, Fulvia, Consul 315, permute rateazioni, massima garanzia. O944

BELLISSIMA 600 D agosto 1963, 500 D 1962 buonissimo stato privato. Telefonare 483-575.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O952

CAMPAGNOLA, 500, [redacted], 1100, 1100 Familiare, Flavia, 2300, 3000 vendesi. [redacted] 878-966.

CORSO Dante 131 coupé 1600 [redacted] 980.000. Taunus 1[illegible] 4 550.000.

CORSO Dante 131, telef. 651-753, spider Giulietta, Giulia sprint spider.

CORSO Siracusa 158 telef. 351-496 acquista autoveicoli, vende cambia facilita. O104

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autoveicoli O104

CORSO Siracusa 158 vende spider 1200, 1600, 1500 coupé facilitazioni

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat, BMW, NSU, Innocenti, Simca.

COUPES Fulvia, Prinz, BMW, Fiat 850. Costigliole 4, telefono 380-800.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT. CORSO [redacted] ABRUZZI 6 BIS.

FESTIVI aperto Autosalone Isabella, Dante 131, vende cambia compra autovetture. O72

FIAT - SAVA CAVALLERI, LARGO TURATI 49, TEL. 599-973, 583-536. MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO, OTTIMA ASSISTENZA, OCCASIONI USATO: 500, 500 GIARDINIERA, 600, [redacted] MULTIPLA, 1100, 1100 FAMILIARE, 1300, 1500 SPIDER, TR 3, SPITFIRE, R 4, R 8, VOLKSWAGEN 1200, 600 T, 1100 T, 615. O138

FIAT - SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI. FIAT 500, 600, 600 D. 1100. 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O155

FIAT 1500 guida destra fine '61 perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

FUNZIONARIO Alfa Romeo filiale vende perfetta Giulia T.I. sei mesi. Tel. 232-434/5. O200

GIULIA T.I. super quadrifoglio vendesi [redacted]zione. Telefonare 519-682.

NSU tipo 110 3 mesi, Simca 1500, Canada 6 mesi nuovissima, garanzia vendo, cambio. Lombardi, Maria Vittoria n. 45. A34209

OCCASIONE, privato vende Giulietta TV perfetta lire [redacted]. Telefono 297-114. A32865

OCCASIONI 1100 special, 1100 familiare, 1100 furgone 12 quintali 1963, Giulia 1963, Giulietta 1963, Volkswagen 1963, 500, 600, 750, 850, agevolando. Corso Corsica 8.

OCCASIONISSIMA coupé Simca [redacted] 1965, altra 1966 Corso Siracusa 158

[redacted] Fiat 850 S, ottimissime condizioni, vendo 530.000. Telefonare 657-134. O883

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulie, Giuliette, Appie, coupé, spider, sprint, Visitateci, Vigone 44. O546

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cabinato, Leoncino ribaltabile, Lupetto allungato, 615 M, 615 furgone lungo, furgone Volkswagen promiscuo, 650 ribaltabile, Tigrotto, 650 lungo ribaltabile. O784

OPEL nuovi modelli, Opel permute, Opel assistenza. Autorimessa [redacted] Capello, corso Traiano 14

PANHARD 24 CT nuova, sportiva, elegante, veloce, economica, Citroën, corso Vittorio Emanuele 208.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PEUGEOT 404 24.000 km reali come nuova privato vende. Tel. 547-778

PRIVATAMENTE vendo 103 '58. Per informazioni telefonare 251-044 sig. Trombetta F. A11944

PRIVATI salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute, troverete serietà e sarete soddisfatti.

SIMCA tutti tipi, prenotazioni, permute, rateazioni, via S. Donato 58, tel. 471-736, officina, ricambi via Monginevro 233, tel. 339-179.

TORAUTO, [redacted] agenzia Innocenti, prenotazioni Mini Minor, Cooper, permute, rateazioni, assistenza. Corso Belgio 108, tel. 895-771.

UNICO proprietario vende Taunus 17 TS 1964 [redacted]. Torricelli 4.

VENDESI Appia 3ª [redacted] tre anni, [redacted] stato. Telef. 276-194.

VENDESI furgone 1100 T2 1960 ottime condizioni. Telefonare 669-866.

[redacted] macchina 1100-103. Via S. Secondo n. 95, Fassone.

VENDO bellissima 600 anno '60 ricca accessori, rateazioni, Vercelli 111. 1001

[redacted] coupé 850 [redacted] sei mesi. Telefonare 281-379.

VENDO escavatori Ruston 19-10, Yumbo Bruneri, pale Fiat e vari revisionati e nuovo, gru Ormig 75 come [redacted], [redacted] Fiat 639. Carrara Attilio, corso Rome [redacted] (Borgo S. Pietro) Torino. Telef. 661-479.

VENDO Volkswagen 1200 bianca '63 400.000 trattabili. Telef. 398-037.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158, compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN nuove tutti tipi, assistenza, ricambi, facilitazioni, massima serietà. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O885

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro Concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria. Sebastopoli 227. 943

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, rateazioni [redacted] mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vacanze, prove, prenotazioni presso Concessionario Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN sinistrate acquisto riparo permuto con nuovo od usato pagando massimo. Sebastopoli 227.

[redacted] 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, ratealmente. Cisal, Andrea Doria 13. O20

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CICLOMOTORI da L. 47.000 oltre delle migliori marche, assistenza ricambi rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57, Camerana 2. O916

COVOLO consegna ultimissimi modelli Lambretta senza anticipo, cambiali da 4600 mensili. Assortimento Lambrette d'occasione. Corso S. Maurizio 29. Tel. 876-988. O215

MOTOCARRO Lambretta perfetto vendesi cabina telone [redacted]. Volma, tel. 461-641. A33372

MOTOSCAFO Riva Super Florida in ordine vendo afforone. Tel. 69-182 Portofino. 22184

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O838

OCCASIONI 48 NSU, Mosquito, Morini, Garelli, Vittoria, 90 Vespa, 125 NSU, Beta, Maserati, 150 Vespa, Iso, 175 NSU, Lambretta, Gilera, Iso, Bernag, 200 Mondial, 250 NSU, 500 Ariel bicilindrica, facilitazioni. Bonelous 2. O707

VESPE motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O165

ZEF scafo vela straordinario [redacted]. Colombo Motonautica, Murazzi Po 57, Torino. 1001

ZODIAC Mark 2 1966 [redacted] vendesi sconto 17 %. Telefonare 534-480 ore 9 - 13. A32813

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ACCETTO lavoro a [redacted] pratica [redacted] contabilità. Telef. 380-119.

GIOVANE pratico tenute libri paga, tributi, contributi, assumerebbe incarichi presso ditte, negozi. Telefonare 588-423, Via Messena 49.

PENSIONATO cerca piccoli lavori a domicilio. Telefonare 257-600.

SVOLGO lavori d'ufficio a domicilio, via Mantova 33. [redacted].

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. [redacted] alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 571-677. A33803

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. OCCASIONE svendita mobiletti cucina, portagas qualsiasi misura. Pensili 2-3-4 portine smaltati. Via Principe Amedeo 41. 22304

A privati [redacted] bellissimo matrimoniale nuovo. Artisti 10, tel. 874-002.

A 8600 in più armadietti metallici bagno. Rappresentante via Marco Polo 19. O915

ACQUISTO contanti pianoforte occasione. Tel. 530-163 ore ufficio, 291-420 pasti. O872

AL Supermec del mobile armadi 26.000, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefono 238-705. O836

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine [redacted]. Principe [redacted] 11, Lagrange 29 (cortile). O955

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna, c. Racconigi 124 bis telef. 331-737. O981

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Tel. 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O187

COMPRO collezione enciclopedia Co[redacted] e altre per ragazzi. Telefonare 889-617. A32692

CUCCIOLI schaferhunde (pastore tedesco) selezionati iscritti L.O.I. allevamento sportivo specializzato cede pronto. Telefonare 869-209.

CUCCIOLI Schnauzer pepe sale iscritti [redacted]. Telefonare 530-930.

FABBRICA mobili, [redacted] esposizione ambientazioni lusso comuni, Garibaldi 13 (pagamenti comodi).

FRANCOBOLLI acquisto privato Italia, Vaticano, Trieste, Brenner, via Bardonecchia 14, Torino.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MACCHINE scrivere, elettriche, calcolatrice superautomatiche, occasionissime, facilitazioni. Corso Orbassano 73, telef. 500-625. A29595

MAGLIERISTE traversa da Nervo, via Consolata, macchine super Copital, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O524

MATRIMONIALE [redacted] noce vendesi. Telef. 82-748. A32693

MINERALI collezioni acquisterei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Genova». 22183

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O874

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO ritiro commercio avendo grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredamenti camere signorili cucine salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O412

MOTIVI familiari vendo attrezzatura per negozio pettinatrice. Telefonare 724-654, 534-466.

NOCE massiccia privato vende camera letto barocca magnifica occasione 400.000. Telefonare 80-187.

OCCASIONE migliore offerente vendo alcune persiane, sedia imbottite. Telefonare 531-207. A32620

OCCASIONE tappeti persiani autentici vendonsi diverse misure. Telefonare 657-126. A30417

OCCASIONI sicure: lampaderie, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PANCHETTA Settecento stampa francese privato vende. Tel. 360-503.

PELLICCIA ocelot, giacca visone brei[redacted], stola visone 75.000, visoni 12.000. Telefonare 484-136.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, Comoglio, Po 20. Tel. 882-798.

PRIVATA, svende collezioni abiti migliori case francesi, tutte le taglie per fine stagione. Telef. 743-998.

PRIVATO vende camera letto 45.000 bottiglie 500 da vino, macchina cucire, armadio. [redacted] 297-114.

PRIVATO vende camera un letto Novecento, lire 45.000. Tel. 70-517.

PRIVATO vende complesso trenini Marklin, cinepresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6392 — Torino».

PRIVATO vende macchinari quasi nuovi per pulizia grandi locali. Telefonare 693-979. A32758

[redacted] acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218. O669

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O483

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica, Via Nizza 97, Torino.

VENDE confezione parrucche postiche lavorazione artistica veri scelti capelli. Luparello, piazza Lagrange 1. Passare dal portone. A32544

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404